IL GIRO PARLA PIEMONTESE E VA A GENOVA

ST-VINCENT — Giro d'Italia al gran finale: i corridori, partiti stamane alle 11 da St-Vincent, attraversano una grossa fetta di Piemonte e si contendono poi la vittoria (probabilmente allo sprint) a Genova, dove l'arrivo è previsto verso le 16,20; domani tappa conclusiva a cronometro, sui 48 chilometri da Lido di Camaiore a Lucca.

Ormai è una sfida a due, fra Hinault e Moser. Il francese guida la classifica con 1'15" sull'italiano e con ogni probabilità i due scatteranno domani per il duello decisivo divisi dallo stesso distacco (ma Moser forse tenterà di conquistare qualche altro secondo di abbuono nella tappa di oggi, piazzandosi tra i primi quattro in volata). Il favorito per la vittoria finale era e resta Hinault, che ha già battuto Moser nella lunghissima tappa, la «cronometro» da Capua a Maddaloni. Ma al campione trentino i tifosi chiedono un'altra delle sue clamorose imprese.

Hinault, che fino a qualche giorno fa sembrava spavaldo e certo del successo finale, ora sembra teso, nervoso. Ha fatto nascere una grossa polemica: *«L'anno scorso Moser batté Fignon a cronometro grazie all'aiuto dell'elicottero della Bai. Ma ho preso le mie precauzioni: stavolta non succederà».*

STAMPA SERA

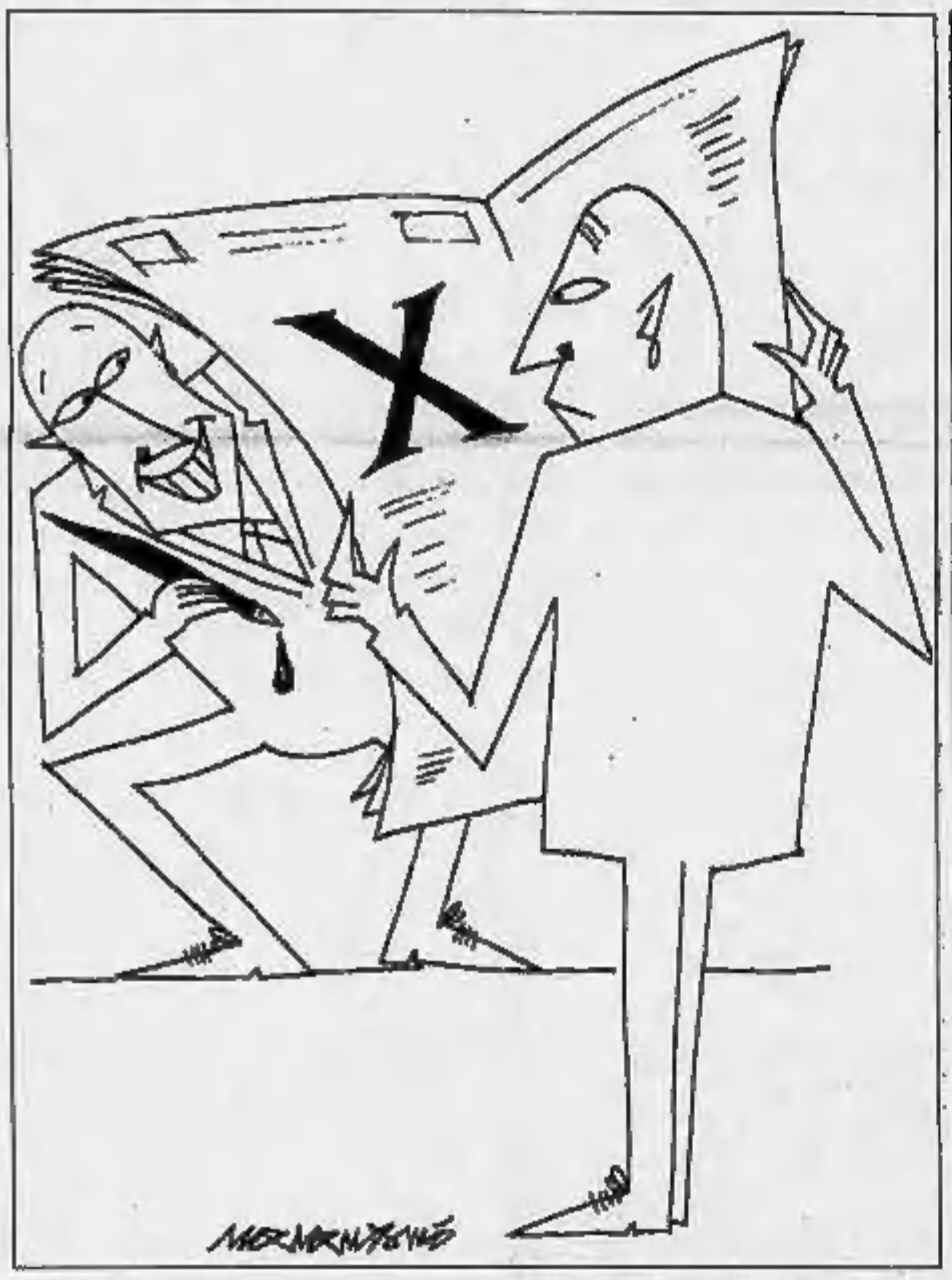
L. 600
ANNO 117 - NUMERO 137

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10125
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 8 Giugno 1985

Quarantaquattro milioni e 800 mila elettori per il referendum

SI' O NO DOMANI COME RISPONDI, ITALIA?



ROMA — Domani e lunedì gli italiani tornano alle urne, ma questa volta anziché barrare il simbolo del partito prescelto sono chiamati a scegliere tra un «sì» e un «no» sui quattro punti di contingenza tagliati dal governo con l'accordo di San Valentino del 14 febbraio 1984.

● **Chi vota** — Hanno diritto al voto i cittadini che al 9 giugno avranno già compiuto i diciotto anni. Complessivamente, 44.824.712 elettori. Chi non avesse ricevuto la scheda, può ritirarla di persona all'ufficio elettorale del comune fino alla chiusura dei seggi.

● **Quando si vota** — Le urne saranno aperte come per le altre consultazioni elettorali: domani, domenica, dalle 7 alle 22, e lunedì sempre dalle 7 alle 14 (la proposta di votare in un solo giorno non è stata ancora approvata dal Parlamento; l'unica volta in cui il voto solo di domenica fu per il Parlamento europeo, perché l'Italia fu costretta a coordinare i suoi tempi con quelli degli altri paesi CEE). I risultati del referendum dovrebbero essere noti già nel tardo pomeriggio, data la semplicità dello spoglio.

● **Per che cosa si vota** — Sono in gioco 27.200 lire lorde: se vincessero i «sì», finirebbero nelle buste-paghe di tutti i lavoratori dipendenti, pubblici e privati. Non saranno però corrisposti gli arretrati, come ha già precisato la Corte Costituzionale. Il ripristino dei quattro punti tagliati scatterebbe quindi dal giorno della proclamazione ufficiale dei risultati del referendum promosso dal pci. Non si avrebbero invece modifiche, perché non sono in discussione, gli altri punti della manovra economica anti-inflazione oggetto dell'accordo di San Valentino (blocco dell'equo canone, piano per l'occupazione giovanile, lotta all'evasione fiscale, ecc.). Ovviamente se vincono i «no» le 27.200 lire lorde non entrano in busta, ma — dicono i partiti di governo — si può continuare l'opera di contenimento dell'inflazione, del recupero del fiscal drag e aprire nuove possibilità per l'occupazione. In ogni caso, sia che vincano i «sì», sia che vincano i «no», il presidente della Confindustria Lucchini ha già fatto capire che entro giugno gli industriali sono decisi a disdire la scala mobile. Quindi anche i quattro punti eventualmente reinseriti in busta paga tornerebbero sul tavolo delle trattative, come pure i decimali di punto che finora la Confindustria si è rifiutata di pagare e che, in base a calcoli della Uil, costerebbero ai dipendenti delle industrie private nei prossimi dodici mesi 220 mila lire. Ma l'esito del referendum avrà influenze anche politiche. *«Se vincono i sì un minuto dopo mi dimetto»* ha affermato Craxi, non lasciando dubbi sulla partita che si sta giocando domenica e lunedì; in altre parole, il consenso o meno alla politica economica del governo.

● **Gli schieramenti** — Sono per il «no» la democrazia cristiana, il partito socialista, liberale, repubblicano, socialdemocratico, i radicali, le organizzazioni sindacali Cisl, Uil e la componente socialista della Cgil. Sono per il «sì» il partito comunista, la maggioranza comunista della Cgil, dp e il movimento sociale.

● **I risultati** — Il referendum sarà valido se alle urne andranno almeno 22.412.357 elettori. In caso contrario la consultazione sarà invalidata, il che in pratica significa la vittoria dei «no». Se invece il quorum sarà raggiunto — il che è probabile viste le ultime posizioni dei partiti — basterà la maggioranza relativa ai «sì» e ai «no» per vincere.

«LI ABBIAMO CATTURATI NOI UCCIDEREMO I 23 FINLANDESI»

I soldati Onu sono nelle mani dei miliziani filo-israeliani

BEIRUT — Truppe dell'Onu circondano i miliziani del generale Antoine Lahad, che da ieri hanno in ostaggio 23 caschi blu finlandesi e un portavoce non esclude un'azione di forza per liberare gli ostaggi.

«Il ricorso alla forza — ha detto il portavoce delle truppe dell'Onu in Libano (Unifil), Timur Goksel, — è l'ultima fra le soluzioni possibili ma non l'escluderemo nel caso in cui la vita dei nostri uomini fosse in imminente pericolo».

La milizia di Lahad ha minacciato di uccidere tutti i prigionieri se non le saranno restituiti undici suoi uomini detenuti dal movimento degli sciiti «Amal».

Da New York, intanto, il segretario generale dell'Onu, Javier Perez De Cuellar, ha chiesto l'assistenza del governo israeliano per risolvere al più presto la questione del sequestro dei soldati.

Perez de Cuellar — ha detto il portavoce dell'Onu François Giuliani — ha richiesto l'assistenza israeliana «parlando al telefono con l'ambasciatore israeliano presso l'Onu», Benjamin Netanhayu. Questi, a sua volta, «è in contatto con il ministro israeliano della Difesa Rabin» che si trova a New York.

I soldati finlandesi sono stati sequestrati in due tempi. Un primo gruppo di cinque è stato fermato vicino ad Al-Kantara. L'ufficiale che comandava il gruppo è stato lasciato andare perché informasse delle condizioni per il rilascio. Poco dopo sono stati fermati altri diciannove caschi blu nella zona di Nabatiah.

La gravità dell'episodio, che getta nuove ombre sul Libano, dimostra quanto sia ancora lontano il momento della normalizzazione e della pace.

L'episodio è stato stigmatizzato anche dal Dipartimento di Stato americano mentre ad Helsinki il ministero degli Esteri finlandese ha sollecitato Tel Aviv a fare quanto è possibile perché gli ostaggi vengano liberati.

UNA MESSA A LIVERPOOL PER I MORTI DI BRUXELLES

Con i vescovi cattolico e anglicano. Il viaggio a Torino

Questa mattina, nella cattedrale anglicana di Liverpool i cristiani delle due confessioni hanno pregato per la riconciliazione.

E' stato un solenne servizio religioso, celebrato dall'arcivescovo anglicano, David Sheppard, cui ha assistito l'arcivescovo cattolico, Derek Worlok.

Sono i due prelati che, con tutta probabilità, verranno a Torino insieme alla delegazione della città la partenza il prossimo 17 giugno, lunedì. C'erano naturalmente anche i dirigenti del club calcistico del Liverpool e della Federazione Calcio.

Alla cerimonia ha partecipato l'ambasciatore d'Italia, cui la comunità di Liverpool ha offerto un piatto d'argento con incisa la scritta: «Al popolo italiano in segno di profondo dolore e di solidarietà». Un analogo dono è stato offerto all'ambasciatore belga.

La città inglese, che in cento anni è diventata, dal ricco centro portuale che era (uno fra i più prosperi d'Europa), una metropoli agitata da contraddizioni e violenza, e piegata dalla disoccupazione e dalla crisi industriale, non vuole dimenticare la tragedia di Bruxelles ma nello stesso tempo cerca di scrollarsi di dosso lo sgradevole marchio che le hanno lasciato i suoi «hooligans», i tifosi più fanatici, violenti e feroci d'Europa.

Certo, alla messa celebrata in nome della pietà per i morti e della pace fra gli uomini, non solo nello sport, eleven, le bandiere di teppisti, non c'erano. In compenso era schierata tutta la Liverpool che vuole uscire dall'incubo, col co-sindaco Derek Hatton in testa. E' lui l'uomo che ha voluto il viaggio a Torino, ed ha imposto al consiglio comunale questa trasferta di pace e di perdono, superando mille difficoltà e le ovvie perplessità di chi temeva che il gesto di Liverpool non sarebbe stato capito dai torinesi.

La risposta entusiastica del sindaco Cardetti alla proposta di accogliere in città una delegazione è stata l'ultimo elemento che ha dimostrato, invece, come Hatton avesse ragione. Ora, nella settimana che precede la partenza, tutta Liverpool è in grande attività.

Il responsabile delle relazioni esterne della curia, padre Paul Tompson, ci ha detto che la messa per la riconciliazione di oggi non sarà l'unica iniziativa.

Altre cerimonie e incontri, all'interno del mondo cattolico e anglicano (le due confessioni si dividono praticamente la città in parti eguali) si svolgeranno in questa lunga settimana dell'attesa.

TROMBA D'ARIA E GRANDINATE NEL TORINESE E SUL VERCELLESE

CIGLIANO — Una serie impressionante di grandinate accompagnate da trombe d'aria si è abbattuta ieri pomeriggio e poi ieri sera sulla zona di confine tra il Torinese e il Vercellese. La prima grandinata ha interessato, verso le 16,30 i paesi di Crescentino, Fontanetto Po e Palazzolo. Il comune più colpito è stato quello di Crescentino. La grandine ha distrutto le culture provocando danni anche del 100 per cento. Sono andate distrutte le culture risicole, frumento e mais. La tromba d'aria che ha seguito la grandine ha sradicato molti alberi che hanno interrotto per oltre tre ore la strada per Brusasco Monferrato. Il traffico automobilistico è stato deviato sulla statale 31 bis del Monferrato. I danni sono in corso di valutazione, ma secondo una prima stima ammonterebbero a circa venti miliardi. La grandine, che è caduta durante violenti scrosci di pioggia, è stata un vero inferno. Chicchi più grandi di uova; dove hanno colpito hanno lasciato il segno: piante, colture di ogni genere, tetti in eternit, in plastica, in alcuni casi anche le tegole in cotto, vetri e cofani di auto e serre per la coltivazione di ortaggi e fiori. I vecchi contadini hanno detto che non ricordano una grandinata di questa entità e con chicchi di queste dimensioni.

Sono subito intervenuti i vigili del fuoco per liberare le strade dagli alberi che le ostruivano.

Intorno alle 20,30 un altro temporale ha colpito, questa volta, la zona di Cigliano. I danni più consistenti si sono registrati nel territorio della frazione Ronchi. Il flagello bianco abbattutosi intorno alle 21 ha causato danni al grano e all'orzo in maturazione valutati intorno al 50 per cento. Occorrerà tuttavia attendere qualche ora in più per avere maggior cognizione di quanti danni questa prima grandinata stagionale abbia arrecato.

Antonio Ruffino

● SEGUE A PAGINA 7

Domani il referendum sui punti di contingenza

SI' O NO PER LA QUINTA VOLTA TORINO VA ALLE URNE

Dopo neppure un mese riaprono i seggi elettorali: non si tratta questa volta di scegliere un partito o un candidato ma di decidere se la maggioranza degli italiani è d'accordo o no con il comitato promotore del referendum sul ripristino dei quattro punti di contingenza «tagliati» dal decreto governativo anti-inflazione del 14 febbraio '84. Alla lunga e complicata domanda che gli elettori si troveranno sulla scheda, si dovrà rispondere SI' nel primo caso, NO se invece si preferisce lasciare le cose come stanno, «per proseguire», come dicono le forze della maggioranza, «nell'opera di contenimento dell'inflazione frenando il costo del lavoro».

Gli elettori chiamati alle urne a Torino sono 854.928, in maggioranza di sesso femminile (452.439 donne contro 402.489 uomini), 9563 dei quali residenti all'estero. Fra il 12 maggio e il 9 giugno, altri 907 giovani hanno acquisito il diritto di voto (468 maschi, 439 femmine), e 42 persone (35 donne e 7 uomini) continuano a esercitarlo dopo aver compiuto i cento anni di età.

Si voterà in 1077 sezioni elettorali aperte domani dalle 7 alle 22 e lunedì dalle 7 alle 14: chi non l'avesse ancora ricevuto o non l'avesse ritirato presso le sezioni dei Vigili urbani potrà trovare il proprio certificato elettorale, come di consueto, presso l'ufficio elettorale di via del Carmine. A partire dalle 16 di lunedì i risultati cominceranno a essere elaborati dal Ced e diffusi.

E' il decimo referendum per gli italiani, anche se è solo la quinta volta dal 2 giugno 1946 che si si deve pronunciare con un SI' o con un NO: dopo la storica decisione a favore della Repubblica contro la Monarchia, si votò contro l'abolizione del divorzio (12 maggio 1974), contro l'abolizione della legge Reale e del finanziamento pubblico dei partiti (11 giugno 1978), contro l'abolizione dell'aborto (su due proposte, radicale e del movimento per la vita), dell'ergastolo, del porto d'armi e del fermo di polizia (17 maggio 1981).

Come votarono i torinesi in ciascuna di queste occasioni?

A favore della Repubblica si pronunciò il 61,45 per cento dei cittadini (252.258), il 58,25 compresi i voti della provincia (490.306), e l'affluenza alle urne non superò rispettivamente l'83 e l'88 per cento.

Il voto del '74 contro l'abolizione del divorzio fu massiccio: 613.910 torinesi (il 79,84 per cento dei votanti) furono per il NO, solo 155.051 per il SI' (20,16 per cento), e la percentuale dei votanti aforò il 91 per cento. L'atteggiamento più «conservatore» della provincia si confermò: le percentuali passano infatti al 76,67 e al 22,30 per cento (1.182.890 noti contro 344.704).

Nel '78, con due schede davanti, l'affezione degli elettori scese all'82 per cento. Contrariamente ai risultati nazionali, i torinesi si pronunciarono a favore dell'abolizione del finanziamento pubblico dei partiti (375.551 SI' contro 332.563 NO), approvando invece la legge Reale sull'ordine pubblico (505.713 NO contro solo 190.540 SI' all'abrogazione). Sconcertante il voto nelle carceri: anche i detenuti si dichiararono favorevoli alla legge Reale.

Più articolato l'esame del 1981, con ben cinque domande cui rispondere, poco invoglianti i cittadini (alle urne si recò solo l'82,12 per cento dei torinesi, poco più che nel '79): contro la proposta radicale di abolizione dell'aborto (per una legge più «aperta») votò l'87,1 per cento (l'88,5 in Italia); contro quella del movimento per la vita (per l'abrogazione *tout court*) votò il 78,6 per cento (67,9); contro l'abolizione della cosiddetta legge Cossiga (fermo di polizia) si pronunciò l'84,3 per cento dei torinesi (85,2 in Italia); a favore del mantenimento del porto d'armi votò l'81,5 per cento (68) e contro l'abolizione della pena a vita il 75,3 per cento (77,3).

In due casi gli elettori disattesero le indicazioni dei partiti e fecero di testa propria: democristiani e missini negando il SI' al referendum proposto dal movimento per la vita e l'area di sinistra votando a favore del mantenimento dell'ergastolo.

E' il decimo referendum, ma in due casi si votò per più di una consultazione nello stesso giorno. La più alta affluenza in città e provincia si registrò nel '74 per il divorzio, la più bassa nel '78 per finanziamento pubblico dei partiti e «legge Reale»

Mostra-scambio a To-Esposizioni

AUTO D'EPOCA TUTTI I PEZZI INTROVABILI

Dedicata agli appassionati che restaurano le più belle vetture d'un tempo, la mostra mette in contatto diretto chi vuol comprare e chi vuol vendere, senza intermediari. Una colossale «catena di sant'Antonio»

Oggi dalle 10 alle 22 e domani dalle 9 alle 19, il quinto padiglione di Torino Esposizioni sarà affollato da una specie fin insolita di visitatori.

Si tratta di quelli che vengono eufemisticamente definiti «appassionati», ma che in realtà sono veri e propri «maniaci» del restauro e della macchina d'epoca.

Personaggi incredibili, capaci di riconoscere al primo sguardo una bielle della Giulietta Sprint del '60 o una decalcomania del serbatoio del l'Harley Davidson 1200.

Gente che trascorre i suoi weekend in attrezzatissime officine (conosciamo uno stimatissimo medico che si è costruito nell'Astigiano una casetta all'unico scopo di «contenere» il garage-officina che è nello scantinato), dove rimette insieme catorci orrendi ritrasformandoli in quei gioielli della meccanica che erano al momento della loro nascita, venti o trent'anni fa.

Per tutti costoro l'appuntamento è alla Terza Mostra Scambio organizzata dalla notissima scuderia «Magazzini dell'auto» e dal settimanale Business con il patrocinio degli assessorati allo Sport ed al Turismo di Regione e Comune.

Vi si potranno trovare pezzi rari di ogni genere, proprio «quel particolare» che mancava per completare il rifacimento di una carrozzeria o di un motore.

La mostra, proprio per rispettare il suo spirito originale, mette in diretto contatto chi vuol comprare e chi può vendere, in modo da agombrare il terreno da ogni equivoco. Chi ha bisogno di un pezzo va, lo vede, paga e se lo porta a casa. Se non lo trova può chiedere informazioni: gli amatori sono tutti in contatto fra di loro come una colossale Catena di sant'Antonio: il pezzo desiderato è probabile che salti fuori, magari da un posto lontano mille chilometri da qui.

Si tratta, dunque, di una manifestazione che, giunta al suo terzo compleanno, ribadisce la validità dell'idea che l'ha generata. D'altra parte «i Magazzini dell'Auto», prima che commercianti sono tutti innamorati pazzi dell'automobile e dell'automobile d'epoca o comunque rara. Un'idea come quella della Mostra scambio, dunque, non poteva certamente avere padrini migliori.

Oggi e domani, perciò, al Quinto Padiglione, quello che si apre sulla piazzetta Duca d'Aosta, per intenderci, non resta che arrivare per tempo, magari con la propria «collezione» di pezzi da vendere e da scambiare.

Un piccolo, libero mercato, che ha anche lo scopo di avvicinare e far conoscere fra di loro il maggior numero possibile di appassionati. Con l'augurio che diventino anche amici.

Prima edizione della grande fiera estiva voluta dal Comune, dai commercianti e dal quartiere

VIAGGIO NEL TEMPO ANDATO DOMANI COL «GRAN BALON»

Durerà dal mattino alla sera e offrirà occasioni a tutti per riscoprire mille oggetti

Mille oggetti del buon tempo andato e un'allegria nuova di zecca, domani, nella ragnatela di strade che si intrecciano alle spalle di Porta Palazzo, da via Cottolengo e via Lanino sino a via Mameli e via Borgo Dora. Ad anticiparli è la prima edizione di «*Gran Balon - Il c'ero una volta*», grande fiera festiva destinata d'ora in poi a ripetersi la seconda domenica di ogni mese (da mattina a sera in questo periodo d'estate) che il Comune ha varato in collaborazione con l'Associazione Commercianti del Balon e la circoscrizione Aurora-Valdocco-Rossini.

Ieri da Palazzo, nel corso di una conferenza-stampa presieduta dal sindaco Carletti o dall'assessore all'Annona Ferrara, in compagnia dello scrittore Lucentini che con il collega Fruttero ha dedicato al Balon pagine cariche di affettuosa complicità, il vero ufficiale della manifestazione e dei suoi connotati più significativi. A partire dall'attuale presenza, nei 200 posteggi previsti come massimo per il futuro, di oltre 140 operatori provenienti, oltre che dall'intero Piemonte, da mezza Italia. Tutti quanti specializzati in oggetti non solo «usati» ma garantiti da significativi legami con la cultura o le abitudini del passato. E tutti forniti, particolare ancor più significativo che sottolinea la «diversità» della fiera domenicale rispetto al solito, farraginoso mercato del sabato, di una libertà commerciale con le carte in regola abbinata a specifiche garanzie di professionale serietà.

Un Balon vestito a festa, dunque. Pronto a decollare verso nuovi traguardi, insieme con la città di cui costituisce un momento tra i più autentici e coloriti, sull'ottocentesca mongolfiera scelta quale marchio ufficiale della nuova iniziativa. Chi ha fatto la propria adesione, ed è un altro dettaglio decisamente promettente, una prima avanguardia di «veri» antiquari torinesi che ha preannunciato per domani la sua presenza all'insegna di una collaborazione tanto anticonformista quanto divertita.

«*Una domenica diversa al GranBalon, un Balon diverso alla domenica*», suona lo slogan riassuntivo del programma messo a punto dall'assessore Ferrara.

Per assecondarlo, l'assessorato alla Polizia ha già anticipato un perfetto servizio d'ordine grazie ai vigili urbani. Mentre interessanti proposte collaterali sono allo studio dell'assessorato all'Istruzione, tramite concorsi sul Balon riservati alle scuole; e dall'assessorato al Turismo dove è seguito con attenzione il «pacchetto» che alcune agenzie locali han destinato ad eventuali turisti con un'offerta in cui rientrano la visita della fiera, pranzi tipici, pernottamento e materiale illustrativo di ogni genere. Tutto ciò che serve, in conclusione, perché dopo due secoli e mezzo di storia il Balon torni finalmente, domani, un affascinante «*GranBalon*», meta di una stimolante «caccia» tra i piccoli tesori della memoria.

L. r.

oggi & domani

● Stasera alle 21 al teatro Majorana di Moncalieri, saggio di danza classica e moderna delle allieve di Anna Maria Jova.

● Domani sera alle 21,15 al Centrallino, via Delle Rosine 18A, il Gruppo Artisti Associati presenta: «Giacomo Puccini», di Paolo Trenta, biografia musicale del compositore toscano.

● Da lunedì 10 giugno, fino al 7 luglio tutte le sere in piazza San Carlo, sono in programma concerti bandistici.

● Oggi aprono la piscina della Stadio Comunale e della Colletta. Orario: festivi 12-19, festivo 10-18,30.

● In occasione della nascita della 4ª Municipalità, San Donato-Parella, oggi pomeriggio dalle 17 alle 20, spettacolo itinerante del titolo «Nozze di strada», sul percorso: piazza Chironi, corso Svizzera, piazza Risorgimento. Partecipano il Teatro del Carro, l'Equipe di animazione di Parella, Break-dancers e altri gruppi.

● Stamane, presso la direzione Italgas, in corso Regina Margherita 52, sono stati premiati studenti di elementari e medie che hanno partecipato al concorso «L'Italgas e il risparmio energetico».

● Oggi e domani all'Istituto di Medicina Psicosomatica, in piazza De Amicis 121 bis, angolo corso Dante, workshop su «Desiderio e nuove terapie sessuali», con la partecipazione di medici e psicologi. Tra gli altri interverranno Willy Pasini, dell'Università di Ginevra e Jole Baldaro Verde, presidente della Società italiana di sessuologia clinica. Per informazioni telefonare al 885.838.

● Oggi alle 16,30 presso il salone dell'Istituto Cabrini, in via Torino 1 angolo corso San Martino, «incontro con Torino Liberty», a cura dell'associazione Ca Nostra. Saranno proiettati due documentari sull'argomento, realizzati da Ettino Stagno e Rodolfo Filippello, commentati dai professori Picco-biaido e Bettora. Domani — ritrovo alle 9 in piazzetta Reale — visita guidata al Museo e al Palazzo Reale.

● Per il ciclo di manifestazioni del mese di giugno a Ciriè, stasera alle 21,30, nel giardino del Municipio, sotto la nuovissima cupola «olimpica», concerto recital di Gipo Farassino.

● Oggi e domani al Ferrante Aporti in corso Unione Sovietica, stage nazionale di Ju-Tei-Jutsu.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 3): 21.
BELLE ARTI (tel. 881.329): ore 19,30 e 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Remy.
FONTINO: ore 15,30-21 ballo liscio.
GARDEN: nel gran giardino estivo 19,30 pomeriggio con noi; ore 21 la serata del sabato sera.
LA LUCCIOLA: 15,30-21 liscio.
LA PERLA del Valentino: 15,30-21.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
MASSAUA: ore 21 Foto di Gruppo.
PRINCIPE: 21 Armandino e Raffaella.
LE CASCINE - Stupinigi (t. 900.2581).
ODEON NIGHT: 21,30-3 stranieri.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: al ballo giovedì, sabato, domenica ore 15; ore 21 danze ingresso libero.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Vellution: orch. Principe, c. Albertina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Belloni 3 - 532.492): P. Gattino, Nadia.
SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 597.143): ore 22. Domani ore 15-22.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Volta 8, tel. 519.834): Disegni antichi e stampe originali cataloghi Primavera.
ARTE CLUB (via Bruffaro 3): Alberto Manfredi, Alberico Moreno.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-20. Ingresso L. 3000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni tel. 956.1547.
DAVICO: Boschi, Chessa, Cremona, Fiori, Jenson, Martini, Moretti, Tabusso.
GALLEAZZO - Alba: Gastone Breddo.
GIOVANNA - Bra (0172 425 481): Futurismo italiano: Delle Site, Nalla sintesi: Calandri, Paulucci, Tabusso.
GIOGRAMMA (De Gasperi 36): Bertani.
L'APPICHE (via C. Alberto 30): Manifesti originali e grafica. Maggio-giugno 4000 immagini all'insegna dell'arte contemporanea.
LA CONCHIGLIA: Gino Merighi.
LA FINESTRELLA, Canelli: M. Quaglino.
LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via delle Rocce): Manifesti originali e grafica contemporanea; un viaggio nell'immagine.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE: (via Roma 284 - Torino): **La pianta dell'abbazia di San Gallo**. Mostra documentaria a cura di: Regione Piemonte, Pro Helvetia, Fondazione Svizzera per la cultura. Dal 25 maggio al 29 giugno 1985. Orario: da lunedì a sabato 15,30-19,30; domenica 9,30-12,30; 15,30-19,30.
PONTICI: (tel. 885.478): A. Cappellin. Feriali e festivi orario 15,30-19,30.
SALETTA D'ARTE CELEBRINI - Carmagnola (tel. 977.0480): A. Botto.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
A.I.C. (via Acc. Alb. 3 bis, 877.857): Arte & Artigianato tradizionale valdostana.
BERNARD: P. Antonio Canaletto: ritratti degli Anni Venti e viaggi negli Anni Trenta.
LA BUSSOLA (via Po 9): Giuliano Ghelli.
LE IMMAGINI: Disegni italiani '20-'30.
NARCISO: Futurismo a Torino (Fillia, Diulgheroff, Mino Rosso, Feria).
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Italiani e francesi.
PIRRA CERAMICHE (tel. 877.810): Tra vetro, terra e ore A. Rossi.
SANT'AGOSTINO (tel. 535.063): De Chirico, De Pisis, Sassu, Savoli, Maccari.
VIOTTI: esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica: 9,30-12,30; 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): Mostra «La terra tra i due fiumi», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19; martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534.024.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da Isolati).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 8-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali, 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Gioberti 37): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-18,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2º e 4º giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 3ª e 4ª domenica e al 1º e 3º giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

ESPERIMENTA: Percorsi ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 60, dal 18-5 al 15-9. Orario: 10-21 continuato; lunedì 15-21. Ingresso L. 2000. Ritratti speciale da 6 a 6 Vittoria ogni mezz'ora.

Il vento ha scoperchiato il municipio di Verrua

NUBIFRAGIO SUL CHIVASSESE

Vigili del fuoco al lavoro tutta la notte

Ingenti danni per il maltempo. Un violentissimo temporale si è abbattuto ieri pomeriggio sul Chivassese, colpendo in modo particolare i Comuni di San Sebastiano Po, Casalborgone, Brusasco, Lauriano, Verrua Savoia e Verolengo.

Pioggia, grandine ed un forte vento hanno flagellato la zona per circa mezz'ora, poi è ricomparso il sole e a tarda sera si sono susseguiti altri acquazzoni. I danni maggiori vengono registrati a Verrua Savoia, nella collina chivassese, dove sono moltissime le case, compreso il palazzo municipale, che sono state scoperchiate.

Sempre a Verrua, alberi secolari sono stati addirittura sradicati dal terreno e fatti «volare» dal forte vento anche su alcune abitazioni. Fortunatamente non si lamentano feriti, solamente tantissimi danni.

Intenso lavoro per le diverse squadre dei vigili del fuoco accorsi da Chivasso e Torino, impegnate per tutta la notte a rimuovere alberi che ostruivano il passaggio nelle strade ed effettuare sopralluoghi nelle abitazioni investite dalla furia del maltempo. Anche l'agricoltura, che nei mesi scorsi aveva sofferto molto per la siccità, non è stata risparmiata; intere coltivazioni di grano, granoturco e foraggio sono state quasi completamente rase al suolo, mentre la grandine ha decimato la frutta dagli alberi. Stessa sorte anche per vigneti e orti. E' stato un duro colpo per gli agricoltori, che anche quest'anno si sono visti distruggere mesi di lavoro.

I danni del nubifragio di stanotte sul Chivassese

Tantissime anche le autovetture ammaccate dalla grandine. Intenso lavoro per tecnici della Sip e dell'Enel che hanno dovuto intervenire per riparare i guasti arrecati dal maltempo.

Anche la circolazione automobilistica è stata assai difficile a causa dell'acqua che scorreva nelle strade e che le fognature non riuscivano più a ricevere.

Al momento fare un bilancio dei danni è ancora un po' troppo presto, ma comunque al primo colpo d'occhio sembrano ingentissimi. Si parla di centinaia di milioni. Intanto, nella zona di Chivasso, nelle prime ore di stamattina è caduta una fitta nebbia, che ha reso difficile un «inventario» della terribile notte.

A Verolengo maggioranza divisa sul referendum

COMITATO PER IL «NO» POLEMICHE IN GIUNTA

La giunta di Verolengo rischia di spaccarsi per il referendum. Democristiani e socialisti sono infatti uniti — come dovunque — per il no. In paese, dove le elezioni del 12 maggio scorso hanno visto la riconferma dell'amministrazione uscente formata da psi-psi-psdi, e nonostante l'asidua battaglia fra la dc e la sinistra unita di cui fa parte anche il psdi, in occasione del referendum pro e contro il taglio della contingenza si è così aperto il dialogo fra i gruppi del pentapartito per il voto di domani.

Infatti, da psi-psdi nei giorni scorsi hanno costituito il «comitato per il no», preparando un volantino e dei manifesti che sono stati affissi per il paese i quali invitano i loro elettori a votare «no» per diversi motivi. «Questo referendum — dice il testo — è stato voluto e sostenuto dalle forze comuniste e fasciste; perché votare si significherebbe ritornare ai tempi dell'inflazione superiore al 20 per cento; perché la posizione del partito comunista non risponde agli interessi della collettività e di fatto penalizza proprio le classi meno protette: ad esempio i pensionati non percepirebbero i punti della contingenza, tanto meno trarrebbero alcun vantaggio i giovani e i disoccupati». Ma ci sono molte polemiche. L'assessore anziano Patrizio Casa, ex sindaco socialista, non è d'accordo sul tipo di impostazione del comunicato in quanto «approfondisce poco l'aspetto del problema e dà dei dati molto superficiali e poco indipendenti al vero. Se si voleva fare l'invito al "no" bisognava farlo con dei dati ben precisi e non limitarsi a dire che la colpa è di uno o dell'altro».

Conclude poi affermando che a questo punto è molto dubbioso su cosa votare domani.

IL PRETORE NON CREDE AL VIGILE URBANO E LO CONDANNA A 6 MESI

Se c'è stato un equivoco non ha avuto modo di provarlo: perciò Diego Alume, 24 anni, via Romolo Gessi 12, vigile urbano del corpo torinese, è stato condannato ieri in Pretura per furto aggravato. Processato per direttissima, gli è stata inflitta la pena di sei mesi con la condizionale e 200 mila lire di multa. Dopo la lettura della sentenza è stato scarcerato.

L'Alume — da due anni in servizio, dopo un anno dei carabinieri — era stato sorpreso qualche notte fa dall'equipaggio di una volante della polizia, mentre armeggiava intorno ad un'auto abbandonata in via Roveda. «*Stavo tornando a casa e avevo notato la Regata ferma e palesemente rubata, con le gomme posteriori a terra, il cofano aperto, la batteria fuori dal suo alloggiamento; quindi sono sceso dalla mia macchina e, non potendo avvertire subito la polizia perché non c'erano telefoni vicini, ho pensato di togliere dall'auto gli oggetti che erano a bordo, anche perché avevo visto alcuni ragazzi trafficare intorno all'auto poco prima. Non avevo nessuna intenzione di rubare*». Le spiegazioni date agli agenti intervenuti non sono servite e il vigile era stato portato in questura, denunciato e arrestato. Poiché era stato sorpreso in flagranza di reato, è stato processato per direttissima.

Il pubblico ministero aveva chiesto il proscioglimento «*perché il fatto non costituisce reato*», credendo quindi alla versione del vigile, e accogliendo la tesi della difesa (gli avvocati Giordano e Cocchi hanno parlato di «eccesso di zelo»). Di diverso avviso è stato il pretore Virginia Bergani, che ha emesso la sentenza di condanna. La sentenza comporterà automaticamente l'allontanamento dal corpo.

STAMPA SERA

Michele Tosca direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fenori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alberto Ferraro (presidente), Luigi Damiani, Giovanni Perabotto - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 EDIR. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 724 DEL 6-12-1984

Il congresso promosso dalla Lenad

NON SOLO CARCERE

Misure alternative - innanzi tutto le comunità - per i tossicomani arrestati

Dev'essere approvato entro il 22 giugno da entrambi i rami del Parlamento. Diversamente il decreto legge, che prevede per il tossicodipendente arrestato misure alternative al carcere, decadrà e dovrà essere ripresentato. A Montecitorio si discuterà e voterà mercoledì prossimo. Poi resteranno dieci giorni per l'approvazione del Senato. «*Sono almeno dieci mila le persone interessate al provvedimento*», ha annunciato ieri al 1° Congresso nazionale delle «*associazioni delle famiglie dei tossicodipendenti*» l'on. Raffaele Costa, sottosegretario agli Interni.

Il provvedimento è stato drammaticamente suggerito dalle circostanze: ragazzi finiti dietro le sbarre e in seguito entrati in comunità che improvvisamente devono ritornare in prigione, nell'ambiente meno adatto per diventare ex tossicodipendenti. Il buonsenso di parecchi magistrati (con il ricorso a misure ad hoc) e del Guardasigilli on. Martinazzoli (che ha molto usato in questi ultimi mesi lo «*strumento*» della grazia), ha limitato le conseguenze. Ma il problema si pone e non solo per chi non buca.

E' il problema delle pene residuali e delle sentenze che passano in giudicato dopo parecchi anni, quando ormai chi dovrebbe subirle ha cambiato vita. «*Perché perseguirla ad ogni costo sino in fondo, sempre che, beninteso, i reati commessi da quella persona siano lievi?*», si è chiesto lo stesso Costa. Non si tratta di depenalizzare lo scippo, ma di saper distinguere le situazioni e cogliere la «*diversità*» di un caso ad anni di distanza dalla cosiddetta commissione del reato.

Un problema molto sentito dalle famiglie dei tossicodipendenti, rappresentate ieri e oggi all'Hotel Concord di Torino da associazioni di tutta Italia al congresso promosso dalla Lenad con l'obiettivo di costituire una federazione dei padri e delle madri, sul modello di quella svedese che ha 60 mila soci, per divenire contrattuali nei confronti del governo, ha spiegato il magistrato Giangiulio Ambrosini.

Raffaele Costa

Piera Piatti

Giangiulio Ambrosini

La Lenad chiede la riorganizzazione dell'assistenza pubblica, strutture a misura dei bisogni di ciascun tossicodipendente (centri di accoglienza, per l'appoggio alle famiglie, per il reinserimento) e provvedimenti che riordino il rapporto con la comunità, «*per colpire gli speculatori*», precisa la sua fondatrice, Piera Piatti. Si oppone alla somministrazione del metadone e si è fatta promotrice di una legge di iniziativa popolare che prevede «*pene lievi per il possesso di stupefacenti anche per uso personale*». Il ricovero in comunità diverrebbe l'alternativa obbligata al carcere: «*Vogliamo mettere con le spalle al muro i tossicodipendenti*».

Spostata dai repubblicani, la proposta è stata accolta con accenti diversi, anche fra loro, dalle altre forze politiche: anche ieri il liberale Costa ha espresso alcuni dubbi, mentre la dc Maria Pia Garavaglia, relatrice del disegno di legge di modifica della 685, ha ricordato che «*ai sensi della Costituzione non è possibile obbligare alla cura*», ma per aggiungere subito dopo che «*l'urgenza del caso e la non libertà della condizione di tossicodipendente pongono il problema*».

I più critici sono i comunisti e al congresso di Torino l'on. Violante non ha nascosto di sollecitare la posizione del suo partito: «*L'alternativa al carcere è fondamentale, seppure con dei rischi di tempo e rispetto al tipo di reato commesso. Tanto più che un detenuto costa allo Stato 160 mila lire al giorno. Ora la proposta della Lenad ci riempirebbero le questure e le carceri, già stracolme ora di detenuti. Né si può pensare che il problema si possa affrontare senza la lotta al traffico, ai grandi patrimoni illegali*».

Altre 12 proposte di legge sono all'esame del comitato ristretto nominato dal Parlamento. Riflettono i diversi orientamenti maturati nella stessa area del volontariato, che al Congresso di Torino sfociano nell'assenza delle comunità storiche del Cnca, più di duecento riunite attorno al Gruppo Abele di Torino.

«*I morti per droga stanno scendendo. Nei primi cinque mesi di quest'anno sono stati 178 contro i 167 dello stesso periodo del 1984*», ha avvertito l'on. Costa. Il fenomeno sta cambiando. E' anche questo un segnale da cogliere.

Alberto Gaino

Primi passi verso il pentapartito piemontese

IL «PARLAMENTINO» REGIONALE A VIGLIONE

Aldo Viglione, cuneese, avvocato, consigliere regionale da quindici anni, attuale presidente della giunta assumerà, tra dieci giorni la guida del «parlamentino subalpino». La proposta è di ieri. L'hanno firmata dc-psi-psdi-pri-pli. Uno dei primi nodi da sciogliere sulla strada (che non s'annuncia affatto breve e in discesa) della formazione della giunta non proprio l'ufficio di presidenza del Consiglio. Infatti l'assemblea di Palazzo Lascaris è già convocata per lunedì 17 giugno alle 10. A quell'appuntamento i partiti che intendono guidare il Piemonte verso il Novanta vorrebbero presentarsi già con alcune scelte definitive. Invece ci stiano riuscendo. Non senza difficoltà, evidentemente. Si tratta infatti di decidere la ripartizione delle cariche. Ora la democrazia cristiana ha chiesto e ottenuto la guida della giunta regionale anche se non sa ancora a chi affidarla. I candidati restano due: Giampietro Brizio, capogruppo, capolista a Torino (vicino a Donat-Cattin) e Vittorio Beltrami, capolista a Novara, (vicino a Scalfaro). A questo punto il psi ha rivendicato la presidenza del «parlamentino» per affidarla all'attuale timoniere della giunta pci-psi-psdi. Aldo Viglione. Martedì prossimo l'ufficio di presidenza dovrebbe essere completato con la designazione di due vicepresidenti (uno alla dc, l'altro al pci rovesciando come è avvenuto nelle passate legislature), e quattro consiglieri-segretari (un liberale, un repubblicano, un socialdemocratico e un membro dell'opposizione).

All'avv. Aldo Viglione la presidenza del Consiglio regionale

Decisi i vertici del «parlamento piemontese» si passerà all'esame dell'assetto della giunta: un presidente di sette deleghe con dodici assessori. Cinque dovrebbero essere dc, cinque verrebbero ripartiti tra i due partiti dell'area socialista (quattro al psi, uno al psdi), uno ai liberali, uno ai repubblicani. Chi sarà il vicepresidente dell'esecutivo che si insedierà in piazza Castello? La scelta dipende da altre decisioni che riguardano i vertici delle istituzioni piemontesi: i partiti cui potrebbe essere affidata sono almeno due, quello repubblicano (e in questo caso la candidata più probabile è Bianca Vetrino) e quello socialdemocratico (che nel passaggio dalla giunta pci-psi-psdi perde la presidenza del Consiglio e vede ridimensionato anche il numero degli assessori). Inoltre nei prossimi giorni i cinque partiti di governo affronteranno non tutti i partiti l'assetto completo del «parlamentino subalpino». Dovranno infatti essere scelti i sette presidenti che guideranno le «commissioni», il motore del Consiglio. Fin qui le ipotesi. Ma già dalla prossima settimana i rappresentanti del pentapartito dovrebbero occuparsi delle mete politiche che caratterizzeranno la loro azione. Dall'esame dei problemi più urgenti nascerà il programma per Regione, Provincia, Comune. Intanto il pci che ieri ha rilanciato con due documenti la giunta di sinistra aperta a verdi, socialisti, repubblicani e socialdemocratici attacca quello che definisce il «brutto inizio del pentapartito». «Si profila — dice il capogruppo Ugo Martinetti — un'operazione di mera spartizione del potere in aperta rottura col gruppo consiliare cui, pare di capire, si proporrà nella prossima settimana di aderire ad una soluzione sulla quale non è stato ritenuto a discutere e che comunque non pare in tali termini accettabile». Prima del «giorno della proclamazione» importanti appuntamenti (e, forse qualche sorpresa) attendono i sessanta neodeputati.

Gian Mario Ricciardi

Per l'omicidio del pregiudicato di Venaria

LA BANDA EVITA L'ERGASTOLO CONDANNATI A 23 ANNI IN 4

Pene relativamente miti se si considera l'accusa di «omicidio premeditato» che gravava sugli imputati, sono state inflitte ieri pomeriggio dalla seconda Corte d'Assise (presidente Bonu) ai sei componenti della banda «Reina» ritenuti responsabile dell'omicidio di Aurelio Milazzo, un pregiudicato ventenne di Venaria.

Il pubblico ministero (dottoressa Daloiso) aveva chiesto quattro ergastoli e due condanne rispettivamente a 30 e 15 anni, invece i giudici hanno ritenuto di infliggere «solo» 23 anni a Vitale Reina (31 anni, considerato il capo della gang) a Roberto Saporito (22 anni, esecutore materiale dell'assassinio) a Nicola Sorbo, 23 anni, e Salvatore Speranza, 27 anni. I due personaggi minori della banda, Cirillo Di Salvo e Vincenzo Usai, hanno avuto rispettivamente 20 e 17 anni in considerazione del fatto che erano senza precedenti penali, che sono stati i primi a confessare e che le attenuanti generiche sono state valutate prevalenti sulle aggravanti.

Per gli altri quattro accusati (difesi dagli avvocati Foti, Pettiti, Ajtara e Gallo) la corte ha invece ritenuto che le attenuanti generiche e l'avvenuto risarcimento del danno ai famigliari della vittima fossero equivalenti all'aggravante di aver premeditato il delitto. Inoltre agli accusati hanno dato una grossa mano i famigliari della vittima, che sono stati risarciti con 30 milioni e così non si sono costituiti parte civile.

Vitale Reina

Roberto Saporito

L'omicidio di Aurelio Milazzo, avvenne la notte del 2 aprile 83 nei prati dietro Superga. La banda di Vitale Reina, che aveva formato un redditizio racket per taglieggiare i commercianti di Venaria, decise di far fuori il Milazzo, reo di aver osato mettersi in concorrenza sfruttando e minacciandoli a sua volta. La vittima fu prima sequestrata in casa di Salvatore Speranza, poi caricata su una macchina rubata e «giustiziata» a sangue freddo con le pallottole di tre armi diverse in un luogo deserto. Al processo tutti gli imputati hanno prima di tutto tentato di scaricare la responsabilità uno sull'altro e poi hanno negato la premeditazione, che se fosse stata riconosciuta avrebbe quasi sicuramente significato l'ergastolo.

L'amministratore di una società della Valle

ARRESTATO PER TRUFFE (PIU' DI 100 MILIONI) FRA AOSTA E PILA

E' stato arrestato dai carabinieri di Aosta, mercoledì mattina, nel suo alloggio torinese di corso Principe Tommaso 36, con l'accusa di aver commesso truffe per oltre 100 milioni, Galileo Bianchi, 47 anni, originario di Terracina, è stato svegliato alle 5 di mattina hanno suonato con un mandato di arresto emesso dal pretore di Aosta, dottor Lombardo.

Galileo Bianchi è amministratore di una società con sede ad Aosta che opera prevalentemente nella località turistica di Pila. Tradotto nelle carceri di Brissogne, è stato raggiunto da un altro mandato di cattura. E' accusato di falso in cambiali, truffa continuata aggravata nei confronti della società che amministrava, emissione di assegni a vuoto aggravata, disinvolazione di stato di insolvenza, ricorso abusivo di credito. Le indagini stanno proseguendo nel più assoluto riserbo, per questo si è saputo solo ieri dell'arresto dell'uomo, tanto che non si è ancora a conoscenza di quale sia la società truffata dai Bianchi e non sono esclusi ulteriori clamorosi sviluppi con altri arresti di personaggi valdostani e torinesi.

Da quanto è trapelato dagli ambienti giudiziari di Aosta, sembra che l'uomo abbia aperto libretti di credito con banche simulando una situazione finanziaria florida, contrariamente alla sua reale consistenza economica. Oltre a numerosi assegni a vuoto, il Bianchi aveva creato un notevole giro di cambiali. L'uomo, che si intestava le cambiali, nella sua qualità di amministratore firmava gli effetti per conto della società usandone il timbro e facendosele poi scontare da terzi. Con questo marchingegno riusciva ad incassare quattrini che distraeva, sembra, per attività diverse da quelle della società che amministrava, tirando in ballo alla scadenza la società stessa, i cui soci, che sembra siano personaggi noti in Valle, avrebbero fatto fronte per salvaguardare la loro reputazione rimanendo così truffati.

Le indagini al momento sono principalmente dirette ad accertare come e perché l'uomo abbia trovato da scontare le cambiali con tanta facilità, e se non abbia goduto di complicità all'interno delle banche.

serafino-maria cecilia
«NON E' CHE UN FIORE»
MOSTRA D'ARTE FLOREALE
di Maria Cecilia Serafino
TeatroNuovoTorino
4-13 Giugno 1985
Domenica 9 ore 16 Spettacolo di arte floreale
«*Un fiore più un fiore più un fiore*»
Partecipano: Franca Cocchi - Angela Borri - Maurizio Ghidini - Franca Tonon - Piero Tradii - Rosalia Andreatta
allievi dell'Accademia Regionale di Danza del Teatro Nuovo
ore 21 Dimostrazione Ikebana Jenny Banti Pereira
Lunedì 10 ore 21 Proiezioni floreali Ferruccio Franco
Orario d'apertura: 15,30 - 22,00
Patrocinio Assessorato per la Cultura Città di Torino

FORCELLANE CRISTALLERIE
LISTE SPOSI
Guglielmetti
TORINO - CORSO RE UMBERTO 82

OptOstyl OTTICA LENTI A CONTATTO
occhiali di classe, stile per il tuo viso
bollé Krizia
VIA ROMA 259 Piazza C.L.N

POLTRONA RELAX
Super rinomata consigliata dai medici

Case del Sole e Belella
F.LLI BERGALLO
Unica sede a C. Ciriè 179 Tel. 202.353

dal 1940
Furbatto
immobili
STUDIO IMMOBILIARE DOTT. G. FURBATTO
VIA GUARINI 8 ANGOLO PIAZZA LAGRANGE TORINO
TEL. 011 - 544164 - 540805

Presentata una rassegna di arte visiva e teatro

«DIFFERENTI SENSAZIONI» NELL'EX MANICOMIO

Al Castello di Rivoli, ieri sera, è stata presentata la rassegna di teatro ed arte visiva «Differenti sensazioni 4», organizzata dal gruppo di ricerca teatrale del Bagatto, con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte e la partecipazione degli enti locali dei Comuni di Collegno, Grugliasco e Rivoli.

La rassegna è ambientata nell'ex ospedale psichiatrico e si sviluppa in due tempi di realizzazione: nel mese in corso ed a settembre. In questi giorni tre compagnie sperimentali presentano i loro spettacoli ambientati nella piazzetta San Carlo all'interno dell'ex ospedale. Le tre compagnie sono l'Associazione Ludico-Libidinale, il Gruppo di Ricerca Materialistica ed il gruppo «Mutus Liber» che si muoveranno nell'ambito del progetto «Processi di ricerca e sintesi spettacolari». Sempre nel mese in corso è in programma uno stage teatrale rivolto a tutti i giovani interessati che nelle intenzioni degli organizzatori dovrebbe consentire «uno spazio di informazione critica, confronto e studio sulle tecniche e modalità di espressione teatrale». Un laboratorio insomma nel quale potrebbe nascere un nuovo gruppo teatrale permanente. Ancora a giugno — il 13 — verrà inaugurata la mostra «Presenze dell'Arte Visiva» con esposizione di artisti piemontesi. Infine nella rassegna è in programma la presentazione di tre compagnie sperimentali, di Milano, Pontedera ed una francese.

A settembre la manifestazione si conclude con otto repliche dei primi sei «ambienti teatrali» di «Stalker — I posti della realtà» del Gruppo del Bagatto, la cui esperienza è nata e cresciuta negli ultimi tre anni all'interno dell'ex ospedale psichiatrico.

Al castello di Rivoli una giornata di studi sulla «arteterapia»

LA PITTURA CURA LA FOLLIA

Psicologi, psicanalisti e psichiatri discutono i risultati

Oltre al professor Gustavo Gamna interverranno Benassi, Kramer, Carretti, De Beus, Andreoli, Farneti, per spiegare «che cos'è» l'arteterapia, e come la «si inventa»

L'arte, la pittura in particolare, come terapia delle malattie mentali. Se ne parla poco, viene praticata in Italia da un ristretto numero di psicoterapeuti sempre alla ricerca di nuove strade da percorrere nel tentativo di risolvere gli enigmi della follia nelle sue diverse gradazioni, dal buio pressoché totale della mente alle patologie psichiche meno appariscenti.

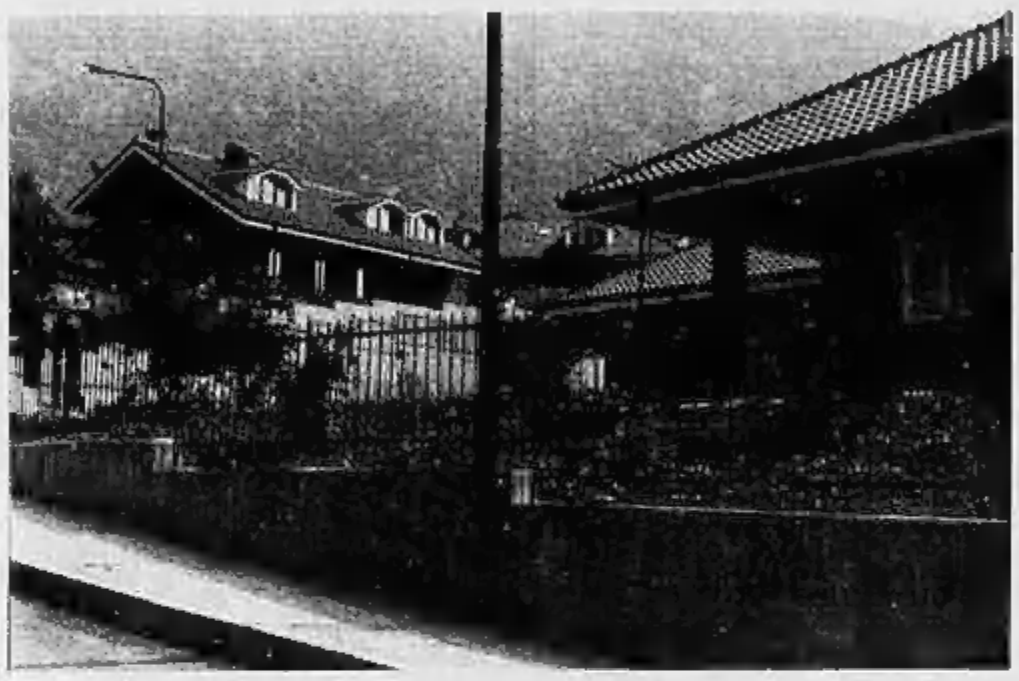
Iniziata negli Stati Uniti con la costituzione di alcuni atelieri di pittura in ospedali psichiatrici verso la fine degli Anni Trenta, sull'onda delle ricerche nel campo della psicopatologia dell'espressione, questa pratica terapeutica aveva preso piede sia pure in ritardo anche in Italia insieme con l'affermarsi della psicoterapia di gruppo nelle sue varie manifestazioni: il prof. Gustavo Gamna, che è stato fra i primi a occuparsi di arteterapia a Torino, insieme con la dottoressa Raffaella Bertino, in una ricerca pubblicata dalla Minerva Medica nell'82 contava una settantina di atelieri nelle strutture psichiatriche pubbliche italiane. Smantellate queste dalla legge 180, gli atelieri si sono trasformati per lo più in esperienze pilota di animazione.

Di arteterapia si discute oggi al Castello di Rivoli nel corso di una giornata di studio promossa dall'Adeg (l'Associazione per lo studio del disagio esistenziale giovanile, fondata a Torino circa due anni fa) cui partecipano psicologi, psicanalisti e operatori psichiatrici italiani e stranieri. Oltre allo stesso Gamna interverranno Benassi, Kramer, Carretti, De Beus, Andreoli, Farneti, cercando di spiegare «che cos'è» l'arteterapia, come la «si inventa», in che modo si forma l'arteterapeuta e quali garanzie vi sono per una corretta metodologia d'intervento.

Residenza I Pini S.p.A.

Collina di Piossasco

Splendide ville di nuova costruzione, inserite nel verde di un parco di 5 ettari, in stupenda posizione panoramica



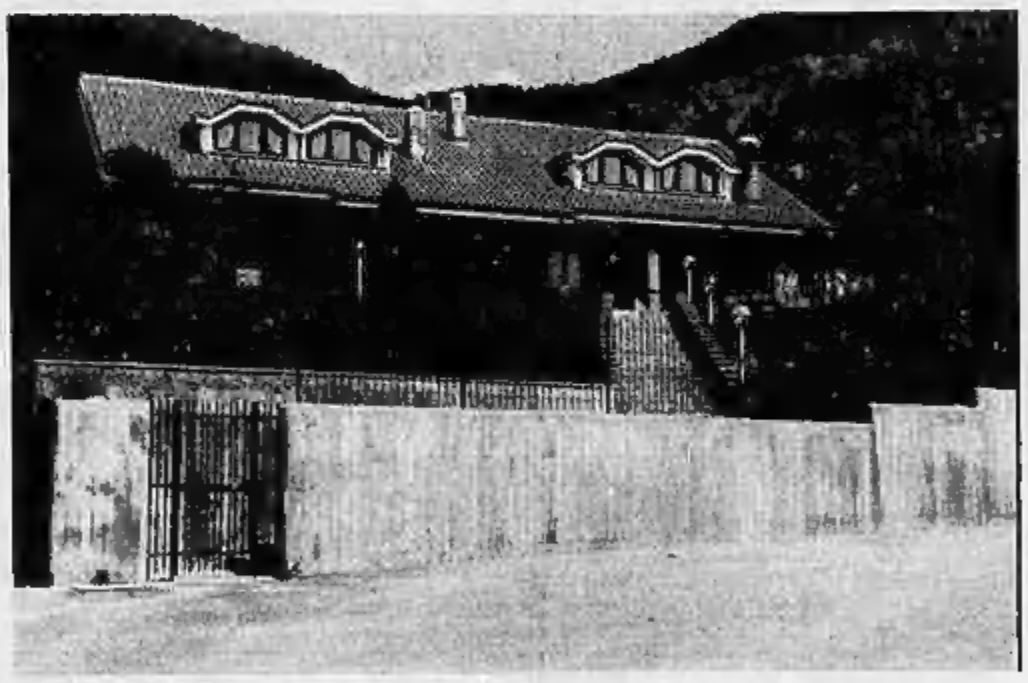
Le ville, 16 in tutto, uni e bifamiliari, completamente indipendenti tra loro, hanno dimensioni comprese tra i 200 ed i 385 mq, dispongono di ampie tavernette, caratteristiche mansarde luminose e giardini privati.

Le costruzioni, sobrie ed eleganti, sono realizzate con impiego di materiali di prima scelta e caratterizzate da un livello di finitura straordinario.

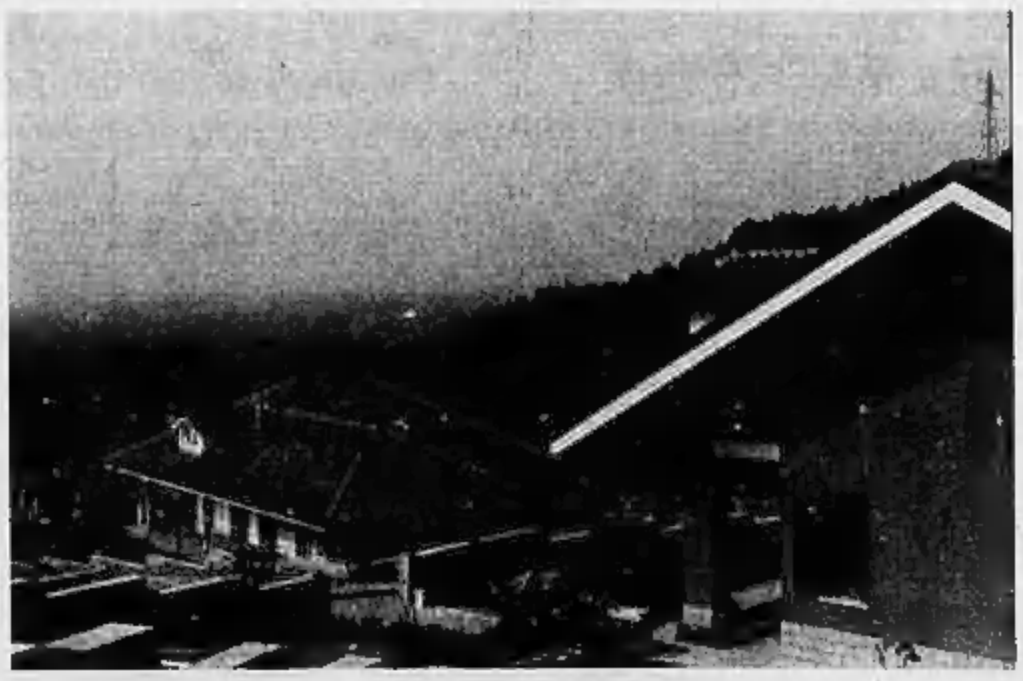
La qualità dell'insieme, riferita ai prezzi di vendita «assolutamente concorrenziali», rende l'acquisto un ottimo investimento immobiliare destinato a rivalutarsi nel tempo.

Impresa vende direttamente, per informazioni e visite:

Uffici - Telefono 537.222 (ric. autom.)
Ufficio Vendite sul posto sabato e festivi - Telefono 906.72.84



MUTUO FONDIARIO - DILAZIONI PAGAMENTO - PERMUTE - IVA 2%



I pentiti, una specie che continua a moltiplicarsi...

PARLATE, PARLATE, PARLATE E AVRETE LO SCONTO

Un tempo chi confessava in tribunale non si chiamava né «pentito» né «infame». Era uno che faceva delle «chiamate di correo» e questo suo comportamento processuale veniva valutato positivamente dai magistrati che lo giudicavano. Nella condanna si partiva da minimi di pena: quasi sempre otteneva le attenuanti generiche e, appena possibile, la libertà provvisoria.

E' per arginare la piaga dei sequestri di persona che, nel 1978, è entrata in vigore la legge che assicura consistenti riduzioni di pena per chi contribuisce «in modo determinante a salvare la vita all'ostaggio».

Dunque: la legislazione d'emergenza per il terrorismo ha seguito una strada in qualche modo già indicata. Il 15 dicembre 1979 è stato approvato il decreto-legge Cossiga che nel febbraio 1980 è stato trasformato in legge dello Stato: prevede uno «sconto» consistente sugli anni da passare in carcere. La formulazione è punteggiata di riserve e si riferisce a chi «dissociandosi si adopera... ovvero aiuta...». Il risultato è che l'ergastolo viene trasformato in anni di carcere (da un minimo di 12 a un massimo di 20) e per il resto, secondo le valutazioni del collegio giudicante, è applicabile un maxi-sconto da un terzo a un mezzo della pena.

La vera e propria legge sui «pentiti» è stata approvata nel maggio del 1982. Inizialmente doveva avere validità per quattro mesi: poi è stata prorogata per altri quattro mesi e, di fatto, è scaduta il 31 gennaio 1983. Chi ha collaborato efficacemente con la giustizia aiutando le forze dell'ordine a venire a capo delle bande dei sovversivi ha ottenuto in cambio giganteschi favori dalla giustizia. E' stata una legge sofferta che, ancora oggi, inquieta e tormenta gli stessi magistrati che l'hanno sollecitata. E' stata una scelta di politica legislativa: «lo Stato, rinuncio a condannare persone pur colpevoli di reati enormi perché in questo modo riesco a bloccare una macchina di morte».

E' il provvedimento che consente ai br del terrore di uscire dal carcere: prima Roberto Sandalo, poi Patrizio Peci, Marco Barbone.

E la criminalità comune? Un mafioso e un qualsiasi bandito che racconti di crimini e di criminali può ottenere, per ora, il solo vantaggio processuale dell'attenuante generica. Poco? L'anno scorso, a Fiuggi, i magistrati si sono riuniti per discutere della possibilità di incentivare il pentimento (con sconti di pena) di chi ha fatto parte di grandi organizzazioni criminali. L'orientamento è per il sì. A una condizione: che non si tratti di leggi speciali ma di un provvedimento codificato e a carattere generale (una specie di 114 bis).

Patrizio Peci

Roberto Sandalo

Marco Barbone

Il parere di un magistrato, Giancarlo Caselli

E' UNA BRUTTA LEGGE MA SE FUNZIONA...

Il magistrato torinese Giancarlo Caselli

Il giudice istruttore Giancarlo Caselli se l'è trovato davanti qualche minuto prima della mezzanotte del primo aprile 1980. Patrizio Peci, il «comandante Mauro» delle Brigate Rosse, aveva deciso di mettere a verbale le sue storie di terrore. Lui spiegava e il magistrato accortamente scriveva: «Non credo più nella lotta armata... intendo ritirarmi una volta... In considerazione dei benefici dell'articolo 4 della legge Cossiga e di una legge futura... ».

Era la legge degli sconti sulla pena per disarticolare l'esercito dei proletari, era una strada in qualche modo già praticabile ma ancora tutta da percorrere: affidandosi all'intuito e qualche volta all'istinto, facendo appello alle ragioni del codice e a quelle della sensibilità personale, prevedendo i problemi di un futuro imminente e sforzandosi di anticiparne le soluzioni.

«La legge sui terroristi "pentiti" — riferisce Caselli — vista oggi, a freddo, può sembrare squilibrata nel senso che è eccessivamente favorevole per chi ha rubato, ucciso o commesso crimini gravi. Certo, suscita ancora problemi e riflessioni: è stato un provvedimento "difficile" da approvare e da applicare. Però, al di là di tutto, c'è il risultato di essere riusciti a incrinare una macchina efficiente di morte e di aver salvato tante vite».

La sicurezza di chi collabora? «Riguarda le forze dell'ordine — puntualizza Caselli —. Tuttavia, è un problema che il magistrato ha presente anche se non gli attiene direttamente. Per i "pentiti", allora, era stato creato il braccio speciale nel carcere di Alessandria. Poi, ad Alessandria, i reparti sono diventati due, è stato attrezzato il penitenziario di Paliano e per i "comuni" quello di Ivrea. I terroristi hanno capito il pericolo che veniva da chi decideva di collaborare con la giustizia: per questo la loro mobilitazione è stata dura e violenta».

Alla giustizia della rivoluzione poteva bastare un sospetto per pronunciare una sentenza di morte. Viele è stato strangolato a Torino, Soldati a Cuneo e Di Rocco a Viterbo. William Waccher, in odore di tradimento perché era uscito troppo in fretta dalla Questura di Milano, è stato massacrato da un «commando» di «Prima Linea». In Valsusa hanno piazzato una bomba sotto la porta di casa della famiglia di Sergio Zedda e, nelle Marche, hanno rapito e ucciso Roberto, il fratello di Peci. «I delitti non hanno pagato — sottolinea Caselli —. Anzi, hanno evidenziato il vuoto politico delle organizzazioni. Paradossalmente, proprio questa bestialità ha accelerato la disgregazione dei gruppi armati».

Adesso? «La lotta non ha confini — aggiunge — le cose dette oggi potrebbero essere smentite domani. Però, se si deve seguire un ragionamento logico bisogna rilevare che, per quanto riguarda il terrorismo, il pentimento, la dissociazione e la presa di distanza dal passato sono fenomeni così estesi da rendere poco probabile il rischio di una rappresaglia su parenti».

E il «pentito» della mafia? «C'è una differenza sostanziale importante — è il parere del magistrato —. Il terrorista vive una sua crisi politica, non crede più nell'ideologia che lo aveva armato e chiude con il passato. Questo atteggiamento è una specie di "certificato di garanzia" che (non generalizziamo) spesso è difficile da trovare per il "comune" che collabora con la giustizia».

Il mafioso è mafioso per nascita, figlio di mafioso, parente di mafioso. L'omertà può essere uno stile di vita e i rapporti fra persone sono spesso impastati di sette e di intese segrete. La famiglia — madre, moglie e figli ma anche il parentado, i compari, persino gli amici — è un punto di riferimento fondamentale. Il «boss» paga lo stipendio agli uomini della sua banda ma, se finiscono in carcere, passa il denaro alla famiglia. Proprio per questo i parenti finiscono per diventare l'obiettivo ovvio e persin troppo prevedibile della vendetta trasversale.

«Raccogliere la confessione di un "pentito comune" — ammette Caselli — è, sempre, un problema. Oggi è un problema che si moltiplica per mille perché sono mille coloro che collaborano con la giustizia. C'è il rischio della calunnia e c'è una sicurezza da garantire. E, allora, occorre che il magistrato verifichi anche le minuzie e distingua ciò che è credibile da ciò che non è utilizzabile».

Aggiunge: «Quanto alla difesa di chi è esposto al rischio di essere colpito dagli ex amici bisogna pensare a una specie di "agenzia": un'organizzazione creata ad hoc per questo scopo e che non debba occuparsi di questi problemi solo nei ritagli di tempo o nelle more di indagini. Certo il mafioso e il delinquente colpiscono aiutati da una grande vigliaccheria e dalla sorpresa: ma un'efficace prevenzione non sarebbe impossibile».

Nel Napoletano la bomba che ha fatto saltare in aria la madre di Pandico, pentito numero uno della Camorra, grande accusatore di Cutolo e dei suoi amici, ha fatto esplodere anche una quantità di polemiche. I «pentiti» (non Pandico) non vogliono più parlare. «La reazione è comprensibile — commenta Caselli — ma sforzandosi di ragionare anche davanti ad episodi così luttuosi bisogna dire che queste tragedie testimoniano l'enorme difficoltà delle organizzazioni criminali. Se l'intimidazione paga è finita; ma se i "pentiti" continuano a collaborare la malavita si troverà ancor più agretolata e più vicina alla fine».

E i magistrati che non vogliono più interrogare i pentiti? «Ma i magistrati hanno sempre fatto il loro dovere e continueranno a farlo».

Diffidenza tra gli avvocati

HA VIOLATO IL CODICE ORA MERITA FIDUCIA?

Parlano gli avvocati Luigi Tartaglino, Ennio Festa, Aldo Perla, Graziano Masselli

Pentiti sì - pentiti no. Fra gli avvocati è diffuso un senso di grande diffidenza. Luigi Tartaglino: «Per il terrorismo sono serviti: ma copiare dal terrorismo può essere un fatto che si ritorce contro la giustizia. I giudici dicono che valutano, controllano, confrontano ma, spesso, basta la parola di una che confessa per determinare il rinvio a giudizio e mandarti sotto processo. Poi, prendo ad esempio alcuni dibattimenti per droga, il pentito che ha ottenuto tutti i benefici non si presenta nemmeno in aula ma la sua parola vale ancora e il castello delle accuse resta in piedi. Ci siano, almeno, degli obblighi rigorosi che ne impongano la presenza in tribunale per l'esercizio del contraddittorio. Altrimenti si finisce per minare il fondamento stesso della certezza del diritto».

Protezione per i parenti? «Certo, dovrebbe essere garantita ma significa mettere in piedi una macchina gigantesco. Come assicurare tutti dal pericolo di vendette? E fino a che grado i parenti corrono pericolo? genitori, figli, nipoti, cugini? Chi confessa ha il vantaggio di essere trattato bene dalla giustizia e il rischio di essere esposto a rappresaglie».

Ennio Festa: «La confessione non è un fenomeno sconosciuto. Adesso ha avuto una divulgazione così massiccia da diventare un problema di grande rilevanza processuale e sociale. La parola di chi collabora con la giustizia non può determinare un atto di fede del magistrato: ogni cosa deve essere verificata con attenzione altrimenti si corre il rischio di operare pericolosi stravolgimenti del processo».

Aldo Perla: «Mario Pagano, in uno dei testi sacri del diritto, sostiene che la chiamata di correo deve essere considerata come un "vago indizio" perché "in chi ha violato la legge c'è più mendacio che verità". Il Sanguineti, altro maestro di giurisprudenza, non è disposto ad attribuire il nobile intento di aiutare la legge a coloro che questa stessa legge hanno avuto la spudoratezza di calpestare. Il codice Rocco è ispirato da termini che non si prestano ad equivoci: "Non si indulga ai delatori né si autorizzi il tradimento nemmeno fra scellerati"».

Graziano Masselli difende (con Alfredo Merlo) Adriano Zampini che, raccontando le storie di corruzione del Municipio e della Regione, ha messo sottosopra le giunte «rosse» di Torino e ha trascinato alla sbarra i suoi amici politici.

«Pentito»? «No, veramente no — mette le mani avanti l'avvocato — almeno non pentito fra virgolette. Zampini è un imputato che ha fatto una scelta necessaria perché la procura aveva massicci elementi di prova. Aveva due strade: o coprire tutto negando fino all'evidenza o ammettere e fornire tutti gli elementi. Ha preferito questa seconda possibilità che, certo, è la più coerente». Aggiunge: «Non è il pentito che si trova nei tribunali e dei quali, personalmente, sono avversario perché quelli sono strumentali: parlano per ottenere dei benefici di legge con grandi sconti di pena. Zampini, quanto alla sentenza, non potrà avere particolari favori: avrà le attenuanti generiche per il suo comportamento processuale».

Pentito fra virgolette o pentito senza virgolette, il problema della sicurezza e della tutela personale riguarda anche Adriano Zampini. C'è la storia di un omicidio programmato che, non si sa come, è rimasto nelle intenzioni. C'è la denuncia, inquietante, di falsi finanzieri fra le fiamme gialle che volevano entrare «per una perquisizione» e che sono scappati quando hanno saputo che c'erano i carabinieri. Poi le minacce per telefono, le lettere minatorie, i depliants con le cause da morto e i prezzi in evidenza del costo del funerale. «Certo che chi collabora — è il parere di Masselli — collaborazione tutta da verificare, ha il diritto a una tutela preventiva. E' gente che corre un pericolo maggiore: è gente che maggiormente deve essere protetta».

Difendere dal rischio di rappresaglie può diventare un problema infinito. «Crea complicazioni nel contesto di una giustizia già complicata — aggiunge l'avvocato — non bisognerebbe spingere al pentitismo e non stimolarlo con promesse. Ma se questa è una scelta politica si segnali al potere politico la conseguenza. Non è giusto mettere a repentaglio la vita del più insignificante dei pentiti o, addirittura, del più calunniatore dei falsi pentiti».

Servizi di
Lorenzo Del Boca

La ricetta del giorno

Pubblichiamo le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12 circa da Anna Bona su Quinta Rete. Speriamo di far cosa utile e gradita ai lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine regionali che purtroppo si stanno perdendo. Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Maronco 32 (Torino). Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona (che ringraziamo vivamente per la cortese, disinteressata collaborazione) le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quinta rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Alla fine una giuria composta dai massimi esponenti della nostra cucina premierà i piatti più validi.

CROSTATA DI FRAGOLE

500 gr. farina bianca, 5 uova, 300 gr zucchero, 250 gr burro, 1 bustina lievito Bertolini, scorza di ½ limone, 500 gr fragole; 6 cucchiai di gelatina di albicocche. Fare la pasta frolla lavorando rapidamente e non troppo la farina con lo zucchero, il burro intiepidito, la scorza del limone, il lievito e 2 uova intere e 3 solo i rossi. Imburrare una teglia rotonda e spolverizzarla di farina, tirare la pasta con il mattarello e foderare la tortiera anche sui bordi. Mettere in forno caldo (180/170 gr) per circa 25 minuti. Sfornare e velarne il fondo con qualche cucchiaio di crema pasticcera o marmellata. Disporvi sopra le fragole ben lavate e private del piccìuolo in bella vista le une accanto alle altre. Scaldare leggermente la gelatina di frutta quel tanto che basta a liquefarla e versarla adagio adagio sulle fragole con un cucchiaino o meglio ancora con un pennello da pasticceria. Tenere in frigo almeno un'ora prima di servire.

Questa ricetta è trasmessa oggi alle ore 12 circa su Quinta Rete.

CASTELLO DI GOVONE
(già Feudo reale di
Ferdinando Duca di Genova ed Elisabetta di Sassonia)
ASTA ANTIQUARIATO
di antichi arredi privati
all'incanto:
Mobili d'epoca: trumeaux intarsiati Piemonte - credenze '600 - Ribalte barocche - specchiere - scrivania Olanda - armadi Carlo X - comò Luigi XVI - tavoli - guéridon francesi - vetrine Nap. III - tavoli gioco - poltrone - divani - sedie inglesi - mobili Liberty. Porcellane: sevres - capodimonte - satsuma - cinesi - orologi - pendole a torre - argenti - sheffield inglesi - bronzi - stampe - dipinti del '700 e '800 - tappeti persiani e caucasici antichi da collezione.

ASTA sabato 8 giugno ore 15,30
domenica 9 giugno ore 15,30
Informazioni e vendite presso
CASTELLO DI GOVONE
segreteria tel. 0173 58.103 - Strada statale Asti-Alba
L'eccezionale realizzazione a cura della
LOUIS ROBERT ITALIA Srl

DOMANI 9 GIUGNO
IL PRIMO APPUNTAMENTO
CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO AL COMMERCIO CIRCOSCRIZIONE VII
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DEL BALÔN

Al vostro concessionario:
MOTO GRADABOSCO
Piazza Villari 12 - TORINO - Tel. 011 218.664

SPIAGGE ADRIATICHE

Soggiorno all'Hotel Ambrosiana di CESENATICO a soli un chilometro dal mare. Gestito dai proprietari Fam. Zacchiroli. Famigliare, cordiale, tranquillo. Menu variabili. Pensione completa giugno e dal 1/9 al 20/9 L. 24.000, luglio 26.500. Sconti bambini. Telefonateci: 0547/82754

UN ALBERGO FAMIGLIARE CON LUNGA TRADIZIONE E CORDIALITÀ

HOTEL CENTRALE - CESENATICO. Tel. 0547/85282. 50 m mare. Camere, ristorante. SAUNA + PALESTRA + Pensione completa, tutto compreso: giugno e dal 20/8 al 5/9 25.500; luglio 30.000; 1-31/8 e 6/9 36.500. Cucina semplicemente squisitissima. Offerta speciale famiglie. Bambini sopra prezzo.

CESENATICO
Pensione Trenta
Tel. 0547/83751. Vicino al mare. Posizione tranquilla. Nuova gestione. Cucina ricca e varia. Parcheggio. Giardino recintato. In bassa stagione per ogni settimana 1 giorno gratuito. Bassa 26.000, alta 31.000.

VILLAMARINA DI CESENATICO
Hotel Silvalen
Tel. 0547/86580. Vicino mare. Tranquillo. Camere con servizi privati. Parcheggio. Menù alla carta. Pensione completa: luglio 25.000/27.000; agosto 30.000/34.500.

IGEA MARINA (RIMINI)
Hotel La Pergola
Tel. 0541/630044. Posizione centrale, vicino mare. Gestito direttamente dai proprietari. Lunga tradizione alberghiera. Ottimo trattamento. Pensione completa: 1/5-15/6 e 1-21/9 L. 22.000; 29/9-27/7 e 23/8-3/9 L. 25.000; 27/7-22/8 L. 26.000.

IGEA MARINA
Hotel Luxor
Tel. 0541/630466. Rasil 20 metri dalla spiaggia. Camere con servizi privati, balcone. Parcheggio. Cucina curata dai proprietari. Pensione completa: 1/6-6/7 L. 23.000 tutto compreso. Alta stagione interpellateci.

RIMINI-VISERBELLA
Hotel Alga
Tel. 0541/721082. Sul mare. Confortevole. Camere con servizi privati. Gestione proprietari. 29-30 giugno 25.000; luglio 30.000; 1-22 agosto 32.000; 23-31 agosto 27.000 tutto compreso.

RIMINI
Hotel Britannia
Via Parigino. Tel. 0541/374727-55282. Vicinissimo mare. Ascensore. Camere servizi, ora completate, ristrutturate. Posto auto parcheggio. Gestito direttamente proprietario. Cucina abbondante, curata. Bassa 18.000, luglio 27.000/29.000 (più interpellateci).

RIMINI
Hotel Mary
Via Lauretana, 18. Tel. 0541/80146. Posizione tranquilla. Moderno e veramente confortevole. Camere con servizi privati, balcone. Gestito dai proprietari. Cucina curata, sana e abbondante. Giardino recintato. Luglio 23.000/27.000; agosto 30.000/34.500.

RIVAZZURRA/RIMINI
Pensione Vienna
Viale Sanzio, 5. Tel. 0541/32179. Vista mare. Ogni confort. Camere con servizi, balcone. Gestione dei proprietari. Possibilità scelta menu. Bassa stagione 18.000/20.500; alta 29.000/34.000; settembre 23.000.

RIMINI/MAREBELLO
Pensione Special
Tel. 0541/33401-26578. Vicinissimo mare. Zona tranquilla. Moderna. Camere con servizi privati, balcone. Parcheggio. Cucina genuina e abbondante. Giugno, settembre 18.000/20.000; luglio 23.000/24.500 compreso.

MIRAMARE DI RIMINI
Pensione Monza
Tel. 0541/32365. Vicino al mare in zona tranquilla. Cucina casalinga, sana e abbondante. Tutte camere con servizi privati. Giugno, settembre 18.000; luglio 24.000. 1-20/8 L. 26.000.

RIMINI/MIRAMARE
Pensione Sorrento
Tel. 0541/32571. Direttamente mare. Gestione proprietari. Camere servizi, balcone. Cucina ottima. Giugno 22.500; luglio 26.500. Sconti famiglie e bambini.

RICCIONE Hotel Belgique ***
Tel. 0541/641873-42352. Sul mare. Camere con doccia, wc, balcone vista mare. Parcheggio. Fino 8/7 L. 27.000, 7-15/7 e 25-31/8 L. 25.000; 16/7-24/8 L. 30.000. Alcuni appartamenti.

RICCIONE Hotel Dany
Tel. 0541/604379. Moderno. Camere con bagno, balcone. Parcheggio. Ottima cucina. Possibilità scelta menù. Pensione completa: maggio, giugno e dal 25-31/8 L. 22.000; luglio 26.000; 1-22/8 L. 32.000; settembre 20.000.

CATTOLICA Hotel Claudius
Tel. 0541/962555. A pochi passi dal mare. Diretto dai proprietari. Camere servizi privati, balcone. Parcheggio. Giugno 23.000; luglio 28.000; agosto 33.500.

CATTOLICA Hotel Globus
Tel. 0541/962252. Vicinissimo mare. Camere servizi, balcone. Ascensore. Parcheggio. Menù scelta. Giugno, settembre 24.500/30.500; agosto 27.000/30.500. Sconti bambini.

CATTOLICA Hotel La Rosa
3ª cat. Tel. 0541/963275. Direttamente sul mare. Trattamento primordine. Camere servizi, balcone. Menù scelta. Ascensore. Parcheggio. Prezzi modici.

CATTOLICA
Hotel Panorama
Tel. 0541/963397. Sul mare. Cordiale atmosfera. Favolosi menù. Camere servizi, vista mare. Pensione completa: giugno, settembre 23.000; luglio e 16-31 agosto 29.000 tutto compreso. Ascensore. Parcheggio.

SENIGALLIA
Hotel Conchiglia - Ambra
Vicini mare. Pensione completa: bassa stagione L. 24.000; alta stagione L. 34.000. Tel. 071/61613 - 0731/81049.

A RIMINI, MISANO, PESCARA MONTESILVANO
Sul mare. Affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione. Viaggi Filano. Tel. 0541/906251-33537.

Settembre, per le vacanze '85 ...
Pensione Graziella - RICCIONE.
Tel. 0541/41081. Centrale, tranquilla, vicino mare. Trasporto cordiale e una cucina buonissima. Pensione completa (camere servizi) da L. 21.500 a L. 32.000 in ass. Sconti famiglie.

HOTEL CORMORAN***
Piazzale della Marina
I-47042 CATTOLICA (Adriatico)
Tel. 0541/962535-962788
Telex 550351 - Linea MILANO aperta
Hotel proprietà Fam. Donati-Silvagni

Prezzi di rivalutazione: mezza pensione Giugno-Set. per ogni persona: anno 1.5.-8.6. e 16.9-30.9 Lire 30.000; 9.6.-6.7. e 30.8.-15.9. Lire 33.000; 6.7.-2.8. Lire 37.500.
Pensione completa supplemento Lire 3.000.
Foto, opuscoli per famiglie.

Sul mare in posizione tranquilla, famiglie gestione proprietari. Tutte le camere con doccia, WC, telefono, vasta terrazza. Ascensore. Parcheggio. Giardino privato per bambini. 2 bar. Una saggezza, una bontà, grande parcheggio, ottima cucina sia nella scelta, l'albergo per vacanze più serie (Aperto)

PESARO
Hotel Atlantic
Tel. 0721/61911. Direttamente sul mare. Tradizionale buon albergo gestito dai proprietari. Ogni moderno confort. Camere servizi privati. Ricchi menù con possibilità scelta. Parcheggio. Prezzi favorevoli; sconti particolari famiglie.

RICCIONE
Pensione Villa Fabbri
Viale Righi, 31. Tel. 0541/603001. Confortevole. Gestione dei proprietari. Cucina casalinga. Trattamento accurato. Pensione completa: bassa 18.000; luglio 21.000 tutto compreso. Supplemento camere servizi L. 2.000.

GABICCE MARE - Hotel Madison
Tel. 0541/961788 - 962503. Pensione tranquilla e signorile. Vicino al mare. Camere servizi. Trattamento primordine. Ascensore. Menu scelta con alternative locali e internazionali. Prezzi modici. Parcheggio coperto, privato.

GABICCE MARE - Hotel Napoleon***
Tel. 0541/961795 - 961753. Direttamente sul mare. Signorile. Cordiale atmosfera. Trattamento primordine. Camere con servizi, telefono, balcone. Ricco menu a scelta. Ascensore. Parcheggio coperto, privato. Offerte promozionali bassa stagione.

RIMINI Hotel - Hermitage
Tel. 0541/804202-54502. Completamente rinnovato. Aperto tutto l'anno. Camere con bagno, balcone, telefono. Cucina genuina. Pensione completa: bassa stagione L. 27.000, alta L. 36.000. Parcheggio e prima colazione 15.000 e 20.000.

Offerta speciale «Riviera 85».
RIMINI-MIRAMARE - Hotel Lisbona. Tel. 0541/33311; privato 608187. Vicino al mare. Posizione tranquilla. Cucina con variazioni di menù. Camere servizi, balcone. Bassa 17.000; luglio 23.000; 1-18 agosto 26.000 tutto compreso. Autoparco.

RICCIONE Hotel Silver
Tel. 0541/641740. Moderno. Vicinissimo al mare. Posizione tranquilla. Menù scelta. Camere servizi, balcone. 1/5-20/5 L. 20.900; 21/5-7/7 L. 28.400; 21/7-25/8 L. 31.900 tutto compreso.

RICCIONE Hotel Union
Tel. 0541/602439. Vicinissimo mare. Posizione veramente tranquilla. Camere con doccia, wc, balcone. Cucina famigliare. Bar. Ascensore. Serate danzante settimanali. Parcheggio. Sconto 10% dal 20/5 al 12/7.

CATTOLICA Albergo Alice
Tel. 0541/962215. Vicino mare. Posizione tranquilla. Cucina con variazioni di menù. Camere servizi. Giugno e 22/8-30/8 L. 20.500; 1-7/7 L. 23.000; 8-31/7 L. 28.500 tutto compreso. Ascensore. Bianni famiglie. Parcheggio custodito.

In luglio tre persone nella stessa camera pagano per due. **CATTOLICA - Hotel Leon d'Oro.** Tel. 0541/962253. Vicinissimo al mare. Trattamento familiare. Scelta cucina. Camere servizi. Ascensore. Bar. Parcheggio.

Offerta speciale giugno, luglio. **CATTOLICA - Albergo National.** Tel. 0541/961810, privato 960908. Moderno. Vicinissimo mare. Posizione tranquilla. Preferito per il trattamento e la cucina. Camere servizi. Bassa L. 30.000; luglio L. 34.000 tutto compreso.

ALBA ADRIATICA (TE) Hotel Atlas
Tel. 0861/72360-74136. Direttamente sul mare. Camere servizi, balcone. Giugno 28.000; luglio 34.000 compreso primordine, estate al mare. Menù a scelta. Sconti famiglie. Giugno, settembre abbuono L. 40.000 spese viaggio. Autoparco.

RICCIONE
Pensione Villa Fabbri
Viale Righi, 31. Tel. 0541/603001. Confortevole. Gestione dei proprietari. Cucina casalinga. Trattamento accurato. Pensione completa: bassa 18.000; luglio 21.000 tutto compreso. Supplemento camere servizi L. 2.000.

CATTOLICA
Pensione Bambi
Tel. 0541/962063. Vicino al mare in zona veramente tranquilla. Cucina sana e abbondante con variazioni senza supplementi. Pensione completa: giugno e settembre 20.000 (in camere con servizi privati 22.000); prima quindicina luglio 22.000 (24.000).

RIMINI/VISERBA
Hotel Stella d'Italia
Tel. 0541/738138. Sul mare. Confortevole. Camere con servizi privati, telefono. Cucina curata direttamente dalla proprietaria. Scelta di menù. Pensione completa: giugno, settembre 1, 15 000/20.000; luglio 22.000/24.000.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 539.683

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

IMPRESA COSTRUZIONI
vende direttamente
IN CANDIOLO - Via Pinerolo, angolo via Kennedy
— Alloggi due, tre camere, soggiorno, doppi servizi e box.
— Ville a schiera con giardini privati, tre camere, salone, cucina, doppi servizi, tavernetta.
IN CARMAGNOLA - Via Tumedei Casalis
— Ultimi due alloggi di tre camere, soggiorno, cucina a prezzi convenzionati con il Comune e mutui agevolati.
IN TORINO - Via Boston 22/6
— Autorimesse private per 1-2-3 posti macchina.
IN TORINO - Via Barbaroux 7
— Alloggi ristrutturati di una, due, tre camere e servizio.
MUTUI - DILAZIONI DI PAGAMENTO
Visite in cantiere su appuntamento anche sabato e domenica
Per informazioni tel. 011 540.332 - 517.218

FIORISERIE VOLKSWAGEN
Tutta più bella. Anche nel prezzo.

JETTA GT
NUMERO LIMITATO!
Motore di 1800cmc e 75CV.
Ruote con cerchi in lega leggera e pneumatici maggiorati.
Spoiler posteriore. Parafanghi allargati.
Paraurti e fasce laterali bordati in rosso.
Specchietti retrovisori esterni regolabili dall'interno.
Tergicristallo con temporizzatore.
Sedili sportivi. Rivestimenti esclusivi.
Volante sportivo a quattro razze.
Cruscotto in colore nero, imbottito, con cassetto portaoggetti illuminato.
Console con portacenere e accendisigari.
Contagiri e orologio digitale.
Moquette in velluto al pavimento.
Luce interna a spegnimento ritardato, collegata a tutte le portiere.
Avvisatore acustico bitonale.
una fuoriserie di primavera con un equipaggiamento esclusivo
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

Positivi commenti di Rollandin

C'E' UNA SCHIARITA TRA VALLEE E PARCO

AOSTA — *Forse sta tornando un po' di pace in Valle d'Aosta, dopo le violente polemiche che da anni caratterizzano i rapporti fra l'Ente Parco del Gran Paradiso e la Regione, e lo scandalo del Casinò che da due anni sta pesando su tutta la regione. Mercoledì sono infatti stati definiti due fatti che fanno ben sperare in un futuro più tranquillo per la Regione autonoma. Dopo aver coraggiosamente rifiutato la concessione alla Saiset voltando così una pagina del deprimente romanzo sull'affaire Casinò, il presidente della giunta regionale Augusto Rollandin, tornato da Roma dopo l'incontro avuto a Palazzo Chigi con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, on. Amato, i rappresentanti dei ministeri delle Regioni, dell'Agricoltura e dell'Ecologia, il presidente dell'Ente Parco Mario Dearoola, ha commentato positivamente l'esito dell'incontro, soprattutto in riferimento alla volontà dimostrata di risolvere alcuni problemi a livello di gestione territoriale e locale del Parco.*

Durante i lavori del Consiglio regionale, riferendo ai consiglieri sull'incontro romano, Rollandin ha detto: «Ritengo sia stato compiuto un passo in avanti, nella riunione interministeriale, verso la soluzione dei problemi relativi ai confini del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Per quanto attiene alle concessioni edilizie — problema questo che genarano notevoli polemiche in quanto per ottenerli i cittadini interessati debbono, oltre al parere del comune, avere anche quello favorevole dell'Ente Parco — Rollandin ha assicurato che i rappresentanti dei ministeri si sono resi disponibili a verificare la possibilità di alleggerire la procedura in modo da fare sottostare le concessioni edilizie alle sole restrizioni previsti dai piani regolatori dei singoli comuni, approvati con l'assenso del Parco».

Ciò vuol dire che il Parco non dovrà più esprimere il proprio parere sul rilascio di licenze all'interno dei confini dello stesso se rientrano nei requisiti previsti dai piani regolatori dei comuni. «In riferimento al problema dei confini, i rappresentanti dei ministeri hanno ribadito le proprie posizioni, sottolineando la validità del decreto Marcora. E' stata comunque ventilata — ha aggiunto Rollandin — la possibilità di giungere ad un accordo per una convenzione che tenga conto sia delle necessità delle zone interessate, sia delle prerogative statutarie della Valle d'Aosta». In proposito, durante l'incontro, è stata avanzata l'ipotesi di una convenzione tra Regione ed i ministeri competenti in merito alla gestione delle zone contestate. Questa proposta, sarà oggetto di successivi incontri, anche perchè il presidente del governo regionale ha annunciato che la Regione autonoma sta predisponendo una legge che concerne proprio la gestione del Parco. Prima di concludere l'incontro ministeriale, Rollandin ha messo a conoscenza i partecipanti che oltre alla legge sul Parco, la Regione Valle d'Aosta, è seriamente intenzionata a delimitare, sul proprio territorio, altre zone protette, oltre a quelle già esistenti inserite all'interno del Parco Nazionale del Gran Paradiso.

p. mln.

Dalla Guardia di finanza di Busto Arsizio

RICICLAVANO AUTOMOBILI RUBATE MANETTE PER 11, DUE RICERCATI

BUSTO ARSIZIO — Un'organizzazione specializzata nel riciclare autovetture rubate regolarizzandole mediante falsa documentazione è stata sgominata dalla Guardia di Finanza di Busto Arsizio. Undici finora le persone arrestate, due i ricercati. In carcere sono finiti: Gregorio Passarotti, detto «Gregory», 27 anni, Somma Lombardo, via Briante 27; suo fratello Carlo Alberto, 26 anni e sua madre Carla Frontini, 46 anni; Giuseppe Albini, 51 anni, Cavaria, via Crocetta 11; Angelo Inizi, 30 anni, Cittiglio, via Garibaldi 64; Alberto Inglinoli, 41 anni, Mercallo dei Sassi, via Besozzo 12; Enrico Conterio, 48 anni, Arona, corso Europa 10; Tommaso Mittiga, 32 anni, frazione Rochefird di Arvier, in provincia di Aosta; Francesco Bordioli, 31 anni, Mainate, via Verbano 19; Giovanni Azzola, 35 anni, Cuveglio, via Vidoletti 103; Emanuele Isi, 35 anni, Parma, via Cremonese 19.

Tra gli arrestati anche un valdostano. La gang poteva contare sulla collaborazione di alcuni autosaloni

Si tratta, secondo gli uomini delle Fiamme Gialle, di un'organizzazione perfetta con una precisa ripartizione dei compiti fra i singoli associati. Dall'approvvigionamento delle autovetture alla vendita delle stesso a clienti inconsapevoli, tutto era stabilito in maniera precisa e puntuale, valendosi di una celerità fuori del comune. L'impiego di tali procedure comportava il raggiro non solo di persone comuni, ma degli stessi uffici dell'amministrazione statale addetti all'immatricolazione delle auto. Da ciò deriva un'elevata pericolosità sociale di questa organizzazione, che recava un danno non solo al cittadino inconsapevole e a volte addirittura fiducioso del rapporto con il venditore.

Nella vicenda sono coinvolti numerosi autosaloni posti in condizione di netta inferiorità, ma anche concessionari ed autosaloni onesti che vedevano ridursi progressivamente le proprie vendite, vista la vastità del fenomeno, e persino la stessa amministrazione statale per il coinvolgimento dei propri uffici nel losco traffico di cui sono una riprova le immatricolazioni avvenute senza alcuna difficoltà presso la Motorizzazione civile.

Organizzatore di questa associazione criminosa secondo l'accusa sarebbe Gregorio Passarotti arrestato dagli uomini della Guardia di Finanza sin dal 30 novembre dello scorso anno. Una delle caratteristiche di questa operazione è appunto la mancanza di clamore che l'ha contraddistinta per oltre 7 mesi. Una serie di accertamenti, di verifiche, di perquisizioni, che sono sfociati ora in questa serie di tredici mandati di cattura (undici dei quali eseguiti) emessi dall'Ufficio istruzione del tribunale di Busto Arsizio. Le indagini avevano preso l'avvio nell'autunno dello scorso anno. La Guardia di Finanza aveva appreso la notizia di un vasto traffico di autovetture di contrabbando e rubate che venivano fatte figurare di occasionale importazione in Italia mediante l'uso di timbri falsi di amministrazioni ed Enti pubblici nazionali ed esteri e di una documentazione doganale falsa. A capo dell'organizzazione vi sarebbe stato Gregorio Passarotti che si sarebbe servito per il suo illecito traffico di libretti di circolazione stranieri falsi. Parte della documentazione poco l'abbia ricevuta da uno Stato europeo dove vivevano il fratello Carlo Alberto, impiegato negli uffici esteri di una nota azienda aeronautica e la madre Carla Frontini. Nel marzo di novembre 1984 una perquisizione della Guardia di Finanza nell'abitazione della nonna dei Passarotti in via Quattro a Somma Lombardo portava al sequestro di numerosi sigilli di Enti pubblici sia italiani che stranieri e di documentazione di uffici cantonali della Confederazione elvetica. Il giovane era però riuscito ad allontanarsi e veniva arrestato alcuni giorni più tardi a Muggia (Trieste) dalla Guardia di Finanza con l'accusa di tentata esportazione illecita di valuta. Da questo primo arresto le indagini si sono successivamente estese dapprima alla dogana di Ponte Chiasso, dove risultavano sdoganati alcuni automezzi, quindi all'aeroporto di Milano Linate, dove fin dal 1983 la Guardia di Finanza aveva sequestrato una serie di libretti di circolazione svizzeri.

La certezza che il lavoro che gli uomini delle Fiamme Gialle stavano compiendo era proficuo la si è avuta però in febbraio, quando durante una verifica tributaria all'Autosalone dei fratelli Isi a Collecchio (Parma) veniva sequestrata numerosa documentazione che serviva all'illecito traffico. Le fatture d'acquisto, le bolle d'accompagnamento e tutta la documentazione doganale sequestrata non lasciavano dubbi.

Quelle vetture che risultavano sdoganate a Chiasso, mai erano passate per la frontiera italo-elvetica. Si trattava inoltre di macchine rubate. Era la certezza che la documentazione doganale falsa, che i timbri falsi dello Stato, di enti pubblici e dell'amministrazione dello Stato sia italiani che stranieri venivano utilizzati per ottenere l'immatricolazione alla Motorizzazione Civile e dal Pubblico registro automobilistico delle vetture rubate in Italia o all'estero, e fornite comunque di targa italiana.

Queste macchine venivano fatte figurare come nuove o usate d'importazione occasionale, per essere poi rivendute ad autosaloni compiacenti. L'inchiesta affidata al sostituto procuratore della Repubblica di Busto Arsizio, dottor Giorgio Grandinetti, era identica ad altre pendenti presso i tribunali di Reggio Emilia e di Milano (in questo caso per falsi avvenuti in provincia di Aosta).

Secondo l'accusa, ogni personaggio dell'organizzazione aveva un proprio ruolo da svolgere. Carla Frontini, madre di Gregorio Passarotti, oltre a procurare assieme a Carlo Alberto Passarotti la documentazione falsa, aveva riciclato gli assegni frutto della vendita delle vetture ad autosalone compiacenti, in particolare del Nord Italia. Gli autosaloni avrebbero ricettato molte decine di autovetture rubate, rivendendole a clienti in buona fede dopo averle naturalmente «regolarizzate» con una serie di documenti falsi.

L'indagine, una delle maggiori che la magistratura bustese abbia mai avviato, è solo all'inizio e dopo i primi interrogatori degli arrestati potrebbero esservi ulteriori, interessanti sviluppi.

Per i giochi americani al casinò

REGIONE TOGLIE LA CONCESSIONE ALLA «SAISET»

AOSTA — Ora è ufficiale: la Regione Valle d'Aosta ha deciso di revocare la convenzione che consentiva alla Saiset di gestire i giochi americani al casinò di Saint-Vincent. La decisione è stata presa l'altro ieri pomeriggio dopo tre ore di discussione, che in certi momenti ha assunto toni assai polemici fra il missino Domenico Aloisi e il rappresentante di nuova sinistra Ilio Viberti da una parte, e il presidente della commissione d'inchiesta, il democristiano Beneforti, dall'altra. Tutto era filato liscio fino a quando, replicando ai vari interventi, il presidente della commissione ha definito «suonatori di gran cassa» i due consiglieri dell'opposizione che chiedevano insistentemente la revoca della convenzione anche della Sitav, la società che gestisce la casa da gioco valdostana. Valerio Beneforti ha impiegato poco meno di venti minuti per leggere la relazione che aveva predisposto e che concludeva dicendo: «La commissione ritiene doveroso proporre al consiglio regionale di procedere alla revoca della concessione, dando mandato agli organi regionali competenti e precisando altresì l'esigenza di assicurare la continuità della gestione, anche provvisoria, in quanto l'esercizio dei giochi, oltre ad essere redditizio per la regione, comporta il mantenimento di numerosi posti di lavoro».

La revoca è stata decisa votando un ordine del giorno, allegato alla relazione, che ha ottenuto 29 voti su 30 presenti con l'astensione del consigliere Ilio Viberti. In pratica, in base agli elementi risultanti dagli atti istruttori, la commissione ha accertato, lo si legge nella relazione, che l'importo totale sottratto dalla Saiset dall'1/9/81 al 30/9/84 ammonterebbe a 18 miliardi 908 milioni 699.574 lire così suddiviso: roulette americana 1 miliardo 407 milioni 897.000 lire; slot-machines 6 miliardi 633 milioni 350.750 lire; black-jack 3 miliardi 75 milioni 696.000 lire; puntobanco 8 miliardi 788 milioni 956.000, e che l'omissione dell'imposta relativa alla legge sugli spettacoli ammonterebbe a lire 1 miliardo 512 milioni 552.013 lire.

Dalla verifica degli ammanchi la Regione ha ritenuto opportuno revocare la concessione alla Saiset. Che dai giochi americani sparissero dei quattrini, e molti, lo hanno accertato i magistrati durante le loro indagini sull'«affaire casinò» già diverso tempo fa. La decisione politica della Regione è maturata quando l'avvocato Claudio Dal Piaz di Torino, consulente legale della Regione per questa vicenda, ha espresso chiaramente il suo parere dicendo che «dopo un più approfondito esame della questione sussistono gli estremi per l'esercizio della potestà di revoca». E' pur vero che l'avvocato nel suo parere aveva espresso un leggero dubbio sulla possibilità di revoca in quanto «la gestione attuale si svolge in termini diversi rispetto a quelli che hanno dato causa alle note vicende». Infatti la società è oggi gestita da tre amministratori nominati dai magistrati inquirenti. Dal Piaz, sempre nella sua relazione, sostiene però che «l'adeguatezza della motivazione per la quale viene richiesta la revoca dovrebbe fornire sufficienti prospettive circa l'improbabilità di eventuali provvedimenti sopraggiungenti del giudice amministrativo, se adito».

Non è escluso infatti un possibile ricorso al tribunale amministrativo della società, anche se la cosa è quanto mai improbabile. Con un atto di indubbio coraggio la Regione ha voltato una pagina nella triste vicenda del casinò che ha sventrato il tessuto politico e socio-economico della valle. Seppur politica si è così giunti ad una prima conclusione sulla vicenda, ora tutti attendono che anche la magistratura concluda la sua inchiesta.

Piero Minuzzo

Ascoltato l'ex sindaco di Spotorno

CENTI CONFERMA ACCUSE A TEARDO

SAVONA — *L'accusa è stata come una frustata:* «Fui avvicinato da Alberto Teardo e Leo Capello che mi proposero di vendere un terreno dell'Opera Pia Siccardi tramite trattativa privata anziché ricorrere all'asta pubblica. Risposi che non era possibile e, allora, l'ex presidente della giunta regionale mi invitò ad aprire la cassaforte dove erano rinchiuse le buste con il prezzo d'asta fissato. Avrebbe provveduto lui ad inviare persone che avrebbero manomesso le buste, letto l'importo richiesto e le avrebbero richiuse senza che nessuno se ne accorgesse».

L'affermazione porta la firma di Carlo Centi, ex sindaco socialista di Spotorno (Sv), e ha confermato tutto ieri davanti ai giudici del tribunale. Teardo l'ha contestata improvvisandosi difensore di se stesso. L'ex sindaco però ha ribadito seccamente l'accusa.

Nel corso della testimonianza di Centi è riaffiorato anche Michele Panero, l'imprenditore al centro dell'«affare Piani d'Invrea».

L'imprenditore si presentò all'ex sindaco sicuro di potere ristrutturare la «colonia Ambrosiana», il Spotorno, un edificio di 30 mila metri cubi con concessione demaniale per un buon pezzo di spiaggia. «Qualche tempo prima — *ha sostenuto Centi* — erano venuti da me Teardo e Capello dicendomi che alcuni loro amici erano interessati all'acquisto dello stabile». *L'ex presidente della giunta regionale si è dichiarato «allibito» per la prima accusa e ha affermato di non conoscere Panero.*

Nell'udienza di ieri si è parlato anche altri «affari». Sono quelli passati attraverso le grosse società cui erano interessati l'architetto Nino Gaggero, Giorgio Buoni, nipote di Teardo e in una della società, l'Agricola ligure, Mafalda Manni, la moglie di Capello. A chiarire l'intricato giro di affari è stato chiamato il ragioniere Giovan Battista Pastorino ma non ha saputo dire molto.

Gran parte degli esponenti della sinistra del psi di Altivalli Superiore e Savona sono sfilati davanti ai giudici per confermare i verbali istruttori. Sono pieni di accuse a Teardo e a Bordero e ad altri uomini del presunto clan politico e mafioso. A conclusione dell'interrogatorio le «minacce» denunciate si sono declassate a diverbi. Soltanto Valerio Cavelli, segretario della camera del lavoro di Savona, ha confermato un episodio sospetto: una denuncia nei suoi confronti per millantato credito, che non ebbe mai seguito, sarebbe stata usata dagli avversari per indurlo a dimettersi. Rifiutò e gli uomini di Teardo sarebbero ricorsi alle blandizie per acquistarlo alla loro corrente inutilmente.

Floriano Cervini, segretario regionale della Uil, si era lamentato del «taglio» dei fondi fatto al sindacato da Leo Capello dopo che la confederazione aveva contrapposto, nelle elezioni regionali la candidatura di Giovanni Barale a quella di Teardo. In istruttoria il sindacalista aveva raccontato anche di una convocazione a Roma, da Giorgio Benvenuto nel cui ufficio aveva trovato Teardo. Ieri, davanti ai giudici, è passato tutto sotto silenzio. Il processo prosegue martedì.

Roberto Baibo

Festa della Croce verde di Nizza

DA 70 ANNI AL SERVIZIO DEL MALATO

NIZZA MONFERRATO — Domani la Croce Verde di Nizza festeggia il suo settantacinquesimo compleanno: l'atto di nascita è datato 28 maggio 1910, ma il sodalizio di pubblica assistenza era già sorto l'anno prima, quando un gruppo di dirigenti dell'allora Pollsportiva decisero di costituire un servizio di soccorso sanitario che seguisse le corse ciclistiche.

Oggi la Croce Verde conta 230 militi, nove automezzi, una moderna sede con centro ricreativo e bar aperti a tutta la popolazione; è inserita nel piano di pronto intervento in caso di calamità naturali e ha recentemente stipulato una convenzione con il ministero della Difesa per l'utilizzazione di due obiettori di coscienza.

Lo scorso anno sono stati eseguiti oltre 3000 servizi. La cerimonia del compleanno s'inizierà con il ricevimento di tutte le consorelle, cioè gli altri sodalizi di pubblica assistenza piemontesi, nel cortile di Palazzo Crova. Poi tutti i militi sfileranno per le vie cittadine ed infine ci si ritroverà ancora a Palazzo Crova per la premiazione dei soci benemeriti.

Durante la cerimonia verrà anche presentato un opuscolo curato da Marina Ivaldi, e Ugo Morino che ripercorre la storia della Croce Verde a Nizza.

Sempre per domani sono in programma altre manifestazioni. A Canelli, nell'ambito della stagione musicale, alle 21 nella parrocchiale di San Tommaso, è previsto un concerto dell'Accademia Corale «Stefano Tempia», accompagnata da un'orchestra sinfonica: in tutto si esibiranno 130 persone. E' prevista pure la partecipazione dei solisti Carlo De Bortoli (basso) e di Patrizia Pace, soprano vincitrice di un recente concorso «Maria Callas» e del tenore Ernesto Palacio.

Durante la serata verranno pure consegnati i premi «Cultura Città di Canelli» che quest'anno andranno alla soprano Susanna Ghione e alla memoria di Giovanni Olindo, altrettanto pittore canellese recentemente scomparso.

Fulvio Lavina

Un volume dedicato ai secoli di guerra e terrore

I SARACENI IN LIGURIA UN CONVEGNO AD IMPERIA

IMPERIA — Gli sbarchi dei corsari barbareschi dell'estremo Ponente ligure saranno rievocati questo pomeriggio, ore 17,30, nella sala conferenze della Camera di commercio di Imperia dal prof. Nino Calvini, docente presso l'Università di Genova. La manifestazione è stata organizzata dall'Istituto internazionale di studi liguri. Sarà l'occasione per conoscere dettagliatamente le vicende sviluppatesi nell'arco di due secoli che videro i saraceni imperversare sulle coste liguri con saccheggi, rapimenti di donne e cattura di ostaggi. Nella popolazione ligure il terrore per queste incursioni ha lasciato, anche ora, segni tangibili. Proprio ad Imperia, in una zona a monte del palazzo comunale, nel centro della città, esiste un grande spiazzamento di terreno denominato «La schiavina»: secondo una tradizione ben fondata e convalidata dagli storici ha preso e mantenuto questo nome perché un padre, cui era stata rapita la figlia per essere portata negli harem d'Oriente, prima di morire ne aveva vincolato la destinazione proprio al riscatto della ragazza, che purtroppo non avvenne mai.

In apertura il presidente dell'Istituto internazionale di studi liguri presenterà i quattro volumi che riportano gli atti del congresso su «I liguri dall'Arno all'Ebro».

Bruno Viana

Con una medaglia d'argento al valor militare e l'encomio solenne

DECORATI CARABINIERI A CUNEO

I due militari protagonisti di eroiche azioni contro la mala

CUNEO — Due carabinieri di Cuneo, l'appuntato Antonio Frontera e il collega Alfonso Schillaci hanno ricevuto in occasione del 171° annuale di fondazione dell'Arma rispettivamente la medaglia d'argento al Valore Militare e l'encomio solenne per il comportamento coraggioso in due drammatiche vicende che l'anno scorso hanno insanguinato la città. L'appuntato Frontera il 3 aprile '84 benché fosse a riposo e a bordo della propria automobile con moglie e due bambini non ha esitato ad affrontare uno dei banditi che poco prima avevano rapinato lo studio del notaio Musso e benché ferito da un proiettile esploso dalla pistola del malvivente riusciva a catturarlo.

L'appuntato Schillaci il 12 maggio '84 durante l'assedio ad un suicida che nel centro storico teneva diverse persone in ostaggio in un alloggio benché fatto segno a colpi di fucile e leggermente ferito riusciva a porre in salvo un agente di polizia che il bandito stava prendendo di mira deciso a ucciderlo.

Gli alti riconoscimenti al valore sono stati annunciati nel corso della cerimonia commemorativa dal col. Paolo Rizzolio, comandante del Gruppo dei CC di Cuneo il quale ha anche segnalato i risultati positivi ottenuti dai carabinieri nell'ultimo anno: 411 persone arrestate, fra cui 5 omicidi e 41 per droga, 611 persone denunciate a piede libero.

Le contravvenzioni stradali e per violazioni varie sono state 55.268; gli interventi dell'Arma su richiesta della magistratura sono stati 29.374. I carabinieri sono intervenuti per le indagini in 1.265 incidenti stradali che hanno provocato 70 morti e 1.177 feriti.

g. d. m.

Il decesso dell'artista dopo un esame clinico

PERCHE' E' MORTO CASPANI? INCHIESTA DELLA MAGISTRATURA

OMEGNA — Si sono svolti ieri pomeriggio, a Ramate di Casale Corteccero, i funerali del pittore Roberto Caspani, 34 anni, deceduto in un ospedale milanese sabato scorso per cause sulle quali la magistratura ha aperto un'inchiesta: pare infatti che la morte dell'artista sia imputabile a mancata assistenza. Caspani era entrato in ospedale alcuni giorni prima per esami clinici. In mattinata gli era stata praticata l'agobiopsia epatica, un prelievo dopo il quale è necessario un controllo pressoché ogni ora per almeno 12 ore. Potrebbe verificarsi infatti la rottura di qualche vaso del fegato. Il segnale è dato dall'abbassamento della pressione, in tal caso è necessario intervenire chirurgicamente per chiudere il vaso che sanguina ed evitare un'emorragia interna che pare sia stata la causa della morte del pittore, sopravvenuta improvvisamente mentre stava conversando con i genitori.

Caspani dopo la biopsia non aveva ricevuto assistenza alcuna. «Dopo la puntura al fegato — dice la madre Rosa — non è mai venuto nessuno a vederlo, né a controllare la pressione, si è unicamente affacciato alla porta un medico che ha detto a mio figlio: "Non devi che il dolore fatto male". Tutto qui».

Gli accertamenti di legge sulle cause del decesso da parte dell'anatomo patologo dello stesso ospedale avevano dato un esito che ha portato alla richiesta di una seconda autopsia affidata al medico legale che è stato assistito da un perito di parte nominato dalla famiglia. Ora sta alla magistratura accertare eventuali responsabilità dell'ospedale.

Roberto Caspani era nato a Ramate, dove tuttora risiedono i suoi genitori. Conseguito il diploma di ragioniere all'istituto tecnico commerciale di Omegna si era trasferito a Milano per laurearsi in architettura e nel contempo dedicarsi all'espressione artistica, una vocazione rivelatasi fin dall'infanzia. Era anche insegnante di educazione artistica al Fortanini di Santo San Giovanni ed assistente alla facoltà di architettura alla Statale milanese.

Astrattista classico, le sue opere sono state esposte un po' dovunque, in gallerie private e pubbliche, sia in mostre personali sia collettive, in Italia ed anche all'estero. Era affermato soprattutto negli Stati Uniti dove la sua pittura aveva trovato il favore dei critici e delle gallerie d'arte.

Audenzio Martinazzi

Roberto Caspani

SOSPETTATO DI FURTO 4 MESI IN CARCERE POI VIENE ASSOLTO

VOGHERA — Un giovane ingiustamente accusato di furto ha trascorso quattro mesi di carcere preventivo prima che venisse riconosciuta la sua innocenza. Protagonista della paradossale vicenda giudiziaria l'operaio Claudio Andolfi, di 28 anni, abitante a Golferenzo.

La notte del 23 gennaio scorso Claudio Andolfi fu sorpreso dai carabinieri di Santa Maria della Versa a Montescano mentre usciva dal giardino di una villetta con in mano un cacciavite e una torcia.

Dichiarato in arresto per tentato furto e tradotto davanti al pretore di Stradella, Mario Venditti, il giovane negò di essersi recato in quel luogo per rubare e sostenne che stava cercando un meccanico perché la sua auto era rimasta in panne.

Il suo difensore, avvocato Enrico Paganelli, di Stradella, chiese una perizia giurata per verificare il guasto al motore della vettura, ma il pretore respinse la richiesta e giudicò per direttissima l'imputato infliggendogli 1 anno e 8 mesi di reclusione e 250 mila lire di multa senza i benefici di legge per una precedente condanna.

Claudio Andolfi ricorreva alla corte d'appello di Milano e il 30 maggio scorso, dopo quattro mesi, la sua vicenda è stata riesaminata. I giudici hanno accolto la richiesta dell'avvocato Paganelli, cui si è associato l'avvocato Gianni Valmori di Voghera, e hanno disposto la perizia tecnica sull'auto dell'imputato, perizia che ha confermato il guasto al motore. Riconosciuta così la mancanza di prove il giovane è stato assolto con formula piena.

Subito dopo la sentenza assolutoria Claudio Andolfi è finalmente tornato in libertà. «Ed ora chi mi risarcisce i danni morali e materiali?» ha esclamato il giovane appena varcato il portone del carcere.

Ernesto Gazzaniga

GEMELLE NETE CANTANO A FOSSANO

FOSSANO — «Storie 'nsema per na sera... e desmentié tutti i sagrini» è il promettente titolo dello spettacolo che verrà presentato martedì sera nell'Arena della Fiera enogastronomica commerciale di Fossano.

A presentarlo, nel ruolo di intrattenitore e conduttore, sarà Enrico Ocir (all'anagrafe Federico Vigliono) il popolare comico che ha dato vita sull'emittente Telecupole alla trasmissione satirica «Il teatino di Ocir» con le gemelle Nete.

Una trasmissione che ha avuto un ottimo successo di pubblico con un'alta audience, suffragata dalle migliaia di lettere arrivate in redazione per Ocir e le vispe «gemelline» (classe 1911) di Trinità, portate alla ribalta nazionale prima da Francesco Guccini e poi da Renzo Arbore.

Con Ocir e le Nete sul palco fossanese ci saranno l'orchestra spettacolo «Pi. esse. a», i musicisti Bruno Delpozzo (tromba) e Vanni Viglietti (fisarmonica), i batterini Dino e Simona, l'imitatore Antonello Cravero.

Dopo il battesimo nell'arena della Fiera, la rivista di Enrico Ocir inizierà una lunga tournée estiva con spettacoli nelle piazze di tutto il Piemonte.

a. gc.

IL NOVARA PER VITTIME DI BRUXELLES

NOVARA — (m. s.) *Domani i giocatori del Novara Calcio avranno un incentivo in più nell'ultima gara di campionato che il vedrà opposti alla seconda in classifica, la Vrescit Boccaleone: hanno infatti deciso di devolvere il premio-partita in favore delle famiglie delle vittime di Bruxelles, partecipando così alla sottoscrizione organizzata dal Juventus Club di Novara. Nei due bar cittadini, che rappresentano i centri della tifoseria bianconera (Baretto di via Omar e Passerella di corso Vercelli) la raccolta delle offerte continua fino a tutto oggi. Domani, subito dopo la Messa in suffragio dei 38 morti dell'Heysel, che verrà celebrata alla Madonna del Bosco, la somma raccolta verrà consegnata agli esponenti della Juventus che verranno espressamente da Torino per presenziare alla cerimonia religiosa. Tornando all'offerta dei giocatori del Novara c'è da precisare che essa sarà comunque effettuata anche in caso di sconfitta. Se anche nella partita d'addio gli azzurri non dovessero riuscire ad ottenere il successo (e in questo caso non riceverebbero alcun premio) meritati si incontreranno per tassarsi di un importo pari a quello che avrebbero dovuto incassare vincendo.*

Interessati ieri sera il Torinese e il Vercellese

VIOLENTA TROMBA D'ARIA E SERIE DI GRANDINATE

(Segue dalla 1° pagina)

Sull'abitato di Cigliano è arrivata puntuale, come avviene all'insorgere di ogni temporale, la sospensione dell'erogazione dell'energia elettrica dalle 20.45 alle 22. Tutta la zona è piombata nel buio con tutti i disagi immaginabili. Lo stesso temporale ha interessato anche la zona di Livorno Ferraris dove è comparsa anche la grandine che ha causato danni alle coltivazioni di frumento per un ammontare non ancora valutato, ma sicuramente piuttosto alto. Quando il peggio sembrava passato sono che un'altra violenta grandinata, questa volta purtroppo a tappeto, si è abbattuta nuovamente sul territorio di Cigliano intorno alle 22 di ieri sera. Ha distrutto in certe zone i raccolti di frumento ed orzo in maturazione, di mais, fagioli al cento per cento. Ora a detta degli agricoltori, occorrerà procedere a nuove arature e seminagioni così di cercare di recuperare qualcosa di quella annata agricola che faceva presagire buoni raccolti.

Le zone maggiormente colpite si estendono a ovest del concentrico urbano. Dipartendosi dalla località San Pietro, accanto al campi-maneggio della scuola di equitazione, si estendono sino alla località Gerbido di Villareggia, Cascine Riera, Fiera Dora e altre località attigue. La grandine era talmente tanta, sul tratto di stradale 11 Cigliano-Rocca verso Torino, che sembrava vi fosse il ghiaccio. La strada che si diparte dalla località Rocca e raggiunge l'abitato di Villareggia in territorio Gerbido era quasi impraticabile. Oltre 20 centimetri di ghiaccio ricoprivano l'asfalto lasciando un paesaggio notturno squallido e desolante. Una fitta nebbia a lunghi banchi sulla statale presso Cigliano rallentava alcuni notevolmente il traffico peraltro non intenso. C'era una visibilità di un palo di metri. L'aspetto desolante delle campagne ciglianesi investite dal flagello bianco, si presenta questa mattina ancora più sconcertante. Sulla zona di Cigliano grava una fitta nebbia.

Antonio Raffino

Direzione e personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al lutto del rag. Aldo Boniscontro per il decesso della mamma

Lucia Valenza ved. Boniscontro

— Torino, 7 giugno 1985.

I colleghi della Dipendenza di S. Mauro e colleghi del Servizio Area partecipano al dolore del rag. Aldo Boniscontro per il decesso della mamma

Lucia Valenza ved. Boniscontro

— Torino, 7 giugno 1985.

Direzione e dipendenti della Sadem S.p.A. si uniscono al dolore della famiglia Barbario per la tragica ed improvvisa scomparsa di

Rocco Barbario

anni 32

— Torino, 7 giugno 1985

Mario de Barberis, Mario Mola, i dirigenti e tutti i collaboratori della Media Italia Spa, esprimono il proprio cordoglio al dr. Claudio Maldotti per la scomparsa della madre signora

Alfonsina Bressanin ved. Maldotti

— Torino, 8 giugno 1985.

Impiegati dipendenti e pensionati della Rubatax e della Neogrel prendono viva parte al dolore del collega Giulio Rocca per la dipartita del caro papà

Giovanni Battista Rocca

— Moretta, 7 giugno 1985.

Improvvisamente è mancato

Rosario Billè

di anni 61

Lo annunciano la moglie, i figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali in Collegno lunedì 10 corrente alle ore 10 parrocchia di Collegno, via Martiri 30 Aprile.

— Collegno, 7 giugno 1985.

Condoglianze è mancato

Laura Manzoni ved. Bergancini

Addolorati lo annunciano il figlio Giancarlo, la cognata Remigia, nipoti, l'affezionata Silvana e parenti tutti. Benedizione stamane ore 9 Ospedale Giaveno. Funerali ore 16,30 nella Parrocchia di Vi-sche Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 giugno 1985.

Zia Remigia e cugini sono affettuosamente vicini a Giancarlo per la perdita della cara MAMMA.

Vicky Pons e famiglia partecipano al grande dolore di Giancarlo.

Elena è vicina a Giancarlo con tanto affetto per la perdita della MAMMA.

Nicola Cavalla partecipa al dolore dell'amico Giancarlo Bergancini per la scomparsa della MAMMA.

Sono vicini a Giancarlo in questo doloroso momento gli amici

Cesare Carbone
Viviana Dacrocchi
Antonio Dionisio
Alfredo e Gemma Fornapaleli
Giorgio Grigliatti
Piero Perone
Ruggero Ravazzani
Fulvio Scavarda
Enrico Voglio Tonel

Paolo Gianni Tino Nino Pino Claudio Massimo Cristina e Paola sono vicini al dolore di Giancarlo per la scomparsa della sua cara mamma

Laura Manzoni

— Torino, 8 giugno 1985.

La famiglia Cahl si unisce al grande dolore di Giancarlo.

Paolo e Marisa Calvi, Andrea e Cristina Cavalli sono vicini all'amico Giancarlo.

Elena e Vittorio, con Antonella, Marco, Angelo e Stefano piangono con Giancarlo la perdita della MAMMA dolcissima.

Pippi, Silvio e Natalia piangono con l'amico Giancarlo la scomparsa della carissima MAMMA.

Giorgio Azzolo
Paolo Bellino
Renzo Di Gioi
Cesare Carbone
Arrigo Carlo
Marisa e Gianmaria Crosetto
Bruno Morelli
Franco Crivelli
Mauro Fubini

partecipano al grande dolore dell'amico Giancarlo.

Franco Callao e Collaboratori si uniscono al grande dolore dell'amico Giancarlo per la perdita della MAMMA.

Sandro Montalcini partecipa al dolore dell'amico Giancarlo.

Giovanni, Mirella e Massimo Coggi sono vicini a Giancarlo partecipando con affetto al suo dolore.

Giorgio Garelli, mamma e Marietta Barbetta partecipano al grande dolore di Giancarlo per la scomparsa della sua adorata MAMMA.

Renzo, Michela, Nino e Patrizia Pettazza partecipano al dolore del caro amico Giancarlo per la scomparsa della MAMMA.

Ignazio Mancuso partecipa al dolore di Giancarlo per la scomparsa della MAMMA.

Annamaria e Paola Borghesio partecipano al lutto dell'amico Giancarlo Bergancini.

Cecky e Mario Fallelli sono vicini a Giancarlo nel dolore per la perdita della cara MAMMA.

Prendono viva parte al lutto di Giancarlo Bergancini gli amici

Romana Airea
Bruno Argentiero
Giovanni Arnedo
Giovanni Arnò
Maria Asaro
Ugo Balla

Attilio Bellaro
Marco Bilioli
Francesco Boeri
Sidney Calvi
Edoardo Cannarozzi
Enrico Canoi
Luciano Casmagnoi
Ugo Cassolaro
Gianfranco e Giovanni Catelli
Aldo Cavallini
Giancarlo Chiavazza
Mario Crescitio
Gianpaolo Crosetto
Luigi Curti
Luca De Carlo
Gian Marco De Ferrari
Pietro D'Agui
Romano D'Alcia
Ubaldo Damiano
Umberto Di Franco
Francesco Durantl
Giovanni Fasano
Giuseppe Finello
Giovanni Fissore
Enzo Fornari
Paolo Gandino
Mario Gargano
Celestino Garigilo
Lorenzo Gastaldi
Renato Gherra
Claudio Giovannetti
Guido e Renzo Gluberga
Carlo Granaglia
Agostino Grivori
Franco Italia
Dante Lavagno
Angelo Lombardi
Gianfranco Maiola
Angelo Marandola
Mario Milone
Franco e Roberto Monteglano
Giovanni Meschini
Raffaele Nadese
Aldo e Roberto Novarino
Giorgio e Roberto Olivero
Roberto Orzella
F. Renato Piacone
Sergio Pigalone
Giorgio Rasso
Renzo Rota
Mario Scamarello
Aldo Scarrone
Lucio Sottile
Giorgio Taccliai
Cesare Trovatello
Giorgio Vinzani
Mario Zocco
Giorgio Zai

Crescentemente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Rusinà

anni 84

L'annunciano con dolore la moglie Francesca, i figli Domenico con la moglie Giuseppina e figli, Giovanni con la moglie Anna e figli, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino alle ore XXV Aprile 54 domenica 9 corrente alle ore 14,30 per Benna di Coma ove si svolgeranno i funerali alle ore 15 nella chiesa parrocchiale. Dopo le esequie la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia del cimitero di Coria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 giugno 1985.

Gli amici:

Battista Verderone
Ippolito Goys
Gianni Chiabotto
Pancrazio Pugliano
Bruno Prodi
Giovanni Favero
Battista Bessone
Nino Chiabotto
Giuseppe Roagna

partecipano vivamente al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

Giuseppe Bruglafreddo

— Lanzi, 7 giugno 1985.

(Continua a pag. 9)

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Controlli, indagini
infedeltà
Esito assicurato

Telefoni 511.024 - 538.682
C.so Vittorio Emanuele, 107

COMMENTO SETTIMANALE

ORA IN BORSA RECUPERO IMPREVISTO

L'indice generale Comit a quota 311 (dopo aver perso l'1 per cento ha riguadagnato il 3 per cento). Settimana decisamente positiva per le due Fiat.

TORINO — Il comportamento della borsa in questa settimana ha dimostrato ancora una volta l'imprevedibilità del mercato azionario. Infatti mentre era da mettere in preventivo l'andamento prudente e quasi incerto delle prime due riunioni dovuto all'attesa per l'esito del referendum, soprattutto per le complicazioni che potrebbero sorgere a livello politico, del tutto inatteso ed imprevisto è stato il recupero delle quotazioni nelle ultime due sedute settimanali.

L'indice generale Comit che termina a quota 311 ha perso l'1% nelle sedute di lunedì e martedì, recuperando poi il 3% nelle riunioni di mercoledì e giovedì e rimanendo praticamente invariato nella seduta conclusiva. E' evidente che gli investitori e soprattutto la speculazione hanno ipotizzato un'esito del referendum favorevole alla coalizione del pentapartito e quindi al «no». Anche l'improvviso rialzarsi del mercato dei premi sembrerebbe confermare questa tesi.

Certo è che le mani che [illegible] in questi giorni sono mani solide, anche perché con la prossima settimana si concluderà il mese operativo di giugno in quanto sono in programma le scadenze tecniche della risposta premi e dei riporti. Il mercato ha tratto beneficio anche dal dissolversi delle preoccupazioni che derivavano dalla sospensione delle negoziazioni sulle azioni Sme dal momento che la Consob ha revocato tale provvedimento stabilendo tuttavia il deposito del 100% per le operazioni su tale valore. Gli scambi sul titolo Sme e sulla Alivar sono risultati normali ed in particolare la Sme ha confermato gran parte dei consistenti recuperi terminando a [illegible] lire. La settimana appena conclusa è stata decisamente positiva per le due Fiat (3250 per il titolo ordinario e 2870 per quello privilegiato) ed i titoli del Gruppo Agnelli in genere, dalla Fidis alla Rinascente, dalla Ifil alla Snia. Buono anche il comportamento del Gruppo Montedison ed in particolare il titolo della casa madre conclude a 1723 lire.

Positivo il comportamento degli assicurativi con le Generali che hanno nuovamente riguadagnato quota 45000 e con buoni spunti anche per le due Toro e per la Alleanza. I valori del Gruppo De Benedetti sono parsi in netta ripresa con la Cir a 1800 lire, la Olivetti a 2850 e la Buitoni che ha nuovamente raggiunto le 4 mila lire. Anche il comparto dei bancari ha riacquistato vigore e precisamente la Mediobanca è nuovamente vicina a quota 100.000 e la Comit a 20.000.

m. c.

DOLLARO IN RIBASSO: IN UNA SETTIMANA PERSI QUASI 17 PUNTI

ROMA — Il dollaro chiude una settimana molto tranquilla con una nota di stabilità a 1953,40 lire, in leggero rialzo rispetto alle 1951,6 di giovedì, ma in perdita di quasi 17 punti dalle [illegible] lire del precedente fixing di fine settimana. Sul marco il dollaro è stato fissato a 3,0615 contro 3,0671 di mercoledì ed in ribasso sui 3,0897 di una settimana fa. Giovedì infatti a causa della festività del Corpus Domini i mercati e le banche tedesche erano rimaste chiuse.

In attesa della comunicazione del dato sulla disoccupazione americana in maggio i mercati sono rimasti molto tranquilli. Si sono verificati soltanto dei movimenti tecnici: vari operatori hanno voluto regolarizzare le loro posizioni a fine settimana. In serata il dollaro si è mosso più decisamente al rialzo giungendo a superare quota 1960 lire e 3,06 marchi per una serie di ricoperture che sono scattate dopo l'annuncio che la disoccupazione negli Stati Uniti a maggio era rimasta ferma al 7,3%, rispecchiando un andamento del mercato del lavoro meno peggiore di quanto molti avevano previsto, servendosi di questo argomento per pronosticare imminente una riduzione del tasso di sconto americano.

Allontanandosi la probabilità di una tale riduzione, l'attenzione è tornata agli aggregati monetari, in forte espansione da qualche tempo negli Usa. Ora si ritiene che le autorità monetarie Usa rinvieranno una decisione sul tasso di sconto in attesa della stima preliminare sulla crescita dell'economia nel secondo trimestre, questo dato verrà reso noto il 28 giugno. Intanto, la National Westminster Bank prevede che entro la fine dell'anno il dollaro scenderà a 2,90 marchi e probabilmente allitterà a 2,70 entro il 1986.

2) INCHIESTA: I SINDACATI IN AGRICOLTURA

ECCO LA COLDIRETTI

Dalla intuizione di Paolo Bonomi ai giorni nostri A colloquio con il direttore regionale Tamietto

Gianfranco Tamietto

PROVINCIE	Capi Famiglia	Coadiuvanti (*)	Giovani	Pens.	Totale Generale
ALESSANDRIA	2.483	4.631	365	2.223	15.702
ASTI	12.823	4.945	314	2.069	20.051
CUNEO	49.342	11.480	470	**	61.182
NOVARA	3.685	1.712	77	4.842	16.894
TORINO	16.821	11.116	337	14.515	42.788
VERCELLI	3.951	904	50	3.114	8.022
REGIONE	94.986	34.687	1.613	26.663	157.849

* — Secondo lo statuto sono associati come coadiuvanti le donne e i giovani non titolari di azienda;

** — Al 31 dicembre 1984 non risultava costituita l'associazione provinciale pensionati.

Agricoltura alla ribalta. Ne abbiamo parlato la scorsa settimana (venerdì 31 maggio), fornendo cifre e curiosità della situazione agricola nazionale e piemontese. Torniamo sull'argomento oggi, in questa seconda puntata della nostra inchiesta, dedicata ad una delle organizzazioni del settore, operanti nella nostra regione, la Federazione regionale coltivatori diretti. Nella prossima puntata illustreremo le altre organizzazioni di categoria.

La Federazione regionale coltivatori diretti (è l'organizzazione professionale agricola riconosciuta come maggioritaria per grado di rappresentatività e consistenza) in Piemonte nasce nel 1944 dall'aggregazione delle sei federazioni provinciali dandosi uno Statuto regionale.

Scopo principale della Coldiretti è di assumere la veste di interlocutore nei confronti dell'ente politico costituito in Regione (non a caso nata anch'essa nel 1970) in nome e a tutela degli interessi di tutte le strutture associate. La Federazione è ovviamente parte integrante della Confederazione nazionale, costituita nel 1945 dallo scomparso Paolo Bonomi e che proprio nelle settimane scorse ha celebrato il quarantennale.

Caratteristica principale della Coldiretti è la difesa oltre che la rappresentanza dell'impresa familiare diretto-coltivatrice attraverso l'associazione ad essa non soltanto del capo famiglia, titolare dell'azienda, ma anche di tutti coloro che insieme con lui vivono e collaborano nell'impresa stessa: e perciò anche le donne, i giovani, e gli anziani costituiti in nuclei familiari.

■ **Le linee ispiratrici:** i principi ai quali l'organizzazione si ispira sono quelli del solidarismo cristiano che sulla scia dei Miglioli, dei Grandi e degli Sturzo tendono a valorizzare l'impresa diretto-coltivatrice come microcosmo produttivo e di sublimare l'attività con le rappresentazioni dei suoi valori intrinseci, morali e sociali.

Per realizzare questi obiettivi e per difendere questa filosofia la Coldiretti sin dal suo sorgere è infatti rappresentata in tutti i livelli legislativi ed assembleari, dal Parlamento nazionale a quello europeo, dai Consigli regionali a quelli provinciali e comunali attraverso l'affiliazione al partito che ne esprime meglio le istanze: la democrazia cristiana.

Identiche sono infatti le origini ideologiche e anche gli obbiettivi politici, tant'è che entrambe le formazioni nascono nell'immediato dopoguerra per iniziativa dei cattolici. Scopo precipuo è pertanto quello di rappresentare l'anima del mondo contadino per ottenere dalle assemblee, e più in generale dai governi, il riconoscimento dei suoi diritti e della sua significativa presenza nel Paese.

■ **Rappresentatività:** posto che [illegible] rilascio dell'iscritto all'organizzazione dà come risultato l'immagine di un imprenditore titolare di un azienda di piccola o media dimensione, direttamente gestita e condotta con l'aiuto di familiari, taluni dei quali giovani (soprattutto tra i giovani) diplomati o laureati in scienze agrarie e allevati con mentalità professionale, la rappresentatività dell'organizzazione è indicata nella tabella che pubblichiamo a fianco.

■ **Organismi collaterali:** coadiuvano pure integrando della Federazione regionale il movimento dei giovani coltivatori e quello delle donne rurali, affiancati all'associazione regionale Club 3P; l'associazione regionale Gruppi coltivatori sviluppo; il patronato (Epaca); l'Associazione «Terra-nostra» per l'agriturismo; il Centro regionale per la [illegible] agraria.

■ **Sviluppi e prospettive:** attraverso i propri rappresentanti in Consiglio regionale (5 consiglieri di cui 1 assessore fino al 1975) la Coldiretti ha sempre avuto la presidenza della commissione agricoltura e in quella sede ha presentato una serie di leggi di sostegno al settore o di proposte propositive di credito agevolato nel breve o lungo periodo. Per esempio nel 1975 venne varata la prima legge organica destinata all'agricoltura (n. 51) successivamente rimaneggiata dalle forze politiche che dopo il 1975 hanno governato il Piemonte e che hanno dato vita al testo unico (n. 63/78).

La prospettive, nel segno della continuità, sono costituite dal fatto che il nuovo Consiglio regionale appena eletto, conta su tre consiglieri, espressione dell'organizzazione, e su una serie di proposte sindacali quali la realizzazione delle Associazioni dei produttori per ogni comparto agricolo al fine della difesa di un potere contrattuale migliore e su una crescente divulgazione dei servizi di sviluppo agricolo destinati all'istruzione professionale, all'assistenza tecnica, all'informazione socio-economica, al potenziamento della cooperazione.

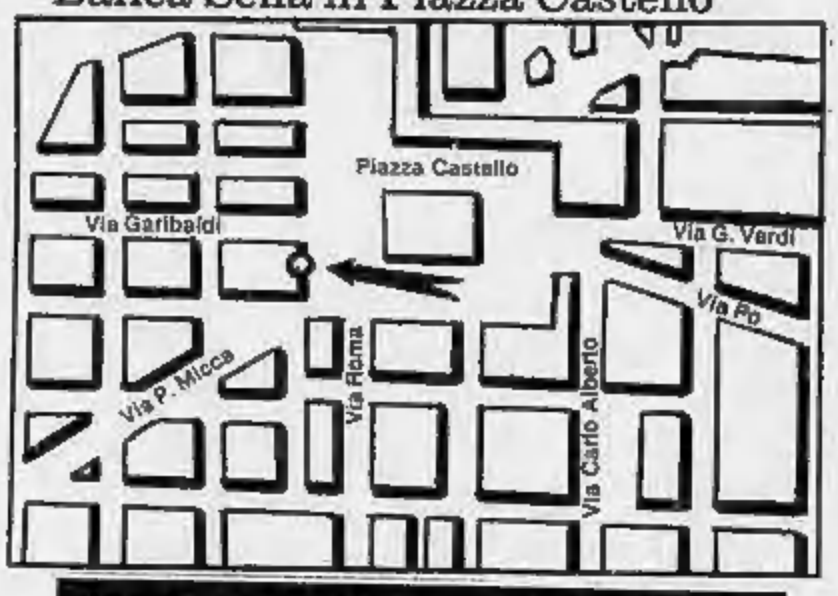
Al dottor Gianfranco Tamietto, direttore regionale della Coldiretti abbiamo chiesto: «Per quale ragione un agricoltore dovrebbe iscriversi alla Coldiretti piuttosto che ad un'analoga organizzazione?».

«Per gli stessi principi che caratterizzano la tradizione delle piccole e medie imprese e che indicano spontaneamente o quasi ad una scelta organizzativa: intesa come proposta e dotazione di servizi e capacità dei propri uffici. Un'organizzazione [illegible] non soltanto in grado di esercitare una reale tutela degli interessi del mondo associato ma capace anche di offrire una più generale assistenza e un peso rappresentativo contrattuale di [illegible] significato».

Gianni Giornello

(2 - continua)

TORINO
Tra pochi giorni una filiale della Banca Sella in Piazza Castello



BANCA SELLA
Fondata nel 1886

AGLI ITALIANI IL GELATO PIACE DI PIU' LA SCORSA ESTATE ABBIAMO SPESO 34 MILA LIRE A TESTA PER IL CONO

Seimila addetti più migliaia di lavoratori dell'indotto La produzione industriale è stimata intorno ai 215 milioni di litri l'anno

ROMA — Agli italiani il gelato piace sempre di più. Nonostante una primavera generalmente fredda e piovosa, infatti quest'anno gli industriali del settore prevedono, con l'estate ormai alle porte, un incremento dei consumi valutabili intorno al 5% rispetto alla stagione '84.

Lo scorso anno gli italiani hanno speso in gelati poco più di 34 mila lire a testa, per un consumo pro capite di circa 5 litri e mezzo. La produzione industriale è stimata intorno ai 215 milioni di litri l'anno. «*A tale risultato* — ha detto Aldo Pellegrino, vicepresidente dell'Igi, l'Istituto per la valorizzazione del gelato italiano e responsabile dell'Aidi (Associazione industrie dolciarie italiane) per il settore gelati — *contribuiscono 22 aziende di grandi, medie e piccole dimensioni, delle quali 5 distribuiscono su tutto il territorio nazionale, mentre le rimanenti hanno, con diversa accentuazione, una limitata incidenza locale*».

Gli addetti alla produzione — sempre secondo l'Aidi — sono complessivamente 6 mila. Il canale di vendita di gran lunga prevalente resta quello dei bar, seguito a ruota dal ristorante. Dei 220 mila punti di vendita funzionanti in Italia, infatti, ben 160 mila sono bar e ristoranti e 38 mila sono dettaglianti alimentari e anche in circa 1300 supermercati.

I dati dell'Aidi confermano ancora una volta che gli italiani sono i primi in Europa nel cosiddetto consumo «di impulso». In altre parole da noi si mangia il doppio di «coni», «cremini», «ghiaccioli», «cornetti», e simili di quanto non si faccia per esempio in Francia, in Gran Bretagna e in Germania.

Ma gli italiani sembrano avere il «timore di panna» soltanto fuori dalle mura domestiche, dal momento che nella graduatoria dei consumi in casa siamo agli ultimi posti sia in Europa che nel mondo. «Ciò avviene — spiega Pellegrino — *perché le abitudini degli italiani in fatto di gelati mutano lentamente, anche se non si può negare che lo scorso anno le vendite di prodotti di gelateria da consumare in casa hanno fatto registrare un netto aumento*».

L'immagine del gelato si riflette in maniera coerente nella struttura dei consumi: infatti, circa il 60% dei consumi stessi va, appunto, ai cosiddetti prodotti di impulso il 25% circa al prodotto sfuso da confezionarsi nel punto di vendita e appena il 15% va invece assegnato al consumo familiare e alla ristorazione.

L'industria italiana del gelato, in assenza di una regolamentazione merceologica del settore più volte lamentata, segue nei suoi criteri produttivi una autodisciplina ricavata dal progetto di regolamentazione elaborato dal comitato scientifico dell'Igi.

Quanto al valore nutritivo del gelato — spiegano all'Igi — questo è strettamente dipendente dalla sua composizione. Il componente base del gelato è il latte, addizionato con ingredienti vari (crema di latte, grassi vegetali, zucchero, tuorlo d'uovo, cioccolato, frutta), di conseguenza a parità di peso il gelato ha un valore nutritivo superiore a quello del latte».

Alla Società Italiana Nailon e Taban di Verbania

MONTEFIBRE, NIENTE SOLDI PER LE LIQUIDAZIONI

VERBANIA *(a. o.)* — In un incontro con le organizzazioni sindacali, la Montefibre ha fatto sapere di non essere in grado di corrispondere le liquidazioni per fine rapporto di lavoro che spettano per legge ai dipendenti dei suoi stabilimenti di Verbania (per la precisione, quelli della vecchia Società Italiana Nailon e Taban) chiusi due anni fa.

E' noto che dal 13 corrente trecento dei dipendenti della Taban e dal 12 settembre 650 della Società Italiana Nailon passeranno alla Cepi, anche se al momento ai soli effetti della continuità nell'erogazione della cassa integrazione ai suoi dipendenti.

La Montefibre, che dovrebbe provvedere alla liquidazione di tutte le loro spettanze, ha comunicato alle organizzazioni sindacali di non poter adempiere ai pagamenti.

Ha chiesto un anno di tempo e la piena disponibilità degli impianti, lasciando intendere che solo con gli introiti della loro alienazione le sarà possibile dar corso alle liquidazioni dovute.

Le organizzazioni sindacali, definendo la comunicazione della Montefibre «*un ennesimo, assurdo ricatto*», hanno ribadito la loro decisa opposizione ad ogni forma di smantellamento o alienazione dei beni immobiliari e sollecitato un nuovo assetto produttivo della unità industriale.

«*Lo smantellamento* — sostengono in una nota i sindacati confederali — *precipiterebbe definitivamente anche quella ultima possibilità di parziale ripresa che ancora un mese fa erano state lasciate intravedere dal ministro all'Industria, il liberale Altissimo, quando venne per il settore Taban inviato*».

Il sindacato ha provveduto a chiedere un nuovo, urgente incontro ministeriale e al governo un deciso intervento sulla Montedison affinché la società milanese, che è proprietaria della Montefibre, sia costretta dall'esecutivo al rispetto di quelli che sono i contenuti contrattuali in materia di liquidazioni per soluzione dei rapporti di lavoro.

Traffico più 11,7 per cento in un anno

TRAFORO MONTE BIANCO VENT'ANNI DI SERVIZIO

AOSTA — Sono ulteriormente aumentati nel mese di maggio i transiti al Traforo del Monte Bianco.

Ad incrementare la circolazione nel tunnel, che fra poco più di un mese festeggia i vent'anni di servizio, ha contribuito in modo determinante il traffico turistico che nel mese di maggio ha fatto registrare il passaggio di ben 61.580 veicoli, con un aumento di ben 6189 unità pari all'11,17 per cento in più rispetto al mese di maggio dello scorso anno.

C'è da precisare però che l'aumento è dovuto alla coincidenza nel mese di maggio di alcuni importanti festività.

Il maggior traffico turistico infatti è dovuto al weekend di Pentecoste e dell'Ascensione sfruttati particolarmente dai francesi e dagli svizzeri.

Quest'anno infatti i due ponti festivi sono stati dal 16 al 19 e dal 25 al 27 maggio, mentre lo scorso anno le stesse festività, sono state celebrate dal 31 maggio al 3 giugno e dal 2 all'11.

Complessivamente nei due weekend sono stati registrati 15.977 passaggi rispetto ai 10.201 dello scorso anno.

Sempre per quanto concerne il traffico turistico rispetto ai primi cinque mesi del 1984 c'è stato quest'anno un incremento del 5,40 per cento.

Infatti dall'inizio dell'anno al 31 maggio sono stati staccati ben 270.993 biglietti di pedaggio, 13.885 in più rispetto allo scorso anno.

Per quanto concerne invece il traffico commerciale, a causa dei due weekend che hanno fatto lievitare i passaggi turistici, ha subito una flessione del 5,55 per cento.

Nel mese di maggio sono transitati nel Traforo del Monte Bianco 41.665 veicoli, 2319 in meno rispetto al maggio del 1984.

I passaggi invece nei primi cinque mesi del 1985, in rapporto allo stesso periodo del 1984, hanno fatto registrare un aumento complessivo di 5577 transiti, pari al 2,82 per cento.

p. m.

FIAT Sistema Usato Sicuro

Auto d'occasione affidabili? Ecco alcuni esempi:

FIAT 128 bis '81	L. 2.500.000	GIULIETTA 1.8 grigia met. '80	L. 7.500.000	PEUGEOT 104 verde met. '78	L. 2.900.000
FIAT 128 verde '75	L. 600.000	A 112 LX rossa '85	L. 7.200.000	HONDA 1.6 bianca '79	L. 3.600.000
FIAT 128 bianca '75	L. 1.300.000	BMW 520i blu met. '78	L. 6.500.000	GOLF D. beige '80	L. 5.700.000
FIAT 131 1.6 rossa '81	L. 9.700.000	FIESTA S. 1.1 bronzo met. '79	L. 3.450.000	OPEL 16 S 5 p. met. '83	L. 8.450.000
A 112 azzurra met. '79	L. 1.950.000	PEUGEOT Break Diesel '81	L. 7.600.000	RITMO 85 CL nera '79	L. 3.900.000
LANCIA Delta 1.5 blu '86	L. 6.100.000	RENAULT 5 bianca '81	L. 6.800.000	FIAT 124 bianca '78	L. 1.700.000
RITMO 5 argento '82	L. 1.850.000	OPEL GS 5 azzurra '85	L. 7.800.000	FIAT 131 azzurra met. '80	L. 3.700.000
RANGE 1.3 5 p. nera met. '86	L. 5.400.000	RITMO Diesel bianca '80	L. 5.400.000	REGATA D.S. 1.5 met. '86	L. 5.900.000
RENAULT 20 TS beige '80	L. 2.900.000	RITMO 105 grigia met. '84	L. 11.900.000	MINI 120 blu '79	L. 1.700.000
PEUGEOT Diesel 132 rossa	L. 4.100.000	FIAT 131 bianca '78	L. 2.100.000	PANDA 1.0 azzurra '83	L. 11.400.000
OPEL 45 blu '83	L. 7.200.000	FIAT 131 Diesel met. '83	L. 7.900.000	RITMO 5 beige '83	L. 5.900.000
FIAT 131 rossa '77	L. 1.800.000	A 112 Abarth rossa '78	L. 3.700.000	PEUGEOT 9. berlina blu '82	L. 6.200.000
FIAT 128 coupé rossa '77	L. 1.400.000	RITMO 1.9 azzurra met. '85	L. 9.850.000	PEUGEOT furgone '79	L. 3.250.000
REGATA D. 1.7 met. '83	L. 11.200.000	[illegible] azzurra '82	L. 11.900.000	FIAT furg. grigia veicolo Diesel	L. 4.900.000

Aperto anche il sabato tutto il giorno

POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTI SENZA CAMBIALI E IPOTECA

concessionaria Automotor s.r.l.
Via Cassini, 46 - Torino - Tel. 505858

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

Domani si vota: ecco come si esprimeranno i rappresentanti del mondo dello spettacolo

REFERENDUM, CHE COSA SUCCEDE DOPO?

Con la vittoria dei «sì» si innescherebbe il meccanismo della crisi di governo. L'intervento di Pertini sarebbe «complicato» dalla scadenza, l'8 luglio, del suo mandato

ROMA — Lunedì sera si conoscerà il risultato dei referendum sui punti di scala mobile. Lo scrutinio infatti è molto semplice: è sufficiente dividere e contare i «sì» e i «no», quindi nel pomeriggio o al massimo in tarda serata saranno resi noti i dati della consultazione.

Qualunque sarà il risultato comunque si aprirà per lo Stato una nuova fase politica che investirà direttamente il governo pentapartito.

Se vincessero i «no» è intenzione del presidente del Consiglio Craxi e dei segretari dei partiti di maggioranza di elaborare un nuovo programma politico-economico per rilanciare l'azione di governo e far fronte all'inflazione, affrontando nello stesso tempo il problema dell'occupazione.

Ciò verrebbe fatto in uno o più vertici che Craxi convocherebbe nei giorni immediatamente successivi al referendum dove verrebbero appunto fissati i punti per la manovra di governo.

Molto più complessa invece si presenterebbe la situazione se dovessero vincere i «sì». In tal caso, come ha detto chiaramente Bettino Craxi, «*il governo si dimetterebbe un minuto dopo*».

Ciò significa che si verrebbe ad innescare il meccanismo di una crisi di governo che coinciderebbe inevitabilmente con l'inizio delle votazioni in Parlamento per l'elezione del nuovo Capo dello Stato, che inizieranno il 24 giugno.

Se si dovesse quindi arrivare ad una crisi, Pertini avrebbe dinanzi a sé tre soluzioni, ma tutte estremamente complesse: 1) chiedere a Craxi di soprassedere per il momento e ripresentare le dimissioni al suo successore; 2) rinviare Craxi alle Camere per un dibattito; 3) iniziare subito le consultazioni.

Ma in quest'ultimo caso si correrebbe il rischio che la soluzione della crisi si protraesse oltre l'8 luglio, data di scadenza del mandato presidenziale, creando così gravi problemi di carattere istituzionale.

Infatti, in tal solo caso la nostra Costituzione prevede una proroga della permanenza del Capo dello Stato al suo posto, ed è l'art. 85 nel quale è chiaramente detto: «*Il Presidente della Repubblica è eletto per sette anni. Trenta giorni prima che scada il mandato, il presidente della Camera dei deputati convoca in seduta comune il Parlamento e i delegati regionali, per eleggere il nuovo Presidente della Repubblica. Se le Camere sono sciolte, o manca meno di tre mesi alla loro cessazione, l'elezione ha luogo entro 15 giorni dalla riunione delle Camere nuove. Nel frattempo sono prorogati i poteri del Presidente in carica*».

Come si vede quindi tale ipotesi non corrisponde alla situazione che si verrebbe a creare e quindi si dovrebbe procedere in ogni caso all'elezione del nuovo Presidente.

POZZETTO, LUOTTO E ROSI: NO LIONELLO, LOCASCIULLI, FO: SI'

Francesco Rosi

Oreste Lionello

Raimondo Vianello

Claudia Cardinale

Renato Pozzetto

Raul Casadei

Umberto Bindi

Andy Luotto

Mike Bongiorno

Dario Fo

ROMA — Anche «quelli dello spettacolo», gli illustri rappresentanti del cinema, teatro, musica, tv, sono chiamati domani a votare per il referendum sulla scala mobile. Quali sono le loro scelte e le loro opinioni sull'argomento? L'Addnkronos ha raccolti i «sì», i «no» ed anche i «ni» dei protagonisti dello spettacolo del nostro Paese.

MAURO BOLOGNINI (regista): «*Sono decisamente a favore del no, sono una persona che, a costo di essere rappresentata dal signor Craxi, lo reputo una persona onesta che pensa al bene del Paese, quindi se è no, è no*».

FRANCESCO ROSI (regista): «*Io voto no perché ero contrario al meccanismo della svalutazione di questo referendum, sia perché in caso di vittoria dei sì le conseguenze sarebbero preoccupanti: aumento dell'inflazione, spaccature del sindacato, probabile crisi di governo*».

LUIGI MAGNI (regista): «*Non sarò in Italia domenica prossima per cui non potrò andare a votare; devo dire che la cosa non mi dispiace affatto, anzi mi solleva da qualunque tipo di decisione. Probabilmente, se non avessi degli impegni di lavoro all'estero, in Jugoslavia, non sarei andato a votare. Tutta la questione mi lascia molto perplesso e francamente mi chiedo chi si trova a una tale scelta non provi tanta perplessità*».

CLAUDIA CARDINALE (attrice): «*Voterò no perché mi sembra tutta una cosa assurda. Non condivido il referendum e secondo me non si sarebbe dovuto mai effettuare*».

MICHELANGELO ANTONIONI (regista): «*Non so ancora se andrò a votare, ma comunque se decidessi di farlo voterei no. Sulla questione del referendum non sono d'accordo col partito socialista*».

RENATO POZZETTO (attore): «*Io voto no perché ho votato socialista e mi adeguo alla linea del partito*».

ORESTE LIONELLO (attore): «*Voterò sì per due motivi: intanto perché bisogna pur scegliere; e poi perché sono contro l'astensionismo. Quindi, il mio invito a tutti è di votare; ciascuno come vuole, ma votare*».

RAIMONDO VIANELLO: «*Mi sto parlando con mia moglie proprio in questi giorni per cercare di capire bene il problema. Al momento anche se con qualche incertezza, sono orientato per il sì*».

LUCIANO DE CRESCENZO (scrittore): «*Voterei no se mi arrivasse il certificato elettorale che fino ad oggi non ho ancora avuto. Se non arriva ma ne faccio a meno vado a votare, perché penso che questo referendum sia una mascherata*».

RAOUL CASADEI (cantante): «*Non andrò a votare: credo che a questo referendum sia stata data una carica sbagliata, da ciò che era inizialmente è diventato una specie di contraprova delle amministrative del 12 maggio. E questo non mi piace e non mi convince*».

UMBERTO BINDI (cantautore): «*Non vedo proprio perché dovrei dire come votare. Se non sbaglio il voto è ancora un fatto segreto e privato*».

ANDY LUOTTO (attore): «*Voterò no per il referendum del 2 giugno prossimo perché apprezzo la politica di Bettino Craxi del quale sono un estimatore da quando ho iniziato la mia attività artistica. Quel Craxi ha carattere, ecco perché bisogna seguirlo ed accettare la sua politica, specie quella dei redditi. Se mi è possibile anche nelle file di "Quelli della notte" terrò il mio discorso in arabo dicendo che Harman è per il "no". Credo proprio che questa sia il partito del presidente del Consiglio avrà il meglio sull'opposizione*».

TOTÒ BINARELLI (mago): «*Non lo dico. Credo che il referendum non si dovrebbe proprio fare: ridicolo chiamare la gente a pronunciarsi su 15 mila lire all'anno, tanto più ridicolo se si pensa che questo referendum si fa solo per ripicche politiche*».

MIKE BONGIORNO (presentatore): «*Preferisco non rispondere direttamente alla domanda sulle mie preferenze. Ne abbiamo parlato a lungo nella mia trasmissione Superflash e non mi pare giusto il caso di tornarci sopra*».

DARIO FO (attore): «*Ho già dichiarato pubblicamente che voterò sì. Premetto che la questione si è ormai gonfiata oltre ogni limite e che forse si poteva anche trovare un accordo giusto. Forse però Craxi ha voluto mostrare la sua grinta di fronte alla piccola borghesia un po' bottegaia, ma dovrebbe ricordarsi che spesso a forza di mostrare la grinta si finisce per soccombere il giugno. Mi sembra doveroso, a questo punto, votare sì*».

RENZO MONDAINI: «*Ancora non lo so: confesso che ancora non sono riuscito ad entrare bene nel problema, per cui probabilmente deciderò solo all'ultimo momento. Credo che prima di votare per il sì o per il no sia comunque giusto sentire cosa ne pensano i diretti interessati, cioè i lavoratori*».

RAIMONDO VIANELLO: «*Mi sta parlando una mia moglie proprio in questi giorni per cercare di capire bene il problema. Al momento anche se con qualche incertezza, sono orientato per il sì*».

LUCIANO DE CRESCENZO (scrittore): «*Voterei no se mi arrivasse il certificato elettorale che fino ad oggi non ho ancora avuto. Se non arriva ma ne faccio a meno vado a votare, perché penso che questo referendum sia una mascherata*».

RAOUL CASADEI (cantante): «*Non andrò a votare: credo che a questo referendum sia stata data una carica sbagliata, da ciò che era inizialmente è diventato una specie di contraprova delle amministrative del 12 maggio. E questo non mi piace e non mi convince*».

UMBERTO BINDI (cantautore): «*Non vedo proprio perché dovrei dire come votare. Se non sbaglio il voto è ancora un fatto segreto e privato*».

ANDY LUOTTO (attore): «*Voterò no per il referendum del 2 giugno prossimo perché apprezzo la politica di Bettino Craxi del quale sono un estimatore da quando ho iniziato la mia attività artistica. Quel Craxi ha carattere, ecco perché bisogna seguirlo ed accettare la sua politica, specie quella dei redditi. Se mi è possibile anche nelle file di "Quelli della notte" terrò il mio discorso in arabo dicendo che Harman è per il "no". Credo proprio che questa sia il partito del presidente del Consiglio avrà il meglio sull'opposizione*».

TOTÒ BINARELLI (mago): «*Non lo dico. Credo che il referendum non si dovrebbe proprio fare: ridicolo chiamare la gente a pronunciarsi su 15 mila lire all'anno, tanto più ridicolo se si pensa che questo referendum si fa solo per ripicche politiche*».

MIKE BONGIORNO (presentatore): «*Preferisco non rispondere direttamente alla domanda sulle mie preferenze. Ne abbiamo parlato a lungo nella mia trasmissione Superflash e non mi pare giusto il caso di tornarci sopra*».

DARIO FO (attore): «*Ho già dichiarato pubblicamente che voterò sì. Premetto che la questione si è ormai gonfiata oltre ogni limite e che forse si poteva anche trovare un accordo giusto. Forse però Craxi ha voluto mostrare la sua grinta di fronte alla piccola borghesia un po' bottegaia, ma dovrebbe ricordarsi che spesso a forza di mostrare la grinta si finisce per soccombere il giugno. Mi sembra doveroso, a questo punto, votare sì*».

Appartengono ad una minoranza perseguitata

33 PROFUGHI TURCHI RESPINTI DALLA FRANCIA A VENTIMIGLIA

VENTIMIGLIA — Dopo un avventuroso viaggio di migliaia di chilometri un gruppo di 33 turchi, per l'esattezza 23 bimbi da 1 a 12 anni e dieci adulti, fra cui sei donne, due delle quali all'ottavo mese di gravidanza, sono bloccati alla frontiera di Ventimiglia perché respinti dalle autorità di polizia francesi, anche se il gruppo aveva formalmente chiesto asilo politico.

L'avventura — se così si può definire — è iniziata mercoledì 29 maggio in uno sperduto villaggio turco nella zona della Mesopotamia, in un'area «calda» a 10 chilometri dal confine iracheno e a 25 da quello siriano, terra d'origine della minoranza religiosa a cui appartengono i fuggiaschi, i cristiano-caldeiani e che a loro dire è soggetta a persecuzioni ed intimidazioni sia da parte del governo turco che della popolazione a maggioranza musulmana. Ed è per questo che coi passare degli anni molti cristiano-caldeiani hanno abbandonato la loro terra di origine per disperdersi nell'Europa occidentale, ma soprattutto nella regione parigina.

Mentre in Mesopotamia sono rimaste circa 5000 persone, nella sola zona di Parigi ve ne sarebbero già oltre 2500. Ed era proprio la zona di Parigi, per ricongiungersi ai loro famigliari, che il gruppo intendeva raggiungere. Noleggiato un piccolo autobus, ha attraversato tutta la penisola balcanica fino a Trieste; dalla città della Venezia Giulia a Ventimiglia in treno; da qui una breve corsa in taxi sino al valico stradale di Ponte San Luigi, ove era prevista la presentazione della richiesta ufficiale di asilo politico con l'assistenza di un legale francese del Foro di Nizza, già contattato dai dirigenti della colonia caldeiana trapiantata a Parigi.

Ma come sovente accade in questi casi, qualcosa non ha girato per il verso giusto: pare che il legale che avrebbe dovuto contattare in anticipo le autorità transalpine non fosse presente sul posto, o che dopo aver atteso per un certo tempo sia rientrato a Nizza.

La polizia francese, dopo aver identificato i 33 — si tratta in complesso di quattro coppie con rispettivamente 5, 7, 7 e 1 figlio; di due donne, una con due figli e una con un figlio solo, che non vogliono dire il loro nome per paura di rappresaglie da parte della polizia turca verso loro congiunti rimasti nella terra d'origine, tutti con regolare passaporto turco ma privi di visto d'ingresso — li ha tenuti in una sala del posto di controllo dalle 15 di venerdì sino alle 23, quando è pervenuta da Parigi la comunicazione che la richiesta di asilo politico non era stata accolta dal ministero degli Interni.

Il gruppo è stato quindi riconsegnato alle autorità italiane che, grazie all'intervento sia della Croce Rossa francese di Mentone sia di quella italiana di Ventimiglia, hanno sistemato i profughi in un salone della Croce Rossa di via Dante in Ventimiglia, ove è stato anche organizzato, con l'intervento dei volontari delle due nazioni, un servizio di ristoro in attesa delle decisioni che verranno poi prese dall'autorità di polizia italiane.

Italo Merlo

Nei cantieri di Riva Trigoso

IL VARO «SEGRETO» DI NAVE PER L'IRAK

RIVA TRIGOSO — Dal cantiere navale di Riva Trigoso sarà varata, oggi, una fregata della classe «Lupo». Non ci sarà, però, la consueta cerimonia festosa che accompagna quasi ogni varo, sia quelli di navi per la nostra Marina, sia quelli per paesi amici. La fregata «Ajyr Mook», 2500 tonnellate, 35 nodi, è infatti destinata alla Marina dell'Irak, da anni in guerra con l'Iran. La fregata, assicurano alla direzione dei Cantieri Navali Italiani di Genova (Gruppo Fincantieri) non servirà per la guerra Iran-Irak, ma è comunque meglio non dare troppa pubblicità al varo. Tanto è vero che alla cerimonia non è stato ammesso pubblico, quindi niente giornalisti né delegazioni estere. Soltanto chi, in costume da bagno, si troverà sulla spiaggia sabbiosa di Riva, e le maestranze del cantiere con la famiglia, potranno assistere al varo. Questa delle maestranze è un'antica tradizione dei Cantieri rivani: un «premio» per chi, con anni di lavoro e fatica ha realizzato scafi all'avanguardia mondiale.

La «Ajyr Mook», subito dopo il varo, sarà rimorchiata ai cantieri del Muggiano (La Spezia) dove si procederà all'armamento.

Da tempo, da quando cioè è cominciata la guerra tra i due paesi arabi, parlare ai dirigenti dei Cni delle «fregate irachene» equivale a ricevere un secco «no comment». Quella varata stamattina (la cerimonia è prevista per le 11) dovrebbe essere la penultima delle 11 fregate della classe «Lupo» ordinate ai cantieri di Riva Trigoso dallo stato maggiore della marina irachena. Si tratta di unità del potenziale bellico molto sofisticato. Le «Lupo» sono, infatti, in grado di imbarcare batterie di missili Otomat, che sono la versione italiana più moderna e micidiale dei terribili «Exocet» sperimentati con successo dagli argentini nella guerra contro la marina inglese al largo delle Isole Malvine. La commessa dell'Iraq ha creato non poco imbarazzo tra i dirigenti dei cantieri di Riva Trigoso. Si tratta però di navi ordinate prima che iniziassero le ostilità tra Baghdad e Teheran. La guerra non ha comunque annullato il contratto della marina da guerra irachena anche se i cantieri liguri cercano per quanto è possibile di allungare i tempi della consegna nella speranza che la guerra finisca. In ogni caso le unità costruite in Italia non sono mai state impiegate in operazioni belliche.

Marco Raffa

(Segue da pagina 7)

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Luigi Corrado

anni 60

Lo piangono la moglie **Celestina**, il figlio **Giovanni** e **Ilaria**, i nipotini **Carlotta** e **Pierglorgio**, i cugini e i parenti tutti. L'annuncio è a funerali avvenuti.

— Torino, 8 giugno 1985.

Crudelmente è mancato ai suoi cari

Luigi Migliore

anni 66

Addolorati lo annunciano la moglie **Francesca**, i figli **Piera, Martina** e **Andrea** con rispettive famiglie, fratello, sorelle e parenti tutti. Funerali in Sanremo sabato 8 giugno ore 16,45 da via Matteotti 34.

— Sanremo, 7 giugno 1985.

Amministrazione comunale e dipendenti tutti si associano al grande dolore per la perdita di

Gino Migliora

già dipendente comunale

— Torino, 8 giugno 1985.

È mancato il

DOTTOR

Vittorio Bertolotti

maggiore di Cavalleria

di anni 97

Addolorati lo annunciano la sorella **Pierina** e parenti tutti.

— Cuneo, 7 giugno 1985.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Gregorio Miglia

anni 74

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, generi, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 8 ore 14,30 parrocchia S. Remigio.

— Torino, 6 giugno 1985.

È serenamente mancata

Jolanda Pistone
vedova Almo

anni 73

Addolorati lo annunciano i figli **Dante** e **Lieuceda**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 10. Parrocchia Santa Teresina.

— Fossano - Cherasco, 6 giugno 1985.

Collaboratori Settore Vendite della **Mach s.a.s.** partecipano al dolore di Dante per la scomparsa della madre

Jolanda Pistone
vedova Almo

Partecipano commossi:
Giuliano Farini
Nando Malvino
Paolo Mazzola
Franki Quarcia
Jean Millet

— Cherasco, 7 giugno 1985.

Fernando e Giuliano Malvino
Laura e Nando Malvino

partecipano al dolore dell'amico Dante per la scomparsa della mamma

Jolanda Pistone
vedova Almo

— Cherasco, 7 giugno 1985.

Dirigenti Dipendenti Marving Italiana partecipano al dolore del signor Dante Almo per la scomparsa della mamma

Jolanda Pistone
vedova Almo

— Cherasco, 7 giugno 1985.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Angelino Vannelli

anni 58

Con profondo dolore lo annunciano: la moglie, la figlia, la mamma, il genero, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 14,30 da piazza Vittorio Veneto 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 giugno 1985.

Partecipano commossi al dolore della famiglia: **Nina Bindi, Franco, Bruno, Luca, Giovanna e Massimo, Aranda** e figli.

Improvvisamente è mancata

Domenica Sada
nata Trione

anni 87

Lo annunciano il figlio **Adriano** con **Franca** e **Luigi**, il nipote **Roberto Garbarino** e famiglia (Svizzera). Mari e famiglia e parenti tutti. Partenza dall'abitazione via Reiti 17, San Bernardino ore 15,30, funerali parrocchia di Trana ore 15,45.

— S. Bernardino di Trana, 7 giugno 1985.

Titolari e maestranze de «La Perosina» partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della mamma signora

Domenica Sada n. Trione

— Valvera, 7 giugno 1985.

È mancata

Maria Garavaglia
vedova Tagliani

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti: **Albino, Albertina, Rosanetta, Giorgio, Cristiana, Andrea Tagliani**, sorella, cognata e nuora tutti. Messa di trigesima giorno 9 luglio alle ore 18 parrocchia Crocetta.

— Torino, 8 giugno 1985.

La famiglia **Gardiol** partecipa al lutto.

Rosalia Patrizia Cavalletti partecipano commossi.

Luisa Barenga piange la cara **MARIA**.

Ci ha lasciato

Ernesto Elfena

asilano municipale

pluridecorato al valor militare

volontario della libertà

A funerali avvenuti lo annunciano addolorati la moglie **Rita**, il figlio **Aldo**, nuora e nipotina. Si ringraziano persone ed amici per la partecipazione dimostrata.

— Torino, 8 giugno 1985.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Antonio Parmiani

ringraziano commossi gli amici, i parenti e tutti coloro che con tanto affetto hanno partecipato al loro dolore.

— Valvera, 8 giugno 1985.

ANNIVERSARI

1984 — 1985

Con profondo rimpianto il carissimo

Angelo Musat

è affettuosamente ricordato nel primo anniversario dalla sua **Milena**. S. Messa domenica 9 giugno ore 11,30 chiesa di S. Maria Assunta in Chivasso.

— Chivasso, 8 giugno 1985.

8 maggio — 8 giugno

Emilio Bordiga

Nipoti, pronipoti, cognata **Bordiga** lo ricordano con rimpianto.

1973 — 1985

Corrado Gambarini

Sei sempre nel cuore incancellabile della tua mamma.

1983 — 1985

Angela Defilippi
in Bassino

Vivi sempre con noi, tuo **Giovanni** e tuoi cari.

1982 — 1985

Antonio Vattasso

La famiglia lo ricorda con affetto immutato.

1979 — 1985

Sei sempre nel nostro cuore

Pasquale Boano

1979 — 1985

Dario Cerrato

Sempre con noi.

Del giovane, nipote del «re degli orologi» di Uscio, manca ogni notizia da 8 giorni

S'INDAGA SULLA «SCOMPARSA» DI TREBINO

Svanita l'ipotesi di una fuga d'amore tutti sono convinti si tratti di un rapimento

GENOVA — «*Sappiamo che lo studente Roberto Trebino manca da casa da alcuni giorni*», si decide ad ammettere il sostituto procuratore Rosaria Maria D'Angelo. E aggiunge: «*Non conosciamo i motivi di questa scomparsa*». Solo insistendo si riesce a farla dire che si, probabilmente, l'ipotesi di un sequestro di persona non va scartata. Lo stesso a Uscio, dove la famiglia degli orologiai da torre non è nemmeno lei disposta al colloquio col cronista. Anche i carabinieri informano che sono in corso alcuni accertamenti, ma non è difficile non notare le pattuglie che battono la vallata, perlustrano cascinali, interrogano pastori. Ma alla domanda precisa rispondono: «*Non sappiamo niente*». Siamo al confine del silenzio stampa.

Sono oggi esattamente otto giorni da quando Roberto, uscito dalla scuola industriale «Giorgi» dove frequentava un corso di elettronica, ha prima fatto parlare di una fuga sentimentale, poi gettato in famiglia nell'angoscia.

Silenzio assoluto, dunque. Ma nelle ultimissime ore un segnale sarebbe arrivato. Si dice che la famiglia Trebino sia in attesa di una lettera. Ma chi potrebbe arrivare? Dai rapitori, si presume, i quali dopo aver stabilito il secondo contatto con la famiglia Trebino (il primo avvenne nel pomeriggio di sabato scorso, quando furono chiesti 200 milioni di riscatto e il padre dello studente versò personalmente un acconto di dieci milioni), forse per fornire la prova — richiesta dal padre — che il giovane sta bene, e chiedere la consegna di un'altra somma. Una somma modesta — si fa notare — a meno che la banda in tempi successivi non alzi il tiro, approfittando della prolungata angoscia della famiglia.

A Uscio si dice che i Trebino sono in una buona situazione economica. «Ma — aggiunge un imprenditore loro amico — *non dispongono certo di miliardi*». La vallata che si diparte da Recco, continua a Uscio e si estende fino alle alture che poi scendono su Chiavari, è stata fonte di ricchezza specialmente per le fabbriche dei giocattoli. C'è un desiderio tutto ligure di esporre molto meno di quanto si possiede: fatta eccezione per il ragazzo scomparso, il quale amava vantarsi con le ragazze della potenza economica della sua famiglia. Ma, solo a titolo di esempio, un'indiscrezione: si dice che un falegname della vallata, qualche tempo fa, abbia offerto una grande cena per festeggiare il suo primo miliardo.

Si torna a palazzo di giustizia, in questa mattinata di caldo pesante. Molti uffici sono vuoti. Ma il giudice Maria Rosaria D'Angelo rimane al suo posto di lavoro: basterà una segnalazione perché ella raggiunga Uscio, dove altri carabinieri sorvegliano con discrezione il paese e i dintorni.

La zona non è nuova a imprese del genere. Sopra Zoagli, verso il Levante, non lontano da Uscio, fu rapita la prigione di Giovanni Schiaffino, figlio di un industriale liberato dieci anni fa dietro il pagamento di un riscatto di 350 milioni. I sequestratori, nel primo contatto, avevano chiesto 2 miliardi. E ci sono altri casi che fanno supporre come le vallate dietro la Riviera ligure di Levante siano un buon «terreno di manovra» per i sequestratori.

Ma sono davvero sequestratori? E, in questo caso, si tratta di balordi rimasti incastrati in un «gioco» più grande di loro? Il fatto che Roberto Trebino sia in mano di «*non professionisti*», afferma un giudice, «*accentua le paure*». Roberto ha vent'anni, è un ragazzo intelligente: può riconoscere uomini, episodi, paesaggi. Ogni giorno che passa il pericolo per lui si aggrava. Ma se fosse una fuga sentimentale? I genitori si aggrappano disperatamente a questa speranza, che è purtroppo sempre più flebile.

Guido Coppini

STREHLER RITORNA IN LIBERTA'

MILANO — Il regista Giorgio Strehler è tornato in libertà. Ieri il giudice gli ha concesso la libertà provvisoria e la possibilità di espatriare. Il provvedimento è stato comunicato all'artista dallo stesso sottufficiale dei carabinieri che qualche giorno fa gli aveva perquisito la casa alla ricerca di droga. «Maestro ho da comunicarle delle buone notizie» ha detto il militare e subito dopo gli ha consegnato il provvedimento di libertà provvisoria firmato dal giudice di Bergamo.

Il regista era stato arrestato qualche giorno fa perché sospettato di «detenzione di sostanze stupefacenti». L'ordine di cattura era scattato dopo una lunga indagine su una banda di trafficanti internazionali di stupefacenti e sulla base di alcune testimonianze corredate da intercettazioni telefoniche.

La concessione della libertà provvisoria è stata sollecitata ieri mattina dall'avvocato Dall'Ora, legale del famoso regista.

Liberato in Angola sacerdote rapito

PARIGI — Padre John Kingston, il religioso irlandese della «Congregazione dello Spirito Santo» rapito in Angola da elementi del movimento guerrigliero «Unione per l'indipendenza totale dell'Angola Unita» il 26 maggio, è stato liberato ieri ed è in buona salute: lo annuncia la congregazione a Parigi, precisando che padre Kingston è rientrato alla missione cattolica di Malanje.

Il 26 maggio il religioso fu rapito nei pressi della missione in un'imboscata in cui rimase ucciso un sacerdote francese, padre Jean-Etienne Wozniak.

Nuovi bombardamenti iracheni su Teheran

TEHERAN — La capitale iraniana è stata nuovamente bombardata ieri sera dagli iracheni alle 21,20 ora italiana (22,50 locali) e 35 minuti dopo, alle 21,55 italiane (23,25 locali).

Nella prima incursione, un solo aereo iracheno ha sganciato su un quartiere meridionale della capitale iraniana una o due bombe o razzi. Anche la meccanica della seconda incursione irachena su Teheran è stata identica alla prima: un solo aereo ha sganciato due bombe o razzi in una zona a sud ovest della città. Si ignora ancora se vi siano vittime o danni. Nel bombardamento della scorsa notte compiuto da tre aerei iracheni, non si sono avute vittime perché le bombe sono cadute su una zona disabitata.

E' la ventiduesima volta che Teheran viene bombardata nelle ultime due settimane, dopo la ripresa della «guerra delle città» tra Iran e Iraq.

In ribasso in Germania la popolarità di Kohl

BONN — In netto ribasso nella Repubblica Federale la popolarità del cancelliere Helmut Kohl. Secondo i risultati di un sondaggio effettuato dall'autorevole istituto per la scienza sociale applicata, la percentuale di consensi raccolti dal leader democristiano è la più bassa raccolta da un capo del governo tedesco federale a metà del mandato dalla fondazione della Repubblica nel 1948.

Dall'indagine effettuata il mese scorso su scala nazionale su un campione di 2000 persone risulta che solo il 24 per cento approva l'operato del cancelliere. Contemporaneamente, il 43 per cento approva la linea del suo partito. Un'analoga percentuale di consensi è stata raccolta dal partito socialdemocratico, mentre i liberali hanno ottenuto il 7,5 per cento, e i verdi il 6.

Verso la conclusione processo per i diari di Hitler

AMBURGO — Il processo per la clamorosa truffa dei falsi diari di Hitler, consumata ai danni del settimanale «Stern», è entrato nella stretta finale. Ieri il pm Dietrich Klein, al termine della requisitoria, ha chiesto alla corte di punire i due protagonisti del caso, l'ex giornalista Gerd Heidemann e il rigattiere Konrad Kujau con 7 e 6 anni di carcere rispettivamente.

I due, inventori dello «scoop» giornalistico più eclatante degli ultimi decenni, devono rispondere dell'accusa di aver spillato la bellezza di 9,3 milioni di marchi (oltre 7 miliardi di lire) a «Stern», del quale il primo era collaboratore. Heidemann avrebbe architettato la truffa perché in difficoltà finanziarie.

L'ex giornalista di «Stern» avrebbe intascato almeno 1,7 milioni di marchi, il suo complice 1,5. Si ignora che fine abbia fatto il resto del denaro.

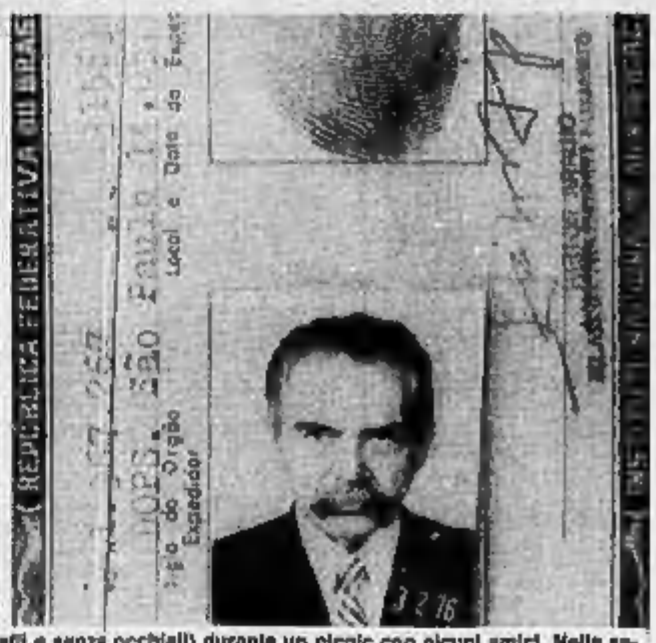
Prorogato in Perù lo stato d'emergenza

LIMA — Il governo peruviano ha prorogato per sessanta giorni (il periodo massimo consentito dalla Costituzione) lo stato di emergenza nelle province centrali andine di Ayacucho, Huancavelica e Apurimac «visto il perdurare del terrorismo comunista».

Il provvedimento, che si ripete ogni due mesi in due mesi da quasi tre anni, smentisce clamorosamente — fanno notare gli osservatori peruviani della guerriglia — la dichiarazione fatta solo due settimane or sono dal presidente del comando congiunto delle forze armate peruviane, generale Cesar Enrico Praeli, il quale affermò che «il terrorismo è sensibilmente diminuito in Ayacucho e nelle regioni limitrofe per la presenza delle forze armate mentre continua a preoccuparci per il suo continuo allargarsi ad altre regioni del paese».

Ma permangono dubbi dopo la riesumazione

ALTRI TESTIMONI DAL BRASILE «ERA PROPRIO MENGELE»



Due fotografie diffuse dalla polizia brasiliana. Nella prima si vede il presunto Mengele (con i baffi e senza occhiali) durante un picnic con alcuni amici. Nella seconda si vede il passaporto intestato a Wolfgang Gerhard che sarebbe stato usato dal criminale nazista nel periodo in cui viveva nascosto presso San Paolo

SAN PAOLO — «E' lui, questa è la persona che conosceva con il nome di Pedro». Lo ha detto la domestica Elza Gulpian De Oliveira, 34 anni, alla polizia quando gli è stata mostrata una foto di Joseph Mengele.

La De Oliveira ha poi ribadito quello che aveva già anticipato ai giornalisti e cioè che il suo datore di lavoro era educato, si vestiva elegantemente, amava ascoltare musica classica, riceveva solo la visita dei coniugi Bossert e di un altro tedesco che ogni mese gli portava del denaro.

Foto di Mengele sarebbero mostrate anche ai vicini della casa dove ha abitato il presunto criminale nazista alla periferia di San Paolo e, soprattutto, al medico che rilasciò il certificato di morte per la persona affogata nel febbraio del 1979 a Bertioga e che, secondo i Bossert, sarebbe Mengele.

E' stato anche accertato che il figlio di Josef Mengele, Rolf, è stato in Brasile nel 1977 e all'inizio del 1978. Lo ha annunciato un portavoce della polizia di San Paolo precisando che questo elemento sembrerebbe confermare la versione dei coniugi Bossert, secondo cui il criminale nazista è morto affogato sei anni fa.

Wolfran e Liselotte Bossert, nella loro deposizioni, hanno detto di aver avuto la conferma che il loro ospite era proprio Mengele soltanto in occasione della visita del figlio. Quando il criminale nazista morì furono loro ad avvertire Rolf Mengele e questi andò a San Paolo prendendo in consegna documenti, un braccialetto d'oro ed altri oggetti appartenuti al genitore.

Rolf Mengele donò ai coniugi Bossert un orologio, appartenuto al padre, fotografie ed un libro di biologia. Tutto questo materiale è stato ora consegnato alla polizia.

Gli investigatori brasiliani hanno anche annunciato di aver verificato che la carta d'identità rilasciata a Wolfgang Gerhard è stata contraffatta. Anche questo particolare conferma la versione dei coniugi Bossert secondo i quali quando Gerhard, nel 1975, tornò in Austria, lasciò i suoi documenti a Mengele che passò ad utilizzare quella identità e con tale nome fu poi sepolto.

Germania e Stati Uniti hanno ieri chiesto al Brasile di poter esaminare il corpo esumato giovedì nel cimitero di Embù, vicino a San Paolo, per accertare se si tratti proprio dei resti di Mengele. La risposta delle autorità brasiliane alla richiesta di far trasferire all'estero le ossa e gli altri elementi raccolti è stata però negativa. «Il nostro istituto di medicina legale — hanno detto gli investigatori locali — dispone dei mezzi e delle cognizioni atti a fare un lavoro che offra le maggiori garanzie. In un secondo tempo potremo accettare, eventualmente, la collaborazione di esperti di altri Paesi. Ma non c'è alcuna necessità di trasferire altrove i resti esumati».

Shamir accetta colloqui preliminari con il re di Giordania

ANCHE LA DESTRA ISRAELIANA ADESSO E' DISPONIBILE A TRATTARE CON HUSSEIN E COI PALESTINESI MODERATI

PARIGI — Qualcosa sembra finalmente muoversi nella difficile situazione del problema palestinese. Sia dal governo israeliano, sia da Arafat, sono state rilasciate dichiarazioni prudenti ma che vengono considerate passi avanti rispetto alle chiusure di ieri.

E che soprattutto potrebbero finalmente portare a una trattativa con intenzioni serie da parte di tutti i partecipanti.

Il ministro degli Esteri israeliano Shamir è favorevole all'avvio di colloqui preliminari con la Giordania per determinare «le modalità della partecipazione degli arabi palestinesi» in un eventuale negoziato di pace.

Parlando coi giornalisti al termine di un incontro col collega francese Roland Dumas, il leader del Likud ha comunque confermato la sua opposizione a qualsiasi contatto con esponenti dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina, mentre si è detto disposto a conferire personalmente con re Hussein.

Il leader dell'Olp Yasser Arafat ha confermato di essere disposto a riconoscere pubblicamente le risoluzioni n. 242 e n. 338 dell'Onu, che sanciscono il diritto d'Israele all'esistenza e prevedono la restituzione dei territori arabi occupati da quest'ultimo, come ha dichiarato re Hussein di Giordania durante la sua recente visita a Washington, ma non senza una contropartita da parte degli americani.

E Arafat conferma le aperture dell'Olp verso le risoluzioni dell'Onu

In un'intervista rilasciata in Giordania al Wall Street Journal, il capo dell'Olp precisa che tale disponibilità è subordinata al riconoscimento ufficiale da parte degli Stati Uniti del diritto del popolo palestinese all'autodeterminazione.

In passato l'uso di questo termine da parte di Arafat sottintendeva la costituzione di uno Stato palestinese in Cisgiordania.

Allo stato attuale delle cose, pur di vedere realizzato il piano sottoscritto con Hussein, che prevede negoziati diretti con Israele, Arafat si accontenterebbe della costituzione di un governo palestinese in Giordania nell'ambito di una federazione con la Giordania.

Il leader dell'Olp non pare comunque molto ottimista circa le possibilità che il processo di pace abbia successo.

Nell'intervista Arafat ha «evitato con attenzione», scrive il giornale, di dare l'impressione di essere in disaccordo con Hussein.

«Gli americani — ha detto il leader dell'Olp — pur essendo interessati alla proposta di Hussein (che suggerisce tra l'altro la convocazione di una conferenza internazionale sul Medio Oriente alla quale far partecipare anche i sovietici) vogliono sentire dalla mia voce che l'Olp è pronta ad accettare le risoluzioni dell'Onu. Gli americani vogliono sempre sentire tutto direttamente da me — ha detto Arafat al Wall Street Journal — ma questo è il mio turno di sentire qualcosa dall'amministrazione Usa. Che dicano una sola parola: autodeterminazione, per il popolo palestinese... Ed è chiaro che questo è un nostro sacrosanto diritto».

L'opinione del giornale è comunque che, nonostante tutto, queste dichiarazioni di Arafat «non rappresentino un sollievo per il processo di pace».

Anche senza l'impegno dell'Olp, «gli Stati Uniti possono procedere con il progetto di Hussein, intavolando un dialogo con una delegazione mista di giordani e palestinesi non dell'Olp».

Un nuovo punto di riscossione dell'Esattoria Comunale di Torino

in via Alassio 15

angolo via Nizza 150 (zona piazza Carducci)

APERTURA AL PUBBLICO: • nei mesi di rata dal giorno 10 al giorno 18 • negli altri mesi nei giorni 12, 13, 14, 15 • esclusione sabato e giorni festivi

ORARIO: • dalle ore 8.30 alle ore 12.30

MEZZI PUBBLICI: • 1, 17, 17 abbr., 18, 34, 35, 47, 66, 74.

CRT CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
LA BANCA CHE CRESCE PER VOI

IN 10 GIORNI A DIPENDENTI E IMPRENDITORI

FINANZIAMENTI

CREDITO CASA

1-10 milioni per ogni esigenza personale (viaggio, vacanza, auto, roulotte, pellicce, ristrutturazioni immobiliari, etc.).

CREDITO AZIENDA

5-50 milioni per acquisto merci, attrezzature, licenze commerciali, anticipazioni su fatture e ordini in corso, acquisti immobiliari, ed in genere una maggiore liquidità negli affari. L'apertura di credito è rivolta a negozianti, esercizi pubblici, attività commerciali, grossisti, ditte e officine artigianali.

SCONTO CAMBIALI DERIVANTI DA CESSIONI DI ATTIVITA' COMMERCIALI

Centrofidi s.r.l.

10136 Torino - Via Bagetti 22 - Tel. 011 741.3120 - 741.3167

CERCASI BROKER FINANZIARI PER PIEMONTE E LIGURIA

In media ogni mese viene scoperto un agente al soldo dell'Unione Sovietica

DILAGA NEGLI STATI UNITI LA PSICOSI DELLE SPIE COINVOLTI PER LA PRIMA VOLTA ANCHE UOMINI DELL'FBI

WASHINGTON — Gli Stati Uniti sono sempre più preoccupati per il moltiplicarsi dei casi di spionaggio a profitto dell'Unione Sovietica, tanto che si teme che si stia ricreando un clima simile a quello del caso Rosenberg, negli Anni Cinquanta. Negli ultimi 18 mesi 17 cittadini statunitensi sono stati accusati di spionaggio a favore dell'Urss o dei Paesi del blocco sovietico, e per la prima volta tra gli imputati figura un agente dell'Fbi, sedotto in California da una Mata Hari sovietica. L'ammiraglio Bobby Inman, l'ex numero due della Cia, ha dichiarato alla televisione che negli Stati Uniti «la sicurezza si è deteriorata».

Il caso di gran lunga più clamoroso è stato quello di John Walker, un pensionato ex specialista di telecomunicazioni della marina statunitense, sospettato di aver venduto all'Urss, con l'aiuto del figlio anch'egli arrestato, alcune informazioni ultrasegrete e di vitale importanza sulle tecniche americane per la localizzazione dei sommergibili lanciamissili sovietici. Lunedì scorso è stata arrestata una quarta persona implicata in questa rete spionistica su base famigliare. Secondo il segretario alla Difesa americano Caspar Weinberger, John Walker e i suoi complici hanno sferrato un «duro colpo» alla sicurezza degli Stati Uniti.

Questa vicenda, i cui personaggi ricordano da vicino i protagonisti dei romanzi di John Le Carré e di Carter Brown, dimostra lo spettacolare sviluppo delle attività spionistiche sovietiche negli Stati Uniti. «In questo momento abbiamo più accusati di spionaggio che in qualsiasi altro periodo della nostra storia» si è recentemente lamentato il direttore dell'Fbi, William Webster.

I servizi di controspionaggio americani si lamentano amaramente di non avere sufficiente personale neppure per controllare da vicino le migliaia di diplomatici, turisti o scienziati sovietici che soggiornano negli Stati Uniti. L'Urss dispone negli Stati Uniti di oltre duemila tra diplomatici (inclusi quelli accreditati a New York presso le Nazioni Unite) e addetti commerciali. Secondo gli esperti americani, dal 30 al 40 per cento di essi si dedicano allo spionaggio, a tempo pieno oppure parziale. La commissione senatoriale americana per i servizi d'informazione ha dichiarato recentemente che circa un terzo dei sovietici addetti al segretariato delle Nazioni Unite sono in realtà spie di professione, e questa «rivelazione» ha suscitato un vespaio di proteste da parte di Mosca che si è sentita toccata nel vivo.

Ma il problema più grave è che troppi americani, più o meno degni di fiducia, hanno accesso alle informazioni segrete e confidenziali.

Secondo il Pentagono, ben quattro milioni e 300.000 persone sono autorizzate a leggere documenti segreti. E' una cifra impressionante, quasi paragonabile all'intera popolazione della Finlandia. Tra questi milioni di persone, ben 600.000 possono consultare liberamente i documenti classificati «top secret», e centomila possono accedere alle informazioni «più delicate» relative alla sicurezza e alla Difesa. Non c'è da meravigliarsi se, con tutta la sua efficienza, l'Fbi si sente impotente e travolto dagli avvenimenti. Gli americani che tradiscono il proprio Paese non lo fanno quasi mai per ragioni di ordine politico, ideologico o filosofico, ma quasi sempre soltanto per denaro. I russi pagano senza problemi, ma, curiosamente, molti hanno ingenuamente tradito per piccole somme. Sono stati «truffati», perché avrebbero potuto pretendere molto di più.

Per esempio, un ingegnere della «Northrop» ha tentato recentemente di vendere ai russi i progetti dell'aereo «invisibile». Chiedeva per soli 25.000 dollari, pari a circa 50 milioni di lire. I sovietici sono interessati in particolare ai componenti laser per la navigazione dei sommergibili nucleari in immersione e ai sistemi di guida dei missili anticarro. In questi campi circa la metà della produzione sovietica è copiata dalla tecnologia occidentale.

ESPULSI 100 DIPLOMATICI?

WASHINGTON — Sulla scia dello scalpore suscitato dalla vicenda di spionaggio che vede implicata la famiglia di un ex marinaio americano — il caso Walker — il Senato ha ieri sera approvato due disposizioni intese, la prima a limitare il numero dei diplomatici sovietici negli Stati Uniti che dovrà essere uguale a quello dei diplomatici americani nell'Unione Sovietica, e la seconda a chiedere al presidente Reagan di espellere qualsiasi diplomatico che continui nonostante gli avvertimenti rivoltigli, le intercettazioni elettroniche di conversazioni private di cittadini americani.

Gli Stati Uniti hanno circa 300 diplomatici nell'Unione Sovietica e pertanto, in base a quanto deciso dal Senato, un centinaio circa di diplomatici sovietici negli Stati Uniti dovrebbero lasciare il Paese. Inoltre funzionari americani hanno detto che i sovietici intercettano le conversazioni telefoniche di cittadini americani con particolari apparati di ascolto.

A otto chilometri da Nazareth, verso Haifa

A CANA, QUELLE FAMOSE NOZZE E IL MIRACOLO DEL VINO

Dove avvenne il primo miracolo di Gesù, narrato dai Vangeli, oggi c'è una piccola chiesa modesta dimenticata dagli itinerari turistici, affidata alle cure di un frate italiano

La chiesa dei francescani a Cana

«Le [illegible] di Cana». Anonimo del XV Secolo

TEL AVIV — Kfar Kana è un umile paesello a otto chilometri da Nazareth sulla strada che porta da Haifa a Tiberiade. Per il viaggiatore distratto c'è molto poco che diversifichi questo paesotto dagli altri che pullulano nella zona: e pochi sono i turisti che si fermano in questo luogo che meriterebbe, a più di un titolo, di essere visitato, non fosse altro per lo schietto carattere di autenticità che lo distingue.

Si tratta di un antico villaggio, che ha [illegible] storia ricca mista a leggenda perché è qui, nella Cana del Vangelo, che Gesù compì il suo primo miracolo: quello della trasformazione dell'acqua in vino durante un banchetto nuziale.

«Ora un matrimonio a Cana in Galilea e la madre di [illegible] presente. E tanto Gesù che i suoi discepoli erano stati invitati allo sposalizio. Quando essi chiesero del vino, la madre di Gesù gli disse: non hanno vino. C'erano sei giare per l'acqua, do) tipo che gli ebrei usavano per la purificazione. E Gesù disse loro: riempite d'acqua quelle giare.. Quando il padrone di casa assaggiò l'acqua, che era stata resa vino, ebbe parole i miracoli che Gesù fece a Cana».

Dal Vangelo di Giovanni la tradizione dei miracoli si diffuse nel mondo ed ebbe sempre un fascino che colpì [illegible] delle folle, anche se non sempre oggi i pellegrini che «guardano e passano» collegano questa piccola località con un avvenimento portentoso tanto grande. E' [illegible] resto la sorte [illegible] inoltri luoghi [illegible] Palestina cristiana, il cui nome si è diffuso enormemente ed è [illegible] a simbolo di vicende ultraterrene e la cui consistenza effettiva è tanto modesta (basterebbe pensare al Golgota). Ed è una fortuna quando edifici pretenziosi non hanno reso i luoghi irriconoscibili o non li hanno deturpati irrimediabilmente come capita [illegible] diverse località della Galilea.

Dall'autostrada si possono vedere la cupola rossa e le due torrette gemelle che affiancano la facciata della Chiesa [illegible] Francescani, costruiti nella località dove si crede sorgesse la casa del miracolo. Questa chiesa fu edificata nel 1881, sui resti di un antico Santuario del VI Secolo, da un padre francescano il Saliaburgo che la volle nello stesso stile della cattedrale della sua città. La chiesa — che conserva nel pavimento alcuni frammenti di mosaico [illegible] tempio primitivo — può [illegible] raggiunta attraverso una stradà acciottolata, lungo la quale i bimbi arabi si [illegible] ai turisti e li salutano con l'ebraico «shalom», mentre le donne arabe dalle lunghe vesti e dal volto velato passano silenziose sostenendo — con portamento elegante ed eretto — i legumi che hanno comperato al mercato o le brocche d'acqua che hanno attinto al pozzo con mirabile equilibrio sul loro capo. Sono donne che nel vestire e nell'incedere credo somiglino molto a quelle che passavano per le strade di questi villaggi duemila anni fa.

La chiesa, di cui quasi si dimentica la bruttezza, nel suo sfacimento che si accorda all'umiltà delle case circostanti, è tenuta da un solo frate, un italiano che è qui da una cinquantina d'anni ed è felice di parlare in italiano coi visitatori. Egli non si limita a mostrare loro la cripta, i mosaici e i resti delle sculture bizantine ma anche una antica iscrizione in aramaico che risale al III Secolo e ricorda [illegible] Josef, figlio di Tanchum, fondatore della prima chiesa che forse sorgeva sull'area di un'antica sinagoga. Il frate fa vedere anche la copia di una delle antiche giare di acqua che risale probabilmente ai tempi di Roma e fu trovata qui e si ritiene perlomeno analoga a quelle che servirono al miracolo del Nazareno. L'accoglienza del francescano può diventare particolarmente cordiale se i visitatori sanno trovare le vie del suo cuore e forse, parlandogli in italiano, destare sopite nostalgie; allora egli offre cocomero, vino, acqua, torta tutto quello che ha con [illegible] senso di ospitalità antica e schietta che commuove in questo luogo, forse più che altrove.

La chiesetta visitata da papa Roncalli quand'era sacerdote

UNA MESSA IN RICORDO DEL PRODIGIO

Il vino viene offerto ai fedeli al termine del rito

Sopra l'altare della chiesa c'è un dipinto che illustra il miracolo dell'acqua e del vino [illegible] matrimonio dei tempi di Gesù, mentre alla sinistra un altro dipinto mostra un altro matrimonio. Il primo di tutti: quello di Adamo e Eva. Lì accanto si trova una lapide che ricorda che un vescovo venne dall'Italia nel 1906 a consacrare l'altare maggiore. Quel vescovo era accompagnato da un segretario, allora sconosciuto, un giovane prete di nome Angelo Roncalli, che doveva salire al trono di Pietro col nome di Giovanni XXIII e acquistare una fama di bontà e di ded[illegible]no che [illegible] ha l'uguale.

Quando il 5 gennaio 1964, durante il [illegible] pellegrinaggio in Terra Santa, Paolo VI visitò i luoghi Santi cristiani egli [illegible] ebbe il tempo di fermarsi in questo luogo che ci sembra abbia un richiamo che intenerisce, quale non si trova in altre località più celebrate.

La principale ricorrenza di questo Santuario [illegible] svolge nella seconda domenica dopo l'Epifania, quando i padri francescani e folti gruppi di fedeli arrivano da Nazareth per sentire [illegible] Messa solenne che viene celebrata nella chiesa: dopodichè viene offerto il vino a tutti i presenti in ricordo del famoso miracolo.

Nei pressi della chiesa francescana si trova un convento di suore che gestiscono una scuola e un dispensario per i contadini: le Sante istituzioni accanto alle Santissime pietre, come ha detto un'alta autorità ecclesiastica. Nel villaggio ci sono ancora due chiese: quella greco-cattolica e quella greco-ortodossa, nella quale si conservano due antiche anfore di pietra a forma di cono che risalgono all'epoca di Gesù, ma sulla cui autenticità esistono molti dubbi.

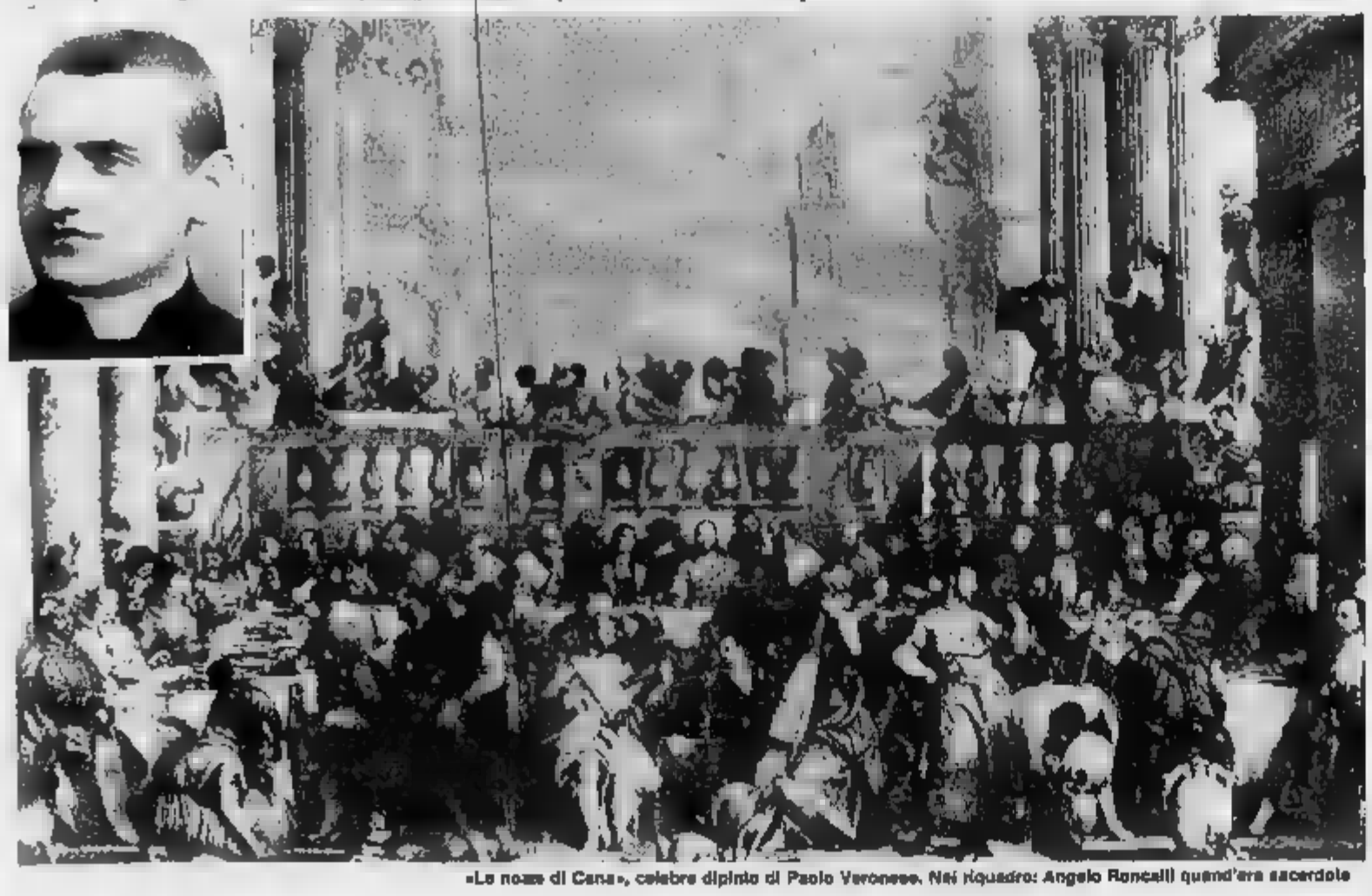
Nel 1906 un vescovo venne dall'Italia per consacrare l'altare maggiore. Al seguito c'era un giovane prete di nome Angelo Roncalli, il futuro papa Giovanni XXIII

La Cana odierna conta circa [illegible] abitanti, di cui un quarto cristiani e i rimanenti musulmani. I negozi sono minuscoli e antiquati, le [illegible] vecchioggiano dietro gli alti muri e le cancellate. Soltanto da una dozzina d'anni l'acqua giunge alle [illegible] attraverso un acquedotto che è stato costruito, ma l'abitudine di attingere l'acqua alle fontane è ancora [illegible] oppure in declino. Le galline razzolano nelle stradicciole che si snodano tra le case e i giardini e le terrazze [illegible] modesti caffè locali, dove i vecchi arabi [illegible] trascorrono lunghe ore giocando [illegible] «tric-trac» o fumando il narghilè.

Il villaggio è situato in una conca circondata da colline, sui fianchi delle quali pascolano pecore e capre nere, mentre [illegible] interi filari di melograni, che sono i più famosi [illegible] paese.

Sembra che il tempo non sia trascorso per Kfar Kana, ad onta delle automobili che sfrecciano sulle strade adiacenti e degli autobus di turisti che sembrano cercare soprattutto le [illegible] o avventuristiche. Qui gli [illegible] indisturbati tra le strade strette; qui la vigna e l'ulivo. Siamo in un mondo di ieri, col quale l'architettura delle modeste case bene si intona: e vien fatto di credere ancora ai miracoli. Che un villaggio [illegible] questa fatta possa [illegible] stare ancora in qualche parte del mondo è anche questo un prodigio.

Giorgio Romano



«Le nozze di Cana», celebre dipinto di Paolo Veronese. Nel riquadro: Angelo Roncalli quand'era sacerdote

Scacchi

MA AUMENTERANNO MAI LE POCHISSIME DONNE SCACCHISTE?

Riusciranno [illegible] futuro giocatrici di scacchi a competere con i campioni della specialità? Il quesito, che fino a [illegible] tempo [illegible] aveva un sapore accademico, si sta proponendo sotto un diverso aspetto, alla luce dei brillanti risultati sempre più frequentemente colti da rappresentanti femminili in competizioni internazionali.

Grande rilievo [illegible] tempo addietro la vittoria della ventunenne svedese Pia Cramling sul vicecampione del mondo Viktor Korchnoy. Il mese scorso, al torneo di New York, è giunta quella dell'ungherese [illegible] Polgar, appena quindicenne, ai danni di Eugenio Torre, partecipante alle selezioni per la finale del campionato del mondo 1984. Né va dimenticato un avvenimento quale quello che ha visto protagonista, in maggio, la campionessa mondiale Maya Chiburdanidze, vincitrice per la prima volta nella storia di un torneo (Banja Luka) davanti ad 8 grandi maestri.

La diversa abilità nel gioco tra i due sessi a favore degli uomini, giudicata da molti innata e destinata perciò a perpetuarsi, sta volgendo al termine? Indubbiamente [illegible] debbono registrare [illegible] significativi cambiamenti nel rapporto tra gli scacchi [illegible] il sesso femminile che potrebbero, sul lungo periodo, anche portare a dare una risposta parzialmente positiva alla domanda posta in precedenza. Teorie di tipo fisiologico o psicanalitico, tese a dimostrare le cause dell'inferiorità femminile paiono sicuramente al loro tramonto.

Per il momento [illegible] registrati notevoli [illegible] [illegible] qualità da parte di giocatrici, come nel caso della seguente partita.

Hepworth-Walker (Robert Silk Lady Masters) Difesa Francese: 1. e4, e6 2. d4, d5 3. Cbd2, c5 4. [illegible] Cf6? 5. f4, [illegible] 6. c3. Cc6 7. Cdf3, Db6 8. g3, cxd4, 9. cxd4, Ab4+ 10. Rf2. f6 11. Rg2, 0-0 12. Ad3, Rh8 13. [illegible] fxe5 14. fxe5. Il Bianco doveva riprendere [illegible] il pedone d. Ora la sua struttura centrale è condannata a cadere 14. ... Txf3 15. Rxf3, Cxd4+ 16. Rg2, Ce8 17. Cf4, Cexe5 18. Dh5, Cxd3 19. De8+, Cf8 20. Cxd3, e5 21. Dxe5, Ad6 22; De3, d4 23. De2, Dc8+ 24. Df3, De2+ 25. Cf3, Ad7 [illegible] Dd3, Ac6+ 27. Rg1, Dc5 28. h4, Cg6 29. Cg4, Db5 30. Th2, Cxh4 31. Rf2, Ab5 32. Db3, Dc4 33. Dd1, Tf8+ 34. Af4, Axf4 [illegible], gxf4 Txf4+ 36. Rg1, Cf3+ 37. Rh1. Ce1 Il Bianco abbandona.

Festival «Città di Torino» — E' in pieno svolgimento il quarto torneo internazionale, nei saloni del Circolo dipendenti Comunali di corso Sicilia 12. Nella gara magistrale sono impegnati 22 concorrenti. Questo il tabellone: 1. Mrdja Milan (Jug); 2. Vujovic Milorad (Jug); 3. Mantovani Renzo; 4. Kovacevi Slobodan (Jug); 5. Aleksic (Jug); 6. Kijaka Damir (Jug); 7. Di Donna Massimo; 8. Casagrande Harald; 9. Priesner Andreas; [illegible]. Schaubmair Manfred; 11 Simoli Ser[illegible]; 12 Maurizio Corgnati; 13. Steinfl Alessandro; 14. Bianco Valerio; 15. Spinelli Dorfano; 16. Castagnetta Gianluca; 17. Fabrizio Molina; 18. Paolo Bassoli; 19. Cavagnaro Federico; 20. Di Giugno Franco; 21. Rodella Franco; 22. Solustri Sauro.

Le partite si giocano nel pomeriggio. Domattina ultimo turno di gara. Seguirà, nel pomeriggio, la premiazione ufficiale.

a cura di
Ferruccio Fenulo

Bridge

SALSOMAGGIORE TERMA TORINO LAVAZZA VINCE IL CAMPIONATO

Si sono conclusi la scorsa settimana, a Salsomaggiore, i trentanovesimi Campionati a Squadre Libere.

Questa di Salsomaggiore [illegible] è una delle più importanti manifestazioni nazionali del bridge — e anche, se vogliamo, internazionali — per la località in cui si svolge e il richiamo turistico che ad essa necessariamente si collega.

Le varie giornate di gara [illegible] accompagnate da dettagliati comunicati che ora per ora ci fanno sapere tutto di tutti. Peccato, sia detto per inciso, che di questa sovrabbondante informazione nem[illegible] [illegible] minima parte [illegible] diramata presso [illegible] redazioni [illegible] giornali che pubblicano rubriche di bridge.

Il povero addetto deve peregrinare di circolo in circolo per impollinarsi di poche classifiche a [illegible]. L'amaro e scarso miele lo trascrive poi pari [illegible], giusto perché vincitori, terzi, quarti, postremi delle graduatorie si possano leggere stampati.

Ha [illegible] la Torino La[illegible] (Maria Teresa Lavazza, Italo Santià, Benito Garozzo, Giorgio Belladonna, Federico Guermani, Alfredo Versace junior) sulla squadra di Torino Grossi (Vito Pittalà, Aldo Mina, Gioacchino Ouró, Roberto Pomponi, Gastone Motta, Carlo Costanzia junior).

La squadra vincitrice è stata quasi sempre seconda dietro Grossi e soltanto al penultimo turno ha potuto effettuare il sorpasso. [illegible] bellissima, anche per merito di un vero e proprio enfant prodige del bridge, avviato a promettentissime cose. Parlo di quell'Alfredo Versace junior che — pur essendo il talento bridgistico qualità di famiglia — veramente ne brilla, e [illegible] luce propria, come [illegible] dimostrato in questi campionati. Al quindicenne Versace [illegible] ora confermare la [illegible] bravura.

Tutto questo accadeva nel girone Eccellenza. In A la squadra di [illegible] (Pacnea, Tribbi, Cerutti, Citterio, Guermani, Provaglio, Giuliani) passa, mentre non [illegible] Torino Vaciago (Vaciago, Calengno, Marzola, Orsai, Menditto, Foiz) che ha fallito la promozione.

Nel girone di C, un'altra torinese è stata promossa alla categoria superiore, e si tratta della squadra capitanata da Roberti.

Considerazione di carattere generale che salta agli occhi dopo questi Campionati a Squadre è quella che, con la nuova formula, si gioca con lo spirito del torneo a coppie, cioè anche a livello di contratto parziale si lotta per evitare lo swing del doppio score. Ciò è lampante dall'esame di mani innumeri. Tragga chi vuole le considerazioni del caso.

Saliamo di polo in frasca e da Salsomaggiore andiamo a Torre Pellice dove, nel quadro delle iniziative dell'Unitre, si sono organizzati dei corsi bridgistici a cura di Elsa Turati. Si tengono all'Hotel Du Pare in [illegible] Dante 68, animati da un personaggio dai multiformi interessi e, soprattutto, capace di infonder spirito vitale in tutto ciò che intraprende. [illegible] del signor Bruno Frache, titolare dell'hotel, e animatore di tante altre iniziative, tra cui ha buona parte la musica, avviate al fine di rendere quell'età che si definisce terza, il meno triste possibile.

Frache ha dunque pensato anche al bridge: come ginnastica mentale, come momento di socializzazione, come esorcismo della solitudine interiore che nelle persone anziane guadagna purtroppo inesorabilmente terreno.

Le Unitre vanno benissimo, ma senza persone disponibili come Bruno Frache verso i non più giovani, certamente lasciano il tempo che [illegible].

[illegible] bene [illegible] iniziative [illegible] qu[illegible] tipo siano portate a [illegible] della Federazione anche perché sarebbe positivo per tutti i partecipanti ai corsi avere [illegible] gratificazione dell'interessamento degli organi ufficiali.

A cura di
Paolo Brunati

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro. Pertanto ricerca che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FAIT finanziamenti ed anticipazioni a imprenditori Celetti, rappresentati, tasse mochi Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.138 - 550.297.

PRIMA cessione 1 socio privati Piatelli da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità. Via IV Febbraio 140 bis, tel. 011 746.643.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo [illegible] Mercatò (011) 650.3175 compera vende aziende di ogni genere e grado.

5 Locali e negozi

offerte

NUMI negozio sorge via Milano ampia casa varie destinazioni da L. 600 mila al mq vendesi/affittasi/cede. Tel. 828.5000.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione a semestre. H. Mastino comunale. Piazza Manno 18 (ingresso anche Nizzardo), tel. 739.2584.

19 Vendita alloggi

ALLOGGI serie contesa in Crescentino (VC) liberi e affittati formula affitt.-acquisto con riscatto in 20 anni, permuta cambio e senza interessi impresa Pupillo vende direttamente. Ufficio vendita: via Felizetta 37 H, ore 9-12 / 14-20 sabato compreso.

CASA in ciocco senza contatti, 32 camere a Crescentino (VC) impresa vende direttamente formula a riscatto 20 anni senza interessi. Ufficio vendita: via Felizetta 37 H, ore 9-12 / 14-20 sabato compreso.

CENTRALISSIMI mini alloggi in stabile ristrutturato impresa vende. Visita in cantiere. Tel. 542.278.

LIBERA centro Torino zona via Milano mansarda ristrutturata vendesi L. 18 milioni, agevolazioni. Tel. 505.5008.

LIBERO subito via Cristoforo Colombo 3 camere cucina servizi ampio box L. 130 milioni dilazionabili. Tel. 532.711.

VILLETTA in Crescentino (Vc) impresa vende direttamente. Ufficio vendita: via Felizetta 37 H, ore 9-12 / 14-20 sabato compreso.

VINOVO impresa vende in via Debouchè e via Giuriolo n. 18, signorili villette a schiera. Tel. 966.1954 ufficio (0131) 74.845 ore pasti e serali.

21 Offerte affitto

AFFITTANSI alloggi ammobiliati classe casa zona semicentrale a non residenti o studenti. Tel. 741.2888.

AFFITTO a prossimi sposi 2 camere cucina bagno in casa d'epoca ristrutturata senza ammobilitori L. 150 mila zona piazza Reyoli. Tel. mobilificio 393.616.

AFFITTO a prossimi sposi, camera tinello cucinino, L. 150 rata via Monastir piano 6° senza ascensore. Telefonare mobilificio 393.615.

AFFITTO a prossimi sposi camera cucina bagno ammobiliati autonomi zona d'epoca ristrutturata corso Vercelli L. 350 mila. Telefonare mobilificio 393.615.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 549 mila, cucine in laminato da 379.000. Pagnone mobili via Lagrange 29 (cortile).

Matrimoniali

SIENNE impiegato buon aspetto equilibrio affettivo conoscerebbe scopo matrimonio donna seria semplice. Scrivere Publicompass 606 - 10100 Torino.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE migliori da appartamento. Yorkshire, barboncini, Toy tutti i colori, Schnauzer nani, West Highland, Fauves nani, Shihtzu, pechinesi, maltesi. Tel. 011 640.9177.

Antiquariato

AVETE oggetti, mobili di ogni genere da vendere? C'è Life Piemonte. Tel. 011 485.558 - 482.882.

45 Ville, app., cascine pei vacanze, acq.-vend.

A L. 70.000.000

il Punto Immobiliare vende rustico composto di salone 2 camere cantina stalla fienile 1000 mq di terreno. Telefono acqua luce strada asfaltata mesi pubblici pagamento rateale. Tel. 665.735.

ANDORA Albenga 300 mq affittasi mese agosto L. 4 milioni pagamento 24 mesi senza interessi grazie vantaggioso impresa vende direttamente mono-bi-trilocali in operazione eccezionale 4 servizi. Ampia terrazza abitabile e planimetrie con piscine, tennis, autonoma posto auto. Tel (0182) 642 250 - (011) 734.668.

BARGE vendo villino adatto 2° casa bella posizione strada asfaltata L. 35 milioni 500 mila. Tel. 0175 38.823.

LOANO [illegible] nuovi appartamenti mare a partire da L. 50 milioni. Minimo impegno, offerteri senza interessi. Telefonare 019 671.661 r.a.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Portico 24, tel. 472.960, parcheggio dopo ore 18,30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro pagando importo giusto, [illegible] Corso Peschiera 161, tel. 334.852.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria anticaria preferibilmente vecchia anche usurata massimo. Tel. 878.327 via Morelli 27.

ASTROLOGIA customizzata risolve problemi fa sentire persona amata; matrimonio, salute, sicuri. Tel. 743.9823 - 783.316.

LETTINI carrozzine, box, seggioloni, camerette, vasto assortimento per l'infanzia corso Telesio 95. Telefono 725.013.

"Andiamo forte [illegible] e la mia Corsa GT. Jeans, polo, giubbotto e un bel sorriso: [illegible]. Spoiler, cerchi in lega, contagiri e pneumatici ribassati: lei. Sarà la sua aria sportiva o la mia che fa voltare le ragazze?"

Completano il look sportivo [illegible] Corsa GT [illegible] volante a tre [illegible] e i sedili avvolgenti. E, naturalmente, il potente motore 1300S [illegible] 70 CV che ti fa provare l'ebbrezza dei 167 chilometri all'ora.

Corsa GT è proprio un'auto tutta-sprint. [illegible] Corsa può essere anche tutta-casa e famiglia come la GLS. Tutta-super come la GL. O tutta risparmio come la LS. Corsa è in quattro versioni e con tre motorizzazioni. A due [illegible] a tre volumi. A 2, 3, 4 [illegible] 5 porte. In [illegible] colori. **Corsa è in tanti gusti. Scegli il tuo.**

OPEL
IDEE IN MOVIMENTO.

[illegible] Acquisti rateali senza cambiali fino a 48 mesi con GMAC finanziaria General Motors. Assistenza qualificata ricambi originali in oltre 700 centri di servizio Opel

BLIM PER IL BIS

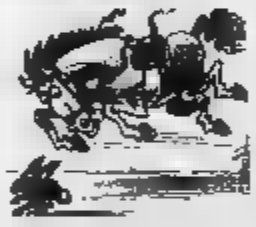
I migliori trottatori indigeni anziani si confrontano stavera sui 2100 metri del G. P. Società Campo di Mirafiori di 50 milioni di lire.

Otto i partenti, favorito Blim della scuderia milanese Mira II, allenato e guidato da Anselmo Fontanesi, il «Merino» per gli amici. Blim ha vinto a Palermo il G. P. Regione Sicilia coprendo la distanza di 2000 metri alla media di 1'15"7. Secondo in quell'occasione (tre settimane fa) si è classificato Ciconero, in gara stavera col preciso intento di prendersi una clamorosa rivincita sul rivale.

Attorno ai due pesi della corsa ruotano altri soggetti contendenti, come Cortlar Om e Cicerio, ma soprattutto Bertux e Cromyko. Bertux, l'asso bambino del pubblico di Vinovo dove è nato e cresciuto, torna sulla pista amica convinto di far bella figura. Cromyko, «leader» dei cavalli allenamento di stanza alla Torretta, vuol ritrovare la via del successo proprio di fronte ai sostenitori locali.

Come prova «di spalla» l'interessantissimo confronto tra driver svizzeri, francesi e italiani nel Premio «Trofeo delle Alpi». Martedì a S. Siro gli ospiti hanno fatto la parte del leone. Lo svizzero Urs Sommer, in sella a Kerio, ha vinto davanti al francese Gondouin (su Nugli de Monte) e Monier (su Mic Mac d'Ozolette). Se i «nostri» non reagiscono il «Trofeo» parlerà straniero anche a Vinovo.

GALOPPO DOMANI IN PISTA



Di scena le femmine domani nella riunione festiva di galoppo. Per i 25 milioni del Premio Colombière quattro puledre di «3 anni» si sottopongono all'esame della più svelta Sandi Kay. L'esito del confronto dovrebbe essere favorevole a Smuttuna, portacolori della scuderia Rancati, nata in America ma con nome stranamente italiano, anzi piemontese.

Smurfuna ha già avuto come seminatrice il fior fiore delle cavalle italiane incontrate nelle Oaks vinte dalla fuoriclasse Miss Gela (valutata 2 milioni di dollari dagli scaiolti [illegible]). Pertanto la protagonista della corsa di domani dovrebbe essere lei. Sua rivali più ostiche Golden Turn e Damian, quest'ultima appartenente alla scuderia Montalbano, ha vinto l'ultima corsa disputata a S. Siro. Golden Turn, fiore all'occhiello di Mario Secco che ne è la proprietaria, un mese fa ha prevalso su Damian nella classica pista milanese.

I motivi di rivincita, dunque, non mancano per cui si prevede una [illegible] finale e avvincente.

Nel Trofeo Melegari riservato alle amazzoni, alle donne fantino e alle allieve, tutto pervaso tra le torinesi Joan Marra (in sella a Devil's Ditch) e l'alessandrina Maria Secco, che alla monta di Crisconcou, vuol bissare il successo ottenuto a [illegible] nella stessa [illegible] con Tom Okker.

a. deb.

TROTTO

[illegible] GIUGNO

Prima corsa ore 20,45

PREMIO [illegible]

L. 7.150.000 - m 1600

1.	El Corral LP (L. Gennaro)	5	1	4	19.7
2.	Emotiera (G. Puliti)	3	0	0	19.1
3.	Elberto (A. D'Agostino)	1	2	3	19.4
4.	Elioruguay (O. Garigliò)	5	8	2	21.8
5.	[illegible]sany LP (G. Pisano)	8	R	R	—
6.	Enora Or (L. Giuzzinski)	1	3	1	19.7
7.	Embargo [illegible] (G. Rossi)	4	5	0	21.1

Favoriti: Elena Or, Emotiera

Seconda corsa ore 21,10

[illegible] SAN SICARIO

L. [illegible] - [illegible] Trio - m [illegible]

1.	Batragal (A. Milani)	0	2	0	20.9
2.	Atlantis Om (G. Bosco)	6	6	1	21.7
3.	Capriata (G. Tommasoli)	4	5	0	21.3
4.	Nivolat Va (S. Accetta)	6	0	5	—
5.	Levanzo (P. Carruzza)	3	1	2	20.4
6.	Hollanga (N. Balaconna)	rientra			—
7.	Albenir (G. Rocco)	5	0	2	21.3
8.	Atlanta (M. Brancaccio)	0	0	0	21.4
9.	Sardeg (A. Pasolini)	0	0	0	21.5
10.	Olario (G. D'Antoni)	0	2	0	21.9

Favoriti: Atlanta Om, Levanzo

Terza corsa ore 21,35

PREMIO CHIANOCCO

L. 5.250.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Drammaturgo Fa (M. Brancaccio)	5	0	0	21.1
2.	Ostrigno (L. Manno)	0	4	4	20.6
3.	Capinia (S. Varetto)	0	0	7	19.8
4.	Don Beauty (A. D'Agostino)	4	0	0	19.9
5.	Dollar Ringo (P. Damiani)	6	3	0	21.3
6.	Dakota LP (Gio. Rocco)	9	0	R	22.5
7.	Dalleston (A Pasolini)	5	0	0	21.8
8.	Diapason (R. Donati)	0	5	0	20.9
9.	Diallia Sir (L. Gennaro)	0	0	4	20.9
10.	Gavacchi (S. Tommasi)	0	R	R	25.1
11.	Diapattina (Gio. Rocco)	0	5	5	22.7
12.	Dario Ve (R. Giano)	5	5	0	20.9

Favoriti: [illegible] Beauty, Capinia, Dario Ve

Quarta [illegible] ore 22

[illegible] TROFEO DELLE ALPI (Gentlemen)

L. [illegible] - [illegible] Trio - m 2100

1.	[illegible] Pola (B. Calleti)	0	0	0	—
2.	Kerio (U. Sommer)	2	2	1	18.9
3.	Mon Atout (M. Cadda)	3	0	5	19.3
4.	Stolberg (R. Montaldo)	0	2	2	—
5.	Carlo Bell (S. Vieca)	5	1	1	19.6
6.	Mic Mac D'Ozolette ([illegible]nier)	0	8	3	19.2
7.	Abbey Or (L. Calleris)	3	0	8	—
8.	Aranberg Om (Gio. Rocco)	0	8	3	20.4
9.	Nugli De Monte (G. Gondouin)	3	1	2	19.1
10.	Ashlelo (C. Costagneri)	0	2	0	—
11.	Bongarella (E. Restelli)	1	0	1	20.2
12.	Battuta (G. Bachis)	4	4	0	20.2

Favoriti: Carlo Bell, Kerio, Battuta

[illegible] ore [illegible]

[illegible] ULZIO

L. 4.400.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Edea (G. D'Antoni)	0	8	8	25.4
2.	Erodire (M. Baroncini)	-	-	1	21.9
3.	Elleni (P. Carruzza)	0	0	4	20.8
4.	Erlowit (A. D'Agostino)	debutta			—
5.	Emgo Or (A. Milani)	-	-	3	24.1
6.	Endrius (E. Damiani)	3	2	2	23.9
7.	Eulizza (S. Varetto)	-	8	1	23.9
8.	Eglass (G. Garigliò)	0	0	0	24.1
9.	Equalo (A. Grosso)	8	3	4	23.3
10.	Easazela (V. D'Angelo)	0	0	8	26.0
11.	Escudo Ferri (A. Pasolini)	3	3	3	21.3
12.	Elvo Del Pri (G. Piero)	0	0	2	22.2

Favoriti: Eulizza, Ellani, Erodire

Sesta [illegible] [illegible] 22,55

[illegible] SOCIETA' [illegible] MIRAFIORI

L. 50.000.000 - Corsa Trio - m [illegible]

1.	Olesia (P. Leoni)	1	2	1	—
2.	Capobanda (M. Baroncini)	1	0	5	18.9
3.	Alfonso Red (G. Subellini)	2	0	8	—
4.	Ciconero (D. Petrucci)	0	8	2	19.9
5.	Anzeu (G. Rossi)	3	1	6	17.5
6.	Cartier Om (V. Guzzinati)	2	1	2	18.9
7.	Raskan (G. C. Gallo)	4	1	1	17.4
8.	Cromyko (S. Varetto)	rientra			—
9.	Blim (A. Fontanesi)	3	1	2	18.7
10.	Bertux (G. Guzzinati)	3	1	0	18.7

Favoriti: Blim, Ciconero, Cromyko

Settima [illegible] [illegible] 23,25

[illegible] EXILLES

L. [illegible] - Corsa Trio - m 1600

1.	Arabesco (G. Bachis)	R	1	8	19.1
2.	Malasco (G. Rossi)	1	0	0	—
3.	Casquino (P. Guzzinati)	3	3	1	—
4.	Dick Gallo (M. Baroncini)	5	1	1	19.5
5.	Alba di Isolo (L. Guzzinati)	2	0	3	17.2
6.	Mountain Bell Cuda (I. Berlini)	3	1	2	18.8
	m 1620				
7.	Amica [illegible] (G. Puliti)	0	4	1	17.5

Favoriti: Amica [illegible], Dick [illegible]

Ottava corsa

[illegible] SALSERTRAND - ore 23,55

L. 5.500.000 - Corsa Trio - m 2060

1.	Cavaliere (S. Tommasi)	3	2	0	23.2
2.	Ragulo (S. Bianco)	3	S	5	—
3.	Cherokee (C. Bosco)	3	R	0	—
4.	Chocolico (V. D'Angelo)	0	1	3	—
	m 20[illegible]				
5.	Boncouri (A. Pasolini)	1	2	0	23.7
6.	Bulker (G. [illegible])	4	2	3	—
7.	Calle LP (S. Varetto)	0	0	0	21.3
8.	Granito (Gio. [illegible])	4	4	0	—

Favoriti: Cavaliere, Cavaliere

[illegible]A:

1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 3 gare disputate.
II = [illegible] piazzato.
S = squalificato.
R = ritirato.

Una giornata dedicata al protagonista di Vinovo

PER IL FINE SETTIMANA IL FESTEGGIATO E' PROPRIO IL CAVALLO

Il [illegible] Cristiano Castagneri, presidente dell'Associazione [illegible] Gentlemen Drivers del Piemonte (qui fotografato, [illegible] la moglie Paola, in sedicio a Chiderico, vincitore [illegible] Premio Salice del 19 [illegible]o), tenta stasera, alla guida [illegible] Astiale, di imporsi nella 4ª prova del Trofeo delle Alpi, l'originale manifestazione patrocinata dalla Fiat, che si concluderà all'ippodromo di Yvon-le-Bain il 21 luglio.

È una due-giorni pirotecnica quella che ci si appresta a vivere a Vinovo tra oggi e domani. Questa sera, come può vedere dal programma, [illegible] la luce dei riflettori a calibrarne i più forti trottatori indigeni del momento, per la «borsa» di 50 milioni di lire sui 2100 metri del Premio Società Campo di Mirafiori. Anche se il pronostico prevede il probabile successo di Blim, sicuramente il filo logico [illegible] sarà indirizzato [illegible] Cromyko o Anzeu, che vestono i colori torinesi delle scuderie Gris-Giò e Bivielena rispettivamente.

Uno spettacolo a parte sarà costituito dalla sfida tra i gentlemen-driver italiani, francesi e svizzeri che danno vita al Trofeo [illegible] Alpi. Questo originale incontro [illegible] i dilettanti delle tre [illegible], patrocinato dalla Fiat, [illegible] da in sei [illegible] (due [illegible] per ogni Stato) a [illegible] classifica, dopo la [illegible] di Milano di martedì [illegible] vede al comando la Francia con [illegible] punti, seguita dalla Svizzera con 24 e dall'Italia con 14. In campo individuale è lo svizzero Sommer a guidare la classifica con 24 punti, seguito dal francese Goudoin con 12. Al terzo posto, a pari merito, troviamo il milanese Benito Visco e l'amazzone transalpina madame Bollereau con 10 punti.

I gentlemen locali, quindi, dovranno mettercela tutta per riequilibrare una classifica finora poco allegra.

Domani, [illegible] una giornata, l'ippodromo di galoppo [illegible] consegnato idealmente [illegible] bambini di materne, elementari e medie di Torino e provincia, che [illegible] stati invitati mediante taglianti distribuiti in tutte le scuole.

Tra le [illegible] del [illegible] programma del convegno, tra cui spicca il Premio Colombière, dotato di 20 mi[illegible] di lire, che è patrocinato dall'Associazione Italiana Ricerca Prevenzione e Cura Handicap con l'offerta di una coppa, sono [illegible] inseriti esibizioni, spettacoli, giochi e gare, con il clou della giornata, costituito dai pony di sette anni Mississippi. Questo simpatico minicavallo sarà sorteggiato al termine del [illegible] meriggio, fra tutti i bambini presenti, che avranno imbussolato il tagliando ricevuto a scuola o che si potrà ritirare all'ippodromo.

Come si può vedere [illegible] programma dettagliato, [illegible] attrazioni sono molte: a cominciare [illegible] dai pony dell'Accademia Elisabetta agli allievi [illegible] circolo ippico Mustang, ai fantini del Palio di Asti che si affronteranno in due batterie e una finale, montando i loro cavalli «a pelo» (cioè senza sella). Dal prestigioso gruppo equilibrista svizzero Voltigier di [illegible] Gallen [illegible] cavalieri della Società Caccia a Cavallo di Torino e di Milano che, con i loro cani, daranno vita alla caccia alla volpe, al Gruppo folk degli Alfieri di [illegible] e agli Sbandieratori.

Inoltre, i bambini [illegible] la possibilità [illegible] vedere le [illegible] magliche di Marco Magio, le imprese del clown; potranno montare e guidare i pony gratuitamente; partecipare a gare e giochi [illegible] Binx, calcetto, mini basket e mini volley, nella zona del parco giochi.

La bottega del maniscalco, che sarà gestita dalla scuola militare [illegible] Pinerolo, darà dimostrazione [illegible] come si ferrano i cavalli, mentre saranno esposti tutti i finimenti che servono [illegible] cavallo [illegible] galoppo e di trotto.

[illegible] rifocillare tutti i giovani spettatori penseranno [illegible] Centrale del latte di Torino e la Ferrero Divisione Kinder, mentre tante altre sorprese e regali [illegible] pronti per dare il giusto suggello a quella che dovrà essere la Giornata del cavallo.

Omicron

TROFEO DELLE ALPI DI TROTTO

FIAT

1985

LYON PARILLY
SAINT-GALMIER
MILANO
TORINO (oggi)
YVERDON
DIVONNE

Classifica [illegible] dopo [illegible] tappa di Milano

NAZIONI:

1ª FRANCIA	48 punti
2ª SVIZZERA	24 punti
3ª ITALIA	[illegible] punti

GENTLEMEN-DRIVER:

1° U. Sommer (Svizzera)	24 punti
2° G. Goudoin (Francia)	12 punti
3° B. Visco (Italia)	10 punti
[illegible] (Francia)	[illegible] punti

[illegible] DI [illegible]

14 — L'ippodromo F. Tesio apre i [illegible].
14,30 Il presentatore Carlo Willa e il mago Marco Magio illustrano il programma [illegible] pomeriggio.
15 — 1ª corsa di purosangue.
15,05 Giochi e carosello dei pony montati dagli allievi dell'Accademia «M. Elisabetta».
15,30 2ª corsa di purosangue.
15,35 Premiazione delle scuole [illegible] hanno partecipato al concorso «Ho visitato gl'ippodromi [illegible] Torino».
15,50 1ª batteria di selezione per la [illegible] tra i fantini del Palio di Asti sui 1450 metri.
16 — 3ª corsa di purosangue.
16,05 Dimostrazione di salti degli allievi del [illegible] ippico «Mustang».
16,30 4ª corsa di purosangue.
[illegible] Giochi degli [illegible] del Circolo ippico «Mustang».
17 — 5ª corsa di purosangue.
17,05 Esibizione [illegible] gruppo acrobatico «Voltigier» [illegible] St. Gallen (Svizzera).
17,20 2ª batteria di selezione [illegible] la sfida tra i fantini del Palio di Asti sui 1450 metri.
17,30 6ª corsa di purosangue.
17,35 Caccia alla volpe con la muta di cani, organizzata [illegible] collaborazione tra le società Caccia a cavallo di Milano e di Torino.
18 — 7ª corsa [illegible] purosangue.
18,05 Sfilata del gruppo degli alfieri dei borghi di Cirié.
18,20 8ª [illegible] [illegible] purosangue.
18,35 Gli sbandieratori «aprono» la finale [illegible] [illegible] tra i fantini del Palio di [illegible].
18,45 Sorteggio fra tutti i bambini presenti del pony «Mississippi».
19 — Otre d'onore in pista di «Mississippi» con il [illegible] [illegible] *padrone*.

GALOPPO

SABATO 9 GIUGNO

Prima corsa ore [illegible]

PREMIO BANCA [illegible] DEL LAVORO

L. [illegible]

m [illegible] (pista interna)

1.	Spinelli (E. [illegible] 59½)	0	4	0	1
2.	English Punch (F. Ligas 57, All.)	4	0	4	0
3.	Blackburn (V. Bartolotta 55)	0	2	1	0
4.	Siqueiros (L. Mento 52, P.)	0	0	0	2
5.	[illegible]ka (M. Sacco 47½)	0	0	0	0

Favoriti: Blackburn, Spinelli

Seconda corsa ore 15,30

[illegible] UNIVERSITA' STUDI [illegible] TORINO

L. [illegible] - Corsa Trio

m [illegible] (pista interna)

1.	Golden Gate (V. Bartolotta 57, P.)	4	3	2	1
2.	Limmat (E. Lisa 54, All.)	0	6	4	4
3.	Maremma Amara (F. Ligas [illegible], All.)	3	1	1	2
4.	Mantignana [illegible] (L. Frontini 50)	0	0	0	0
5.	Mausy (M. Sacco 47)	1	3	2	3
6.	Rosy [illegible] (O. Pastore [illegible])	0	0	0	4

Favoriti: Golden Gate, Mausy

Terza corsa [illegible]

PREMIO [illegible] [illegible] A COSTA

L. 10.000.000 (Amazzoni)

m 2200 (pista interna)

1	Mister Doolittle (Cinzia Mazzoni 62½)	0	3	0	3
2	Sweet Fennel (Stefania Sommariva 61)	rientra			
3	Devil's Ditch (Jean Moira 57½)	2	1	4	4
4	Ciconcou (Maria Sacco 56½)	2	1	1	0
5	Imarel (Ludovica Bruno 58)	3	4	2	0

Favoriti: Devil's Ditch, Mister Doolittle

Quarta [illegible] ore [illegible]

PREMIO COLOMBIERE

L. [illegible]

[illegible] (pista interna)

1	Gipsy (N. Mulas 60)	-	-	0	2
2	Sarah Bay (E. Lisa 56, All.)	4	1	0	1
3	Golden Turn (M. Sacco 51, P.)	4	0	1	0
4	Smuttuna (P. S. Pariani 50)	2	3	2	0
5	Diansen (G. Fiorilli 51)	0	3	2	1

Favoriti: Smuttuna, [illegible] Turn

Quinta [illegible] ore 17

[illegible] AGENZIA FOTOGRAFICA

L. 11.000.000 - Corsa Trio

m 1100 (pista interna)

1.	Cabiano (E. [illegible] 56, All.)	-	0	3	4
2.	Alba la Bella (E. Tassinde 53)	debutta			
3.	Gloria [illegible] (G. [illegible])	-	4	3	2
4.	[illegible]endy (A. [illegible]ndi 53)	debutta			
5.	Luvi Ullman (P. S. Pariani 53)	debutta			
6.	Beirut (F. Ligas 53, All.)	[illegible]			
7.	Ostel (N. Mulas 56)	-	-	-	1

Favoriti: Gloria del Rosso, Ostel

Sesta corsa ore 17,30

[illegible] GIANBATTISTA [illegible]

L. 5.000.000 (Allievi fantini) - Corsa Trio

m 1450 (pista interna)

1.	Antonio Russo (M. Sgobba 53)	rientra			
2.	Sci-Monito (Laura Capra 57)	0	0	2	4
3.	Intercise (P. Ligas 52½, P.)	0	0	4	0
4.	Mirka (E. Lisa 57½)	3	0	0	0
5.	Priman (A. Corsaro 52½)	0	4	4	0
6.	Freeport (M. Ariani) 48)	0	0	0	0
7.	Pelye [illegible] Baldacci 51½)	0	2	4	0
8.	Caduka (Enza Ferrari 52½, P.)	0	4	0	0

Favoriti: Sci-Monito, Priman

Settima [illegible] [illegible] 18

[illegible] PRASSITELE

L. 6.000.000 - Corsa Trio

m 1450 (pista interna)

1.	Senuye (G. Fiorilli 51½)	1	0	0	0
2.	Grirurana (E. Tassinde 53)	4	3	3	0
3.	Tomatoe (O. Pastore 54½)	2	0	0	1
4	[illegible] (L. Falchi 51)	3	3	0	0
5.	Bollylinch (P. S. Pariani 50)	-	-	0	0
6.	Teu Blanc (N. Mulas 48, P.)	-	-	4	0
7	Duke Pow (Enza Ferrari 48, All., P.)	4	0	0	0
8.	Manzuela (Maria Sacco 47½)	rientra			
9.	Sidna Laura (F. Ligas [illegible], All.)	rientra			

Favoriti: Grirurana, Senuye

Ottava [illegible] [illegible] 18,30

[illegible] SOMMEILLER

L. 5.000.000 - Corsa Trio

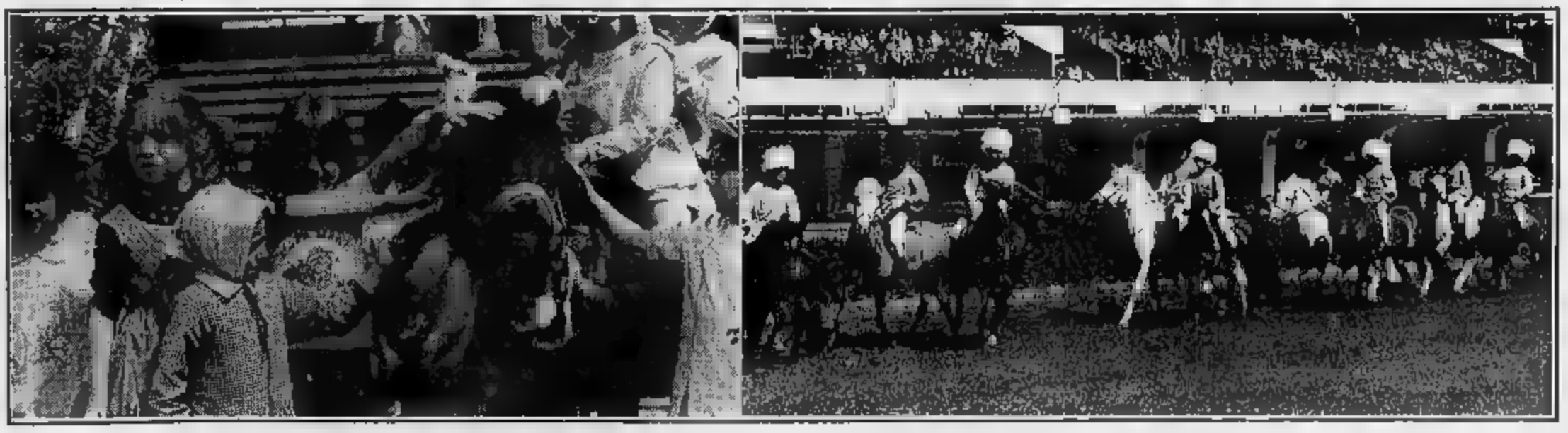
m 2000 (pista interna)

1	Mahogany (M. Sgobba [illegible], All., P.)	2	3	3	2
2.	Summa (A. Lamparelli 5[illegible])	0	4	0	1
3.	Gessico (V. Bartolotta 55½)	0	0	2	4
4.	Scano Boa (G. Fiorilli 53½)	-	-	0	0
5.	Cappuccio (Maria Sacco 53, P.)	3	4	3	4
6.	Mimi Pinson [illegible] Lisa 50½, All.)	3	4	2	2
7.	Salmoggia (O. [illegible]dore 52)	3	0	2	0
8.	[illegible] Gloria (Laura Capra 52½, All.)	0	0	4	0
9.	[illegible] (A. Corniani 47, All.)	[illegible]	3	0	0

Favoriti: Summa, Mimi Pinson

LEGENDA:

1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 4 gare disputate.
0 = non piazzato.
(P) = parabocchi.
(All.) = allievo fantino.



Domani la «cronometro» da Lido di Camaiore a Lucca deciderà il Giro

ORA HINAULT NON E' PIU' SICURO DI VINCERE E LANCIA PESANTI ACCUSE A MOSER

ST-VINCENT — Il Giro d'Italia si deciderà sul filo di lana: Hinault o Moser? Dopo la tappa di oggi, che porterà i corridori da St-Vincent a Genova e che non dovrebbe provocare grosse novità in classifica, domani i due grandi rivali si incontreranno, in una sfida senza appello, nella «cronometro» conclusiva di 48 chilometri, con partenza da Lido di Camaiore ed arrivo a Lucca. Hinault ha la maglia rosa: Moser tenterà di togliergliela in extremis.

Nella «cronometro» di Maddaloni, alla dodicesima tappa, Hinault andò più forte di Moser, che però commise un errore: usò infatti una sola ruota lenticolare. Domani il risultato potrebbe anche rovesciarsi, Moser ha abituato i suoi tifosi a clamorose imprese e, nella sua carriera, ha già battuto Hinault a cronometro più di una volta. Ora il campione francese ha l'1'15" di ritardo dal francese e, se la tappa di oggi non porterà novità (Hinault probabilmente tenterà di prendersi la rivincita), si tratta di un distacco non incolmabile, su 48 chilometri.

Fino a qualche giorno fa, Hinault era (o almeno diceva di essere) sicuro di vincere il Giro. Ma la sua sicurezza sembra ora incrinata e lo dimostra il fatto che il francese ha improvvisamente iniziato a nascere polemica. Ha detto: «*Se nella cronometro di domani si ripeteranno gli episodi che mi dicono essersi verificati l'anno scorso a Verona, succederà qualcosa di grosso. Ho già chiesto due poliziotti in più davanti a me lungo il tracciato dell'ultima cronometro. Inoltre, l'elicottero dovrà comportarsi correttamente, senza creare, come avvenne l'anno scorso, un turbine d'aria alle spalle di Moser. Il mio patron Tapie è già pronto con il suo jet ad avvisare il pilota dell'elicottero in caso di comportamento scorretto. Partirò un razzo segnalatore, poi lo stesso Tapie si arrabbierà sempre di più ai microfoni della Rai*».

Non risulta che l'anno scorso Moser abbia battuto Pignon, nella «cronometro» conclusiva, grazie all'aiuto della Rai. Se Hinault è tanto preoccupato al punto da giungere alle minacce, vuol dire che non è più sicuro di vincere: è questo potrebbe andare a vantaggio di Moser.

Ieri al Gran Sasso ha vinto l'americano Rampton, il Giro da St-Vincent va a Genova, attraversando una fetta di Piemonte. Sarà un festival di velocisti, nel quale cercherà di inserirsi anche Argentin. Ma la tappa che conta è quella di domani. L'ultima.

r. p.

Valmontay. Moser in azione durante la tappa di ieri (Tel.)

Tennis: sconfitti a Parigi McEnroe e Connors

WILANDER CONTRO IVAN LENDL DOMANI NELLA «FINALISSIMA»

PARIGI — Grossa sorpresa agli «Internazionali» di tennis di Parigi: John McEnroe, il cui ruolo di uno dei mondo comincia a vacillare (soprattutto sui campi di terra sui quali non è più imbattibile) è stato sconfitto in semifinale dallo svedese Wilander, e in soli tre set, col punteggio 6/1 7/5 7/5. L'americano sembrava stanco, abulico, deconcentrato: sbagliava anche le conclusioni più semplici, a rete chiudeva i colpi e si esponeva ai precisi passanti di Wilander, ieri molto incisivo.

L'altra semifinale ha tenuto fede ai pronostici: il ceco Ivan Lendl, che sulla terra battuta è quasi invincibile, ha battuto Connors con grande facilità, lasciandogli soltanto sei games (6/2 6/2 6/1 il punteggio a suo favore).

In attesa della «finalissima» di domani (Lendl è favorito, Wilander ha la speranza e la concentrazione necessarie per rendere la vita dura al cecoslovacco), oggi si disputa la sfida decisiva del torneo femminile. Le protagoniste saranno le due più forti giocatrici in assoluto del tennis mondiale: la cecoslovacca Martina Navratilova e la statunitense Chris Evert. La Navratilova è favorita, anche se ha vinto a Parigi soltanto due volte, contro le cinque della rivale. La cecoslovacca è diventata praticamente imbattibile, mentre per l'americana il peso degli anni comincia a farsi sentire. Sarà comunque una finale degna di questo nome.

r. p.

Wilander è riuscito a battere «sua maestà» McEnroe

Giro di Valsesia

SALIGARI DIFENDE IL PRIMATO

VARALLO SESIA — Mario Saligari è sul podio ed ha appena indossato la maglia biancazzurra di leader del Giro di Valsesia: emozionatissimo, non trattiene due lacrime di gioia.

E c'è da capirlo: vent'anni, in soli sei giorni ha centrato due «en plein» mozzafiato. Sabato, nelle Marche, è è imposto alla grande in una gara che contava su molti «promessi» ciclismo dilettantistico; ieri ha doppiato il successo addirittura il «Valsesia», precedendo allo sprint i milanesi Calcaterra e Ghirardi e gli sparuti cecoslovacchi Junko e Sivora, compagni di fuga insieme ai altri 8 corridori.

La sua volata è stata perfetta: quando si è visto spuntare il plotone dei fuggitivi all'imbocco di via Roma, la strada contornata di alberi che attraversa Varallo, Saligari ondeggiava tra la quinta e la terza posizione. Poi, a metà del rettilineo, Mario ha dato l'accelerata decisiva. Nessuno è riuscito a stargli a ruota.

Hanno abbandonato due tappe molto impegnative e intanto tutti hanno già aggiudicarsi il «Valsesia», questo splendido giro non meglio di così non avrebbe potuto incominciare, tenendo pienamente fede alle promesse della vigilia.

Racconta il portacolori Negrini Mecair: «*La concorrenza è spietata e basta un nulla per trovarti fuori dalla fuga decisiva. Ce la farò a tenere sulle spalle la maglia biancazzurra? Chi lo sa, io ci provo. Le gambe mi girano a mille, il morale è alle stelle e questa vittoria, sono sicuro, darà inizio a una serie*».

Mentre il ventenne corridore Cinisello sogna di bissare la corsa, i rivali stilano le armi e nelle sole due frazioni battaglia grossa.

Oggi si va da Quarona a Maggiora, 142 chilometri di saliscendi con i due passaggi sulla Cremosina (700 metri di altitudine) ed uno sulla Traversagna e i tre strappi del Balmone.

La corsa vinta da Ivan Alborghetti

RALLY SARDO TORINESI O.K.

Con Daniele Cotto, in evidenza anche Lancia. GR Team, bilancio positivo

CAGLIARI — Trentaquattro anni, passato da campione motocrossista, futuro da campione di rally: parliamo di Ivan Alborghetti, l'uomo Gilera che ha vinto in tutta sicurezza la seconda edizione del Rally di Sardegna, riservata a moto enduro e a vetture a quattro ruote motrici.

Per Alborghetti non è stata una vittoria facile ma la sua perfetta condotta di gara gli ha permesso di tenere a bada gli avversari per sette giorni: «*E' stato faticoso vincere* — ha detto — *ho cercato di acquisire subito un margine di vantaggio ma poi ho dovuto fare da lepre e con inseguitori della forza di Bergamaschi, Andrea e Gian Paolo Marinoni e Cecconi non è stata facile*».

Un giudizio sul Rally? «*Il Sardegna è molto bello, affascinanti i paesaggi e l'ambiente, ho trovato troppa polvere e trasferimenti su asfalto troppo lunghi. Altri problemi riguardano l'organizzazione e il regolamento che in alcune parti dovrebbe essere modificato. Ciò ad esempio per quanto riguarda i controlli volanti che dovrebbero essere controlli a timbro*».

Alle spalle di Alborghetti, si è scatenata una lotta molto dura tra Paolo Bergamaschi (Aprilia), Andrea Marinoni (Aprilia), Gian Paolo Marinoni (Cagiva), Claudio Terruzzi (KTM), Maurizio Ceccone (Gilera), Bergamaschi ha avuto la meglio su tutti gli altri strappando proprio nell'ultima tappa la piazza d'onore e precedendo il compagno di squadra Andrea Marinoni.

Claudio Terruzzi, invece, ha comunque portato a casa un record essendo risultato l'unico pilota vincitore di due tappe del rally mentre Gian Piero Gasperini è rimasto attardato dalla rottura della corona proprio nell'ultima «speciale».

Scorrendo la classifica, si trovano alcuni nomi poco noti che si sono inseriti in posizioni di tutto rispetto: ad esempio l'emiliano Guido Maletti, quarto con la Honda, Roberto Tonetti, sesto su Yamaha e il torinese Daniele Cotto su Puch.

Ed a proposito di torinesi complimentarsi con loro per la bella affermazione di Cotto; insieme a Daniele Cotto, nel team Inpa Tubi, ottima prestazione anche di Vincenzo Lancia, 34° assoluto e 4° di categoria amatori. Il GR Team ha portato al traguardo finale quattro piazzamenti soddisfacenti tutti i suoi componenti che erano ben 9: Maurizio Cecconi primo degli escluso (avrebbe potuto piazzarsi nelle prime quattro posizioni se non avesse pagato 40' di penalità per errore di percorso) e poi Maurizio Ariaudo, 17° assoluto, Marco Rocca, Umberto Grisoglio, Giovanni Lingua, Maurizio Cavallone, Benvenuto Sambuy, Mario Candeo e naturalmente Batti Grassotti che è stato l'anima di questo team impegnato prossimamente anche nel Djerba 500 che si svolgerà in Tunisia ad ottobre.

E per finire, note positive anche per Aldo Winkler del team Yashica. Il quale è partito molto bene ma ha poi perso posizioni a causa di qualche errore di percorso.

Va segnalata l'affermazione di ventiquattrenne pilota di Alba, Franco Manchiero, il quale in sella a una Gilera preparatagli dal concessionario genovese Capotosti, ha vinto in classe 125 davanti al bergamasco Beppe Gualini.

Manchiero, che in Sardegna era al esordio in questo particolare genere di rally, ha avuto di voler proseguire su questa strada, mettendo in calendario una gara in terra egiziana, probabilmente il Rally dei Faraoni ed una in terra africana, forse Djerba, sempre che la Gilera sia dell'idea.

Tra le auto, la vittoria finale è andata all'equipaggio che dai primi giorni ha mantenuto un comportamento molto regolare: si tratta di Villa-Delfino su Mitsubishi Pajero.

La gara è stata movimentata dalla rottura, nella quarta tappa, dell'intercooler loro Pajero; sostituito il pezzo, i due hanno saputo rimontare vincendo alla grande un corsa che, almeno nella categoria auto, non ha mancato di registrare la partecipazione di piloti di fama.

Al secondo posto si sono piazzati Vismara-Minelli, su Range Rover e al terzo, anche perché perseguitati da un pò di sfortuna, Carè-Ce su Mercedes 280.

Mario Bignamini

Spedizione di 9 persone sulla «Via Carolingia»

SULLE CIME E IN FONDO AI LAGHI PER STUDIARE ANTICHITA'

La spedizione alpina in una zona situata tra Italia e Francia e comprenderà ricercatori, sportivi ed escursionisti. In dotazione anche auto Panda che saranno munite di speciali slitte. «Senza attraversare deserti si possono reperire tesori inestimabili nel raggio di pochi chilometri»

Nella foto una Panda 4X4 su un percorso di montagna

Grandi raids transoceanici, impegnative spedizioni scientifico-culturali, avventure motorizzate in fuoristrada sempre più sofisticati e certamente affidabili. I grandi enigmi della storia, l'inesplorato, la competizione sportiva, il fascino del rischio e dell'avventura: da sempre il saper e il poter andare ha spinto l'uomo oltre i confini del proprio quotidiano. Ogni passo evolutivo, tecnologico e irrimediabilmente accompagnato da un desiderio di affrontare nuovi traguardi, scoprire nuove realtà.

«*Senza dover attraversare deserti d'acqua e di sabbia, nel raggio di pochi centinaia di chilometri si possono reperire tesori inestimabili*». A parlare è Piero Campagnolo, 36 anni, ideatore e organizzatore d'una spedizione di studio sulla «Via Carolingia» e sulle antiche civiltà montane di una zona piuttosto ampia a cavallo tra il Piemonte e la Francia. L'impresa che durerà all'incirca una quindicina di giorni a partire presumibilmente dal 15 di settembre, vedrà impegnate 9 persone, tra i quali sportivi, ricercatori, escursionisti e addirittura un driver fuoristrada.

Prosegue Campagnolo: «*Si tratta d'una esperienza unica nel suo genere, in quanto per la prima volta si farà uso di alcune Fiat Panda a trazione integrale, tre per la precisione. Soltanto queste escursioni, piuttosto lunghe e impegnative, sono sempre affrontate da potenti fuoristrada. Le Fiat Panda che la filiale torinese ha messo a nostra disposizione, hanno dimostrato di essere ancora più duttili di molte altre macchine progettate appositamente per i percorsi accidentati. Certamente l'impegno della trasferta è indifferente e anche le vetture, pur restando sostanzialmente di serie, sono state rese più della apposite slitte in grado di proteggere la parte bassa e in particolare i due differenziali*».

Cos'è che vi ha spinto nell'impresa?

Piero Campagnolo, ricercatore, scultore, nonché esperto subacqueo, ha le idee chiare: «*Sono parecchie settimane che si sta lavorando per approntare questa spedizione. D'altronde organizzare una formazione di nove persone con compiti e interessi diversi è sempre un'impresa abbastanza ardua. Il punto di partenza, il nocciolo, insomma, della questione è poter dare un contributo determinante agli studi emersi sino ad oggi sulle civiltà sviluppatesi sulle Alpi. A questo proposito, alcune ricerche passate testimoniano l'esistenza di reperti che risalgono addirittura al 300 e anche al 400 avanti Cristo. Una cosa vorrei sottolineare è che la nostra impresa non è assolutamente in concorrenza con quella organizzata dal professor Centini, nata con l'intento di scoprire qualche traccia sul passaggio delle Alpi da parte di Annibale. Sull'itinerario del grande condottiero si sono fatte sino ad oggi molteplici e fantasiose supposizioni. Ovviamente la nostra ricerca, pur tenendo in giusta considerazione quest'argomento, si spingeranno comunque oltre, specificatamente verso le antiche civiltà montane della nostra Alpi*».

La vostra è da considerarsi anche un'impresa sportiva, oltre che storico-culturale?

«*Direi proprio di sì. Quotidiani giorni in montagna, molti dei quali trascorsi con sulla schiena a marciare, sono sport prima di tutto. La cultura viene dopo. Ma gli impegni sportivi non si limitano certamente all'escursionismo. Il sottoscritto si immergerà più volte nei laghetti alpini per cercare di fotografare e magari qualcosa di interessante. Mio figlio, Giovanni di dodici anni, è più giovane di tutta la spedizione, tesserato attualmente presso la Rari Nantes, ci darà una mano, così come Stefano Masserano, tenace escursionista, fuoristradista e ottimo fotoreporter. Completano il clan degli sportivi Claudio Giordano di Susa e Gianluca Cenero di Bussoleno, due validissimi atleti della montagna con buone nozioni di meccanica automobilistica e Andrea Bertolotti, ventiquattrenne pilota di fuoristrada e titolare d'una concessionaria Fiat a Crema. Per quanto concerne la parte culturale e storica ci avvarremo dell'importante collaborazione del professor Michele Ruggiero, noto storiografo scrittore e studioso della storia piemontese; di Jenny Bacchieri, milanese e grande esperto d'egittologia, reduce da importanti esperienze d'esplorazione; Gianna Turla, biologa torinese*».

Cosa pensate di ricavare da questa impresa?

«*Si spera di ricavare parecchio materiale, soprattutto fotografico e cinematografico. Certamente ogni reperto storico e archeologico verrà immediatamente segnalato e consegnato alle autorità, che in questo caso possono essere francesi o italiane*».

Quale sarà il percorso che seguirete?

«*Non è ancora stato definito nei minimi particolari. Certamente per fine mese tutti i dettagli saranno chiariti, compresi quelli inerenti l'attrezzatura*».

Per quanto riguarda la consulenza tecnico-scientifica, un apporto determinante è stato fornito dal dottor Alemanno, titolare dell'omonima azienda specializzata in strumenti e attrezzature scientifiche.

Piero Abrato

Dopo Rossi, Boniek e Tardelli altro bianconero in partenza

VIGNOLA: IN QUESTA SQUADRA SI STA BENE MA CHIEDERO' DI ANDARMENE...

E' il delle scelte importanti. Rossi, Tardelli e Boniek lasciano la Juventus campione d'Europa e con loro se ne va una fetta di quella squadra che negli ultimi anni è stata grande protagonista sulla scena italiana ed internazionale. Zibi ieri mattina ha salutato Platini in procinto di partire per Nancy dove, con l'aiuto di un massaggiatore di fiducia, inizierà una terapia intensiva per curarsi lo strappo alla coscia destra. Sono stati momenti di commozione sincera. Dopo tre anni di grandi e di perfetto accordo, i due stranieri della Juve si salutano. Quando si ritroveranno in campo, vestiranno magliе diverse e Boniek, l'ha giurato a Michel, farà di tutto per battere gli ex compagni. Non spirito di rivalsa, ma perché impone lo sport.

Al trio dei partenti vorrebbe unirsi anche Vignola, che in modo misurato ma convinto, ha indirettamente chiesto a Boniperti di essere lasciato libero. Dopo due anni di alti e bassi, ricchi più di delusioni e momenti di sconforto di vere soddisfazioni, Vignola vorrebbe una squadra in cui giocare titolare. L'interessamento di Fiorentina e Verona lo lusinga, così la prossima settimana ne parlerà con Boniperti, il quale però non sembra affatto disposto a privarsi del centrocampista, anche se sa di non potergli garantire un posto fisso in squadra neppure Juve che Trapattoni sta per rifondare.

Dice Vignola: *«Mi piacerebbe giocare continuità, ma a quanto pare la Juve non intende cedermi. Ho 26 anni, credo di essere nel periodo più bello della carriera e vorrei poter dimostrare quello valgo, anche se so che altrove non proverei le stesse soddisfazioni che la Juve ti può offrire. Non sono deluso, ma credo che sia umano desiderare un posto fisso. Sento le squadre importanti mi vorrebbero e questo mi alletta, anche a costo di rimetterci economicamente»*.

Una situazione davvero strana. In sostanza Vignola non rifiuta la Juve ma al tempo stesso vorrebbe lasciarla. Spiega ancora: *«Ho già parlato un paio di volte con il presidente, che ha dimostrato di capire perfettamente quello che dico ma non quello che voglio. Qui alla Juve ho tutto quello che desidero, ma è pesante restare due anni senza giocare. Lo stagione almeno ho disputato qualche partita di più; quest'anno invece sono state offerte poche possibilità. Del resto la squadra bene ed era giusto non cambiare. E poi a me non piace speculare sulle sventure degli altri: se gioco è perché merito»*.

Vignola non vuole più restare in panchina

Vignola getta sguardo sul suo passato: *«Non ho buttato due anni — ammetto — anche quello che ho fatto nel campionato appena concluso sono tutto sommato contento. segnato due gol Coppa Campioni ho disputato le ultime quattro partite in condizioni ambientali difficili, quando in squadra c'era aria di smobilitazione perché il pensiero ormai rivolto alla finale di Bruxelles. Ora tornerò in campo contro il Milan, di nuovo una situazione tutt'altro che ideale per fare bene. Forse sono presuntuoso, ma so potermi prendere grosse soddisfazioni altrove. Chiederò perciò di essere ceduto, ma senza fare polemiche con la società, perché non posso dire essere mai stato trattato male. Anzi»*.

Boniperti intenda cedere Vignola, ma intanto acquista Ma, giocatore che dovrebbe utilizzato in un ruolo che avrebbe potuto ricoprire proprio Be Vignola riflette: *«In effetti la scelta di Mauro mi infastidisce e mi sono chiesto perché la Juve l'abbia fatta. Non mi hanno mai dato la possibilità di dimostrare quello valgo ed non capisco tutta questa ostinazione nel non volermi lasciare andar via. Se resto qui per me il domani è nero: credo di essere l'unico giocatore acquistato per non giocare»*.

delusione gli si legge stampata in faccia. E' vero che le occasioni che gli hanno offerto sono state poche, ma è altrettanto vero che, pur con tutte le attenuanti o, Vignola ha dimostrato il carattere di combattente chi gioca nella Juve deve . Questo lui l'ha sempre negato però, sostenendo è riuscito emigrare ad Avellino dove ogni partita era una lotta il coltello tra i denti, non poteva difficoltà a Torino.

Insomma la prossima settimana sapremo . Intanto Vignola esprime le preferenze: *«Verona mi andrebbe bene geograficamente, ma io preferirei Firenze, perché do che riuscirei ad esprimermi glio»*.

Fabio Vergnano

L'attaccante inglese turbato dalle «voci» di mercato

LASCIARE LA SAMPDORIA PER MR. FRANCIS SAREBBE UNA SPECIE DI DISGRAZIA

Raffinato e gentile, ormai radicato nell'ambiente ligure, sogna la riconferma che Mantovani (appoggiato dai tifosi) quasi di certo gli accorderà.

Nella foto: Francis

GENOVA — Ma insomma, Trevor Francis rimane alla Sampdoria o se va? I collapiù stretti Paolo Mantovani hanno dubbi: *«Pro presidente e il calciatore inglese c'è un rapporto stima e di amicizia che interessi tecnici ed economici. Francis ha contratto con la Sampdoria fino al giugno 1986, e ci sono possibilità assai scarse che venga troncato»*. E' esplicito anche Mantovani: *«Stiamo parlando di acquisti e vendita di giocatori come una decina d'anni fa, quando prosperava un mercato che non esito a definire vergognoso, cose sono cambiate. Personalmente rifiuto trattare un giocatore come Francis alla stregua di una merce. Lo aspetto, oggi domani, ritorno dal Mexico. Prima di decidere qualcosa, naturalmente, parlerò con lui»*.

A leggere i bollettini trasferimenti di calciatori, almeno un mese a questa parte, molte le presunte destinazioni di Francis: tuttavia quella che appariva la più concreta, cioè un passaggio alla Juventus, pare tramontata, dopo che la squadra bianconera si è orientata su Laudrup.

Allora, Trevor rimane? E che pensa dell'ipotesi blucerchiata? Un giro di telefonate fra i club più rappresentativi della Sampdoria, porta una sola conclusione: *«Sarebbe gravissimo errore perdere giocatore che è validissimo sul piano tecnico, ha carisma, e che ora, dopo che gli hanno posto il ginocchio, è anche in perfette condizioni fisiche»*.

Aggiunge Emilio , del tifo organizzato della Sampdoria: *«Da quando è arrivato fra noi, tre anni fa, Trevor è stato un punto di riferimento la squadra per la società. Direi c'è stile Francis che si integra perfettamente della nuova Sampdoria. Non sia a me gradito mente: a noi basta vederlo in campo ascoltare i giudizi positivi di Bersellini»*.

Se il «matrimonio» è così felice, perché tante voci di divorzio? *«Perché purtroppo è diventata un'abitudine buttare nomi, cifre e società al vento del pettegolezzo»*, aggiunge Emilio .

Del resto l'ammirazione dei tifosi non ha mai avuto cedimenti giorno in cui in centrale, in testa che faceva molto «alti England» andarono all'aeroporto ad aspettare il fuoriclasse britannico.

Dal , Francis fa sentire la sua voce. Dice: *«Ho sempre detto che vorrei chiudere nella Sampdoria la mia carriera calciatore, e lo ripeto. Ho trovato un ambiente ideale, un pubblico che mi sempre stato vicino anche nei periodi in cui ero bloccato fisicamente. Io spero di non dover cambiare squadra città»*.

Dipende da Mantovani, dunque, il quale avrebbe già avuto un lungo colloquio telefonico giocatore. Gli ha confermato la sua permanenza in maglia blucerchiata? Pare di sì, anche se la tradizionale cautela società non favorisce altro che ipotesi.

Lo stesso di rimanere nella villa di , con parco e roseto, dove abita anche la famiglia Souness, espresso da Helene Francis, moglie Trevor. *«Viene da noi — dicono in una boutique di Nervi — col suo bambino Matteo, che pronuncia già le sue prime parole italiano. La signora Helene è innamorata Liguria, perfino imparato fare il pesto. Chiede anche a noi: Ma capiterà mica un trasferimento? Ammette di sconcertata notizie su marito che legge sui giornali»*.

Ha tre anni, la famiglia Francis conquistata a Nervi una larga simpatia. *«Quando mister Trevor viene da — confida il più importante barbiere della cittadina — si forma sempre gruppo di persone davanti al mio negozio. Lui si irrita . Firma autografi, ringrazia sorride»*.

Trentun anni, aspetto da te fuori di Oxford, maniere irreprensibili, Francis è del calciatore moderno, maniere da gentleman e alta professionalità. Sul campo, incanta con i suoi scatti, con i suoi improvvisi cross. Fa pochi gol? *«Può darsi — risponde il capo di una colonia di studenti greci trapiantati a Genova, tutti esperti di calcio, tutti tifosi della Sampdoria — ma allargandosi sulle fasce, apre al centro un varco che consente gli inserimenti di Vialli e Mancini. E' bravo anche tatticamente»*. Dalle sponde blucerchiate, quindi, si alza un coro: che Trevor rimanga.

Telefonando a casa e in società, dopo il massacro di Bruxelles, il giocatore ha espresso ripetutamente, in questi giorni, la preoccupazione di incontrare ostilità nel pubblico italiano, specialmente a metà giugno a Torino, per l'incontro di Coppa Italia con i granata. Il discorso del giocatore è, come sempre, chiaro e lineare: *«Condanno, come tutti, i teppisti del Liverpool che si sono scatenati in Belgio. Ma nello stesso tempo affermo che una minoranza non può diventare il simbolo negativo del calcio britannico, che ha sempre esaltato lo sport»*. Ma i dubbi sembrano del tutto infondati: nient'altro che simpatia, su ogni campo, per Trevor Francis, nato «number one» anche in correttezza e in stile.

Guido Coppini

L'Inter lo passerebbe alla Juve in cambio di Tardelli e 4 miliardi

LE PROMESSE DI BONIPERTI AVREBBERO CONVINTO SERENA

Il presidente della società bianconera avrebbe assicurato al forte attaccante il raddoppio dell'ingaggio che nell'ultimo campionato ha percepito dal Torino.

MILANO — Boniperti, dunque, ce l'avrebbe fatta: non mancano che dettagli (ma anche questi sono molto importanti, basti ricordare che cosa è successo l'anno scorso proprio alla Juve che non riuscì ad «agganciare» Giordano quando sembrava che a sancire l'affare non mancasse altro che la firma giocatore) per definire l'acquisto di Serena. L'attaccante dell'Inter, che ha disputato lo scorso campionato con la maglia del Torino, tornerebbe alla Juventus cambio di Tardelli e 4 miliardi.

L'accordo tra le parti sarebbe stato raggiunto ieri dopo un incontro durato poco più mezz'ora.

Boniperti avrebbe convinto giocatore, il quale rientrato proprio ieri Messico dove si per tournée della Nazionale azzurra e che più volte aveva dichiarato di volere restare Torino, garantendogli il raddoppio dell'ingaggio percepito lo scorso anno.

Con l'acquisto del lungo attaccante, particolarmente dotato, come noto, nel gioco aereo, la Juve avrebbe così risolto problema della sostituzione Paolo Rossi, che dovrebbe al . Un cambio di uomini che, per le diverse caratteristiche dei , comporterà anche un mutamento nel gioco d'attacco della squadra.

Dopo rimediato alla partenza di Boniek (sempre più probabile passaggio del alla Roma) con l'inserimento nelle proprie file del danese Laudrup che negli ultimi aveva giocato prestito alla Lazio, bianconera ha dunque realizzato altro acquisto giorni.

addio al Torino?

Spareggi-interregionale: Lamarmora inagibile

PETARDI SULLA PISTA DI ATLETICA LA FINALE EMIGRA A COSSATO

Sopralluogo del sindaco che vieta la partita tra Juve Domo e Maros Saint-Vincent (entrambe già promosse dopo aver battuto la Valenzana)

BIELLA — La decisione tanto clamorosa quanto inaspettata: il Comune di Biella ha revocato la concessione del Lamarmora per la disputa spareggio di qualificazione campionato Interregionale, calendario domani pomeriggio, tra Juve Domo e Saint Vincent.

L'incontro tra le vincenti dei gironi A e B, già matematicamente promosse in Eccellenza, essendosi imposte domenica e mercoledì sulla Valenzana, terza incomoda alle due poltrone di regine, sarà disputata al Pila di Coassolo con identico orario (inizio alle 17.30).

Il provvedimento di bloccare l'utilizzazione dello stadio di via Macallè, è stato sindaco Luigi Squillario e dalla giunta dopo un sopralluogo effettuato giovedì . Il primo cittadino, esponenti dell'amministrazione, tecnici del Comune, accompagnati dai dirigenti della , si sono recati al Lamarmora «per valutare i danni causati alla pista in tartan, in di costruzione, dai petardi e candelotti fumogeni lanciati dai tifosi di Marco Saint Vincent e Valenzana».

Ventiquattro prima le due squadre si affrontate seconda delle tre partite finale. spalti vi erano oltre spettatori, in maggioranza sostenitori delle compagini valdostana e alessandrina. Il tifo era alle stelle già mezzora prima via.

Poi, all'ingresso tappeto verde del duo undici, decine di finiti in campo, soprattutto nella zona in prossimità dei tifosi della Valenzana.

Dal sopralluogo è risultato che l'impianto subito danni ingenti (sembra superino i venti milioni). Immediata la presa di posizione dell'amministrazione nale che di annullare l'autorizzazione per la partita di domani. E stata forzatamente collaudata sul campo di Cossato.

Fortunatamente sul piano sportivo non vi saranno conseguenze. Juve Domo Maglie grazie ai successi ottenuti a spese della Valenzana, giocheranno una partita - festeggiamento, con il valore di decretare tra i due il club campione piemontese della categoria Promozione.

Per questo incontro, senza valore pratico e privo di grossi stimoli (costituirà passerella e proprio per questo motivo dovrebbe risultare spettacolare) il mister Diego Zanetti Nunzio Santoro hanno annunciato che faranno scendere in le migliori formazioni (unico assente, con ogni probabilità, il valdostano Capistrano, infortunato).

Il Domo schiererà pertanto con Di Cocco: Biondo, Bosco; Piemontesi, Puse, Minati; Postinelli, Capra, Russo; Beltrami, Colloca, mentre Marco si presenterà Fessia; Stretto, Mirisola; Lago, Milazzo, Bonin; Bongiovanni, Signetto, Monteforte, Gentola, Trombetti.

Eynard

CRUYFF TORNA ALL'AJAX

AMSTERDAM — Johann Cruyff torna alle origini: il più grande calciatore europeo dell'ultimo ventennio, abbandonata l'attività l'anno scorso a 38 anni, dal primo luglio prossimo assumerà funzioni direttore tecnico dell'Ajax di Amsterdam. Lo ha reso noto il presidente della società, Anton Harmsen, aggiungendo che è già stato raggiunto l'accordo sui termini finanziari del contratto.

Cruyff cominciò l'attività oltre vent'anni fa proprio con l'Ajax trascinandolo successo in ogni genere di competizione. Dopo l'esperienza Barcellona e nel Cosmos, Cruyff era tornato a giocare nell'Ajax per poi concludere la stagione la sua attività agonistica nel Feyenoord.

«Dire che sono felice — ha commentato Cruyff — è veramente poco. Il mio cuore è sempre rimasto con l'Ajax anche quando ero lontano. Non vedo l'ora di mettermi al lavoro e di portare la mia squadra verso luminosi traguardi».

Pallavolo — Situazione difficile

CUS TORINO, VENDERE PER NON MORIRE

Il Torino, nessuno può negarlo, sta forse attraversando il momento più delicato e difficile della sua storia e come sempre accade in questi casi, ritorna alla società di Leone e Prandi (ed anche del presidente Nebiolo quando si ricorda di essere a capo di un club tanto glorioso) al affolla una ridda di voci incontrollate e incontrollabili.

In questi ultimi tempi, dopo l'esclusione dei pallavolisti torinesi dalla lotta per lo scudetto e la clamorosa eliminazione dalla finale di Coppa Italia, in tanti hanno cercato di ipotecare il futuro della squadra che prima dovrà scioglierai rinunciando alla A1, poi dovrà fondersi con i «cugini» di Asti ed infine dovrà rinascere grazie all'arrivo del tanto atteso sponsor.

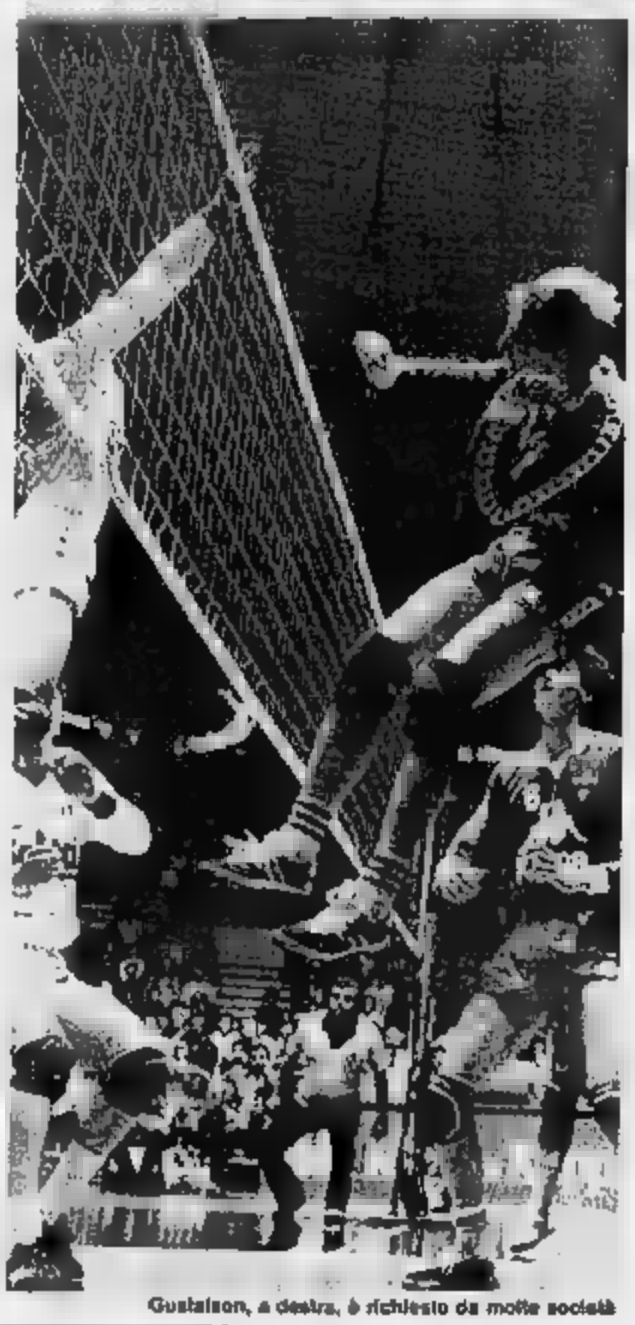
La situazione è ingarbugliata, ma non drammatica come si potrebbe pensare. Nessun crac e nessuna fusione (ipotesi quest'ultima che Leone definisce «fantasiosa», anche se in effetti tempo fa ci furono timidi contatti saltati per assorbire la squadra di Prandi) ne tantomeno si prospetta l'arrivo immediato di uno sponsor. L'agenzia incaricata di trattare con aziende interessate a porre il proprio nome sulle maglie del Cus, giovedì ha rassicurato il manager della società Franco Leone che le prospettive sono buone, ma di concreto in effetti non c'è nulla. Con l'eventuale sponsor la società sarebbe in ogni caso costretta a fare un discorso chiaro, chiedendogli da una parte di sanare il deficit di quest'anno (attorno agli 80 milioni) e dall'altra di pensare per l'immediato futuro solo alla stagione di transizione.

Comunque vada si dovranno fare sacrifici, cioè ci si dovrà privare ancora una volta di giocatori importanti. Dopo Rebaudengo, Bertoli e Damotto, lascerà Torino Tim Hovland. Il suo comportamento fuori e più che sul *parquet*, non convince Prandi e Leone. Hovland, tra l'altro, ha un contratto molto oneroso in dollari, che scade proprio quest'anno e quindi gli verrà data la possibilità di accasarsi in un altro club italiano, perché Tim vuole restare nel nostro Paese per motivi di guadagno. Diversa la situazione di Gustafson, legato al Cus fino al 1986. Lo avrebbe vorrebbe ancora a Torino, ma potenti società lo stanno adulando e convincerlo a trasferirsi. I dirigenti dell'Enermix Milano si sono già incontrati con lui, mentre Piero Rebaudengo l'ha invitato a Parma per convincerlo a giocare in Emilia. Le offerte sono tutte molto allettanti, certamente superiori a quelle che il Cus può presentargli per convincerlo a restare. Leone spera ovviamente di non doverlo cedere proprio grazie all'arrivo del tanto agognato sponsor. In caso contrario farà di tutto per non lasciarlo al Santal, anche perché non ha gradito il metodo con il quale la società parmense conduce le sue trattative. Potrebbero quindi contenderselo Bologna e Milano ed in questo caso gli emiliani sarebbero favoriti.

Se ogni anno il prossimo anno il Cus dovrebbe avere uno straniero solo (e sarebbe Gustafson appunto) proprio perché la situazione economica anche con il concreto aiuto di uno sponsor, non consentirebbe follie. La società continuerà quindi a puntare sui giovani, fedele alla linea politica che negli ultimi anni ha sempre «pagato». Così il pezzo pregiato di quest'anno sarà il ventenne Zorzi, proveniente da Padova, schiacciatore e titolare della Nazionale Juniores. Un ingaggio che si può considerare già sicuro.

Giorni decisivi quindi per il Cus Torino, uno di quei tradizionali, che non merita certamente di dimantellare dopo essere stato per anni un punto di riferimento per tutta la pallavolo.

Fabio Vergnano



Gustafson, a destra, è richiesto da molte società

Nasce a Torino una sede per il calcio-mercato dei «puri»

«I DILETTANTI CERCANO UNA NUOVA SQUADRA? ECCOMI, CI PENSO IO»

Franco Tallone, promotore del calcio-mercato dilettanti, nel suo negozio di articoli sportivi

Da quest'anno anche i dilettanti hanno una sede per il calcio mercato. La proposta, con tanto di segreteria telefonica e locali messi a disposizione, è di Franco Tallone, 33 anni, da anni tra i più quotati giocatori nei campionati piemontesi d'Eccellenza e di Promozione. Attaccante, nella sua ancor viva carriera ha militato, tra l'altro, nella Valenzana, nel Chieri, nell'Asti, nel Bra, nell'Albese (dove ha vinto nell'84 la classifica marcatori). Ha segnato duecento reti.

Tallone, da pochi mesi, ha avviato un negozio di articoli sportivi in via Bellini 7. Anche per lanciare la sua attività, che sta trovando consensi la proposta di dare ai calcio piemontese un punto di riferimento per giocatori, allenatori e manager in cerca di sistemazione e di trasferimento di una società all'altra. C'è un'effettiva lacuna nell'ambiente calcistico dei dilettanti di avere un luogo e un recapito telefonico per sapere, da parte degli interessati, la disponibilità a trovare una collocazione e per aiutare le società ad organizzare la squadra per la nuova stagione.

A chi si rivolge la sua iniziativa? «A tutti i dilettanti dalla Terza Categoria all'Eccellenza. Ci può essere il giocatore possessore del proprio cartellino e quello — ed è la maggior parte dei casi — che è vincolato alla squadra. Poi ci sono gli allenatori, i manager. Tutti interessati telefonano al 531.874, dichiarano la loro disponibilità a trasferirsi in altra società, specificando il livello di campionato che desiderebbero, danno il loro curriculum. Così i dirigenti hanno possibilità settimana per settimana di sapere la situazione del mercato».

Qualcuno ha già provato a fare la settimana mercato per i dilettanti. Quest'anno, forse, ci sarà un'altra edizione. La sua proposta rischia di essere in alternativa. «*No, credo. La mia disponibilità è totale: non pongo limiti di tempo, dura da giugno a luglio/agosto. Oltre al recapito telefonico e a una scheda di banca dati per calciatori e allenatori, combiniamo gli appuntamenti e mettiamo a disposizione i locali per gli appuntamenti stessi*».

Da calciatore quale bisogno maggiore ha avvertito quando intendeva trasferirsi? «*Quello di un'adeguata informazione; cercavo di sapere il tipo di squadra che la società poteva impiegare, a che traguardo mirava, quali sarebbero stati il ruolo d'allenatore e altri eventuali acquisti. Noi tutte queste informazioni siamo in grado di darle*».

Ecco alcune notizie per il settore. Molti movimenti riguardano l'Albese. L'allenatore Borsalino lascia l'Albese e va al Pinerolo. Il giovane nazionale Capobianco, dell'Albese, è richiesto da quattro società. Corteggiato anche Saporito, sempre dell'Albese, da Casale e Biellese. Squadre di eccellenza in contendono il bomber Carmagnola. Per il pinerolese Ragona è porta di passaggio Mantova. Intanto il più giovane (42 anni), ma sempre in forma Martino Camposeo, dopo il campionato a Susa, non intende ancora appendere le scarpe al chiodo: chi è in cerca di un buon portiere sa dove rivolgersi.

l. b.

In evidenza nelle «giovanili» della Torino '81

PALLANUOTO: SIMONE AVERSA GIA' SULLE ORME DEL PADRE

Le formazioni allievi e juniores del club cittadino, guidate da Davide Godina, affrontano le partite decisive ad eliminazione diretta. Si cercano nuovi elementi di valore da inserire presto nella squadra maggiore

Mentre nel campionato di serie B di pallanuoto, che sta avviandosi a termine, la Torino '81 si comporta ben comportando, anche se ha ormai perso il treno della promozione, sono cominciati gli impegni difficili per le squadre giovanili della società, nei loro rispettivi tornei di categoria.

Dopo infatti ottenuto senza particolari problemi la qualificazione nei gironi eliminatori, le formazioni allievi e juniores della Torino '81 affrontano, guidate dal tecnico Davide Godina, le partite decisive ad eliminazione diretta.

Per quanto riguarda gli juniores, domenica scorsa a Torino si sono onorevolmente battuti contro le forte squadre del Nervi, nella quale militano tre e quattro giovanissimi che hanno già giocato in serie B.

I padroni di casa non hanno potuto reggere soltanto due tempi di fronte a un avversario più dotato tecnicamente.

Lunedì prossimo, alle 20,30 alla piscina di Nervi si sarà la partita di ritorno, nella quale i ragazzini di Godina tenteranno il tutto per tutto, anche se sarà difficile ottenere un risultato positivo.

Altrettanto impegnativa sarà invece l'attività della squadra allievi, che dopo aver vinto il proprio girone, dovrà vedersela domani contro l'Aruba, primo classificato nell'altro raggruppamento. Domenica prossima ci sarà il retour-match.

Come si vede i nostre formazioni giovanili si stanno muovendo parecchio, soprattutto allo scopo di fornire nuovi elementi alla Torino '81, impegnata in B.

Se per niente questi giovani si sta distinguendo Simone Aversa, figlio del tecnico Mattia, per il quale si spera che possa ripetere e migliorare le imprese del padre.

m. pig.

In campo alcune «vecchie glorie» di Toro e Juve

SPORT E SPETTACOLO STASERA ALLO STADIO (E L'INCASSO IN BENEFICENZA)

Il ricavato servirà per contribuire alla ricerca sul cancro e alla lotta contro la distrofia muscolare. In campo Sala, Salvadore, Leoncini, Cereser, Fossati ed altri «ex». Sfilata di majorettes, balletti, esibizione di acrobati e poi due partite

Sport e spettacolo stasera allo Stadio Comunale per contribuire con l'incasso alla ricerca sul cancro e alla lotta alla distrofia muscolare.

L'appuntamento-clou della serata è per le ore 20 la partita di calcio tra Superstar-Grp e la squadra dei giornali «La Stampa» e «Stampa Sera». Agli ordini del signor Pace, per la prima pagina del Grp saranno «le stelle» Claudio Sala, Sandro Salvadore, Gianfranco Leoncini, Angelo Cereser, Natalino Fossati, Antonello Cuccureddu, e altri ex calciatori della Juventus e del Torino, oltre ai seguenti giocatori che si alterneranno con gli altri: Martino, Barbato, Molino, Ballarin, Borello, Pasqua, Panori, Abbondante, Castellaro, Panzio, Quarta, Zubbreal, Uccheddu, e Simone.

Per «La Stampa-Stampa Sera», guidata da Valetto, giocherà la formazione che è giunta in finale (la partita si disputerà martedì prossimo) di un torneo per aziende. Sono stati chiamati: Antico, Boscolo, Bottelli, Borghesan, Bonolas, Borra, Bodo, Boglione, Casarza, Gagliano, Gentile, Gilardi, Introna, Marchino, Querio, Ricchiardi, Raffaeli, Talpo, Tonellato, Todesco, Sartori e Finocchiaro. L'incontro sarà radiotrasmesso da Grp.

La manifestazione comincerà alle 18. Alla sfilata delle majorettes del gruppo folcloristico piemontese seguiranno un balletto della Famija Turinèisa e l'esibizione degli Strasacrobati.

Alle 19,30 scenderanno in campo i calciatori giovanissimi: il Lancia sportivo contro il Victoria Ivest.

I miniesordienti del Lancia, agli ordini di Caenaro, hanno vinto, nelle settimane scorse, un torneo in Germania.

I biglietti saranno venduti ai botteghini allo stadio. La prevendita, che ha già dato buoni risultati, prosegue presso farmacie, negozi Ricordi, Zambon, Grua, Piperno, Jeans house, birreria Calroli, Grp, Lanterulin, G.S. Lancia, Victoria Ivest, La Stampa in via Roma. L'ingresso ai distinti costa duemila lire, alle tribune seimila.

L'incasso sarà interamente devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro e all'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, i cui presidenti Allegra Agnelli e Luigi Buzzi saranno presenti. Alla manifestazione, organizzata dal gruppo sportivo Real, e patrocinata dai Comuni di Torino e di Settimo, dalla Provincia, da San Paolo, Astra e Arci, interverranno autorità pubbliche, dal sindaco Cardetti all'assessore allo Sport Tessore.

Stasera allo stadio, in presenza di una rappresentanza della Juventus, si ricorderanno le vittime di Bruxelles.

OPERAZIONE VACANZE PEUGEOT TALBOT UN MARE DI AFFARI

Ritorna anche quest'anno lo show più atteso ed appassionante della stagione: Operazione Vacanze Peugeot Talbot '85. Uno spettacolo ricco di fantastiche proposte per acquistare una Peugeot 205 berlina o una 305 berlina o diesel, berlina o station wagon. Potrete scegliere di pagare con le speciali "rate levacanze", a partire da L. 191.000 (per la 205 XE); oppure iniziare a pagare dal 1° ottobre; o addirittura un anticipo di L. 000 interessi in 9 rate. Basta un normale anticipo, con la possibilità di destinare il valore del vostro usato in più, quest'anno, potete venire voi vacanze nuovissime Valtur e fotografiche Polaroid. Operazione in programmazione fino al 6 luglio. Concessionari Peugeot Talbot in tutta Italia.

*Salvo approvazione Peugeot Talbot Finance

I CONCESSIONARI PEUGEOT TALBOT

PIEMONTE-PUGLIA NORD-SUD AL VIA

L'Associazione Santagatese di Torino organizza, con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Torino, la quinta edizione del trofeo calcistico Nord-Sud, Piemonte-Puglia. Le partite si disputeranno oggi e domani sul campo Cenisia di via Cesana 6. Quattro le squadre partecipanti: Asti (con la formazione Berretti), Bari Club Torino, C. S. Troia e Santagata Calcio.

Il calendario degli incontri è il seguente: oggi ore 20,30 Troia-Santagata; Asti-Bari club; domani alle 20,30 la finale 3° e 4° posto ed alle 22 la finalissima. Nelle scorse edizioni la vittoria è andata al Pem Torino (1981), Rionero Potenza (1982), Cerignola (1983) e Lucera (1984).

Come ogni anno la manifestazione calcistica sarà accompagnata da un convegno sul ruolo dello sport e sui fenomeni che lo circondano. Il tema di quest'anno è di grande attualità dopo i fatti di Bruxelles. Domattina alle 10,30 all'hotel Royal in corso Regina Margherita si discuterà infatti sul «comportamento violento in uno stadio». Relatore sarà il professor Enrico Rolla dell'Istituto di psicologia comportamentista Watson di Torino. Tra gli altri interverrà anche Elda Tessore, assessore allo Sport del Comune di Torino.

■ **SUPERMULTA** — Zico, il popolare giocatore brasiliano, è stato multato di 8 milioni dalla commissione disciplinare per dichiarazioni antiregolamentari. Il compenso è stata ridotta la squalifica da sei a cinque giornate. I fatto cui si riferisce il provvedimento riguardano le frasi pronunciate da Zico nei riguardi dell'arbitro Pirandola dopo la partita tra Udinese e Napoli. Pena pecuniaria due ad una giornata anche per Dossena.

■ **PUGILATO** — Il panamense Roberto Duran, ex campione del mondo dei pesi leggeri, dei superwelters, molto probabilmente tornerà sul ring a settembre contro l'americano di origine siriana Mustapha Hamsho. Il match dovrebbe disputarsi al Madison Square Garden di New York il giorno 28. Una decisione definitiva verrà presa nei prossimi giorni: l'organizzatore Bob Arum ha comunque dichiarato che c'è già un accordo di massima fra i due pugili.

Al via la grande manifestazione commerciale

SUSA SI ASPETTA DALLA FIERA IL RILANCIO PER LA VALLE

Apre i battenti a Susa la seconda edizione della «Fiera commerciale e turistica», la più importante rassegna del genere della valle, voluta dall'Associazione Commercianti della città, e realizzata in collaborazione con la municipalità. La rassegna aperta fino a domenica prossima, 16 giugno.

Sono oltre 60 gli espositori, che offrono un completo campionario merceologico, — dagli insaccati locali, dai mobili tradizionali e modernissimi agli elettrodomestici — destinato non solo agli abitanti della valle, ma soprattutto ai turisti stranieri che'da un po' di tempo in qua, forse attirati anche dalla possibilità di fare acquisti a prezzi tutto sommato abbordabili, stanno cominciando a scendere dalle frontiere: francesi, inglesi, tedeschi, olandesi, danesi.

Gli sforzi dell'amministrazione e degli organizzatori, sono tesi a recuperare almeno in parte, la pesante depauperazione economica subita dalla Valle di Susa negli ultimi dieci anni, in perdita di migliaia di posti di lavoro, dopo la chiusura di numerosi stabilimenti.

Il passaggio da un'economia fondata sull'industria, ad un terziario, basato su un sistema integrato di commercio, turismo, artigianato e piccola industria, non è veloce né facile; ma comunque anche attraverso manifestazioni come la Fiera.

Anche tenendo conto del peso economico rappresentato dagli stranieri, in maggioranza francesi, che hanno ancora convenienza a varcare il confine per venire a far spese in Italia.

La rassegna è stata allestita in piazza della Repubblica, l'ex piazza d'Armi, proprio di fianco alla stazione ferroviaria, subito a destra appena entrati in città, arrivando da Torino.

Orario di apertura 17-24; sabato e festivi 15-24. Sono dieci i 1500 metri quadrati coperti e 2500 all'aperto. L'inaugurazione ufficiale è per oggi pomeriggio alle 18, presenti il sindaco (riconfermato) Renato Montabone, l'assessore al Commercio e turismo Pietro Vaschetti Longo, e una folta rappresentanza di responsabili politici ed economici della Valle.

Piero Sibille, presidente dell'Ascom (l'organizzazione raggruppa dei commercianti della città), titolare di un negozio di abbigliamento nella centrale via Roma, spiega:

«Abbiamo lavorato tutti bene, è cresciuta la partecipazione di espositori, e la superficie, che è il doppio dell'anno scorso».

Continua Sibille: *«Anche la localizzazione della Fiera è più centrale e speriamo di attirare almeno a 25 mila visitatori, contro i circa 17 mila dell'anno scorso. Susa e tutta la valle hanno estremo bisogno di movimentare l'economia e il commercio».*

E conclude: *«Anche il fatto di aver un polo di attrazione nuovo, non può che far bene all'economia di Susa, moltiplicando le presenze a beneficio di tutti gli operatori locali, dai bar ai ristoranti, fino ai distributori di benzina».*

A Susa i turisti sono attratti soprattutto dal centro storico

GIRANDOLA DI SPETTACOLI ARTE, MUSICA PER OGNI ETA'

Gli espositori sono soprattutto commercianti, anche due aziende agricole con prodotti tipici), è stata scarsa l'adesione degli artigiani, che, a parte che sono ormai pochi in valle, non sono in grado di investire la cifra per affittare uno stand. Sarà nuova anche l'immagine dei prefabbricati usati per l'allestimento. Tra l'altro l'insieme delle strutture è stato montato nel tempo record di giorni. All'interno del comprensorio, è stata allestita anche un'area spettacoli, dove tutte le sere ci saranno concerti, sfilate di moda, canto. Intervengono gruppi come «Calabria Folk», il cantante fantasista Manuel Vito Agate e i Summertime, la band «Rock & Blues Jack Emme». A fine settimana invece «Caccia al personaggio, tutto quanto fa spettacolo». E' previsto anche un posto di ristoro — birreria, tavola calda, rosticceria — dove si potrà bere e mangiare in compagnia.

La fiera una settimana fa un punto di riferimento — non solo per Susa, ma buona parte dei comuni dell'alta e bassa valle — non solo commerciale, ma anche per chi vorrà passare una serata insieme agli amici, sentendo musica o altro.

L'organizzazione degli spettacoli è affidata a Radio Centro Dora di Bussoleno — sede in via Fontan 10 — un'emittente in funzione da quattro anni, da Aniello Difilippo. Presentatrice e entertainer Antonella Diani, 20 anni, che tutti i giorni manda avanti quattro ore di trasmissione. Ci saranno interviste volanti ai visitatori, agli espositori, musica e notiziari.

Nelle strade di Susa, alla ricerca di antiche botteghe

Due parole su «Piemonte Fiera», piccola azienda con sede a Poirino, in via Palermo 21; una «snc» i cui titolari sono Angelo Sera e Giovanni Molso. Si tratta di un'impresa specializzata nell'allestimento di fiere e manifestazioni, che da quattro anni lavora in Piemonte e Liguria. Di recente ha esposto a Rivoli, Chivasso, Alba, Carmagnola, Orbassano e Vinovo. *«Noi progettiamo, scegliamo i materiali secondo le recenti norme di sicurezza — spiega Angelo Serra — poi lavoriamo in collaborazione con squadre specializzatissime di carpentieri, falegnami, elettricisti, decoratori e forniamo un prodotto, finito chiavi in mano. Il problema è solo che il grosso del lavoro è d'estate, e magari succede che abbiamo da montare tre o quattro fiere insieme, mentre d'inverno per dei mesi stiamo fermi».*

L'impresa provvede alla progettazione, alla costruzione, al trasporto e al magazzinaggio. Si tratta di un'attività relativamente recente, appartenente al quel vasto e composito settore «terziario», che ha avuto un tumultuoso sviluppo negli ultimi anni, proprio in seguito al moltiplicarsi delle fiere, specializzate e no, in comuni grandi e piccoli. Sono quindi numerose ditte (si parla di almeno duemila aziende in tutta Italia), che offrono i loro servizi ai comuni o alle associazioni commercianti, non in grado di provvedere autonomamente, all'allestimento di strutture particolarmente complicate e costose, e che richiedono altrettutto, precise conoscenze in materia d'infortunistica e di prevenzione incendi.

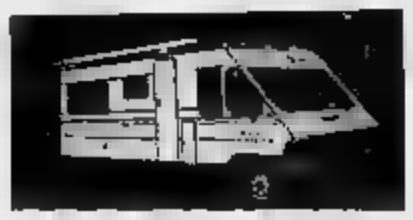
Renato Scagliola

II FIERA TURISTICO COMMERCIALE
CITTA' DI SUSA
e la sua Valle
dall'8 al 16 giugno
Piazza della Repubblica
(ex piazza d'Armi)

PUNTO & VIRGOLA
BOUTIQUE

PUNTO VIRGOLA di Lomazzi Luca
DORA ABEGG 20/d

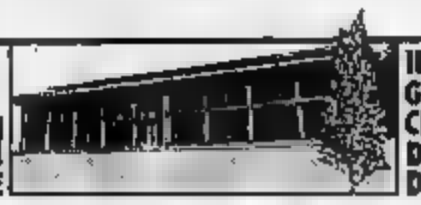
CHICCHI & COCCO s.n.c.
Corredini per neonati
Abbigliamento da 0 a 16 anni
Carrozzine culle articoli prima infanzia
Via Torino 1 - Giaveno - Tel. 011/937.6285

PUNTO VACANZE s.n.c.
di Morlandi Mario & C.

VASCO DE GAMA
FINALMENTE PRESENTE
il motor-home ammiraglio della flotta
safariways
Vendita del nuovo
A RIVOLI
presso il concessionario
Corso Susa 237 - Telefono (011) 953.31.14

FAVRO MOTO
CONCESSIONARIA
Aprilia

Agenzia di zona
YAMAHA FANTIC Motor
HONDA
Susa, regione Priorale 2 tel. 0122/31061

MONSERTO
SPECIALISTA IN SICUREZZA
PORTE CORAZZATE
MONSERTO
COMUNICA ALLA SUA CLIENTELA
ESSERE PRESENTE IN FIERA
DUPLICATI CHIAVI ISTANTANEI
Stabilimento: viale Nobel - AVIGLIANA
Esposizione e assistenza:
Torino 148 - AVIGLIANA
Tel. 011 931.2659


5000 mq DI ESPOSIZIONE
IL PIU' GRANDE CENTRO DI VENDITA DELLA VALLE
•PERRERO•
LA CERTEZZA DEL RISPARMIO
APERTI AGOSTO
FERRAMENTA, ELETTRODOMESTICI, TV, ATTREZZATURE PER L'EDILIZIA E L'ENOLOGIA E PER IL RISCALDAMENTO, MACCHINE AGRICOLE MOTOCOLTIVATORI, TRATTORI, MOTOSEGHE, GIARDINAGGIO, UTENSILERIA ARTICOLI REGALO
RICAMBI, ASSISTENZA, GARANZIA
PERRERO - 10040 - VILLARDORA-TO
VIA 8 - TEL. 011-93.502,58

vivere con personalità
BELLATO ARREDAMENTI
le Rivoli - Avig
Visitate i nostri showroom di mobili moderni, in stile e d'antiq

RISTORANTE
7 COLONNE
chiuso il mercoledì
Ristorante degli sposi
con ampi saloni
magnifico giardino
per servizi fotografici
Scarduelli
Specialità pesce - Risotti
Pizze tutte le sere
CASELETTE (Torino) - Italy - Tel. - 968.8209
Via Valdellatorre n.

Sede e stabilimento.
TORINO - Via del Fortino 34 bis
Tel. 011 487.775 - 487.782

PUBBLINEON
INSEGNE
PUBBLICITA' LUMINOSA
ASSOCIATA AIFIL
TORINO
Via Principessa Clotilde 87
Tel. 011 210.571 - 751.254

Sfavillano per le strade lanciando messaggi

UN VESTITO COLORATO AL NEON PER LA CITTA' DI NOTTE

Fuscino del neon che illumina e rallegra la città di notte. Ma anche qualche problema per chi vive e ci lavora. Vogliamo trasformare piazza Castello in una nuova Piccadilly Circus giochi luce? Ebbene, bisogna fare i conti col burocrate che con impossibilità non ce lo permetterà. Sentiamo cosa dice in proposito il titolare di una delle maggiori aziende produttrici di insegne luminose a Torino.

«Per la messa in opera di un'insegna luminosa l'ostacolo più grande ci viene dalla burocrazia. Paradossalmente la parte più difficile e altro lavoro si svolge negli uffici».

Per far sì che il proprio negozio sia reclamizzato da una sfavillante insegna luminescente, un commerciante deve chiedere una speciale autorizzazione al Comune. Accade raramente che sia lo stesso negoziante ad affrontare il complicato iter burocratico che la richiesta comporta. In genere è la stessa ditta che costruisce e installa l'insegna ad occuparsene, consegnando assieme al proprio prodotto anche il permesso per il suo uso. La ditta comunque a volte ha dei problemi. Spiega il nostro esperto:

«E' una pratica eterna. Dobbiamo presentare una domanda in carta da bollo, una planimetria in scala del negozio, una fotografia a colori sempre del negozio, ma comprendente anche le immediate vicinanze e infine anche il bozzetto dell'insegna luminosa oltre ad un progetto della stessa. Il tutto mediamente costa circa sessantamila lire, ma questo è il meno. Il fatto che dà più fastidio è che fra il momento di presentazione della domanda e quello del placet da parte delle autorità passano tranquillamente cinque o sei mesi. Non c'è bisogno di dire che il nostro lavoro ne è sufficientemente rallentato».

Il maggior per installare un'insegna è costituito dalle difficoltà burocratiche. Ci vogliono pochi giorni per costruirne una, per ottenere il permesso di messa in opera

Quanto tempo occorre mediamente la costruzione di un'insegna al neon?

«Naturalmente dipende dalle dimensioni, ma mediamente posso dire che ci si impiega più di una settimana. Due in casi eccezionali. Poi l'insegna resta in magazzino, in attesa di essere approvata».

Di norma le insegne che ottengono il permesso di installazione?

«Sì. Anche perché conosciamo quasi tutti i vincoli e le norme esistenti e naturalmente proponiamo nulla che supponiamo in partenza che verrà bocciato».

Che criterio seguono gli uffici comunali per determinare l'approvazione o la bocciatura di una domanda?

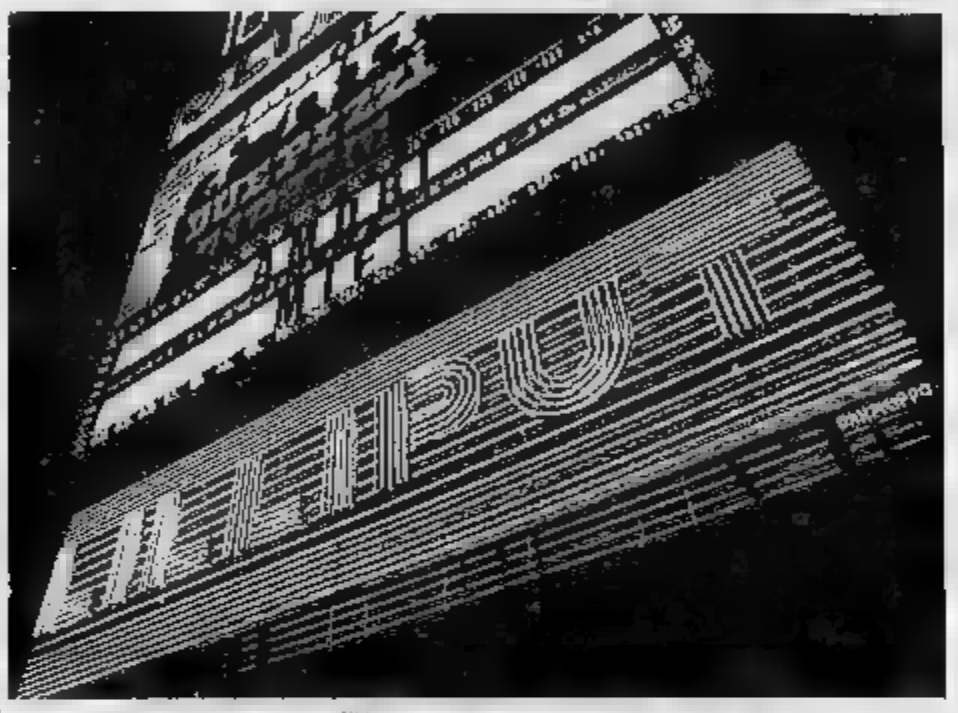
«Il più curioso di tutti: quello dello status quo. In via Roma ci sono insegne a bandiera, cioè trasversali alla strada, e al neon. Pertanto se vogliamo mettere un'insegna luminosa in via Roma dobbiamo metterla a bandiera e al neon. Impossibile installare un'insegna di quelle che chiamiamo "a scatola". Le cose debbono restare come sono. Come dice Ferrini, noi non copiamo ma ci adeguiamo».

La domanda tanto contestata dai produttori di insegne si presenta in corso Vittorio all'Ufficio Pubblicità del Comune. Il suo nome tecnico è «domanda per la messa in opera di pubblicità luminosa».

«Potessimo farne a meno — prosegue l'esperto — o potessimo sbrigarla, come sarebbe logico, nel giro di qualche ora, ne avremmo vantaggio noi, i commercianti nostri clienti e forse anche il Comune stesso che snellirebbe un lavoro lunghissimo».

Prosegue l'esperto:

«Stanco di dover girare per uffici dall'anno scorso ho assunto un ragioniere alle mie dipendenze, e tutta la parte relativa ai permessi la controlla lui. Naturalmente questo mi costa il doppio di prima, ma almeno ora posso occuparmi solamente del mio lavoro».



CO.F.I.L.
Consorzio Fabbricanti Insegne Luminose
Via Madama Cristina 106 - TORINO - Tel. 696.6582

CARTONE E UNA CANDELA ACCESA NELLE PIU' ANTICHE INSEGNE CINESI

I primi, come nella miglior tradizione, sono stati i cinesi. Duemila anni fa il popolo più ricco d'inventiva della terra costruì le prime insegne luminose dipingendole su carta e facendole brillare tramite un complicato incastro di candele sistemato sul retro. Adesso le classiche insegne luminose si costruiscono piegando le lampade tubolari e riempiendole di gas neon.

Il gas è venduto ai produttori di insegne colorato, in una scelta che comprende due possibilità: il rosso e il blu, impossibili da combinare tra loro. Se un commerciante ordina un'insegna rossa o blu non ci sono problemi, ma se la scritta luminescente deve essere di un altro diverso allora occorre tingere il vetro per ottenere l'effetto voluto.

L'industria richiama pubblicitario è una delle poche a gloriarsi anche di questi tempi del primato dell'attivo esteso praticamente a tutti i suoi esponenti. In Italia sono circa cinquecento le ditte che operano nel settore, e basta dare un'occhiata alle Pagine Gialle per rendersi conto del fatto che una buona parte di queste lavora e tutto sommato prospera a Torino, con una media di venti ordinazioni ogni mese.

Quanto costa un'insegna luminosa? Quella gli addetti ai lavori chiamano «scatole luminose» si aggira sulle 450 mila lire al metro quadro, mentre la classica insegna fatta di tubi al neon costa circa 35 mila lire al metro lineare. Grosso modo, un'insegna non essenzialmente appariscente destinata ad un negozio di medie dimensioni viene a costare anche in questo caso 400-450 mila lire al metro quadro.

La scritta luminescente sulla porta del negozio poco più di una breve serie di lettere al neon costano con risultati anche comici.

Stefano Pettinati

IDEALneon
INSEGNE LUMINOSE
CASSONETTI
SERIGRAFIA
MONCALIERI (TO)
Via B. Buozzi - Tel. 011 644.715

print shop s.n.c.
INSEGNE
* timbri
* riparazione insegne
* targhe
* serigrafia
via maria ausiliatrice, 51 - telefono 472610 - 10125 torino

astra
Insegne luminose
Cassonetti pubblicitari
Animazioni elettroniche
Lavorazione materie plastiche
Tel. 011 350.639 -
Salicelo - 10137 TORINO (Stadio Comunale)

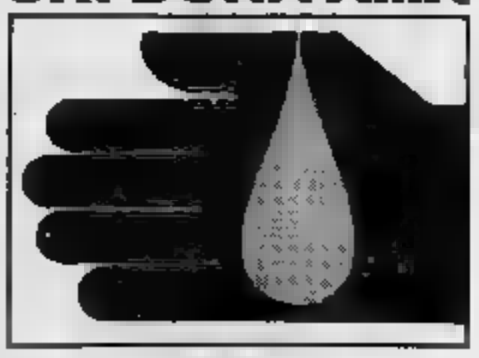
Salone
LA STAMPA
Roma - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 6568.334
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	7.958
Specchio dei tempi	Tel.
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 517.958
Vendita (Edicola Internazionale)	534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	6568.335

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 9-12,30

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30 Domenica 6-13

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
AIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

INTERVISTA - «Se sono bello telegrafate a mammà»

UN ANDREA GIORDANA SECCATO

«PER FAVORE NON PARLATEMI DELLA MIA BELLEZZA!»

Donna che gli si parli della sua bellezza. Anzi, proprio non lo sopporta e gli piacerebbe liquidare tutta la faccenda con una battuta: *mi trovate bello, mandate un telegramma di congratulazioni a mamma e papà. Poi, lasciatemi stare. E parliamo d'altro».*

Eppure, osservando Andrea (non più giovanissimo e proprio per questo, un dente irregolare — forse finto — in bella mostra, ma pur sempre bello) viene spontaneo insistere. Non tanto per perfidia, quanto per giustizia.

L'argomento non viene certo risparmiato alle sue colleghe belle. Anzi, nei loro confronti è sempre lecito il sospetto: ma saranno poi anche brave?

Così lo domandiamo anche a lui: questa sua bellezza l'ha aiutato ad affermarsi professionalmente?

«Qualche volta l'aspetto fisico mi ha aiutato. Ma nella maggioranza dei casi è stato un vero e proprio handicap. Soprattutto una decina di anni fa la bellezza mi ha fatto perdere un sacco di lavoro. Era l'epoca in cui andavano di moda i brutti, e molti registi mi hanno girato le spalle per questo motivo. Anzi, se ho scelto di fare soprattutto teatro è stato proprio per allontanare fin dall'inizio ogni sospetto sul mio conto: in teatro non si bluffa, non basta essere belli, ci vogliono anche la bravura e l'intelligenza».

E lei...

«Io non voglio sembrare immodesto, ma non mi piacciono quelli che non hanno una giusta coscienza di se stessi».

Ma come si concilia il teatro, inteso come impegno fondamentale e imprescindibile, con «W le donne»?

«Io avverto l'esigenza di fare cose che mi diano stimoli. Non per niente sono Ariete. Amo sentirmi sempre, e siccome so di avere una natura brillante mi propongo anche come conduttore. Un conduttore un po' diverso dalla norma, mi pare. Vivaddio le donne? Popolarità, guadagni, e soprattutto soddisfazione professionale».

Eppure il mondo del teatro è chiuso. Non è stato difficile, soprattutto all'inizio, starci dentro la fama del bellocchio televisivo?

«Non il mondo del teatro sicuramente. La critica, che non capisce che l'attore è attore a tutto: teatro, cinema e televisione sono semplicemente tre mezzi diversi che richiedono che. Comunque ora ho una compagnia mia, e grazie i conti li faccio soltanto con me stesso».

Prima con chi li doveva fare?

«L'ho detto, con una certa critica cieca, che per anni ha continuato a considerarmi come il Conte di Montecristo mentre cercavo faticosamente di uscire da quel cliché, a nutrire ambizioni crescenti anno dopo anno, un bellocchio televisivo, e mi pare che lo dimostri tutto ciò che ho fatto: sono uno che al mondo dello spettacolo ha dato tanto».

Adesso che ha una sua compagnia, quali sono i criteri che applica nella scelta degli spettacoli?

«Un criterio preciso: il divieto di annoiare. Il teatro è un mezzo meraviglioso, se la gente si allontana e si rivolge al cinema la colpa è solo nostra. Noi stiamo cercando di riprendere testi che propongono grandi e grandi. L'anno prossimo proporremo una commedia vittoriana, Peccato sia una signorina, di».

Tornando a «W le donne», la simpatica Amanda Lear?

«Siamo due professionisti che lavorano insieme. La nostra è una trasmissione maliziosa, e lei è giusta per il suo ruolo: sarebbe disastroso avere in questa trasmissione una donna volgare... Meglio lei, insomma, che tanta bellona fisicamente superdotata. E non faccio nomi...».

Ma chi sono che presentate nella vostra trasmissione, e quanto rappresentative delle donne?

«Sono rappresentative di un certo tipo di donna...».

E cioè?

«Beh, lasciamo giudicare...».

E secondo lei, cosa deve avere una donna per essere davvero ideale?

«Un insieme di fattori i quali, anche cambiandone l'ordine, danno lo stesso risultato: fascino. Ah, ahimè, cambiano i tempi e fascino sempre meno».

di padre, Claudio. E di sua madre, Marina. A chi assomiglia di più?

«Da papà ho preso il senso dell'umorismo, dalla mamma certa timidezza che ho dovuto correggere per venire sbranato dagli altri, ma che sotto rimangono. Io sono stato un adolescente molto indipendente, raramente scelte altrui mi hanno influenzato. E' probabile che il fascino professionale di mamma e papà, a che per questo abbia seguito le loro orme. Ma è un fatto piuttosto comune, credo...».

Stefania

Tutti i film sulle Reti nazionali e private

IL CICLO DI OLIVIER

MENTRE CONTINUA LA TYRONE STORY

La cinesettimana si apre come il solito con il dedicato al ciclo su Tyrone Power, *«L'immortale divo»*. Infatti in domani alle 11,15 su *«Appuntamento sul fondo»* (1943), di sottomarina. Un'annotazione: *«Ty ha al fianco Baxter, l'attore che furoreggia in "Hotel" nel ruolo di una proprietaria di alberghi»*.

Martedì un film che 23 anni fa ebbe un grande successo: *«La ala della giovinezza»*, di Richard Brooks, Newman e. E' una storia della provincia americana ricca fra tradito e uno desiderato. Ottime la regia e l'interpretazione, specialmente Page, più nota attrice di. Il va in onda su Raidue alle 20,30.

Sophia protagonista del Crossbow»

Prosegue, a quello di Tyrone Power, un altro ciclo che è più importante sotto il profilo artistico: quello di Laurence Olivier.

Mercoledì, su alle 20,30 va in onda *«Lady Hamilton»* (1941), la storia celeberrima del grande amore dell'ammiraglio per la chiacchierata moglie dell'ambasciatore inglese presso la corte dei Borboni di Napoli.

Accanto a Olivier, Vivien Leigh, poi sua moglie, che veniva da una esperienza che l'aveva resa celebre in tutto il mondo: era stata infatti la *«Rossella»* di *«Via col vento»* due anni prima.

Il film è poco meno di un polpettone storico-romantico e il regista, il celebre Alexander Korda, ne fece una storia credibile soprattutto per la straordinaria interpretazione dei protagonisti.

Giovedì alle 20,30 su Raidue *«Momenti di gloria»*, sulle Anni Venti (regia di Hugh Hudson), protagonisti due velocisti che partecipano alle Olimpiadi di Parigi del 1924: uno è Harold Abrahams, ebreo, che vuole gareggiare per motivazioni diverse ma egualmente profonde: perché figlio di un lituano ed essendo studente a Cambridge risente dell'ambiente e ostile; l'altro, figlio di un missionario, perché vuole gareggiare e vincere *«In nome di Dio»*. Protagonisti Ben Cross e Ian Charleson.

Sabato due film, alle 21,30 su *«La ragazza di Rube»* diretto nel da Luigi Comencini con Cardinale e George E' la storia dell'amore di una di campagna per un partigiano che non a reinserirsi nella vita civile anche perché angosciato da un delitto che fu costretto a compiere quando era macchia.

Su Raitre alle 17,05 *«Destinazione Sarango»*, di Domenico Paolella. Girato nel '59, quando questo genere di pellicole andavano di moda più di, il regista racconta con garbo una storia quasi inesistente avendo per interpreti Bea Curtis, tutti i cantanti festivi Yvonne Monleur, Gabriele Tinti e il Tino Scotti).

LE TV PRIVATE

La cinesettimana proposta dai network privati si apre domenica alle 20,30 su canale 5 con *«Madame X»*, dramma con Lana Turner, John Forsythe, Ricardo Montalban.

Lunedì, ancora su Canale 5 alle 20,30, appuntamento con la violenza metropolitana di *«Bronx, quarantunesimo distretto di polizia»* di Daniel Petrie con Paul Newman. Martedì da segnalare, oltre a *«Italian secret service»*, Retequattro ore 20,30, di Luigi Comencini con Nino Manfredi, *«La commedia è finita»*, Retequattro alle 22, una gradevole pellicola di Richard Wallace con Laughton e Durbin.

Se mercoledì non presenta appuntamenti di rilievo, giovedì val la pena rilevare due segnalazioni: una per *«Un uomo chiamato cavallo»*, un film della cinematografia western contemporanea firmato da Elliot con Richard l'altra per *«Chi è Lorry Kellerman e perché parla male di me?»*, una pellicola dai contenuti psicoanalitici con Dustin Hoffman assoluto protagonista.

Venerdì ancora su «classico» su Retequattro alle 23: andrà in onda *«Il ponte di Waterloo»*, un film di Mervin Le Roy con Robert Taylor e Vivian Leigh. Sabato infine ancora un film di guerra su Retequattro alle 20,30: si tratta di *«I guerrieri»* di Brian Hutton con Clint Eastwood, Donald Sutherland, Telly Savalas.

Nel film «Scuola guida» diretto da Neal Israel la stella Wendie Jo Spender

ATTENZIONE ALLE CURVE

58 — L'affascinante Wendie Jo Sperber è una delle interpreti del comico *«Scuola guida»* diretto da Israel. L'attrice ha giovanissima in teatro a Angeles con un musical strano *«A,B,C,D»*. Successivamente è stata impegnata in molti comici in commedie di successo.

Per il cinema è stata interprete del film *I Wanna hold your hand, 1941, allarme ad Hollywood, Corvette, Used car* e *Bachelor Party (Addio al celibato)*.

Ora Wendie ha messo alla prova il suo comico nel film di Neal (lo sceneggiatore di *Scuola di polizia*) e la sua carica vitale ha contribuito a più che le scene di cui principale della guida automobilistica, invece di le regole del traffico, hanno preferito sconvolgere le strade della California, creando situazioni

Comune e Provincia di Torino
Regione Piemonte
TEATRO STABILE TORINO
Settore Scuola Ragazzi
7ª FIERA INTERNAZIONALE DI TEATRO RAGAZZI
9 - 24 Giugno

Cavallermaggiore (Cn)
le piscine sono aperte
Questa sera
BALLO SOTTO LE STELLE
O. J. Fernando
O. J. Alex Sander
alle 1 PITTORI DEL SOL

danze CLUB
oggi e domani ore 15,30 e 21
BALLO LISCIO PER TUTTI
Giovedì orch.

LA PERLA
oggi e domani ore 15,30 e 21
BALLO LISCIO
mercoledì I LANCIAROLI

discoPRINCIPE
ore 21 ultima serata della stagione

FRANCO
questa sera direttamente dalla Romagna riproporrà l'orchestra spettacolo di GIANFRANCO BORTOLOTTI

K 11 Valperga (To) ore 21
I NOBILI
15/6 per la 1ª volta in zona
IL MULINO PO

MAXI RISTORANTE
MAGO CALUSO
Telefoni 011 31.40 - 011 34 60
Cerimonie direttamente presso la Sala di pesca

Stasera, domani pomeriggio e sera
SUPERDISCOTECA
balla stasera solo sera
I PIONES

Chalet
del Valentino - T. 650.97.56
Ennio F.lli De Laude
PROSSIMA APERTURA

Galleria
Via G.
che vanno oltre l'arredamento
Mobilia:
De Chirico, Dalì, Guttuso ed altri
W le pareti AFFICHES

La Rocca
GLI ARREDAMURI
Abbiate cura dei vostri muri fidatevi di noi
Via M. Vittoria ang. via della Rocca

LA STAMPA

9 giugno 1985
1ª MOSTRA SCAMBIO
ricambi, accessori
classic cars, moto
torino esposizioni
5° padiglione
orario: sabato domenica 9-19
ASSESSORATO al TURISMO
Con la collaborazione de COM di TORINO
allo SPORT e TURISMO
BUSINESSS

oggi programmi tv

Dove andiamo stasera in città

NOZZE DI STRADA

Bande, teatro e break-dance

Accade

VisitazioniSonoVisive. Prosegue in via Po 28 la personale della fotografa torinese Stefania Levi. Ore 17-19; domenica escluso.

XV Circoscrizione Lucerna-Valdella. Presso la sala cinema della Circoscrizione, Cinquinato 115, si conclude «Festa delle bambole», mostra di bambole a cura della Ludoteca. Secondo.

La scienza e la colpa. Prosegue fino al 16 giugno la mostra su *Crimini criminologi: volto dell'Ottocento*. Orario: 9-12; festivi 10-13/14-19; lunedì chiuso. Ingresso, lire 2 mila.

Big. Stasera, alle 21, in Brescia 20, *Arabian Nights*. — *Lascia la macchina, l'jeans, il computer, indossa il caftano e immergiti nell'atmosfera e affascinante notti arabe*. Ingresso, lire 10 mila.

Esperimenta. Prosegue i giorni presso la Villa Gualino, Settimio Severo 65, la mostra di fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. — La mostra si rivolge ad ogni età e cerca soprattutto la singolarità per gruppi didattici. L'area di allestimento copre una superficie totale mq; la superficie espositiva è invece 1500 mq protetta da tensostrutture. Orario continuato, dalle 10 21. Ingresso, lire 2 mila. Ogni parte da piazza Vittorio un pullman navetta.

Museo di antichità. Prosegue la mostra «*La terra fra i due fiumi*» su ritrovamenti archeologici recenti negli ultimi vent'anni una decina di luoghi in Mesopotamia. L'esposizione è aperta martedì alla domenica dalle 9 alle 19. Per informazioni telefonare al 534.024.

Associazione Nazionale ex Internati. Nella sala degli Antichi Chiostri, via Garibaldi 25, si conclude domani la mostra *Dipinti e fotografie eseguiti nei lager nazisti*.

Spettacolo di strada. Oggi, dalle ore 17 alle 20, in occasione della nascita della 4ª Municipalità San Donato-Parella, si svolge uno spettacolo itinerante (piazza Chironi, via Medici, corso Svizzera, conclusione in piazza Risorgimento) dal titolo *Nozze di strada*. La manifestazione ha il patrocinio della Circoscrizioni San Donato-Campidoglio-Parella e vede la partecipazione del Teatro Carlo, l'Equipe di Animazione di Parella, i Break-dancers e numerosi gruppi oltre alle musicali dei due quartieri.

Charleston. Stasera, alle ore 21,30, in via Cavalcanti 9, esibizione del fantasista *Michael Billy Jasi* in un particolare comico canoro-strumentale.

Il Raclo. Il gruppo fotografico dell'associazione culturale abitata all'Alca, con sede in via (1° piano), organizza il corso sul tema «Cartelli abusivi e pubblicitari». Le iscrizioni si chiuderanno derogabilmente il 10 giugno.

Teatro

Cabaret Voltaire-Torest. Presso il Centralino, via delle Rosine 18 «Gli uomini civili: Escuriale» da Michel De Ghelderode.

Compagnia Magister Ludi di Torino. Per informazioni e prenotazioni telefonare al Cabaret Voltaire (518.045; 541.428). Ghelderode, autore belga di lingua francese, ottenne una certa notorietà a partire dagli Trenta.

secondo dopoguerra scoperto dalla critica e salutato come uno dei massimi esponenti del teatro del nostro secolo.

Teatro Regio Torino. Oggi, alle 15,30 (turno Pomeridiano/Giovani), in scena: *Madama Butterfly*, tragedia giapponese in tre atti (da J. L. Long e D. sco); libretto di G. Giacosa e Luigi. Musica di Giacomo Puccini.

L'orchestra del Teatro Regio è affidata al maestro Will Humburg; la regia è di Mario Nascigguerra; stumi sono Carlo Rapp; maestro del Coro, Fulvio Fogliazza. Interpreti: Nazzarena Antinori, Aurelio Fuentes, Angelo Marchiandi, Elena Mauli Nunziata, Silvana Mazzieri, Angelo Nardinocchi, Angelo Nosotti, Nelson Portella, Giuseppe Zecchillo. Allestimento Teatro Regio.

Domani, alle 15 (Turno F), va in scena al Teatro Regio l'opera in due atti di Wolfgang Amadeus Mozart *Il Flauto magico*.

Libretto di E. Schikaneder dal racconto di W. Liebeskind «*Lulu oder die Zauberflöte*».

L'orchestra del Teatro Regio è affidata al maestro Myklos Erdody. Ingresso, lire 30 mila.

Teatro Nuovo. Stasera, alle 21, nella sala Valentino, gli studenti delle sezioni A e O del liceo classico «Alfieri» in scena un adattamento della Mostellaria Plauto Posto unico, lire 5 mila. L'incasso sarà devoluto al Gruppo Abele.

Concerti

Chiesa Santa Maria. Stasera, a Moncalieri, alle ore 21, concerto della Mandolinistica monteneroise diretta dal maestro Giovanni Solotto. Nel corso della serata saranno lette alcune poesie poeta piemontese Nino.

Chiesa Santa Maggiore. Stasera, all'Aulgina, ore 21,30, la rassegna «Musica in Borgovecchio», concerto della chitarrista Gabriella Mandon. In programma musiche di Alonso X El Sabio, Le Roy, Falckenhagen, Costa, Granados.

Cinema

Club. Domani, alle ore 21,30, in via Giulia di Barolo 11, *Cineclub* in programma. *La peritera rosa l'ispettore Clouseau*. Regia Blake Edwards. Per informazioni, 839.6737.

In poltrona davanti alla TV

RIMPATRIATA

Tre jazzisti si riuniscono

Raiuno

Sabato — Ore 17,05: Il sabato dello Zecchino, varietà. Nel corso della puntata di si affronteranno due squadre composte da bambini provenienti dalla Spezia e da Cannuccetto di Cesenatico (Forlì). In palio per i vincitori ci sarà un decoder/registratore. Antonella Iadanza propone libri per bambini, Gina Basso intervista un piccolo libanese, e Luca Scandaroli conduce un vero e proprio dibattito sui sopranimi che si danno i bambini: il loro uso il gradito o sgradito?

20,30: Serata d'onore, varietà. Curioso di serata. *Al Paradiso*, previsto per stasera, è andato in onda ieri, mentre il varietà Pippo Baudo, previsto sera, va onda Ospiti dello spettacolo sa Raoul Bova, Dorian Gray, Pino Caruso Alice. Lo show viene trasmesso in diretta dal Nuovo Teatro Giuseppe Verdi di Montecatini Terme ed è abbondantemente sponsorizzato dalla celebre località Gli ascolti serata vengono devoluti all'Unicef.

23,05: Speciale Tg1, attualità. Tra 4 giorni l'Europa politica sarà più grande: la Spagna e il Portogallo entreranno infatti a far parte della Comunità Europea. Quali problemi creerà nostri mercati il loro ingresso? nuovi partners reggeranno al nuovo contenuto? Lo «Speciale Tg1», in casa provvede servizio dal Portogallo di Valerio Ochetto e dalla Spagna con Annibale Vasile. I due speciali traccieranno un profilo di questi vigilia data: il 12 giugno. Il servizio si aprirà un'intervista in diretta da Stresa al ministro degli Esteri Giulio grande regolatore nella trattativa per l'ingresso di Spagna e Portogallo nella Comunità. Altra interessante intervento previsto è quello del premier portoghese

Canale 5

Domenica — Ore 12,30: Punto 7, attualità. Puntata dedicata alla fame nel mondo. Ospiti della trasmissione di Arrigo Levi saranno, l'onorevole Francesco Forte, l'onorevole Giovanni Negri ed il vice presidente della Focsiv Amadeo Piva.

La rappresentanza cittadina mentale a porre le domande agli ospiti nel corso del programma arriva da Messina. Tra i vari temi di milioni di umani ogni anno: quali è il programma dell'Italia che ha stanziato per loro più di tutti gli altri Paesi (1900 miliardi) superando anche gli Stati Uniti? E' possibile una politica di avanzamento delle zone scelte e gli aiuti si dovranno sempre intendere come una forma assistenzialismo? La micro-realizzazioni ospedaliere ed agricole, che i missionari ed il volontariato cattolico da tempo sperimentato, non potrebbero essere aiutate e moltiplicate con sovvenzionatreinti economici e con un servizio civile in luogo servizio militare?

Ore 13,30: Buona Domenica, varietà. Grande puntamento scenati ed i nostalgici jazz. dell'ultima puntata della trasmissione domenicale di Costanzo, il responsabile della parte musicale del programma, Amedeo Tommasi, ha riunito per la prima volta dopo vent'anni gli altri componenti del «Trio Tommasi» che negli Anni Sessanta costituirà una delle massime formazioni jazz a livello europeo. Oltre a Tommasi, pianolonista, ne facevano parte (e per un pomeriggio torneranno ad esibirsi insieme a lui) il batterista Franco Mondini, il Gianni Tommaso. Il suonerà per alcuni minuti nella parte centrale della trasmissione, presentato e intervistato dallo stesso Costanzo che per una volta cambierà il jockey Ronnie Johns, solitamente addetto alle presentazioni musicali.

Se non si fossero separati Mondini, Tommaso e Tommasi celebrerebbero esattamente domenica il primo venticinquennale della loro formazione.

La puntata, che è la ventitreesima e una delle ultime di quest'anno, ospiterà successivamente anche una suora domenicana, suor Maria di San Marco, che all'anagrafe si chiama Eleonor Bullough è la vivente di Eleonora Duse. Suor Maria, insieme a Simona Izzo, ricorderà la sua famosa nonna, gli incontri avuti con lei prima che e alcuni aspetti familiari di quella che è considerata una tra le più grandi di attrici di tutti i tempi.

Ospiti musicali saranno i cantanti Pierangelo Bertoli e Paul Dudley, nonché il duo Antonio e Marcello consacrato alla notorietà del successo della trasmissione di Arbore *Quelli della notte*. Alle 17,15 il programma fa una breve pausa e riprende sotto la conduzione Corrado Mantoni. Ospiti di questa seconda parte della trasmissione saranno gli Immaginations.

Raiuno

Alle 15,15: notizie in diretta Giro d'Italia

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**
14 — **Prisma**, settimanale di varietà e spettacolo Tg1. Conduce Lello Bersani
14,45 **Le avventure di Petey**, cartoni animati
15,15 **Seasanniottesimo Giro d'Italia**
16,30 **Richie Rich**, cartoni animati
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Il sabato Zecchino**, per i più piccoli. Dal Teatro Antoniano Bologna
18,05 **Estrazioni del Lotto**
18,10 **Le ragioni della speranza**, attualità
18,35 **La straordinaria storia dell'Italia**, documentario
19,05 **Almanacco del dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **In diretta da Montecatini Terme: Serata d'onore**, spettacolo varietà presentato da Pippo Baudo
22,50 **Telegiornale**
23,05 **Speciale Tg1**, attualità
24 — **Grandi mostre: Da Cézanne a Picasso**, documenti
Tg1 notte

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 i consigli del medico**
13,30 **Tg2 Bella Italia**, attualità
14 — **Scuola aperta**, attualità
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Estrazioni del Lotto**
14,40 **Sabato sport: Monza Motociclismo: Campionato italiano di velocità classe 250 e 500 cc**
16,15 **Sereno variabile**, turismo, spettacolo e **Calciissimo** con Maria Giovanna Elmi e Maria Teresa Ruta. Prima parte
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Sereno variabile**, parte
17,50 **Numero 10**, rassegna settimanale calcio internazionale. Con Michel Platini
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm, con Robert Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Amami o lasciami**, di Charles Vidor, con Doris Day, James Cagney, Keith. Usa drammatico 1955 — *Il gangster Marty Snider conosce Ruth, bellissima cantante, se ne innamora, la corteggia, la sposa e ne fa una diva acclamatissima. Ruth dopo qualche tempo conosce un semplice pianista e si accorge di aver fatto un errore a sposare Marty*
22,30 **Tg2 stasera**
22,40 **Il cappello sulle ventitrè**, varietà
23,15 **Palleggiando: Olanda-Italia** — Al termine: **Tg2 stanotte**

Doris Day 20,30

Raitre

Nerone, Mario Soldati, Walter Chiari, Giorgio Campanini, Gino Cervi, Italia commedia 1951 — *Due marinai americani arrivano a Roma come turisti e vanno a vedere il Colosseo. Picchiati e malmenati, si risvegliano nell'antica Roma. Come cristiani vengono subito perseguitati, ma sono salvati in extremis una schiava. Scoperti Nerone, vengono destinati al circo come gladiatori, e dopo tante vicissitudini riconquistano libertà. Ma Nerone se la prende ancora con loro*
14 — **Tennis: Roland Garros**
19 — **Tg3**
19,55 **Geo**, Folco Quilici
20,30 **Il processo di Tokyo**, documenti. Seconda parte
22,30 **Tg3**
22,45 **Concerto** trio **Fassi**, musicale

Eurotv Canali 24, 36, 65

15 — **Palcoscenico**, telefilm
16 — **I mostri**, telefilm
Star Trek, telefilm
17,05 **Cartoni animati**
19,30 **Cuore selvaggio**, sceneggiato
20,30 **Illusione d'amore**, sceneggiato
FILM 21,30 **Tutti operazione O.U.E.**, di Bruno Corbucci, con Lando Buzzanca, Franco Angeleo. Italia commedia 1966 — *Imprese folli di disastrato agente segreto che comunque riesce tutto porta a termine una fantascientifica missione*
23,15 **Tuttocinema — Rambo III**
FILM 0,30 **Il magnifico avventuriero**, Sluart Heisler, con Gary Cooper, Young. Usa avventuroso 1945 — *Gary Cooper nel West viene scambiato per un bandito e deve scappare. Strada facendo incontra bella e cerca assieme a lei la salvezza*

Italia 1 Canali 49, 70, 58, 23

14 — **American Ball**, sport
16 — **Bim Bum Bam Bim Bum Bum**, cartoni animati — **Mimì e la nazionale pallavolo**, cartoni animati — **C'era volta...**, cartoni animati
18 — **Musica è**, musicale
19 — **Cassie Co.**, telefilm
20 — **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
20,30 **Supercar**, telefilm
21,30 **banda sette**, telefilm
22,30 **Nba** — **termine: Automan**, telefilm — **Grand Prix**, settimanale di automo-
0,30 **Dee Jay Television**, musicale con Claudio Cecchetto

Canale 5 Canali 69, 43, 50, 61

FILM 14 — **Che Baby?**, di Ollendo Alessi, con Totò, Mischa Auer, Alicia Brandet. Italia commedia — *Forse il più comico film di Totò: due fratelli che campano giornata di espedienti non sempre onesti trovano cadavere in una valigia rubata, cercano di restituirlo, ma vengono coinvolti in un giro droga. Totò, drogato fino ad impazzire, diventa un folle assassino*
FILM 16 — **Gli allegri eroi**, di James W. Horne, Stan Laurel, Oliver Hardy. Usa comico 1935
18 — **Record**, sport
19,30 **Zig Zag**, quiz
20,30 **Risatissima**, varietà. Con Lino Toffolo, Johnson, Carmen Russo, Lino Banfi, Edwige Fenech, Massimo Boldi, Loredana Bertè
23 — **Super Record**
23,30 **Anteprima**, programmi sette sere
FILM 24 — , di Henry King, con Gregory Peck, Joan Collins, Stephen Boyd. Usa western 1959 — *Alcuni banditi irrompono in casa scritto durante la sua assenza e gli uccidono moglie. Pazzo lo scrittore dedica tutta la sua esistenza alla vendetta e comincia ad inseguirli ad ad intrecciandoli li uccidendoli. Alla è disgustato dalla stessa violenza*

Retequattro Canali 32, 25, 45

13,45 **Caccia tredici**
14,15 **Grande de pedra**, telenovela
15,10 **Ciao: Superman**, cartoni animali — **Gordon**, cartoni animali
16,10 **I giorni Brian**, telefilm
17,05 **All'ombra del grande cedro**, sceneggiato
18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,50 **e pallette**, sceneggiato
19,25 **non m'ama**, gioco a premi presentato Ramona Dall'Abate e Marco Pre-
ore per non morire, di Alberto G con Gle Ford, Stella Stevens. Musical drammatico 1968 — *Reuben, medico un po lavora una zona selvaggio del Messico, vive torturato dal ricordo della morte della moglie e del figlioletto, da lui involontariamente provocata. Una cerca aiutarlo*
23 — **Retequattro per voi**, attualità
23,20 **Hec Ramsey**, telefilm
1,15 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,25 Master Gli speciali del sabato di Luca De Gennaro
15 — Tu mi senti... Tra le 16 e le 17 30° d'Italia. 21° Saint Vincent-Genova
17,30 Autoradio
18 — Obiettivo Europa. Colloqui bisettimanali su arte cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
19,20 Ci siamo sei. Programma di Paola Scarabello
20,35 Uno studio per voi a cura di Marco Valerio Franco e Mino Marazzita
21,30 sera. Radiodrammi con brividi, emozioni, suspense
22,27 Teatrino son messo l'America di Giorgio Bandini

16 — Tu mi senti...
19,15 Superstereouno
22,50 Giradisereouno

DUE (FM 95,6)

15 — «...e bellezze di cielo e di contrada» Viaggiatori a Trieste. Testi di Fabio Banes e Gianni Fenzi
15,50 Hit Parade
16,27 Speciale Gr2 Agricoltura a cura di Antonio Tomassini
17,02 Invito a teatro: Adelchi. Tragedia in cinque atti Alessandro Compagnia diretta Vito Gassman
18,50 Eri forte, papà. Canzoni e miti ieri riscoperti ragazzi di oggi
21 — Dall'Auditorium del Foro Italico di Roma Stagione Sinfonica Pubblica 1984 - '85. Concerto diretto da Pinchas Steinberg

RAISTEREODUE

15 — Studiochoc. In musica, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I magnifici Di In Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e di per i momenti della vostra serata
21,30 Discoverità

TRE (FM 5,6)

12 — Il corsaro. di Giuseppe Verdi
15,30 Folkconcerto di Pierluigi Tabasso
17 — Spazio Tre Musica e attualità culturali presentate da Giu Castelli
21,10 La musica. Quindicinale di musicologia condotto da Massimo Mila
22,25 Folli, documenti, persone Cultura e antropologia di Piero Rosa
23 — Il jazz. Presenta Nicola Latronico

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — Tennis: Roland Garros
18 — Il grande pallo, gioco a premi
19 — Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,15 Tennis: Roland Garros
FILM 20,30 Il posto delle fragole, di Ingmar Bergman, con Victor Sjostrom, Bibi Anderson. Svezia drammatico 1958 — *Un vecchio medico dopo aver raggiunto ambitissimi riconoscimenti professionali sente che la morte è vicina e ripensa alla propria vita. Guardando indietro si accorge di essere sempre stato fondamentalmente un grosso egoista e decide di cambiare*
22 — Giro d'Italia
22,15 Urss-Spagna — Al termine: Oroscopo — Bollettino meteorologico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15 — L. A. C., proposte commerciali
16 — Catalogo tv
19 — Invasori, telefilm
19,50 Barrage: sportiva
FILM La gatta degli artigli d'oro, di E. Logeau, con D. Gauburi, M. Duchaussoi. Francia avventuroso
22 — Polvere di stelle, telefilm
23 — GRP Monitor
23,45 Nice price
FILM 2 — canale
FILM 3,30 Il Luigi Scattini, con Zeudi Araya, Leonard Mann, Carroll Baker. Italia drammatico 1974
FILM 5 — La stella spezzata, di Lesli Selander, con Howard Duff, Bill Williams. Usa western
FILM 6,30 La valle delle arance, di Bernard Kowalsky. Usa avventuroso 1974 — *La vita dei fermieri di una valle destinata a diventare un parco nascere litri tra i proprietari*

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Povera Clara, sceneggiato
14 — I cento giorni di Andrea, sceneggiato
14,30 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
15 — La auto della settimana
15,30 Curro Jimenez, telefilm
16 — Un equipaggio tutto matto, telefilm
17 — Furia, telefilm
17,30 Lady , telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Andrea Celeste, sceneggiato
19 — Videonotizie
19,20 Primo piano, situalità
19,30 Bowling bowling
20 — I cento giorni di Andrea, sceneggiato
20,25 Povera Clara, sceneggiato
21,20 Celeste, sceneggiato
22,15 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
23,15 La auto settimana
23,45 Videonotizie
0,05 Primo piano, attualità
0,15 Fuorigioco - Calcio e dintorni
FILM 0,45 Romanel, la volpe del deserto, Henry Hataway, con James Mason, Jessica Tandy. Usa guerra 1952

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Ugo il re judo, cartoni
13,30 Sampei ragazzo pescatore, cartoni
14 — I cento giorni Andrea, sceneggiato
14,30 Capriccio e passione, neggiato
15 — Disperatamente tua, sceneggiato
16,15 Viva, per i ragazzi: Angie girl, cartoni animati — Ugo re del judo, cartoni animati — Gordian, cartoni animati — Sampei ragazzo pescatore, cartoni il — Jule rosa del bosco, cartoni animati
18,45 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
19,15 Telefilm
20,20 Capriccio e passione, sceneggiato
21,20 The magician, telefilm
22,20 Incontro cnich
23,20 Un gioiello per voi

Svizzera R1 tv

16,30 Telegiornale
16,35 Star Blazers
17 — Centro
18,05 Scacciapensieri
18,30 Il Vangelo di
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
19,55 Il Regionale - Telegiornale
FILM 20,30 L'intrigo, di Vittorio Sala, con Rossano Brazzi, Shirley Jones, George . Italia giallo 1964
22,10 sport
24 — Telegiornale

Capodistria

17,30 Il fantastico ranch picchio giallo, telefilm
18 — La schiava Isaura, sceneggiato
18,30 La grandi mostre — Mare
19 — Tennis: Roland Garros
FILM No il caso è mente risolto, Vittorio Salerno, con Enrico Maria Salerno, Riccardo Cucciolla, Loredana Martinez
22 — Telegiornale
23 — Polvere di stelle, telefilm

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,16 Titolo pervenuto in tempo utile
14 — della settimana
14,30 Aggiudicato a...
19,30 Telesera
19,45 Mammy is per lire, telefilm
FILM 20,20 Una città chi bastarda, con Robert Shaw. Gran Bretagna avventura 1971
22 — Le sull
22,30 Speciale Piemonte
23,30 Suspense, telefilm
0,15 Codice Garko, telefilm
1,15 Le settimana

Tele Subalpina Canale 46

19,10 Il giorno del Signore
19,30 Il Regionale
19,50 Domani celebriamo
20 — Get smart, telefilm
FILM 20,35 Una strana domenica, di Mark Allegret, con Jean Paule Belmondo, Arletty Bouvril
22,40 Il regionale
FILM 23,10 Agonia segreto al servizio di madame Sin, di David Green, con Betty Davis, Wegner. Gran Bretagna spionaggio 1972

Rete A Canali 31, 62, 33

13,15 un'amica special
FILM 14,30 Questo è il uomo, Frank Borzage, con Don Ameche, Catharine McLeod, Roscoe Karns. Usa commedia — *Un impiegato di banca scopre un pulcino prodigioso e diventa ricchissimo. Il vizio del gioco lo fa impoverire e lo spinge abbandonare famiglia. La moglie lo raggiunge e lo convince a tornare a vivere normalmente*
FILM 15 — Un'ombra sulla Richard Donner, Tony Lo Bianco, Diana Andrews. Usa giallo 1975 — *Un detenuto liberato sulla parola diventa un ufficiale in attesa di venire riabilitato dalla legge*
18 — Appellando il domani, sceneggiato
FILM 20,25 Signore e signori, buona notte, di Comencini, Lilloy, Magni, Monicelli, Gassman, Tognazzi, Manfredi, Villaggio, Italia commedia 1976 — *Una satira sulla televisione di Stato italiana*
22,30 Incontro con Franco e Ciccio

Retecapri Canali 22, 35, 23

17 — Free
17,30 Super eroi, cartoni animati
18 — Supercobot, cartoni animati
18,30 Doris Day sh telefilm
19 — La auto della settimana
19,30 Calcio mercato
20 — Boys and girls, telefilm
20,30 Dottor Kildare, telefilm
FILM 21 — No alla violenza, di T. Cl con Al Clivor, P la Qualtrini. Italia drammatico 1977
23 — Uomini della Rai, telefilm
24 — Uppercut
1 — Quell'età maliziosa, di Silvio Amadio, con Gloria Guida, Nino Castelnuovo. Italia drammatico 1975 — *Un povero giardiniere è conteso tra madre e figlia che fanno di tutto per provocarlo. Quando la figlia uccide un pescatore che cercava violentarla la madre fa in modo che del delitto accusato il giardiniere*
FILM 3 — Amore e sangue a Estoril, con Burt Miller, tura 1969
FILM 4,45 nel bal di Claude Chabrol, con Donald Sutherland, Lisa Langlois, Stéphane Audran. Canada - Francia drammatico 1977

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
14 — I cento giorni di , sceneggiato
14,30 Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
15,30 Richard Diamond, telefilm
16,30 , cartoni animati
17 — Woobinda, telefilm
17,30 Penelope Pietop, cartoni animati
18 — Coronet blue, telefilm
19 — Sabato sport
19,30 Notiziario
19,40 Sabato sport, seconda parte
19,55 I cento giorni Andrea, sceneggiato
20,30 Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
21,30 Stars on ice
22 — Tra l'amore e il potere, telefilm
FILM 22,30 Il gallo e il canarino, Radley Metzger, con Honor Blackman, Michael Callan. Gran Bretagna giallo
FILM 0,30 Il sole pallo, Jacques Burdon, con Kanta, Georges Descrières. Francia drammatico 1961 — *Emma cede in vacanza all'amore di un giovane*

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM — Bullet: un proiettile per amare, Yuzo Kayama, Ruriko Asaoka. Giappone drammatico
18 Cartoni animati
19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
19,15 Canavese oggi
19,45
FILM 20,15 Diabolico intrigo, di Antonio Roman, con Yvonne Basilm. Spagna drammatico 1968
22,15 Canavese oggi

Canale Canali 68, 57

FILM 16,30 La stomica, Jerry Hopper, con Gene Barry, Lydia Clarke
18,15 Supercartoni
19 — I moventi, sceneggiato
20 — Documentario
FILM 20,35 Cashi Cashi, di Emil Collet, con Lita Klein, Brigitte Kowalchuk. Belgio drammatico 1969
22,10 Jimmy Swaggart
23 — Magic Circus
24 — Videocar
0,25 Rouge

Quinta Rete Canale 47

15 — AD3 operazione squalo bianco, di Stanley Lewis, con Rodd Dana. Italia spionaggio 1966
14,45 Medical center, telefilm
16 — Patrol , telefilm
17 — Gli gnomi della montagna, cartoni animati
17,30 Il magico mondo di Bigi, cartoni animati
18 — Kossidon, telefilm
18,30 — Rubrica
19 — Medical center, telefilm
20 — Luisana mia, sceneggiato
FILM 20,30 Doppio gioco all'ambasciata, con Tony Loblanco, Paul Benjamin, Marcia Jean Kurtz. Usa poliziesco
FILM 22,30 Anima mia, di M. Ivaldi, Carmen Villani, O. Orlando. Italia commedia
0,30 Stangata in famiglia, di Franco Nucci, con Femi Benussi, Lino . Italia commedia

Videouno Canali 53, 39, 26

13,30 Juventus - Torino eccelsior
14 — Barnaby Jones, telefilm
15 — Movie club preserva
17 — La auto
17,30 Superclassifica show
18,30 Spazio aperto
19,20 Notiziario
20 — Cartoni
20,25 Motori no stop
La auto della settimana
23 — Barnaby Jones, telefilm
24 — Videonotizie

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

19,30 Archie e Sabrina, cartoni animati
20,10 Today news
20,25 Equipaggio tutto matto, telefilm
21 — Charles Dickens, telefilm
passi del delitto, Henry Hathaway, con Van Johnson, Vera Miles
FILM 24 — Voglio essere amata in un letto di ottone, di Walter, con Debbie Reynolds, Harve Presnell. Usa musicale 1954

Nilus

Oroscopo di domani

AstrOlga

(21 marzo - 20 aprile)
Un'altra giornata durante la quale sarebbe bene coltivare quelle relazioni sociali che potrebbero rivelarsi molto utili anche nel campo della professione. Siate dunque diplomatici, la disorganizzazione, il bluff e il nervosismo accentuato.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Anche domani l'amore sarà in primo piano, si fratti di colpo di fulmine, che vi ventichi un ritorno di fiamma. Domenica felice dal punto di vista sentimentale, ma ancora negativa per ciò che riguarda i risultati concreti che aspettate.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Occorre ancora tenere a bada la tensione nervosa che stimola comportamenti contraddittori e controproducenti. La discriminazione razionale e intelligente si rivela molto utile in campo sociale, consolidare relazioni utili e gratificanti.

(22 giugno - 22 luglio)
La conquistata serenità sentimentale dovrebbe appagarvi e quindi farvi rinunciare ai soliti morbosi e occhi aperti e al disordine intimo. Cercate di vincere la tendenza critica e godetevi una domenica di puro e semplice amore.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Incontrerete di nuovo una persona che un tempo vi ha affascinato e scriverete un altro capitolo alla vecchia storia sentimentale che sta finendo. Non mancherà una certa animazione in campo sociale, ma alcuni ed i comportamenti arroganti.

(23 agosto - 22 sett.)
Domenica caratterizzata in primo piano. Ma i sentimenti semplificati e non evitano amaro in campo sociale, forse ambientale, certo deprimente. Evitate allora di trascorrere il prossimo e rimanete da con il partner.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Sarebbe saggio la manica ai rapporti a alle nuove amicizie che andrebbero . Evitate di rimanere immobili, approfondite in immaginazione e fare con letto e con il savoir .

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Si approfondisce la crisi sentimentale e diventa imperiosa la segreta volontà di distruggere un rapporto deludente, magari per crearne un altro ben presto. Stanno a non prendere decisioni spinti soltanto da che vi perdigono i valori.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Tendenza alla dilatazione da cui nasce la scarsa prontezza ad afferrare una buona occasione che si presenta in campo le. Possibilità perdere un gesto caro cui si molto e di un impegno importante

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Un amore assorbe tutti i vostri interessi e e vi pensano romantici e Così tentazione da creare intimo a voi il discordine e da innervosire la persona che vi stanno accanto. Ma sarete implacabili nei giudizi come vorrete.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Ancora distrazioni in amore, dovuti alla vostra trascuratezza nei confronti del partner. D'altra parte vi sentite attratti da nuove esperienze in campo sociale e anche domani vivrete una giornata animatissima nella sfera delle relazioni amichevoli.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
a tentativi, inibitivi e tentazioni gestirete in maniera ottimale i legami sentimentali e i rapporti sociali con persone di prestigio. la pigri nell'adempiere a un obbligo e che un amico si trasformi in nemico.

domani programmi tv

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca

ARIETE AGGRESSIVO MA NON E' UN MALE...

ARIETE – Aggressività che non trova sbocchi positivi perché manca la fantasia per l'Ariete di Marzo. Settimana di discreto successo per l'Ariete di Aprile che, se nato intorno al giorno 6, potrebbe ricevere una notizia piacevolissima che migliora il tenore di vita.

TORO — Favoriti, per il Toro di Aprile, le attività creative, i cambiamenti in meglio e gli amori romantici. Ancora ritardi di valutazioni sbagliate e di conseguenti comportamenti errati per il Toro di Maggio che, se nato intorno al 13, continua a sentirsi in crisi.

GEMELLI — Settimana piacevole per i Gemelli di Maggio che trascorrono un felice sabato. Belle novità per i Gemelli di Giugno. Gli autentici colpi di fortuna possono riguardare, nei prossimi sette giorni, i nati intorno al 7 che realizzano un desiderio.

CANCRO — Disordine di vita per il Cancro di Giugno che dovrebbe usare la volontà in maniera più razionale, ma finalmente serenità in campo affettivo. Continua la fortuna professionale per il Cancro di Luglio che consolida la propria vita, specialmente se nato il 14.

LEONE — E' in arrivo una crisi sentimentale per il Leone di Luglio che potrebbe chiudere definitivamente un rapporto d'amore. Animazione positiva per il Leone di Agosto che, se nato intorno al giorno 9, rischia di commettere un errore a causa della propria presunzione.

VERGINE — Un nuovo [illegible] o di ritorno di fiamma accende la fantasia della Vergine di Agosto che non ha problemi. Piccoli contrattempi per la Vergine di Settembre, che si complicano pericolosamente per i nati intorno al giorno 8. Mantenere la calma.

BILANCIA — La ignoranza della consueta diplomazia e le reazioni personali nuocciono alla Bilancia di Settembre che alimenta una fantasia contorta. Animazione positiva e successi sicuri per la Bilancia di Ottobre che, se nata il 9, vive un momento magico.

SCORPIONE — Profonda crisi sentimentale con segreta volontà di distruzione per i nati in Ottobre che scrivono la parola fine ad una storia d'amore. Settimana non facile dal punto di vista delle attività per lo Scorpione di Novembre, soprattutto se nato il 5 o il 9, oppure il 15.

SAGITTARIO — Nuovi interessi per il Sagittario di Novembre. Appoggi importanti per il Sagittario di Dicembre, ma anche nemici da combattere per i nati dopo il giorno 10. [illegible] più fortunato del Segno è chi nasce intorno al 7-8-9 che cambia in meglio la propria [illegible].

CAPRICORNO — Amori romantici [illegible] ispirano anche le attività. In senso creativo, il Capricorno [illegible] Dicembre, forse un po' teso e nervoso. Continua a migliorare la situazione lavorativa del Capricorno di Gennaio che si sta dedicando ad un progetto di successo.

ACQUARIO — I sentimenti dell'Acquario di Gennaio sono in crisi e un rapporto d'amore rischia di naufragare. Successi professionali e allettante esperienza sociale per l'Acquario di Febbraio che, soltanto se nato intorno al 13, potrebbe sentirsi in crisi per validi ragioni.

PESCI — Favorite le attività creative e gli amori romantici per i Pesci di Febbraio, particolarmente sensibili e intuitivi, ma anche grintosi. Piccoli ostacoli per i Pesci di Marzo, ma successi sicuri, in ogni campo della vita, per i nati intorno al giorno 13.

La Luna dice che...

Se i pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i pianeti sensibili (Saturno e Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, se i pianeti veloci (Marte, Venere e Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capricciosa, velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni... appunto lunatiche. Vediamo dunque la sua [illegible]ne nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO 8 — La Luna transita da 29° in Acquario a 3° in Pesci [illegible] più cerebrale la giornata dei nati nell'ultima decade dell'Acquario che ottengono gratificazioni per l'intelletto e più romantica la serata dei Pesci nati il 20-21-22 Febbraio che vivono di felici intuizioni. Euforia di tipo intellettuale anche per i genialissimi Gemelli e per la sofisticata Bilancia dell'ultima decade: sensibilità affascinante per il Cancro e percezioni vulcaniche per lo Scorpione nati nei primi tre giorni del rispettivo segno. Uno smacco sociale ferisce il Leone [illegible] dopo il 12 Agosto, l'aridità sentimentale nuoce alla Vergine nata il 24-25-26 Agosto.

DOMENICA 9 — La Luna transita in Pesci da 3° a 15° e facilita i rapporti d'amore prima di tutto ai nati il 23 Febbraio e il 5 Marzo e poi, in misura minore, il Cancro nato tra il 24 Giugno e il 6 Luglio che esce dal proprio guscio e allo Scorpione nato tra il 27 Ottobre e il 7 Novembre che vive un legame conflittuale.

La Vergine [illegible] tra il 27 Agosto e il 7 Settembre perde una occasione: i Gemelli nati tra il 24 Maggio e il 5 Giugno mancano di disciplina; il Sagittario nato tra il 27 Novembre e il 7 Dicembre è incoerente, incostante e sbadato.

LUNEDI' 10 — La Luna transita in Pesci da 15° a 27° regalando ottime facoltà [illegible] giudizio istintivo ai nati tra il 5 e il 17 Marzo, al Cancro nato tra il 6 e il 19 Luglio che fa sfoggio di senso logico e allo Scorpione nato tra il 7 e il 20 Novembre che agisce con senso della responsabilità.

La Vergine nata tra il 7 e il 20 Settembre è suscettibile e diventa maligna. I Gemelli nati tra il 6 e il [illegible] Giugno arrivano all'auto-inganno con la loro mentalità patologica. Il Sagittario nato tra il 7 e il 19 Dicembre non riesce ad adattarsi ad un ambiente e vive in un caos di pensieri.

MARTEDI' 11 — La Luna transita da 27° in Pesci a 9° in Ariete e regala gioie intime ai dolci Pesci, al vulnerabile Cancro e al potente Scorpione nati negli ultimi tre giorni del rispettivo Segno. Entusiasmi travolgenti per l'Ariete di Marzo, generosi per il Leone di Agosto e geniali per il Sagittario di Novembre.

In crisi e con reazioni lunatiche i nati tra il 20 Settembre e il 1° Ottobre: la Vergine manca di sincerità e i suoi stati d'animo sono mutevoli, la Bilancia è ombrosa e diffidente e cerca compensi aggressivi limitando il concetto di libertà alla propria persona.

MERCOLEDI' 12 — La Luna transita in Ariete da 9° a 21° e travolge con manifestazioni di entusiasmo e slanci [illegible] alcuni nati nei Segni di Fuoco. Gestiscono brillantemente la loro animazione l'infantile Ariete nato tra il 30 Marzo e l'11 Aprile, l'immaturo Sagittario nato tra il 10 e il 13 Dicembre, il magnanimo Leone nato tra il 1° e il 13 Agosto.

Nevrotica la Vergine nata tra il 1° e il 13 Settembre che non è capace di concretare le proprie aspirazioni, indisciplinati i Gemelli nati tra il 30 Maggio e l'11 Giugno che tendono al [illegible]ll, didascalico fino all'isterta il Sagittario nato tra il 1° e il 13 Dicembre che puntiglia con ogni malcapitato.

GIOVEDI' 13 — La Luna transita da 21° in Ariete a 3° in Toro rendendo euforica la giornata di Ariete, Leone e Sagittario dell'ultima decade e gratificando con successi concreti Toro, Vergine e Capricorno durante le ore della sera e specialmente nel campo dei rapporti d'amore.

[illegible], se alcuni nati nei Segni di fuoco gestiscono felicemente i loro slanci e se altri nati nei Segni di terra raggiungono risultati pratici con il sesso opposto, cadono invece in crisi e si comportano in maniera lunatica i nati tra il 13 e il 26 Ottobre: la Bilancia perde il ventato equilibrio nel corso [illegible] giornata, lo Scorpione si tormenta con inutili elucubrazioni durante le ore della sera.

VENERDI' 14 — La Luna transita in Toro da 3° a 15° congiunge con Venere e stimola i nati tra il 24 Aprile e il 5 Maggio a concentrare i loro interessi in campo affettivo, ma in maniera allegra e spensierata. Idem per la timida Vergine nata tra il 27 Agosto e il 7 Settembre che dimentica i propri complessi e per il Capricorno nato tra il 25 Dicembre e il 6 Gennaio che accantona la propria imperturbabilità.

Soffre per una profonda crisi sentimentale lo Scorpione nato tra il 28 Ottobre e il 7 Novembre: riceve un bel no il Leone nato tra il 20 Luglio e il 7 Agosto; prova una delusione l'Acquario nato tra il 21 Gennaio e il 5 Febbraio.

L'amore

La Vergine di Agosto, con Venere e Nettuno in trigono, potrebbe vivere una esperienza sentimentale [illegible]ricabile e destinata a lasciare una traccia. In settimana il Cancro perde la diffidenza, tipica di fronte [illegible] un rapporto troppo allettante, e lascia che una [illegible]ttività amorosa si tr[illegible] in autentico amore. E siccome la Vergine è un [illegible] masochista, certo incontra anche chi la sappia angariare con garbo. Forse [illegible] perde la mania di puntualizzare, né diventa generosa di coll[illegible] ma esce dall'introversione e vive quel tipo di legame che in genere si ac[illegible] di sognare morbosamente. [illegible]ista la Vergine, che tende sempre di turbare con un vero abbandono il proprio egocentrismo, nei prossimi giorni conosce [illegible] gioia di lasciarsi sopraffare dai sentimenti. L'uomo perché incontra una compagna modesta, pratica, economa, intelligente; la donna perché sente risvegliare il senso materno e trova appagamento nel mettere ordine nella vita del partner.

Il lavoro

Con Giove [illegible] Segno e con Mercurio in trigono, l'Acquario di Febbraio potrebbe fare [illegible]ti [illegible]ti nella propria attività. Occorre però mettere in guardia i nati intorno al 12 contro le crisi pessimistiche e contro la mancanza di logica nelle parole e negli atti che diventano dispersivi. Per tutti gli altri la fortuna è facile, a dispetto [illegible] lati negativi [illegible] carattere cui si accennava e con l'aiuto [illegible] quelli positivi che sono molti, [illegible] tutti, l'es[illegible]cività. Così l'Acquario riesce in settimana a farsi portavoce di una nuova idea progressista. E siccome il [illegible] comporta[illegible] diplomatico rivela [illegible] del relativo nelle eventuali polemiche e s[illegible] scelta simpatia, l'idea potrà venire messa in pratica con molto successo. [illegible] poi possibile, per i nati il 4-5 Febbraio, [illegible] miglioramento professionale e sociale che cambia la vita e a[illegible] in tutti i sensi. L'Acquario ne prenderà [illegible] e continuerà [illegible] propria esistenza arricchendola di nuove esperienze umane.

Raiuno

10 — C'era una volta lo spazio, cartoni animati
10,50 Un campione, [illegible] pieni, documenti
11 — Santa Messa
11,55 Segni del tempo, attualità
12,15 Linea verde
13 — Tg l'una, quasi un rotocalco per la domenica
13,30 Tg 1 notizie
14 — Domenica In, varietà presentato da Pippo Baudo
14,50 Notizie sportive — In diretta da studio
16,20 Discoring, musicale. Con Anna Pettinelli, Mauro Micheloni, Sergio Marchinelli
16 — Sessantottesimo Giro d'Italia
17,25 Notizie sportive — In diretta da studio
18,20 Novantesimo minuto — In diretta da studio
20 — Telegiornale
20,30 La figlia di Mistral, sceneggiato. Con Stefanie Powers, Lee Remick, Stacy Keach, Stéphane Audran, Alexandra Stewart. Prima parte
21,55 La domenica sportiva, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata sportiva
22,55 Telecontronto '85, attualità
23,50 Tg1 notte
23,55 Agrigento: Premio [illegible] d'oro
0,15 Pallacanestro: Israele-Italia

Pippo Baudo alle 14 in «Domenica In»

Raidue

Tyrone Power [illegible] 11,15

10 — Omaggio a J. S. Bach nel terzo centenario della nascita, musicale
10,45 Più sani, più belli, settimanale di salute ed estetica
FILM 11,15 Agguato sul fondo, di Archie Mayo, con Tyrone Power, Dana Andrews. Usa guerra 1943 — *Stuart, tenente della marina americana, [illegible] trasferito [illegible] sottomarino comandato dal capitano La Rocca. I due scoprono di essere innamorati della stessa donna*
13 — Tg2 ore tredici
13,25 Tg2 c'è da salvare
13,30 Piccoli fans, varietà. Con Sandra Milo
14,30 Diretta sport: Monza Motociclismo: Campionato del mondo [illegible] — Milano Ippica: Gran Premi[illegible]lano di Galoppo
16,50 Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie B
19,50 Tg2
20 — Tg2 domenica sprint, fatti e personaggi della giornata sportiva
20,30 L'ispettore Derrick, telefilm
21,35 Tg2 dossier, documenti
22,25 Tg2 stasera
22,35 Tg2 trentatré, medicina
23,05 Protestantesimo, attualità
23,35 Tg2 stanotte

Raitre

11,30 Special Colette Magny, varietà
12,20 Elton John [illegible] Central Park, musicale
FILM 13,20 L'inafferrabile 12, di Mario [illegible], con Walter Chiari, Isa Barzizza. Italia commedia 1951 — *Una donna, già madre di undici figli, dà [illegible] luce due gemelli. Il marito è però superstiziosissimo e al sbarazza del tredicesimo affidandolo ad un orfanotrofio. Anni dopo però il ragazzo viene coinvolto in una truffa e finisce per essere scambiato col fratello, portiere della Juventus*
14,55 Diretta sport: Tennis, Roland Garros
18 — Tg3
19,20 Sport regione
19,40 Rockilna, musicale
20,30 Domenica gol, sport
21,30 Prima guerra mondiale, documenti
22,20 Tg3
22,45 Campionato di calcio di serie B
23,30 Dancemania, musicale

Eurotv

Canali 24, 36, 65

12 — Football australiano
13 — Olega al cento per cento, telefilm
14 — Operazione ladro, telefilm
15 — Ellery Queen, telefilm
16 — L'uomo invisibile, telefilm
17 — Cartoni animati no stop
19,30 [illegible] inquieta, [illegible] film
20 — Marcia nuziale, sceneggiato
FILM 20,30 La notte del furore, di George [illegible] Scott, con George C. Scott, Richard Basehart. Usa drammatico 1972 — *Un allevatore scopre che il figlio morirà a causa di una fuga di gas letale da uno stabilimento e decide di vendicarsi facendo saltare in aria le installazioni assassine*
22,20 Nero Wolfe, telefilm
23,15 Tuttocinema
23,20 Star Trek, telefilm
FILM 24 — New York-Parigi per una condanna a morte, di Pierre Koralnik, con Serge Gainsbourg, Jane Birkin. Francia drammatico 1973 — *L'ex coppia-scandalo nella storia di [illegible] killer che vuole uscire dal giro e scappa in Europa inseguito a sua volta da altri killer decisi ad ucciderlo. Una bella infermiera gli offre il suo aiuto*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

8,30 Chappy, cartoni animati
FILM 10,15 Invito ad una spogliarello, di Richard Wilson, con Janice Rule, George Segal. Usa western [illegible] — *Dopo la guerra civile un uomo forma nella città [illegible] e scopre che tutto ormai è nelle mani del banchiere della zona. Non solo, ma la sua proprietà [illegible] [illegible] messa all'asta e [illegible] fidanzata ha sposato un altro. In breve riaggiusta le cose*
13 — Grand prix
14 — Domenica sport, cronache di avvenimenti sportivi internazionali
16 — Deejay Television, musicale
19 — Hazzard, telefilm
20 — Mister T., cartoni animati
20,30 Drive in, varietà. Con Enrico Beruschi, Ezio Greggio, Tiny Cansino, Gianfranco D'Angelo
FILM 22,20 Fantasmi, di Don Coscarelli. [illegible] Michael Baldwin, Reggie Bannister. Usa horror 1978 — *Un ragazzino assiste ad un funerale e scopre che un uomo dissepellisce la bara e se la porta a casa. Film popolato di mostruose creature e imperniato sulla dimostrazione dell'assunto che i fantasmi non esistono*
FILM 0,15 L'assassino [illegible] passa, di Michael Vlaney, con Jean-[illegible] Trintignant. Francia drammatico [illegible] — *Un impiegato di banca si ribella alla monotonia della [illegible] vita trasformandosi in un assassino*

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

[illegible] Campo aperto, rubrica di agricoltura
9,30 Rubrica religiosa
10 — Anteprima
10,30 Nonsolomoda, attualità
11,30 Superclassifica show, musicale
12,20 Punto 7, settimanale d'informazioni condotto da Arrigo Levi
13,30 Buona domenica, con Maurizio Costanzo, Simona Izzo, Stefano Santospago, Paola Pigni — Nel corso [illegible] programma: Orario, telefilm. Con Maurizio Costanzo
17,15 [illegible] domenica, con Corrado e Roberto Gervaso
19 — Signori e signore buonasera, telefilm
19,30 Buon[illegible] domenica, [illegible] Corrado
FILM [illegible] 20,30 Madame X, di David Lowell Rich, con Lana Turner, Dan Duryea, John Forsyte, Ricardo Montalban. Usa drammatico 1966 — *La [illegible] dova Holly Parker entra nel mondo dell'aristocrazia sposando il nobile e ricco Clay Anderson. Durante una delle lunghe assenze del marito Holly cede alle lusinghe dell'affascinante Phil, ma al ritorno di Clay decide di troncare la relazione. Non è così facile*
23,30 [illegible] 7, intervista
0,30 [illegible] conflitti dell'Artrosi, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

FILM 10,15 Le armi della vendetta, di Bernard Borderie, con Isa Miranda, Valérie Lagrange, Philippe Lemaire. Francia avventuroso 1964 — *Enrico III, re di Francia, è inseguito [illegible] duca di Guisa, pretendente al trono e si rifugia presso il duca di Navarra. Qui dà incarico al cavaliere di Pardaillan di aiutarlo a tornare sul trono. Guascone testardo, Pardaillan riesce nell'impresa*
12 — Vegas, telefilm
13 — Muppet Show, varietà
13,30 Lassi et the wilde, [illegible]umentario
14 — Amici per la pelle, telefilm
15 — Attenti a quei due, telefilm
FILM 16 — Le perle nere del Pacifico, di Allan Owan, con Virginia Mayo, Dennis Morgan. [illegible] avventuroso 1955
FILM 17,30 L'albergo più [illegible] del mondo, [illegible] Peter [illegible]. Hunt, [illegible] Sid Daily, Jeff J. Redford. Usa film commedia per la tv 1979
19,15 Retequattro [illegible] vai, attualità
19,30 Bravo Dick, telefilm
20 — Con affetto, [illegible]e Sidney, telefilm
FILM 20,30 Sherlock Holmes [illegible] [illegible] York, di Boris Sagal, [illegible] Roger Moore, Charlotte Rampling, Geoffrey Moore, Patrick McNee, Gig Young. Usa giallo 1979
22,30 Vegas, telefilm
FILM [illegible] Bastogne, [illegible] William A. Wel[illegible] con Van Johnson, John Hodiak, George Murphy. Usa guerra [illegible]

alla radio

UNO (FM 92,1)

9,30 Santa Messa
10,26 Varietà — Spettacolo della domenica — Paolo Panelli Presenta Daniela Giglioni
12 — La piace — radio?
13,35 Enrico Longo presenta La spuica nello — ale
14,30 Carta bianca — Programma di Mirella Mazzucchi. Dagli studi musica stereo e curiosità, dagli — natura e — nti, tra le 15,45 e le 16,50 — Giro d'Italia 22ª Tappa: Lido di Camaiore-Lucca
17,20 Tutto il calcio minuto per minuto
18,25 Punto d'incontro
20,30 Stagione Lirica — Radiouno Turandot Musica di Giacomo Puccini

RAISTEREOUNO

— Carta bianca stereo - Tutto il calcio minuto — minuto
19,20 Domenica sit
— — Giostrerouno

DUE (FM 95,6)

9,35 L'ora che fra. — di Ciancolli, Domina, Roderi e Starace
11 — L'uomo della domenica: Cesare Marchi
12 — Mille e una canzone
14,30 Domenica con noi condotta da Rita Musa e Massimo Villa
16,25 Domenica sport (1ª parte)
20 — Il pescatore — pesto. Proposte confidenziali senza pregiudizi — Franco Soprano
21 — Domani è — lunedì, — di un rientro sull'immobilità di tutti i giorni — — lle Europa

RAISTEREODUE

14,30 Stereosport
20 — P. M. Musica. Noti — e — di successo
21,30 Disconovità

TRE (FM 5,6)

10,30 Concerto — nuziale
12 — Uomini e profeti
14 — Antologia — Radiotre
18 — I Concerti — —
20,25 Un concerto barocco —
21,10 Anno europeo della musica III centenario della nascita di J. S. Bach: La Cantata Sacra
23 — Emilia Romagna Jazz. Presenta Lorenzo Pallini

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di —

Montecarlo

16,30 Il mondo di domani, analisi degli avvenimenti mondiali alla luce — profezie bibliche
17 — Tennis: campionati internazionali Roland Garros
19,15 Telemenù, — ricetta — giorno e utilissimi consigli di cucina presentati — Wilma — Angelo — Oroscopo — Notizie flash — Bollettino — meteorologico
19,25 Cicliamo: Giro —
20 — —: — dell'incontro Messico-Inghilterra, torneo quadrangolare del — sico
21,45 Pallacanestro: Spagna-Francia, campionato d'Europa — — — termine: Notiziario — Oroscopo — — meteorologico

Svizzera R1 tv

14 — Telegiornale
14,05 — n'ora per voi
15,05 Tennis: Roland Garros da Parigi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Il Regionale — Telegiornale
20,20 A conti fatti
20,30 — — dell'aquila, sceneggiato
21,30 I piaceri — —
— Sport notte
23,35 Telegiornale

Capodistria

14,15 Videomix
16,20 Documentario
17, — Il re della collina, —
18 — La schiava Isaura, sceneggiato
19 — Il fiume Sava
19,30 Il ciclope, sceneggiato
20,25 Tennis: Roland Garros
22 — Documentario
23 — Taxi driver, telefilm
24 — Campionati europei di — —

Telecupole Canali 64, 57, 21

FILM 10 — Spasimo, di Hall Sjöberg, con Stig Jarrel, Mai Zetterling. Svezia drammatico 1944
13 — — trattoria dei ricordi, — rietà piemontese con Gipo Farassino
15,30 Veronica il volto dell'amore, telefilm
16,30 — l'amore e il potere, sceneggiato
17 — Woobinda, telefilm
18 — Penelope Pitstop, cartoni animati
19 — M— non stop — Sport —
20 — Telefilm
20,30 — — — dell'amore, sceneggiato
21,30 Richard Diamond, telefilm
22 — Tra l'amore e il potere, sceneggiato
FILM 22,30 Fbi e fa — degli angeli, — Steve Carver, con Angie Dickinson, Tom Skerritt, William Shatner. Usa giallo 1974 — *Il film — svolge all'epoca della grande depressione nella campagna — Texas e narra le avventure della — di Wilma McClatchie che rapina le banche insieme alla figlia Billy Jean e Polly*
FILM 0,30 Porno esperienze erotiche

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 12 — Amici per la pelle, di William A. Graham, con Bill Bixby. Usa film commedia per la tv 1973
13,10 Garage
13,40 Sherlock Holmes, telefilm
14,40 Invasori, telefilm
FILM 15,30 Il trionfo di Michele Strogoff, — M. Tourjanski, — Curd Jurgens, Capucine, Pierre Massimi. Italia-Francia avventura 1961
17 — Goldrake, cartoni animati — Il cartonissimo, cartoni animati
FILM 18,25 — La gatta degli artigli d'oro, di E. Logarau, con D. Gauberti, M. Duchausso. Francia avventuroso
FILM 20,20 Aristocrazia immortale, di Andrew Sinclair, con Oliver Reed, Fiona Lewis. Usa drammatico 1972
23,45 Nice price
FILM 2 — Gli allegri passaguai, con Stan Laurel e Oliver Hardy. Stati Uniti comico
FILM 3,30 Il colosso di Roma
FILM 5 — I due — — — Tullio De Micheimi, con George Hilton, Fernando Rey. Italia giallo 1972
FILM 6,30 Sogni infranti, — Martha Sleeper, Buster Phelps. Usa —

Primantenna Canali 21, 37

10,30 Superclassifica show
11,45 Autoshow
12 — Bazar no stop, promozionale
20 — Auto della settimana
20,30 Telerotocalco sportivo — domenica, tutti i risultati sportivi — Piemonte

Tele Subalpina Canale 46

14,10 Il telefono degli effetti
FILM 15,30 Addio cr. Harris, di Anthony Asquith
17,30 Detective in pantofole, telefilm
— — animati
18,30 Gat smart, telefilm
19,10 Conoscere i —
19,30 Udienza del Papa
19,55 Domani celebriamo
20 — Orizzonti —
FILM 20,40 — — del generale Custer, — Raoul Walsh
FILM 23,10 Una strana domenica, di Mark Allegret

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

14,30 La — d'Oriente, telefilm
FILM — — Pistone d'assalto, di —. Springstein, — Scott Brady. — guerra 1959
18 — Cartoni animati
19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
19,15 —
FILM 20,15 Buckaroo, — Winchester — — perdono, — Andrea Bianchi, — Dean Reed. Italia western 1968
22,15 In famiglia
FILM 24 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Videouno Canali 53, 39, 26

12,40 — Camere, attualità
13 — Football americano
FILM 15 — Il bravo soldato Schwejk
16,30 Replay
17 — Le auto della settimana
17,30 La volpe — d'oro, sceneggiato
18 — Nel mondo dei cartoni
19,15 — Replay
FILM 20,25 Alexandre, un uomo —, — Yves Robert, con Philippe Noiret. Francia commed — 1967
22,30 Le auto della —
— — Movie —

Videogruppo Can. 52, 54, 57

19 — Povera Clara, sceneggiato
14 — I — giorni di Andrea, — neggiato
14,30 — l'amore e il potere, sceneggiato
FILM 15 — — per dodici ore, di Victor Vicas, — Rick Jason, Joan Collins. — drammatico 1957 — *Il gestore di un bar nella California meridionale alla fermata di una linea di — ua ha un pessimo rapporto — — moglie. Le donne si rifugia nell'alcool*
FILM 17,15 Stazione 3 tap — — John Sturges, con George Maharis, — — han, Diana Andrews, Anna Francis. Usa fantascienza 1954
— — Press diretta, attualità
19,30 Free time
— — Lady Gomma, telefilm
— 20,30 Rugantino, — Pasquale Festa Campanile, con Adriano Celentano, — —. Italia commedia 1973
22,15 Paul Gauguin, telefilm
23,15 Le auto della settimana
23,45 Press diretta, replica
— 0,15 Duello a El Diablo, di Ralph Nelson, — James Garner, Sidney Poitier, Bibi Anders — . Usa western —

Rete A Canali 31, 62, 33

13,30 Promozionale
— 14,30 Messaggio — grandi pezzi, di Harold Shuster, con Barry Sullivan, Dennis O'Keefe, Mona Freeman. Usa western 1957
— — — — mura di Garlco, di John M. Stahl, con Linda Darnell, Cornel Wilde, Ann — ter. Usa drammatico 1948
18 — Mariana Il diritto di nascere, sceneggiato
FILM 20,25 La dottoressa ci sta col colonnello, con Nadia Cassini, Lino Banfi, Alvaro Vitali. Italia commedia 1980 — *Il colonnello medico Anacleto Punzone a differenza della recluta Arturo Mazzancolla è poco dotato virilmente. Quando conosce la bellissima medichessa americana — Russell, esperta in trapianti, ha un'idea. — da sambuccaccesca con — dottoressa protagonista, già interpretata in passato dalla Fenech. Qui al suo po — c'è — simpatica Nadia —*
22,30 Incontro — Franco e Ciccio
23,30 Superproposta

Retecapri Canali 22, 35, 23

12,50 Primomercato
14,30 Le auto della settimana
15,30 Superrobot, telefilm
16 — Super eroi, cartoni animati
16,30 Star trek, cartoni animati
17 — Microsuperman, cartoni animati
17,30 Super eroi, cartoni animati
18 — Uppercut
19 — Le auto della settimana
19,30 Microsuperman, cartoni animati
20 — Boys and girls, telefilm
20,30 Il dottor Kildare, telefilm
FILM 21 — Keoma, di — G. Castellari, — Franco Nero, Olga Karlatos. Italia western 1976 — *Il mezzosangue Keoma torna a — dopo aver combattuto nella guerra di secessione. Il padre lo accoglie bene, ma non — tanto fanno i fratellastri*
23 — — Invaders, telefilm
24 — New York Police Department, telefilm
FILM 0,30 Anche il — è un affare di Stato, di Jack Arnold, con Christina Hart, Jane Anthony. Gran Bretagna commedia 1974
FILM 3 — La — — Sirpa Lane, Lisbeth Hummel. Francia erotico —
4,45 The Invaders, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

FILM 7 — Una notte di gelo, con Robert Culp. Usa film giallo per la tv 1973
8 — Bellamy, telefilm
— — Incontro di calcio
14 — Pipermo casa
15,15 Cityfandia, programma per i ragazzi
FILM 17,15 Il pilota ritorna e fa — siriana, di Josef Von Sternberg, — John Wayne, Janeth Leigh. Usa — dia 1951 — *La bellissima Janeth Leigh è una pilotessa — dell'aviazione russa che atterra in Alaska presso una — americana e — — sfugge per chiedere asilo politico negli Usa. Wayne è l'aviatore incaricato di sorvegliarla. Qualche avventura e molta love story fra i due. Il titolo italiano traduce ignobilmente l'originale «Jet Pilot»*
19,15 Longridge story, telefilm
FILM 20,20 Aspettami stasera, di Ri — — Sale, con Betty Grable, Louis Andrews. Usa musicale 1951
22,20 Bellamy, —
— — Lo spiatello

Quinta Rete Canale 47

12,15 Telefilm
FILM 13 — I fucilieri — Bengala, con Rock Hudson. — Uniti avventura 1954
14,45 Telefilm
18 — Patrol boat, telefilm
— — — gnomi — montagna, telefilm
17 — Superbook, cartoni animati
17,30 Il magico mondo — Gigi, cartoni animati
18 — Kosmos, cartoni —
19,30 Laura, sceneggiato
19 — Medical Center, telefilm
20 — — mia, sceneggiato
FILM 20,30 Alta società, di Charles Walters, con Grace Kelly, Bing Crosby, Frank Sinatra, Celeste Holm. Usa commedia 1956 — *Il secondo matrimonio di una splendida miliardaria e — festival musicale — — subbuglio l'alta società di Newport. Il futuro sposo è un damerino insulso. L'ex marito invece è simpatico.*
22,15 Soko, —
FILM 23,30 Terminal Island, di Stephanie Rothman, con Ena Hartman, Marilyn Kristen. Usa drammatico 1974
FILM 1 — —, con Emmanuelle Arsan, — Oliver, A. Belle. Francia erotico 1975

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

15,15 Equipaggio tutto matto, telefilm
15,45 Archie e Sabrina cartoni animati
16,15 Charles Dickens, telefilm
FILM 17,30 Inferno bianco, di Andrew —
19,15 Sir Francis Drake, telefilm
19,45 Archie e Sabina, cartoni animati
20,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
21 — Charles Dickens, telefilm
— 22,15 Quella che avrei dovuto sposare, di Douglas Sirk
FILM 24 — La frusta e la forca

Canale 68 Canali 68, 57

12,10 Torino musica
12,50 Torino reporter
13,15 Collegamento con —
FILM 19 — Cash! Cash! — Paul Collet, con Uta Klein, Brigitte Kowaltchuk. Belg— drammatico — 1969
19,30 I favolosi Anni 60
20 — Documentario
FILM 20,35 — — dei peccatori, di Bernard Vorhaus
22,10 I moventi, sceneggiato
23,10 Perché dargli un titolo
FILM 23,40 Fra — da Velletri, di Ro — Gastaldi,

Nilus

— Magi, — romana ventiquattrenne, ha iniziato a diciotto anni come fotomodella e — — televisivo è dello — anno — la partecipazione alla sigla — varietà televisivo «O.B. show 3». Anche nel teatro ha avuto un'esperienza impegnativa (ha studiato tre anni presso l'Accademia Scuola — Teatro) con — parte nel dramma — Thomas Elliot «Assassinio nella Cattedrale» diretto dal regi — Giuseppe Mazzari. Attualmente la — la attrice è impegnata nelle registrazioni di «Crazy Boat», un nuovo show televisivo diretto da Romolo — e — Baldue manderà in onda prossimamente. — foto (di Cristiano Rossi) Maura Magi.

Temperatura a Torino ore 8 + 18 TEMPO: cielo da irregolarmente nuvoloso a sereno. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura in graduale aumento. Tendenza del tempo: aumento nuvolosità con possibili temporali.

Regioni ore 8

Aosta	+14
Alessandria	+18
Asti	+18
Cuneo	+20
Novara	+17
Vercelli	+19
Genova	+23
Imperia	+20
Savona	+24

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 0,30

Venezia	+24
Milano	+20
Bologna	np
Ancona	+24
Roma	+22
Napoli	+23
Bari	+26
Reggio C.	+23
Palermo	+23
Cagliari	+24

All'estero Ieri

Atene	+17	+29
Berlino	+16	+30
Bruxelles	+12	+22
Buenos Aires	+ 0	+16
Ginevra	+14	+27
Lisbona	+14	+20
Londra	+15	
Mosca	+ 3	+14
New York	+17	+26
Parigi	+15	+29
Tokyo	+16	+29

Due film in prima visione in questi giornia Ideal e Olimpia

KRISTOFFERSON E LA CHRISTIE

FLASHPOINT & UN DRAMMATICO CALORE E POLVERE

FLASHPOINT di [illegible] Tannen con [illegible] Kristofferson, Treat Williams, Rip Torn, Tess Harper. Avventuroso, americano, colori. (Cinema Ideal).

Presentato e avviato come una normale pellicola della violenza, *Flashpoint* improvvisamente cambia direzione e finisce con il condannarla apertamente.

Trama — Due poliziotti conducono vita grama nella «*border patrol*», le squadre di frontiera che dovrebbero vigilare sull'immigrazione clandestina [illegible] Messico attraverso il Texas. In realtà [illegible] mille altre le preoccupazioni quotidiane: [illegible] primo luogo cercare chi specula sulla [illegible] dei poveri «chicanos», poi stroncare [illegible] prepotere di vari signorotti locali. Infine non rassegnarsi alla sedentarietà che comporter e sensori favoriscono dando [illegible] falsa sensazione [illegible] scientificità e promuovendo [illegible] contrario la pigrizia.

Kristofferson, vicino alla cinquantina, ricco di ideali ma sfiduciato, vorrebbe realizzare il colpo grosso e fallirscia in Messico ripercorrendo [illegible] contrario il «*cammino della speranza*» dei profughi. Williams, trentadue anni, ideale e fiducia [illegible], [illegible] cebbe ripulire la zona prima [illegible] arrendersi all'evidenza dei tran-tran. Tra l'altro il colpaccio [illegible] coinvolgerebbe direttamente le loro [illegible] perché consiste negli 800 mila dollari trovati indosso a [illegible] teschio abbarbicato a [illegible] lo [illegible] un fondale e, come vedremo, [illegible] più [illegible] passato.

L'India v[illegible] da James Ivory: dove non ci si può non sottomettere al [illegible] incantesimo

Senonché illusioni materiali e spirituali vanno a quel paese in quanto gli ispettori mandati [illegible] Washington tengono un comportamento [illegible] spetta piuttosto che alterarne e i colleghi più violenti sizano minacciosi la cresta senza che nulla li abbia autorizzati. La chiave di questa nuova ondata di violenza, cieca ma non generica, si trova in un ritaglio di giornale. Un ritaglio importante, che lo spettatore può anche indovinare senza che ne scapiti [illegible] tensione del film. Il lieto fine, occorre precisare, è stavolta ridotto alla metà.

[illegible] — A sorpresa si scopre in *Flashpoint* [illegible] titolo per cinem[illegible] reazionario [illegible] in parte avvincente. La regia di Tannen calibra gli effetti scatenando in direzioni opposte e i colleghi più violenti sizano minacciosi la cresta senza che nulla li abbia autorizzati. La chiave di questa nuova ondata di violenza, cieca ma non generica, si trova in un ritaglio di giornale. Un ritaglio importante, che lo spettatore può anche indovinare senza che ne scapiti [illegible] tensione del film. Il lieto fine, occorre precisare, è stavolta ridotto alla metà.

Julie Christie [illegible] Anne in «Calore [illegible] polvere»

CALORE E POLVERE di James Ivory con Julie Christie, Shashi Kapoor, Greta [illegible]hl. D[illegible]matico, inglese, colori. (Cinema Olimpia).

Una triade elegante ed affiatata lancia di tanto in tanto [illegible] [illegible] prestigio che un giorno [illegible] tramuteranno in richiami autentici. Ne fanno parte, [illegible] per *Calore e polvere* [illegible] [illegible] in *Quartet*, il produttore James Merchant, la sceneggiatrice Ruth Prawer Jhabvala e il regista James Ivory. Nell'occhio della cinepresa [illegible] dei misteri favolosi.

Trama — Anne, una giornalista radiotelevisiva, ricostruisce in Oriente l'avventura che travolse sua zia Olivia negli Anni Venti. Olivia, sposata a un funzionario dell'Impero britannico, fu presa da passione per [illegible] altrettante maharaja [illegible] era in contatto con i briganti e non si piegava all'evidenza politica dei fatti. Rimasta in India, [illegible] che [illegible] stato possibile definirne l'ultima fase della vita, Olivia aborti ignorando se il piccino fosse del marito o dell'amante.

Cinquant'anni dopo [illegible] ripeterà [illegible] sua esperienza andando a partorire nel medesimo ospedale della zia. Anche per Anne l'amore di un giovane indiano ha cambiato completamente l'esistenza.

Giudizio — Un film molto tradizionale che intreccia con abilità le due storie [illegible] mai scadere nell'ovvietà. In *Calore e polvere*, due costanti dell'India che fisicamente quasi si avvertono nella pro[illegible] delicata di Ivory, [illegible] descrizioni d'un mondo passatista ricco delle sue pompe e dei [illegible] profitti si avvinghiano alle sfumature d'una popolazione misera e gentile che non viene chiamata mai a farsi protagonista.

[illegible] questi contrasti pesa sullo schermo un'ombra malinconica. Julie Christie [illegible] rappresenta l'eco e lo specchio, come se raffigurasse l'amore che le donne in ogni circostanza hanno saputo profondere senza risparmio. Due [illegible] nuovi nella vicenda [illegible] Anni Venti, entrambi intensi e lusinghieri: difficile resistere al fascino di Shashi Kapoor, un perfetto nababbo, e alla grazia di Greta Scacchi, attrice italo-australiana nata a [illegible] che invano Makuvejav nel recente *Coca-Cola Kid* visto a Cannes ha cercato [illegible] rovinare.

p. per.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3500. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 40% ad enti dopolavoristici, circoli, Arace, ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO
V. Cremona 52 — Tel. [illegible]

Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un tombo di otto anni assiste a un omicidio, dal killer lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato.
Drammatico
16,40; 17,55; [illegible] ★★★/●●●●

[illegible]
corso Sommeiller 22 — Tel. 537.110

Tuono blu, di John Badham, [illegible] Roy Scheider, Warren Oates, (Usa-Colori) — Spettacolari imprese di un elicottero tecnicamente avanzatissimo, indistruttibile ed in grado [illegible] compiere qualsiasi impresa. Non viet.
Avventuroso
16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — Rialtolarte

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.005

La cosa, di John Carpenter, [illegible] Kurt Russell (Usa-Colori) — Allucinante avventura con protagonista un essere mostruoso dalla vaga forma di «bambi-oide» arrivato sulla Terra da un altro mondo. Vedi. 18.
Thrilling fantascientifico
15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30 — Rialtolarte

[illegible]
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

[illegible]: alieno a Hollywood, di Steven Spielberg, [illegible] John Belushi, Dan Aykroyd (Usa-Colori) — Cronaca [illegible] alla California durante la seconda guerra mondiale. Non viet.
Comico
16, 18,10; 20,20, 22,30 — Rialtolarte

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.248

Je vous salue, Marie, di Jean-Luc [illegible], con Myriam Roussel, Thierry [illegible], Philipe Lacoste (Francia-Col.) — In chiave moderna [illegible] storia del miracoloso concepimento V. 14
Drammatico
14,45; 16,40; 18,40; 20,40, 22,40 — ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.248

Grandadina, di Just Jaeckin, con Tawny Kitaen, Brel Hutl, Bernadette Lafont (Usa-Colori) — Giovane e spigliata fanciulla si perde in una regione con il solo scudo datole da una tribù di crudeli amazzoni. Viet. 14
Commedia drammatica
17,05; 19, 20,55; [illegible] — ★/●●

CRISTALLO
via Cigna 6 — Tel. 650.71.00

Impulso, di Graham Parker, [illegible] Tim Matheson, Meg Tilly, Hume Cronyn (Usa-[illegible]) — Quell'impulso omi[illegible], malefico e sconosciuto, che dorme dentro tutti [illegible] si [illegible] in una violenta vicenda di omicidi e follia. Non viet.
Drammatico
16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 — Prima visione

DORIA
via Cavour 8 — Tel. 542.822

Il Pap'occhio, di Renzo Arbore, con Renzo Arbore, Roberto Benigni, Luciano De Crescenzo (Italia-Colori) — Sull'onda del successo di «Quelli della notte» Ipina nella sala una delle prime pellicole dalla comicità «demenziale». Non viet.
Commedia
15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30 — Rialtolarte

[illegible]
via [illegible] — Tel. 540.110

[illegible]: alieno a Hollywood, di Steven Spielberg, [illegible] John Belushi, Dan Aykroyd (Usa-Colori) — Cronaca [illegible] alla California durante la seconda guerra mondiale. Non viet.
Comico
16, 18,10; 20,20, 22,30 — Rialtolarte

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.248

Je vous salue, Marie, di Jean-Luc [illegible], con Myriam Roussel, Thierry [illegible], Philipe Lacoste (Francia-Col.) — In chiave moderna [illegible] storia del miracoloso concepimento V. 14
Drammatico
14,45; 16,40; 18,40; 20,40, 22,40 — ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.248

Grandadina, di Just Jaeckin, con Tawny Kitaen, Brel Hutl, Bernadette Lafont (Usa-Colori) — Giovane e spigliata fanciulla si perde in una regione con il solo scudo datole da una tribù di crudeli amazzoni. Viet. 14
Commedia drammatica
17,05; 19, 20,55; [illegible] — ★/●●

CRISTALLO
via Cigna 6 — Tel. 650.71.00

Impulso, di Graham Parker, [illegible] Tim Matheson, Meg Tilly, Hume Cronyn (Usa-[illegible]) — Quell'impulso omi[illegible], malefico e sconosciuto, che dorme dentro tutti [illegible] si [illegible] in una violenta vicenda di omicidi e follia. Non viet.
Drammatico
16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 — Prima visione

DORIA
via Cavour 8 — Tel. 542.822

Il Pap'occhio, di Renzo Arbore, con Renzo Arbore, Roberto Benigni, Luciano De Crescenzo (Italia-Colori) — Sull'onda del successo di «Quelli della notte» Ipina nella sala una delle prime pellicole dalla comicità «demenziale». Non viet.
Commedia
15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30 — Rialtolarte

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Birdy, le ali della libertà, di Alan Parker, con Matthew Modine, Nicholas Cage. Premio speciale della Giuria al Festival di Cannes — Traumatizzato dal Vietnam, un giovane vorrebbe trasformarsi in un [illegible] Non viet
Drammatico
16, 18,10; 20,20, 22,30 — ★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

La congiura degli innocenti, [illegible] Hitchcock, [illegible] Shirley [illegible] (Usa-Colori) — Piacevole ritorno sugli schermi di un vecchio capolavoro del maestro del brivido. Thrilling e suspense alla vecchia maniera. Non vietl
Giallo
16,10; 18,10; 20,10; 22,30 — Rialtolarte

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.057

Per piacere..., non salvarmi più la vita, di Richard Benjamin, con [illegible] Eastwood, Burt Reynolds (Usa-Colori) — Un poliziotto e un detective privato nell'America degli Anni Trenta scatenano contro i gangsters. Non viet
Poliziesco
17, 18,50, 20,40, 22,30 — ★★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 590.760

[illegible] (L'arte di amare), di Walerian Borowczyk, [illegible] Michele Placido, Marina Pierro (Italia-Francia-Colori) — Dal capolavoro di Ovidio una libera e fantasiosa guida all'amore
Commedia erotica
Vietl 18
16,30, 18,30, 20,30, 22,30 — ★★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel 51.43.16

Flashpoint, di William Tannen, con Kris Kristofferson, Treat Williams, Tess Harper (Usa-Colori) — Inutile rivelazione riporta a galla un «caso». Due uomini si danno battaglia: uno vuole scoprire, l'altro insabbiare. Non viet.
Avventuroso
16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 — ★★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.75.82

Give, di J.J. Baineix, con F. Andrei, R. Serre, R. Behringer (Fr.-Col.) — Una cantante al centro di vicende di spionaggio. N.V. 18; 20,15; 22,30 Giallo
Fire di mezzanotte, ore 0,30: **The Rocky Horror Picture Show**
Horror
Riedizione '83

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 237.100

[illegible] Runner, di Ridley [illegible], con Harrison Ford (Usa-Colori) — In una Los Angeles plumbea ed angosciante del futuro, un agente speciale dà la caccia a robot, fuori identici all'uomo, ma dentro macchine perfette. N.V. L. 6000
Fantascienza
18, 18,10; 20,20, 22,30

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.263

Scuola guida, di Nasi Israel, [illegible] John Murray, Jennifer Tilly, James Keach (Usa-Color) — Dai creatori di «Scuola di polizia» un'altra divertente vicenda questa volta ambientata in una scalcagnata e folle scuola guida. Non viet.
Commedia
15; 17; 18,55; 20,45; 22,35 — ★/●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 518.150

Malledonna, di Bruno A. Gaburro con Paola Senatore, Maurice Poli (Italia-Colori) — La nuova sexy star nella sua ultima pellicola deve si narra una vicenda erotica diretta dall'autore di Malombra. Vietato anni 18
Commedia erotica
16; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30 — Rialtolarte

OLIMPIA
via Arsenale 21 — Tel. 532.446

Calore e polvere, di James Ivory, con Julie Christie, Shashi Kapoor, Greta Scacchi (Gran Bretagna-Colori) — Una giornalista radiofonica odierna vive la stessa storia d'amore che travolse sua zia negli Anni Venti. Non viet.
Drammatico
16,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Starman, di John Carpenter, [illegible] Jeff Bridges, Karen Allen [illegible]-Colori) — L'incubo [illegible] una donna [illegible] improvvisamente si ritrova di fronte il marito, però è morto da alcuni mesi. Dolby stereo. Non vietL
Drammatico
16,15, 18,30; 20,25; 22,30 — ★★/●●●

[illegible]
Galleria Subalpina — Tel. 518.145

FF. SS. cioè: «**Che mi hai portato a fare sopra Posillipo se non mi vuoi più bene?**», di Renzo Arbore, con R. Arbore, R. Benigni (I.-Col.) — Il copione di un film di Fellini finisce in mano ad Arbore che lo elabora a modo suo. N.V.
Commedia
15,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Rialtolarte

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 830.521

Partitura incompiuta per pianola meccanica, di N. Mikalkov, con A. Kalogin, E. Solovej (Urss-Colori) — Ambientata nel secolo scorso la storia del fallimento di un maestro. Da Cechov. Segnalato dalla Critica. Non vietl
Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

VITTORIA
via Roma 238 — Tel. 511.788

Tutte in una notte, di John Landis, con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer, Irene Papas (Usa-Colori) — Un uomo dalla vita tranquilla è noioso, decide una sera di andarsene da casa e da quel momento giura capitano di tutti i colori. Non viet
Giallo
15; 17,40, 20,05; 22,30 — ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] TEATRO
via C. Battista 77 — Tel. 267.197

Saggi di danza della palestra David
Ore 20,45

FARO
via Po 35 — Tel. 832.214

China blue (Crimini di passione), di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Laughlin (Usa-Colori). Vietl. 18
16,30, 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 466.580

Terminator, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton (Usa-Colori). Vietl. 14
20,30; 22,30 — Fantascienza ★★/●●●●●

[illegible]
piazza Mafalda 9 — Tel. 765.853

Saggio di danza della Studio Danza Harlem
Ore 15 e 21

NUOVO [illegible]
via Venaria 8 — Tel. 749.2388

Entity, non c'è scampo da qualcosa che non puoi vedere, di Sidney Furie, con Barbara Hersey (Usa-Colori). Vietl 14
Horror
Ore 20, 22,30 — [illegible]

ALTRE VISIONI

SUPERGA D'ESSAI
(s. Belgio 53, tel. 674.171)
2010 l'anno [illegible] [illegible] Peter Hyams, [illegible] Roy [illegible]. Non viet. Ore 20, 22,30 — Fantascienza

MONTAGNANI STUDIO
(c. Cosenza 58, telefono 369.729)
[illegible] chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 6/L, tel. 544.077)
Chiuso. Segnalata prevendita e informazioni Studio Martini via Cavour 18, tel. 547.171. I soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 a L. 7000 come forma di sostegno al Movie Club. Prossimi manifestazioni «Western all'italiana» e «Hitchcock e gli hitchcockiani»

[illegible]
(via Mazzini 56, tel. 687.848)
Excalibur, di John [illegible], con Nigel Terry, Nicholas Ray. Ore 17, 18,45, [illegible],15 — Avventuroso

[illegible]
(v. P. Sarpi 111, tel. 612.136)
Oggi chiuso

CHARLIE [illegible]N
(v. Garibaldi 33/E)
L'Associazione Culturale «Amici del Charlie Chaplin» presenta, ore 9,30 **Rompete** il cinghia di P. Bacso; ore 11,15 **Cin parla d'amore** di P. Bacso; ore 15 **Lo sparo**, di P. Bacso per la rassegna «Le memorie di una mamma, 30 anni di cinema ungherese in 30 film di 30 registi»

FALCHIERA
(v. Tortona 30, tel. 852.16.85)
Dolmen mi sbobo, con Jerry Calà.
Comico

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Saccni 18, tel. 511.293)
Delos Alice, con [illegible] Holmes, Spkt. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ANCOVIDEO PUSSICAT
(c. P. Oddone 31, tel. 484.821)
Scuola dei giochi erotici a Video sex show. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr Cigna 18, t. 831.882)
[illegible] 14,30 alle 23 continuato **Schlesinger killer fetiano**. Novità assolute. Ingresso [illegible]

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, t. 851.004)
Night sensation a Day fantasies. Tutti i giorni fatua no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. 655.334)
Francesi di una moglie, con John Julist [illegible] Ap 14,30; ult. 22,30.

MAMBO (largo G. Cesare 100, t. 297.074)
Dear Pamela. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL
(via Filippo Tommaso 8, tel. 650.64.70)
American sexy fever (edizione integrale play boy 1985), con Samantha Fox, Tiffany Clark. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MOLINO DORPIA LUCE ROSSA
(via Milano 6, tel. 530.985)
Veronique Beauty e Male Galaxy. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.485)
2 film i giochi proibiti di una donna di classe e **La chiamavi Jennifer** Ap. 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 43, t. 744.8961)
Ti voglio nuda a bagnata e liscio all'inglese (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
Deliziosa bagnata di mia cugina, con Desirée Cousteau, John Holmes (new hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Il[illegible]

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 655.361.7)
Vizioso e perverso in calore. Ap 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

[illegible] (via Bucchi 8, tel. 530.853)
Voglio il cin'incestidiabla, con Serena, Ron Jeremy. Ap. ore [illegible] ultimo [illegible]. No st[illegible].

VITTORIO [illegible]
(piazza Vittorio Veneto 6, tel. 871.843)
Signora voglioso a Hotel [illegible]. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

TEATRO REGIO ore 15,30. Turno pomeridiano/giovani, **Madama Butterfly**, di Giacomo Puccini. Direttore Wal Hunsburg.

ALFIERI (tel. 035.440). ore 21 Saggio della Scuola di Danza «Gisa Gratis»

ANGELO TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): ore 20,45 Saggi di danza della palestra [illegible]

TEATRO MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 49 - tel. 590.723): ore 21 Saggio madame Dance Center; Concerti ore [illegible] Fleet Fantasy. Spettacolo jazz

TEATRO REGIO: Settimana piazza Castello 215, vendita abbonamenti Concerti del Regio Estate 1985. Martedì-sabato ore 10-12; 15,30-19, domenica ore 10-12; 14-18,30. Lunedì chiuso.

AQUA ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO; in collaborazione a presso Libreria Campus, **Una stagione di poesia**: tracce in versi tra autori e attori, a cura di Gian Luca Favetto; Lunedì 10 giugno ore 21 Mario Luzi, Jaburo di Luigi Chiabrera. [illegible] Informazioni tel. 274.3278.

NUOVO: Corsi a prenotazione per Viglia Orange 65 [illegible] 9-12; 15-19, tel. [illegible]

NUOVO - CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA: Danza classica, direttore artistico Maria Beschiavova; Danza contemporanea, direzione artistica Carla Perotti. Sono aperte le iscrizioni all'anno accademico 1985-86. Int tel. 687.666

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Love dare e violenza. Vietl. 18.
MARGHERITA: Indagini. Non vietl.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: I due carabinieri.
SPLENDOR: Il Nome del mondo ebrei.
CHIVASSO
CINECITTA': Teachers.
MODERNO: Blade Runner.
POLITEAMA: Revolte di sesso.
CIRIE'
CATALANO: La donna in fiamme. Vietl. [illegible].
ITALIA: Angel killer.
NUOVO: C'è un fantasma tra noi due, Sally Field, J. Caan. [illegible] Non vietl.

CUORGNE'
PERONA: Doctor Detroit.
MARGHERITA: Blade Runner.
IVREA
POLITEAMA: Il gioco del falco.
MONTANARO
VITTORIA: Week-end di una gerne moglie. Vietl. 18.

ORBASSANO
MODERNO: L'avventura degli Ewoks.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Flashpoint.
ITALIA: Milano il testimone.
RITZ: C'è un fantasma tra noi due.
RIVOLI
NUOVO: Il [illegible] [illegible] vivenli.
[illegible]
SECCURIS: La [illegible] vendemmiatrice nel bosco.
VILLAR PEROSA
[illegible]: Protezione pallottole.

PIEMONTE COM'ERA

Si dice che i do di petto di Tamagno, durante le baldorie notturne, turbassero i sonni di Barriera Milano.
Si racconta che ricevesse la sua prima educazione musicale nel coro della parrocchia, che poi passasse al Conservatorio e lì fosse approvato da maestri che gli prevedevano un buon futuro di corista.
Difficile il mestiere del talent-scout persino in un'epoca ancora immune dagli isterismi di massa.
Tamagno, com'è noto, divenne una stella di prima grandezza per la lirica e una gloria per la città, che se ne fece [illegible] quasi quanto della Mole. Stella cadente, tuttavia, destinata a un rapido oblio.
Torino dimentica presto, ma non cessa di amare la musica. Il Regio, antico teatro di corte e luogo d'incontri mondani dietro il pretesto della cultura, si trasforma col Novecento [illegible] un vero tempio della lirica. Superato (e non sempre) solo dalla Scala e dal San Carlo.

Quel 1° febbraio 1896 [illegible] Torino della musica aspetta impaziente. Fa freddo, ma — con grande anticipo sull'orario di apertura — una piccola folla attende davanti al teatro. Va in scena [illegible] Regio la prima rappresentazione di *Bohème*. Giacomo Puccini è presente. Dirige Arturo Toscanini, giovanissimo, già direttore pucciniano: due anni prima ha concertato *Manon Lescaut* a Parigi [illegible] *Le villi* [illegible] principali [illegible] italiani.

Fra Puccini e Torino l'amore continua: il maestro, come aveva fatto tre anni prima per *Manon* (il 1° febbraio 1893), ha scelto la capitale subalpina per tenere l'opera a battesimo.

La sala è piena di signore in *toilettes* elegantissime, sono presenti la principessa Letizia di Piemonte e altri membri della casa reale. Durante [illegible] terzo atto la principessa invita Puccini al suo palco, ma [illegible] maestro rifiuta, comprensibilmente. Teme che *Bohème* non sia capita, se ne sta muto, le mani sulle ginocchia, gli occhi puntati sulla scena.

Ricordi di un passato glorioso. *«Sì. Torino è una città della grande musica* — confessa Gian Andrea Gavazzeni — *e io le sono molto affezionato. Ho tenuto il mio concerto proprio qui, alla radio, che allora si chiamava Eiar, nel 1933. Diressi la Sinfonia Funebre di Locatelli, un bergamasco del '700, la Terza Incompiuta di Borodin, poi l'ouverture della Bisbetica Domata di Castelnuovo Tedesco e infine l'ouverture di Egmont di Beethoven».* Sottolinea l'amicizia con Massimo Mila e Massimo Brevi. *«Era la Torino di Cesarotti, c'era il fumoso salotto Antonicelli visitato ogni anno da Benedetto Croce».*

Un ambiente intellettuale vivacissimo, [illegible] cultura musicale che — affondando [illegible] radici in solide tradizioni — continuava ad alimentare iniziative [illegible] prestigio. L'opera, i concerti, [illegible] persino l'operetta, di cui Torino vantava fama di capitale indiscussa, e un maestro come Cesare Gallino riceveva autografo e complimenti dal grande Lehàr, che elogiava apertamente le esecuzioni radiofoniche dell'orchestra torinese.

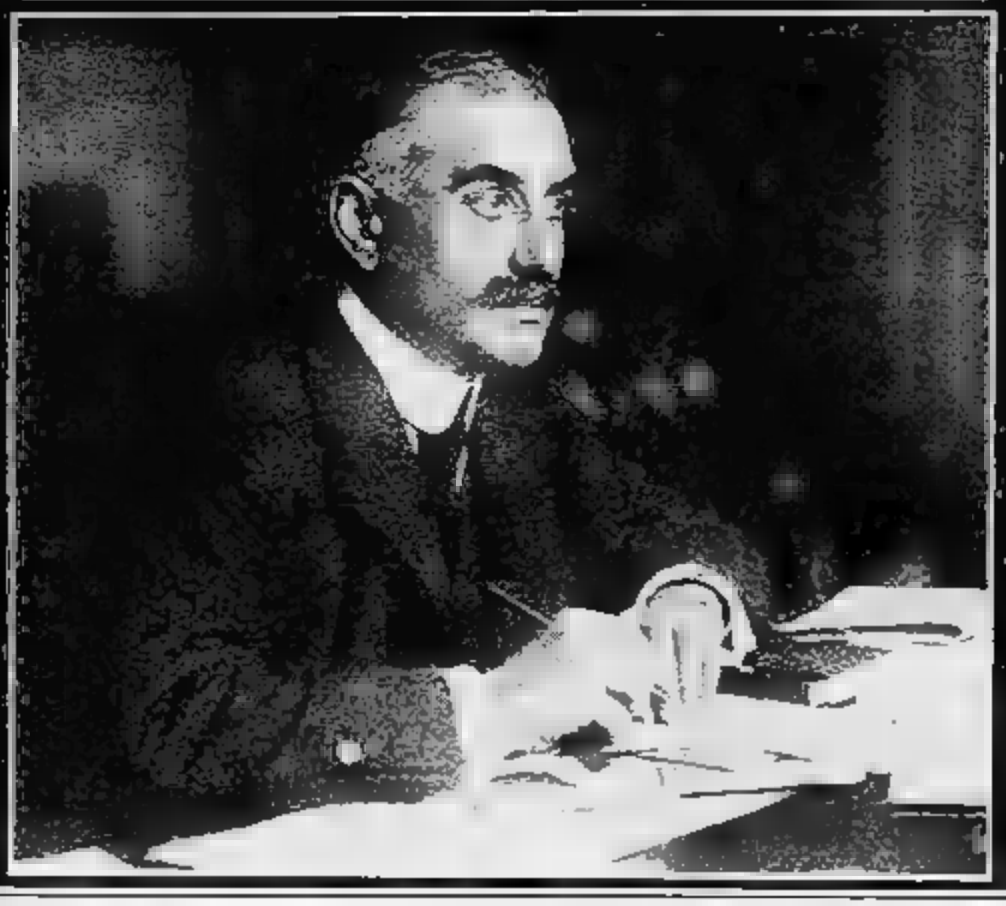
Un grande laboratorio [illegible] musica. Come ha scritto Giorgio Pestelli nell'introduzione al volume che ricorda i cinquant'anni dell'orchestra Rai: *«Molti momenti della storia musicale italiana degli ultimi cento anni cospiravano verso Torino come centro privilegiato di musica strumentale e sinfonica: i concerti presso l'Accademia Filarmonica, la Società del Quartetto, l'Accademia Stefano Tempia, i «Concerti Popolari», i concerti sporadici per le grandi Esposizioni internazionali dei primi del secolo che portarono a Torino Debussy [illegible] Strauss, Toscanini e Martucci; ma particolarmente felice fu l'incontro di tutta questa eredità con le origini della radiofonia, incontro dove esperienza [illegible] tradizione si unirono a capacità tecnica, gusto della sperimentazione e dell'avventura».*

Mauro Anselmo

Foto dell'archivio [illegible] **Luciana Gavronskaia Franzati**
Testi di **Francesco Rosso**

ALFREDO FRASSATI

UN UOMO UN GIORNALE



La grande tradizione laica ■ liberale de La Stampa attraverso la vita ■ il pensiero del suo ideatore nell'imponente opera biografica curata da Luciana Frassati

"Alfredo Frassati. Un uomo un giornale", l'imponente, documentata, affettuosa e lucida analisi biografica della figura di Alfredo Frassati (1868/1961), curata dalla figlia Luciana, consta di tre volumi, ognuno suddiviso in due parti. Oggi l'opera completa è disponibile a favorevoli condizioni d'acquisto (L. 200.000 anziché L. 260.000) presso il Salone La Stampa di via Roma 80. Oppure può essere richiesta contrassegno alle Edizioni di Storia e Letteratura, via Lancellotti 18, Roma, tramite l'apposito coupon. I tre volumi dell'opera, costituiti ciascuno da due tomi, possono in ogni caso essere richiesti anche singolarmente alle seguenti condizioni: Primo volume, due tomi, L. 80.000; Secondo volume, due tomi, L. 80.000; Terzo volume, due tomi, L. 100.000.

Ritagliare, compilare e spedire a: Edizioni di Storia e Letteratura, via Lancellotti 18, 00153 Roma

☐ *Desidero ricevere quale compenso il prezzo speciale di L. ... per ... volumi in ... tomi di Luciana Frassati: "Alfredo Frassati. Un uomo un giornale".*

Desidero ricevere il primo volume in due tomi al prezzo di L. 80.000

Desidero ricevere il secondo volume in due tomi al prezzo di L. 80.000

Desidero ricevere il terzo volume in due tomi al prezzo di L. 100.000

Allego copia vaglia postale/bancario per l'importo totale di L. ... per l'Italia, L. ... per l'estero.

Nome _____ _____

Cognome _____ _____

Via _____ _____

C.A.P. _____ Città _____

L'OPERA COMPLETA A FAVOREVOLI CONDIZIONI D'ACQUISTO

LE PRIME AL REGIO CHE FECERO EPOCA

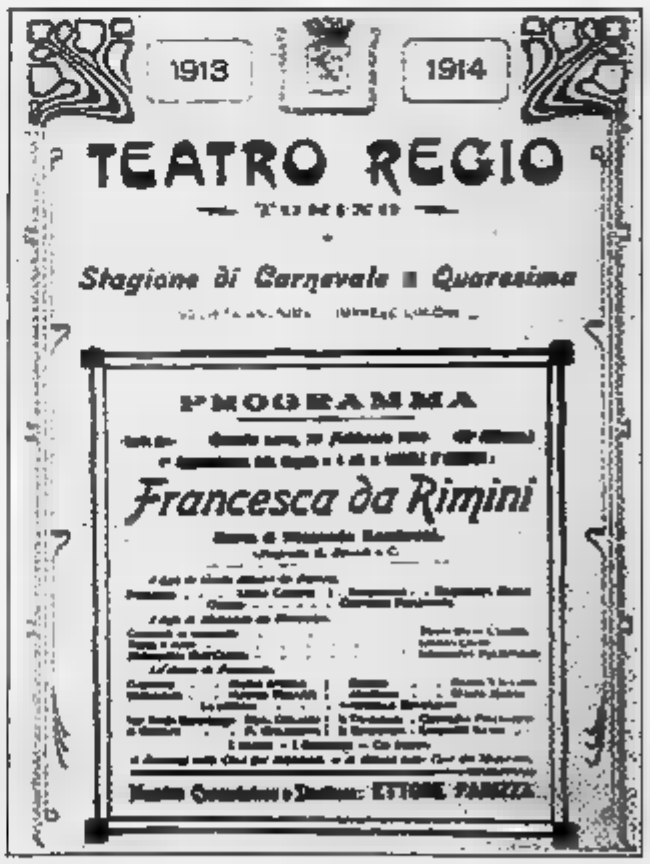
Tutta una storia in note, da Toscanini a Mascagni

Il Teatro Vittorio Emanuele, costruito nel 1856, poteva contenere tremila spettatori. Nella primavera del 1904, dirigeva l'orchestra municipale di Torino Arturo Toscanini

Parlar di musica a Torino oggi è come riandare indietro di oltre mezzo secolo. Manca, è vero, il [illegible] gran fama che da solo riempie un'epoca, eppure in questa attuale, affannata Torino Anni Ottanta il piacere della musica è rimasto come un lievito dello spirito, vividissimo nella ripresa [illegible] «cartelloni» al Regio e nelle sale di concerto che, per fortuna nostra, ancora [illegible] a tener aperti gli ingressi agli infiniti melomani.

Il Regio è [illegible] li, benché molto diverso da [illegible] lo volle il re Carlo Emanuele III nel 1741. Era teatro di corte, con l'accesso limitato ad [illegible] élite più mondana che musicomane. I palchi erano 132, ed il [illegible] li distribuiva a piacer suo a chi gli era più simpatico. Vittorio Emanuele II lo donò al municipio di Torino nel 1870, l'anno di Porta Pia, e nel

In alto: Riccardo Zandonai nel suo camerino del Regio, alla prima di «Francesca da Rimini». Qui accanto: la locandina dell'opera. Nella pagina precedente, Terezinha Tua, figlia di saltimbanchi ambulanti, ebbe in famiglia le prime nozioni di musica. Emigrata in Francia, conseguì il diploma al Conservatorio di Parigi


1913 1914

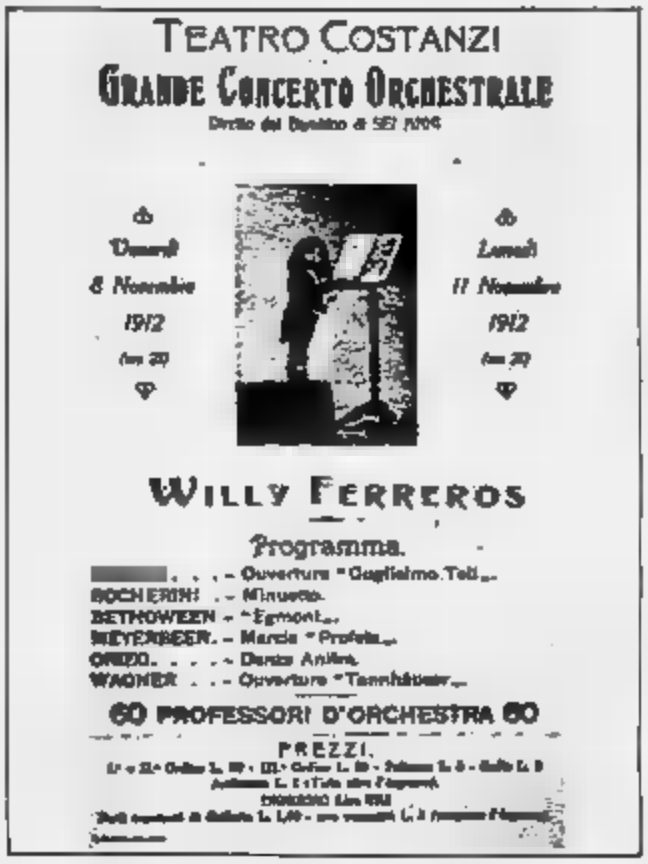
TEATRO REGIO

TORINO

Stagione di Carnevale e Quaresima

PROGRAMA

Francesca da Rimini


TEATRO COSTANZI

GRANDE CONCERTO ORCHESTRALE

Diretto dal Maestro di SEI [illegible]

Domenica 6 Novembre 1912 ore 20

Lunedì 11 Novembre 1912 ore 20

WILLY FERREROS

Programma.

[illegible] . . . – Ouverture "Guglielmo Tell"...
BOCHERINI . . – Minuetto.
BETHOWEEN . – "Egmont"...
MEYERBEER. – Marcia "Profeta"...
ORZO. . . . – Danza Araba.
WAGNER . . – Ouverture "Tannhäuser"...

60 PROFESSORI D'ORCHESTRA 60

PREZZI.

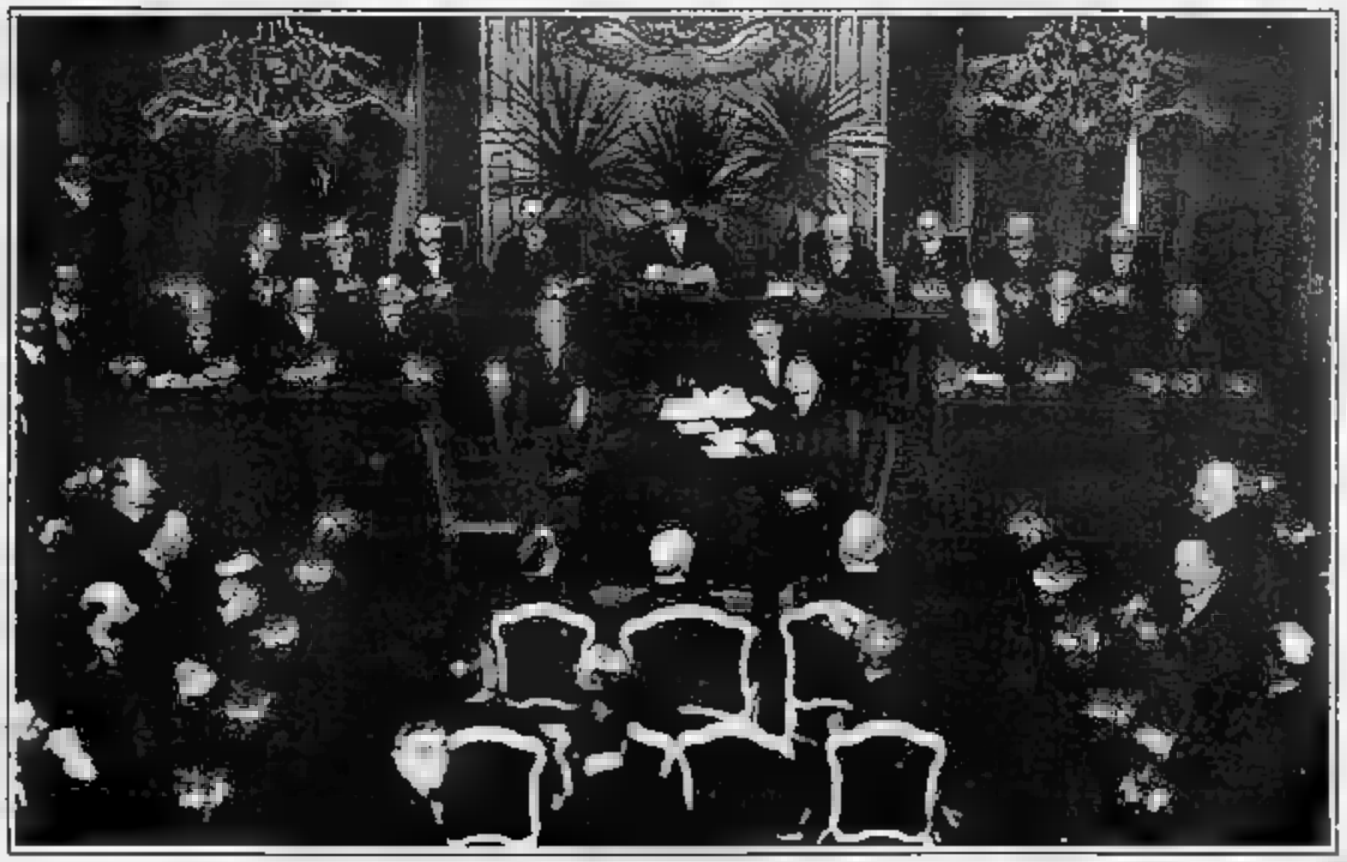
[illegible]

Accanto: il programma di un concerto al Teatro Costanzi. Sotto: una seduta del Consiglio comunale. Al centro Teofilo Rossi di Montelera, sindaco di Torino dal [illegible] al 1916. La sua amministrazione diede impulso alla vita artistica della città. [illegible] in riferimento ai concerti, frequentatissimi in tutti i [illegible] all'aperto. Nella pagina seguente, Toscanini. Accanto a Toscanini, il programma di un concerto diretto dal grande maestro. Sotto, il Valentino.

1905, il teatro estivo divenne il tempio della lirica per l'intera città; furono aboliti due ordini di palchi e costruite tre gallerie che potevano ospitare gran numero di spettatori.

Dal Regio sono passati tutti i grandi direttori d'orchestra, [illegible] i più famosi compositori, tenori, soprani, baritoni che scatenavano gli entusiasmi delle platee con acuti, filati, recitativi, a Torino [illegible] a Milano, come a Buenos Aires. Tra tutti, erculeo anche di persona, Francesco Tamagno, torinese ragazzo di modesta estrazione sociale che la natura aveva dotato di una voce miracolosa. I suoi do di testa durante le baldorie notturne per le serenate in Barriera di Milano, facevano sussultare i dormienti nel loro letto.

Fu [illegible] alla prova prima [illegible] cantante in [illegible] parrocchiale, poi iscritto al Conservatorio, dove si sentì dire che,



ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE [redacted] TORINO - [redacted]

PROGRAMMA

del XIX°

CONCERTO SINFONICO

Direttore: ARTURO TOSCANINI

Orchestra di 125 Professori

All'organo: Dino Sinigaglia

Al pianoforte: Eraldo Pasquantonio

Sabato, 16 Settembre 1911, ore 21 precise

Salone delle Feste

[redacted]

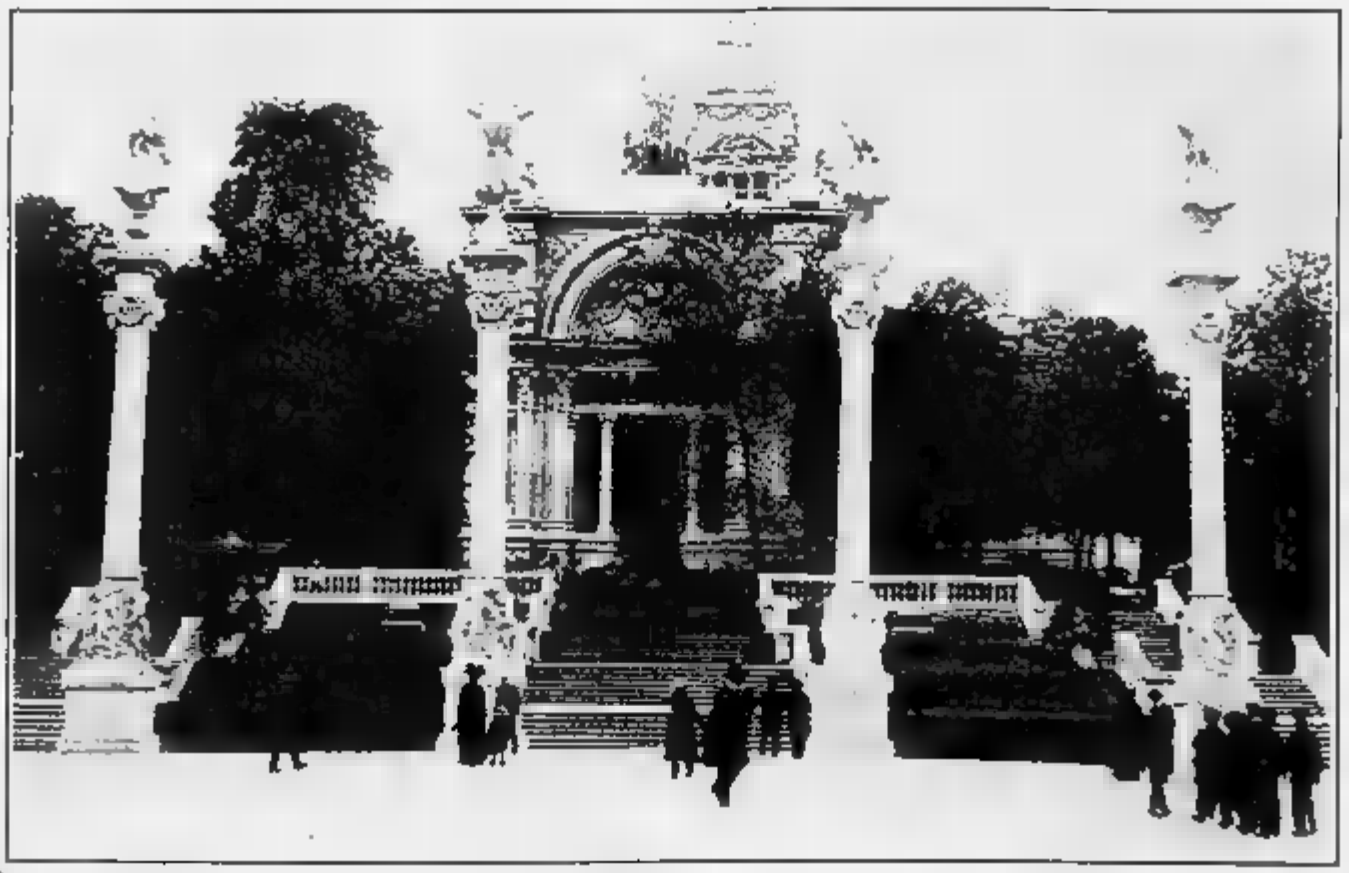
[redacted] si prega l'ingresso durante l'esecuzione dei singoli [redacted] del programma.

S. T. E. N.

Società Tipografico-Editrice Nazionale

già Roux e Viarengo e già Unione Coop.

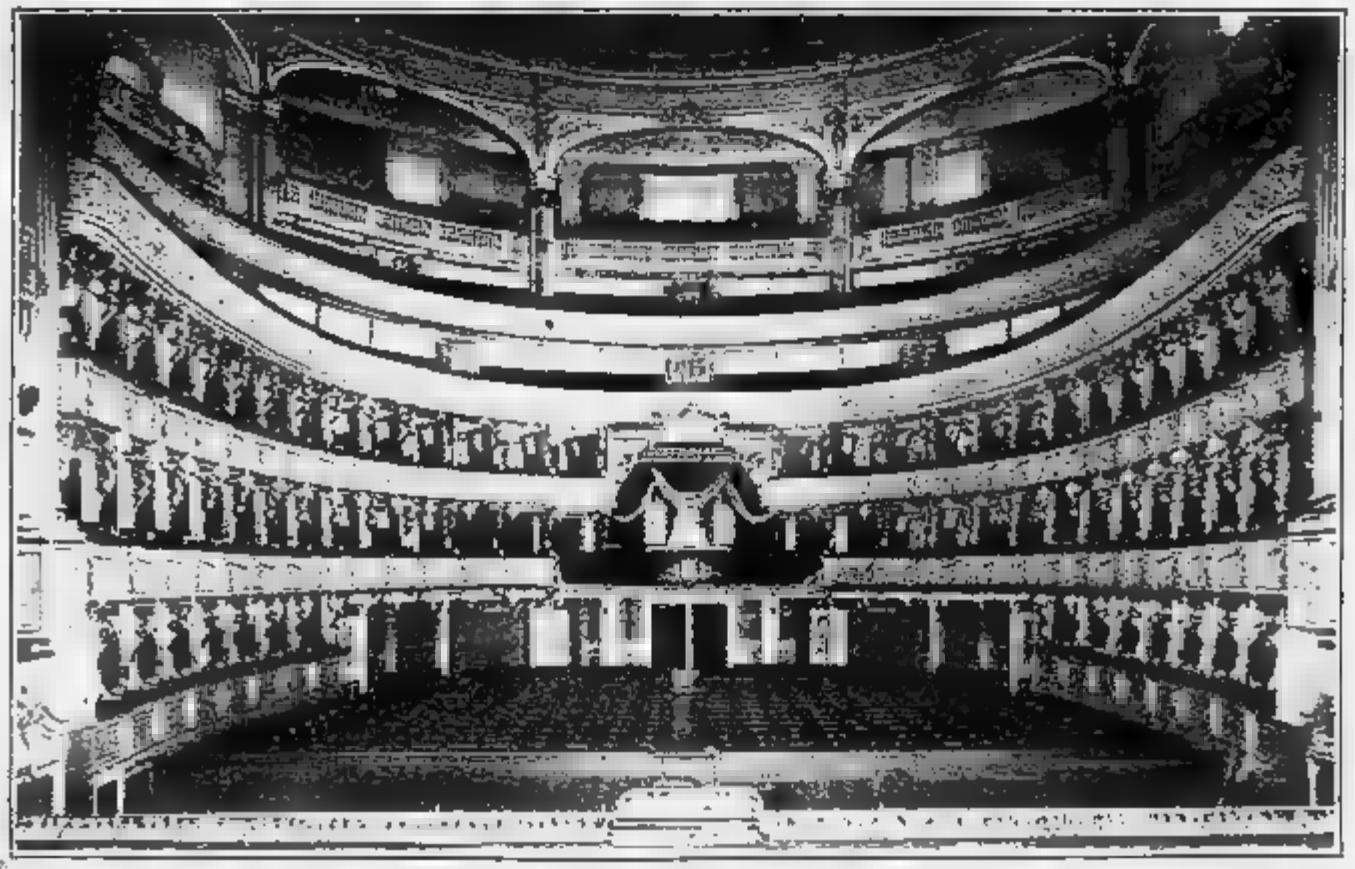
Torino



forse, sarebbe divenuto un buon corista. Quant'è difficile l'arte della divinazione! Pochi anni dopo, Francesco Tamagno era già famoso, fece delirare Giuseppe Verdi quando attaccò quel suo «Esultate» nella prima dell'Otello. «Quel si bemolle di Tamagno!» diceva [illegible] Verdi molti anni dopo il trionfo.

Per Torino, Tamagno divenne un simbolo, come la Mole Antonelliana. La sua voce faceva [illegible] sultare anche chi [illegible] musica capiva poco, dicono che si incrinassero i cristalli alle finestre quand'egli si lanciava in [illegible] di quei suoi acuti che faceva durare anche due minuti; un canto in apnea di incredibile possanza. La [illegible] voce si appannò presto, ed egli si ritirò dalle scene. Quando morì nel 1905, a soli [illegible] anni, egli era ormai un dimenticato. Aveva voluto essere sepolto nella sua città, ed avere [illegible] tomba che dominasse tutte le al-

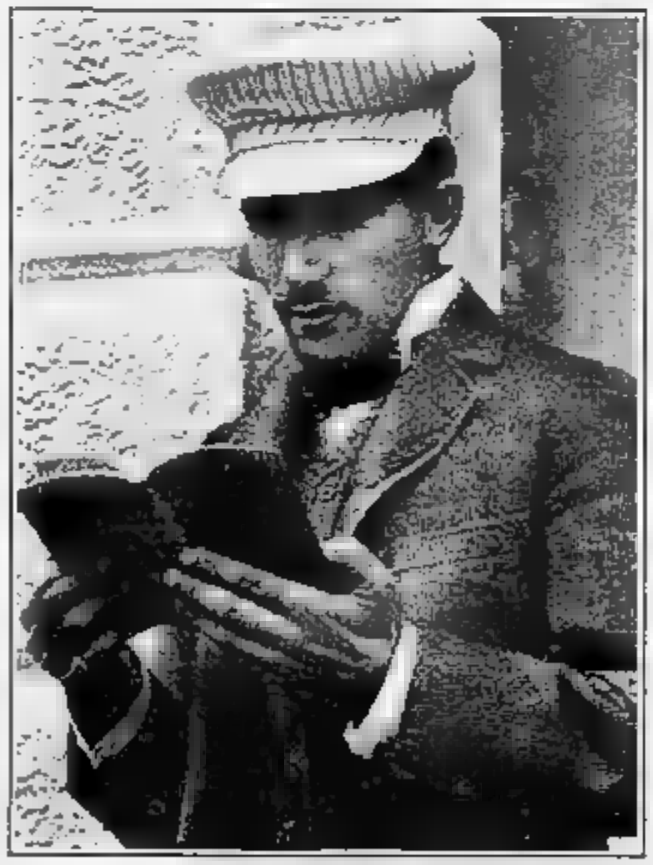
Accanto: al Teatro Alfieri si rappresenta «Cavalleria rusticana». Sotto: il Teatro Regio, fatto costruire alla metà del '700 da Carlo Emanuele III. Nella pagina precedente Pietro Mascagni

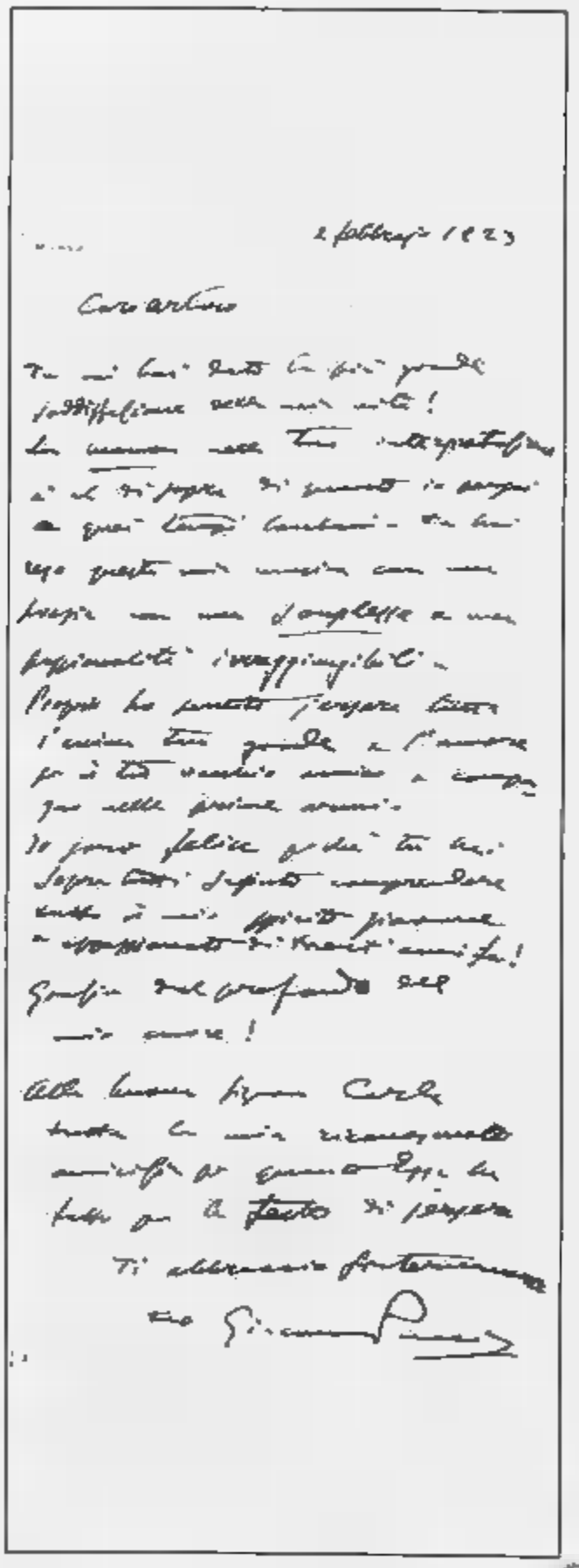


■■ per imponenza; cosa che non gli evitò l'oblio. Solo di recente i torinesi gli hanno dedicato una via secondaria, in Barriera di Milano.

Francesco Tamagno fu un idolo, ma da solo non sarebbe riuscito ■ riempire la grande passione dei torinesi per la musica in ogni ■■ manifestazione. Sindaco di Torino dal 1909 al 1916 fu Teofilo Rossi di Montelera, anch'egli preso dal tarlo della musica come tutti i suoi concittadini. Approfittò della propria posizione per dare un impulso vivificatore non soltanto alle stagioni del Regio, ma anche alle organizzazioni dei concerti.

Dietro ■■ consiglio, già nel 1904 era stato chiamato ■ dirigere «L'orchestra Municipale di Torino», Arturo Toscanini, che stava scalando i vertici della celebrità. Toscanini rimase per molti anni ospite ■ Torino e molta attività musicale che si





2 febbraio 1923

Caro Arturo

Tu mi hai fatto la più grande
soddisfazione della mia vita!
La nomina ad Tua interpretazione
è il più proprio dei simboli di augurio
a quel Corpo Consolare - che hai
reso grande una musica con una
fusione ed una disciplina e una
responsabilità meravigliose -
Prego ho sentito l'orgoglio [illegible]
l'amicizia tua grande e l'amore
per il tuo nobile mestiere e compagno
per nelle divine armonie.
Io sono felice perché tu mi
sappia tutto lo spirito comprendere
tutto il mio spirito plasmare
e [illegible] tutto il mio cuore!
Grazie dal profondo del
mio cuore!

Alla buona Signora Carla
tutta la mia riconoscenza
amicizia ed ammirazione per
tutto ciò che fa per la felicità
Ti abbraccio fortemente
tuo Giacomo Puccini

svolse nella nostra città durante il primo ventennio del secolo è dovuta a lui, alle [redacted] che aveva in quel campo. Rimase celebre il Concerto Sinfonico, con 125 professori, ch'egli diresse [redacted] «Salone delle Feste» all'Esposizione Internazionale del 1911. Prezzo d'ingresso, cinque centesimi.

Amico [redacted] Puccini, lo invitò varie volte a Torino ed il grande musicista lucchese, oltre a fare quasi da regista per la rappresentazione della «Bohème», volle che proprio a Torino fosse messa in scena per la prima volta la

Qui accanto: «La Bohème» al Regio. Sotto: Puccini. In basso, la bellissima Cesira Ferrani, grande interprete di «Manon», rappresentata per la prima volta a Torino nel 1893. Accanto: una lettera inviata da Puccini alla cantante. Nella pagina precedente: il giovane Arturo Toscanini e una lettera scritta da Puccini al maestro

Teatro REGIO

[redacted] 22 Marzo 1896, ore 20 ½

Ultima Definitiva Recita Popolare

A [redacted] RIDOTTI

e della Stagione

colle Opere

LA BOHÈME

di G. PUCCINI

ed

IL MAESTRO DI CAPPELLA

di PAER

Prezzi per detta sera:

Platea e Poltrone L. 1,50 — Seconda Galleria L. 1 — Loggione L. 0,50

Sale Chiuse L. 3,50 — Loggie Proscenio e Palco L. 2 — Palchi I, 2 e 3 Ordine L. 10 — II Ordine L. 12 — IV Ordine L. 8 — V Ordine L. 6

Torino, 1896 - Tip. Ditta G. Biancardi, Via Carlo Alberto 33.

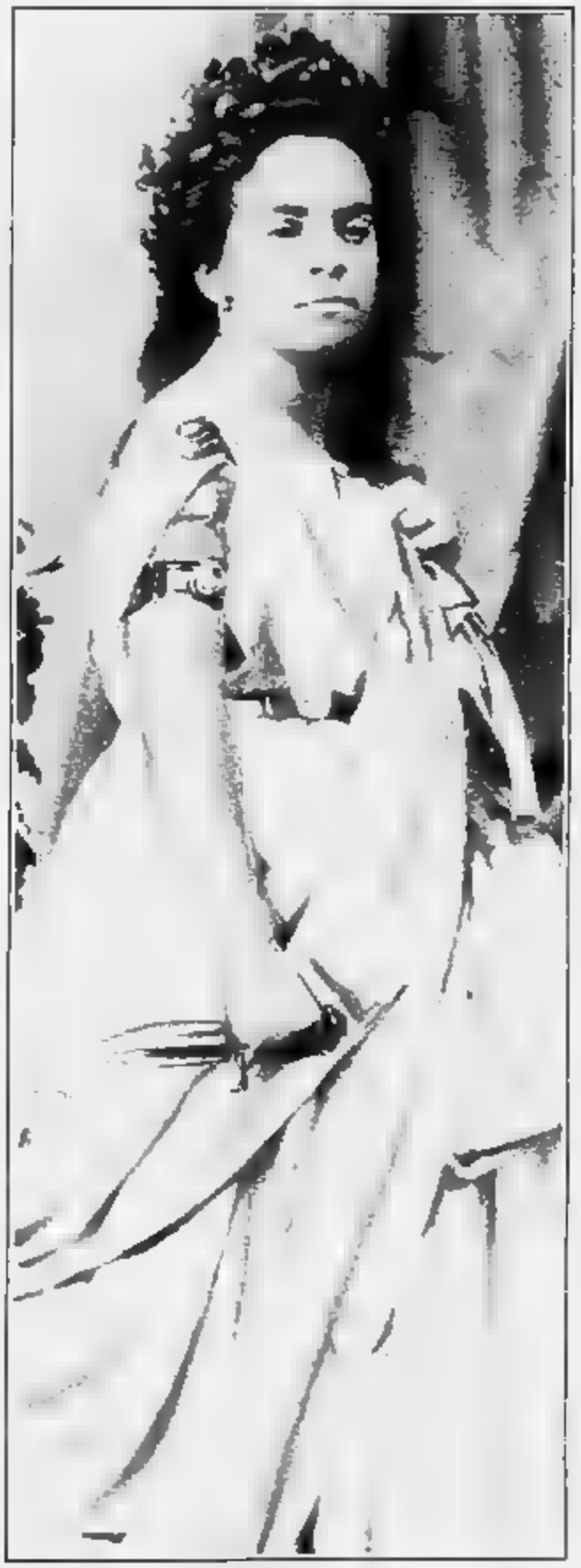
alla prima e più grande interprete
di Manon e Mimì
Sig.ra Cesira Ferrani
in ricordo riconoscente
Milano offre il suo
Gennaio 1908 aff. Puccini

sua «Manon Lescaut», interpretata dalla biellese Cesira Ferrani. In quella notte del febbraio 1893, la bellissima Cesira Ferrani ebbe gli onori del trionfo. Puccini la definì «la più grande interprete di Manon e Mimì».

Il Regio occupa ■■ gran posto nella vita musicale torinese, ma non occupa tutti gli spazi. Affacciato all'attuale via Rossini sorgeva il teatro Vittorio Emanuele, ora auditorium della Rai, un grande spazio più adatto agli spettacoli di circo che alle recite. Proprio ai tempi di Theofilo Rossi fu trasformato, e divenne ▮ più grande teatro ■ concerti d'Italia. Aveva tremila posti, e ad ogni concerto era sempre esaurito.

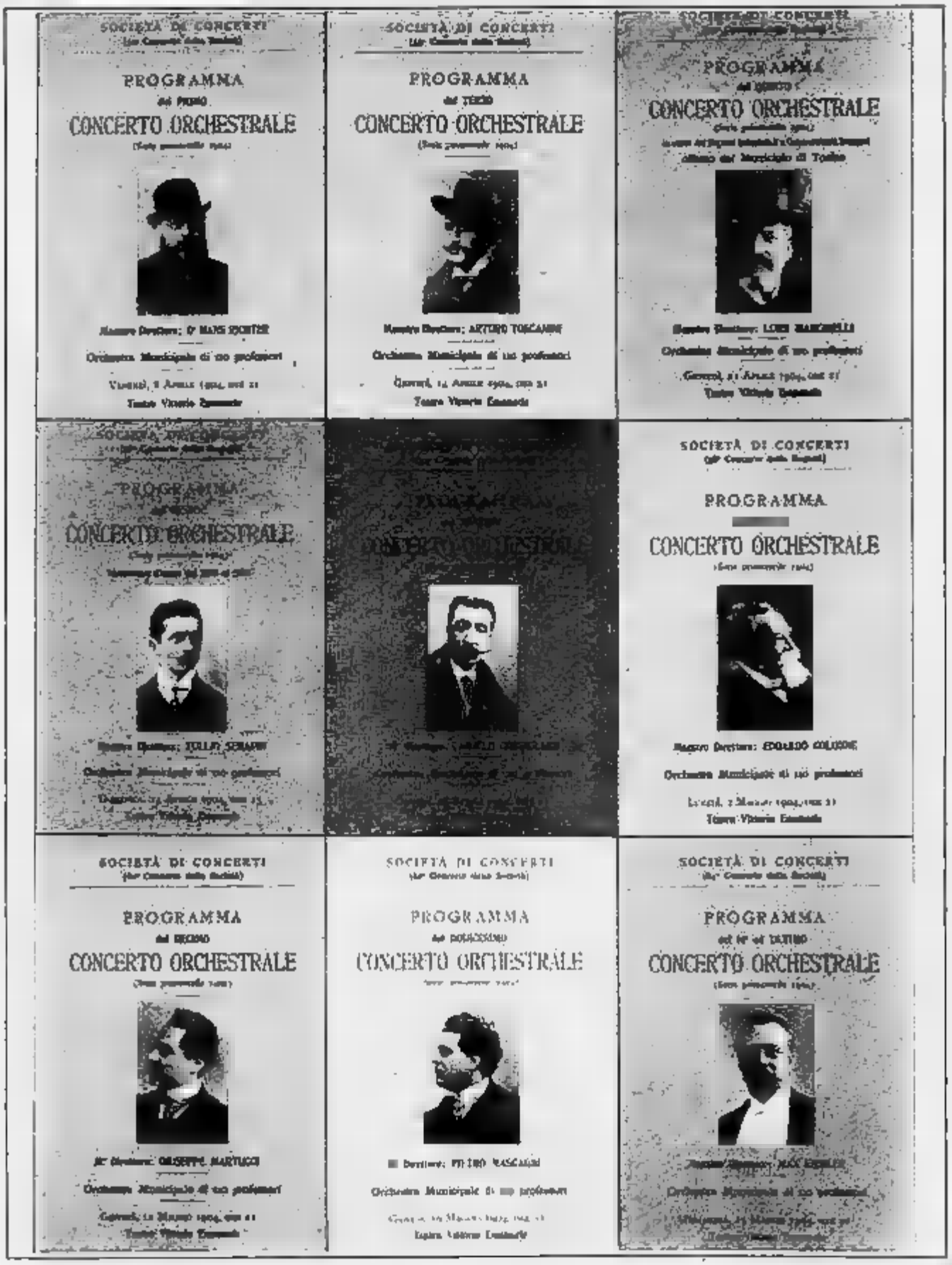
Non fu sempre e soltanto nobile tempio della musica: talvolta vi approdava la prosa, altre volte la rivista, altre volte ▮ circo con Grok, grande clown, ed anche il music hall; le banane di

In queste pagine, il grande Tamagno e le due soprano Barbara e Carlotta Marchisio



Joséphine [redacted] vorticarono anche sul proscenio che doveva esser sacro alla musica. Non era sufficiente nemmeno il Vittorio ad appagare la melomania torinese; la «Società dei concerti», con stagioni di interesse nazionale, organizzava stagioni di altissimo prestigio. I più grandi direttori d'orchestra mossero la magica bacchetta in concerti che fecero epoca. Oltre a Toscanini, venivano a dirigere a Torino i già famosi Mascagni, Mancinelli, Serafin.

Dimenticare il Piemonte per centrare tutto l'interesse su Torino sarebbe ingiusto. Le grandi compagnie liriche, compresi i tenori e soprani famosi, [redacted] disdegnavano le recite al Teatro Civi[redacted] di Vercelli e [redacted] Faraggiana [redacted] Novara, [redacted] i concerti nel delizioso Teatro Comunale di Savigliano, che ora porta il nome delle sorelle Milanollo, violiniste di fama mondiale.


SOCIETÀ DI CONCERTI
PROGRAMMA
CONCERTO ORCHESTRALE
SOCIETÀ DI CONCERTI
PROGRAMMA
CONCERTO ORCHESTRALE
SOCIETÀ DI CONCERTI
PROGRAMMA
CONCERTO ORCHESTRALE
SOCIETÀ DI CONCERTI
PROGRAMMA
CONCERTO ORCHESTRALE
SOCIETÀ DI CONCERTI
PROGRAMMA
CONCERTO ORCHESTRALE
SOCIETÀ DI CONCERTI
PROGRAMMA
CONCERTO ORCHESTRALE
SOCIETÀ DI CONCERTI
PROGRAMMA
CONCERTO ORCHESTRALE
SOCIETÀ DI CONCERTI
PROGRAMMA
CONCERTO ORCHESTRALE
SOCIETÀ DI CONCERTI
PROGRAMMA
CONCERTO ORCHESTRALE

LA 6 CILINDRI ALFA ROMEO ENTRA IN CLASSE 2000.

ALFA 90. NUOVA 2.0 6V INIEZIONE.

Nuova Alfa 90 2.0 6V. L'elasticità, la brillantezza
e la silenziosità dei 6 cilindri assumono la dimensione
efficiente e razionale dei 2 litri di cilindrata.
Il sistema elettronico CEM, esclusivo Alfa Romeo, regola con la
massima precisione i parametri di iniezione e accensione,
ottimizzando rendimento e consumi.
Alfa 90 2.0 6V. 195 km/h con la potenza docile e piena
di 132 CV, il massimo confort di guida, la sicurezza tipica
Alfa Romeo.
Alfa 90 2.0 6V: l'arte di viaggiare in classe 2000
a 6 cilindri Alfa Romeo.

ALFA 90. LA CIVILTA' DELLA MACCHINA.

ALFA ROMEO CREDIT - ALFA ROMEO LEASING. Per l'acquisto con comode rateazioni o la vendita in leasing personalizzato

ALFA ROMEO 1910-1985
75
conosciamo la strada

Alfa Romeo

Aurora, da sempre il marchio leader in Italia degli oggetti per scrivere, in una curiosa affiche pubblicitaria inizio secolo.

Hasnil e Thed, gli oggetti per scrivere di Aurora esposti al Museum of Modern Art di New York.

AURORA

STAMPA SERA

edizione LOTTO

L. 600
ANNO 117 - [illegible]

[illegible] D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO [illegible] - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE [illegible] 1/70)

Sabato [illegible] Giugno [illegible]

L'Italia vota per il referendum: 44 milioni e 800 mila elettori

C'E' UN SI' O UN NO NELLA NOSTRA DOMENICA

Referendum		Sì	No	Voti non validi
Divorzio	1974	[illegible]	87,7	12,3	2,2
Ordine pubblico	1978	[illegible]	81,2	18,8	6,1
Finanz. partiti	1978	[illegible]	81,2	18,8	6,2
Ordine pubblico	1981	[illegible]	79,4	20,6	9,0
Ergastolo	1981	[illegible]	79,4	20,6	8,3
Porto d'armi	1981	[illegible]	79,4	20,6	8,3
Aborto Proposta radicale	1981	[illegible]	79,4	20,6	9,6
Aborto Proposta Martelli, per la vita	1981	[illegible]	79,4	20,6	7,7

ROMA — Domani e lunedì gli italiani tornano [illegible] alle urne, questa volta anziché barrare [illegible] del partito prescelto [illegible] chiamati a scegliere tra [illegible] «sì» e un «no» sui quattro punti di contingenza tagliati [illegible] governo con l'accordo [illegible] 14 febbraio 1984.

■ **Chi vota** — [illegible] diritto al voto i cittadini che al 9 giugno avranno [illegible] compiuto i diciotto anni. Complessivamente, 44.624.712 elettori.

■ **Quando si vota** — [illegible] urne saranno aperte come [illegible] le altre consultazioni elettorali: domani, domenica, dalle 7 alle 22, e lunedì sempre dalle 7 alle 14. I risultati del referendum si conosceranno nel tardo pomeriggio.

■ **Per che cosa si vota** — [illegible] In gioco [illegible] lire lorde se vincessero i «sì», finirebbero nelle buste-paga di tutti i lavoratori dipendenti, pubblici e privati. Non [illegible] però corrisposti gli arretrati, [illegible] ha già precisato la Corte Costituzionale. Il ripristino [illegible] quattro punti tagliati scatterebbe quindi dal giorno [illegible] proclamazione ufficiale dei risultati del referendum promosso dal pci. Non si avrebbero invece modifiche, perché non sono in discussione, gli altri punti della manovra economica anti-inflazione oggetto dell'accordo di San Valentino (blocco dell'equo canone, piano per l'occupazione giovanile, lotta all'evasione fiscale, ecc.). Ovviamente se vincono i «no» le 27.200 lire lorde [illegible] entrano in busta, ma — dicono i partiti [illegible] governo — si può continuare l'opera di contenimento dell'inflazione, del recupero [illegible] drag e aprire [illegible] possibilità per l'occupazione. In ogni caso, sia che vincano i «sì», sia che vincano i «no», il presidente [illegible] Confindustria Lucchini ha già fatto capire che entro giugno gli industriali [illegible] decisi a disdire la scala [illegible]. Quindi anche i quattro punti eventualmente reinseriti in busta paga tornerebbero sul tavolo delle trattative, [illegible] pure i decimali di punto che fanno la Confindustria [illegible] rifiutata di pagare e che, in base a calcoli della Uil, costerebbero [illegible] dipendenti [illegible] industrie private nei prossimi [illegible] mesi 223 mila lire. Ma l'esito del referendum avrà influenze anche politiche. «*Se vincono i sì un minuto [illegible] mi dimetto*» ha affermato Craxi.

■ **Gli schieramenti** — Sono per il «no» la democrazia cristiana, il partito socialista, liberale, repubblicano, socialdemocratico, i radicali, [illegible] organizzazioni sindacali [illegible], Uil e [illegible] componenti [illegible] cialista [illegible] Cgil. Sono per il «sì» il partito [illegible]ista, la maggioranza comunista della Cgil, dp e il movimento sociale.

■ **I risultati** — Il referendum sarà valido se [illegible] andranno [illegible] 22.412.357 elettori. [illegible] contrario la consultazione sarà invalidata. Il che [illegible] pratica significa la vittoria [illegible] «no».

SERENA ALLA JUVE? ANCORA DA SCIOGLIERE QUALCHE «MA»...

TORINO — Serena [illegible] Juventus, affare fatto? Non [illegible] detto.

Nonostante le notizie che [illegible] fronte del calcio-mercato, esistono parecchie probabilità che il forte attaccante [illegible]o, ceduto in prestito lo scorso anno [illegible] Torino e attualmente corteggiato d[illegible] Juve che ne vorrebbe fare il sostituto di Paolo Rossi, resti in maglia granata.

I termini della questione sono noti: il presidente interista Pellegrini, nonostante [illegible] allettanti proposte di Boniperti [illegible] quale l'avrebbe ingaggiato [illegible], l'offerto [illegible] Tardelli e [illegible] guaglio in miliardi, preferirebbe non direttare l'attaccante per evitare di rinforzare una pericolosa avversaria nella lotta [illegible] lo scudetto.

In pratica, l'ultima parola toccherebbe al giocatore che la Juve, nonostante [illegible] invitato un suo dirigente (avvalendosi munito di ampie deleghe economiche) a Montebelluna per strappare il sospirato «sì», non [illegible] ancora riuscita a convincere. Impresa che potrebbe restare molto difficoltosa [illegible] che le offerte bianconere diventassero addirittura clamorose.

In assenza [illegible] giocatore, abbiamo parlato [illegible]no con il padre, il quale [illegible] con ovvio interessa [illegible] situazione dalla sua casa di Montebelluna. «*La Juve [illegible] sempre [illegible] Juve* — ha detto il signor Serena — [illegible] *confesso che preferirei vedere [illegible] Aldo in maglia granata*».

E' possibile che suo figlio abbia già assunto impegni definitivi?

«*Lo escluderei, [illegible] momento che prima [illegible] prenderà una decisione Aldo [illegible] è sempre consigliato con me*».

Moggi, direttore generale del Torino, si dimostra trattanto fiducioso. Non esclude [illegible] partenza [illegible] giocatore [illegible] neppure la possibilità che resti al Torino. «*La situazione — dice — è esattamente quella di alcuni giorni fa. Se è vero però che la soluzione [illegible] caso dipenderà dal giocatore, allora sono ottimista perché ancora recentemente Serena ha espresso il suo desiderio di restare*».

Atteggiamento, quello [illegible] Moggi, comprensibile dal momento che, non potendo [illegible] quest'anno disporre di ingenti capitali, farà di tutto per non indebolire [illegible] squadra. «*Sarebbe opportuno rinforzarla con qualche innesto* — dice — *ma se [illegible] potrà, [illegible] parer mio [illegible] dovrà neppure smantellarla. A parte il fatto che, se intraprendessi un pericolo del genere, [illegible] mi il primo ad andarmene*».

Infine, Dossena. Secondo Moggi, [illegible] italiani [illegible] vogliono in lista [illegible] trasferimento il centrocampista [illegible] soltanto [illegible]. «*Lo hanno contattato* — afferma il dirigente — *ma dal momento che il giocatore [illegible] nostro sarà meglio che gli interessati [illegible] rivolgano [illegible] società. Noi chiediamo [illegible] una forte somma in denaro e un'adeguata contropartita tecnica. La conclusione è questa: al 99 per cento Dossena resterà [illegible] Torino*».

Piercarlo Alfonsetti

I soldati dell'Onu rapiti da miliziani filo-israeliani

PRIGIONIERI DA 24 ORE I 23 FINLANDESI

Gli uomini del generale Lahad hanno minacciato di ucciderne uno ogni ora se gli sciiti non libereranno i loro compagni

BEIRUT — L'«Armata del Sud Libano», [illegible] da oltre [illegible] ore tiene in ostaggio i ventitré soldati dell'Unifil, il [illegible]po di pace [illegible] Nazioni Unite in Libano, ha rinnovato la sua minaccia. I «caschi blu» saranno passati per le armi, [illegible] ogni ora, se gli undici miliziani [illegible] generale Lahad non verranno rilasciati [illegible] guerriglieri sciiti dell'organizzazione filo-sirlana dell'«Amal» che li hanno fatti prigionieri nella zona di [illegible].

«*La minaccia è stata ripetuta stamane: ci hanno [illegible] che ne uccideranno uno ogni [illegible]* ha comunicato [illegible] giornalisti Timur Goksel [illegible] dell'«Unifil», la forza multinazionale [illegible] Nazioni Unite incaricata di impedire, [illegible] [illegible] presenza [illegible] Libano, l'infiltrazione di terroristi in Israele [illegible] di sparare, dove è possibile, i contendenti dei [illegible] gruppi armati che operano [illegible] zona.

«*La minaccia ci è stata ribadita dai soldati dell'"Armata [illegible] Sud Libano" attestati a Qantara. Non hanno posto ultimatum*» ha aggiunto il portavoce dei «caschi blu» confermando che tutti i ventitré ostaggi sono in buone condizioni e che il comando Unifil si tiene in contatto radio con loro.

Venerdì mattina [illegible] milizie [illegible] generale Antoine Lahad, comandante dell'armata filo-israeliana del Sud Libano, hanno fatto prigionieri ventiquattro soldati finlandesi dell'Unifil. Otto ore più tardi è stato consentito a due di loro di raggiungere il [illegible] del corpo di pace dell'Onu per [illegible] le condizioni poste da Lahad per il [illegible].

Come era stato concordato al momento della liberazione, uno dei due militari finlandesi, una volta compiuta la missione, è ritornato fra i compagni [illegible].

[illegible] serata di ieri [illegible] [illegible] finlandesi dell'Unifil hanno avvicinato gli undici militari dell'Armata [illegible] [illegible] sono trattenuti dalle milizie sciite dell'«Amal» [illegible] villaggio di [illegible]dia.

«*Tutti e undici sono in buona salute; abbiamo avuto dall'"Amal" l'assicurazione che continueranno ad esserlo*» ha spiegato il portavoce dell'Unifil, Timur Goksel, ma non ha potuto offrire garanzie sul rilascio [illegible] questi prigionieri.

Con giusta preoccupazione intanto il governo finlandese segue ora per ora la vicenda [illegible] ventitré soldati [illegible] in ostaggio. Il ministero della Difesa si tiene in continuo contatto con il quartier generale del battaglione finlandese della forza multinazionale [illegible] pace in Libano.

Il ministero [illegible]l Esteri finlandese [illegible] dal canto suo [illegible] stretto [illegible] sia con [illegible] segreteria generale dell'Onu, a New York, che con il governo israeliano.

«*Il governo finlandese farà tutto il possibile per risolvere quanto più rapidamente possibile e [illegible] spargimento di sangue questo grave [illegible] deplorevole episodio*» ha dichiarato il ministro degli [illegible] Vaerynen.

Il presidente di turno del Consiglio [illegible] sicurezza delle Nazioni Unite, ambasciatore Alleyne (di Trinidad e Tobago) [illegible] dichiarato alla stampa che potrebbe convocare [illegible] in seduta formale [illegible] i militari finlandesi dell'Unifil rapiti nel [illegible] non saranno subito rilasciati.

«*Invitiamo tutte le parti a rispettare il personale delle Nazioni Unite al servizio della causa della pace*» [illegible] detto l'ambasciatore Alleyne.

Il Consiglio di [illegible] [illegible] ascoltato finora una relazione sull'accaduto del segretario generale delle [illegible] [illegible] [illegible] Cuellar che stamane [illegible] invitato il governo israeliano ad intervenire presso i loro alleati dell'Armata del Sud [illegible] perché liberino gli ostaggi.

ARMATI DI PISTOLE TRE KILLER DEL RACKET A ISOLA D'ASTI IRROMPONO NELLA DISCOTECA «DIXIE» E LA DANNO ALLE FIAMME

[illegible] — Ore 19 discoteca [illegible]» di Isola d'Asti. Dopo i balli del venerdì notte il locale è deserto. [illegible] in un angolo alcuni operai [illegible] lavorano alacremente davanti ad una delle tante uscite di sicurezza. Lunedì la discoteca deve essere ispezionata dai tecnici della Commissione provinciale di vigilanza sulle norme di sicurezza e bisogna provvedere perché tutto sia in regola.

Improvvisamente arriva un'automobile. Si ferma proprio davanti all'ingresso principale. Dalla vettura scendono tre giovani, a viso scoperto. Raggiungono in fretta l'angolo dove stanno lavorando gli operai e spianano le pistole. Gridano: «*State buoni e fermi e non vi succederà nulla*». La scena è fulminea. Gli operai non riescono neppure [illegible] [illegible] un gesto di reazione.

[illegible] questo punto mentre uno dei killer tiene inquadrati nel mirino della [illegible] rivoltella gli operai i due complici ritornano sui loro passi, raggiungono l'auto parcheggiata all'esterno con il motore acceso, aprono il cofano ed estraggono un paio di taniche piene di benzina. Poi rientrano e vuotano la benzina tra [illegible] poltrone e sulla moquette. L'operazione [illegible] viene svolta con calma. I [illegible] fanno attenzione a spargere [illegible] cura meticolosa il liquido [illegible]. Allora fanno un cenno agli operai, che nel frattempo [illegible] fatti stendere sul pavimento: «[illegible] *tutti fuori*». Adesso i killer hanno fretta. Il [illegible]tto di [illegible] ritorna [illegible] grande spiazzo del «Dixie», ma [illegible] dei banditi resta all'interno del locale. Deve svolgere l'ultimo [illegible] dell'assalto [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scatola di fiammiferi e [illegible] fuoco alla [illegible] [illegible] pochi [illegible] [illegible] la discoteca si [illegible] trasforma in un inferno. Le fiamme si espandono [illegible] [illegible] mente alimentate [illegible] [illegible] quelle e [illegible] altre materie plastiche dell'arredamento. Dall'esterno i banditi gettano [illegible] ultimo sguardo al rogo. Il[illegible] [illegible] [illegible] e salgono sull'auto, che si [illegible] a tutta velocità.

Un qu[illegible] d'ora dopo il «Dixie» [illegible] [illegible] montagna di macerie fumanti. Il lavoro delle molte squadre di vigili del fuoco che a tutta velocità raggiungono Isola d'Asti [illegible] [illegible] soltanto ad evitare danni seri anche alle [illegible] portanti della discoteca. [illegible] poi arrivano anche le «volanti» [illegible] polizia e dei carabinieri. I primi commenti degli

Gianni Pistus

■ SEGUE [illegible]

Il «Dixie» a Pescarenico visto nel '79

Domani il referendum sui punti di contingenza

SI' O NO PER LA QUINTA VOLTA TORINO VA ALLE URNE

Dopo neppure un mese riaprono i seggi elettorali: non si tratta questa volta di scegliere un partito o un candidato ma di decidere se la maggioranza degli italiani è d'accordo o no con il comitato promotore del referendum per il ripristino dei quattro punti di contingenza «tagliati» dal decreto governativo anti-inflazione del 14 febbraio '84. Alla lunga e complicata domanda che gli elettori si troveranno sulla scheda, si dovrà rispondere SI' nel primo caso, NO se invece si preferisce lasciare le cose come stanno, «per proseguire», come dicono le forze della maggioranza, «nell'opera di contenimento dell'inflazione frenando il costo del lavoro».

Gli chiamati alle urne a Torino sono 854.925, in maggioranza femminile (452.439 donne contro uomini), 9563 dei quali residenti all'estero. Fra il 12 maggio e il 9 giugno, altri 907 giovani hanno acquisito il diritto di voto (468 maschi, 439 femmine), e 42 (35 donne e 7 continuano a esercitarlo dopo aver compiuto i cento anni di età.

E' il decimo referendum, in due casi si votò per più di una consultazione nello stesso giorno. La più alta affluenza in città e provincia si registrò nel '74 per il divorzio, la più bassa nel '78 per finanziamento pubblico dei partiti e «legge Reale»

Si voterà in 1677 sezioni elettorali aperte domani dalle 7 alle 22 e lunedì dalle 7 alle 14: chi non l'avesse ancora ricevuto o non l'avesse ritirato presso le sezioni dei Vigili urbani potrà trovare il proprio certificato elettorale, come di consueto, presso l'ufficio elettorale di via del Carmine. A partire dalle 16 di lunedì i risultati cominceranno a essere elaborati dal Ced e

E' il decimo referendum per gli italiani, anche se è solo la quinta volta dal 2 giugno che ci si deve pronunciare con un SI' o con un NO: dopo la storica decisione a favore della Repubblica contro la Monarchia, si votò contro l'introduzione del divorzio (13 maggio 1974), contro l'abolizione della legge e del finanziamento pubblico dei partiti (11 giugno 1978), contro l'abolizione dell'aborto (su due proposte, radicale e del movimento per la vita), dell'ergastolo, del porto d'armi e del fermo di polizia (17 maggio 1981).

Come voteranno i torinesi in ciascuna di queste occasioni?

A favore della Repubblica si pronunciò il 61,45 per cento dei cittadini (252.268), il 58,35 compresi i voti provincia (490.205), e l'affluenza alle urne non superò rispettivamente l'82 e l'80 per cento.

Il voto del '74 contro l'abolizione del divorzio fu massiccio: 613.910 torinesi (il 79,26 per cento dei votanti) furono per il NO, solo 159.081 per il SI' (20,16 per cento), e la percentuale dei votanti sfiorò il 91 per cento. L'atteggiamento più «conservatore» della provincia si confermò: le percentuali passano infatti al 76,97 e al 23,30 per cento (1.182.690 voti contro 344.704).

Nel '76, con due schede davanti, l'affezione degli elettori scese all'82 per cento. Contrariamente ai risultati nazionali, i torinesi si pronunciarono a favore dell'abolizione del finanziamento pubblico dei partiti (375.851 SI' contro 323.663 NO), approvando invece la legge sull'ordine pubblico (509.713 solo 190.540 SI' all'abrogazione). Sconcertante il voto nelle carceri: anche i detenuti dichiararono favorevoli alla legge Reale.

L'articolato l'esame del voto nell'81, con ben cinque domande cui rispondere, poco invoglianti i cittadini (alle urne si recò solo l'82,12 per cento dei torinesi, poco più che nel '78): contro la proposta radicale di abolizione dell'aborto (per una legge più «aperta») votò l'87,1 per cento (l'88,5 in Italia); contro quella del movimento per la vita (per l'abrogazione *limi scurt*) votò il 78,6 per cento (67,9); contro l'abolizione della cosiddetta legge Cossiga (fermo di polizia) si pronunciò l'84,3 per cento dei torinesi (85,2 in Italia); a favore del mantenimento del porto d'armi votò l'81,5 per cento (66) e contro l'abolizione della pena a vita il 75,3 per cento (77,3).

In due casi gli elettori disattesero le indicazioni dei partiti e fecero di testa propria: democristiani e missini negando il SI' al referendum proposto dal movimento per la vita e l'area di sinistra votando a favore del mantenimento dell'ergastolo.

Mostra-scambio a To-Esposizioni

AUTO D'EPOCA TUTTI I PEZZI INTROVABILI

Dedicata agli appassionati che restaurano le più belle vetture d'tempo, la mostra mette in contatto diretto chi vuol comprare e chi vuol vendere, senza intermediari. Una colossale «catena di sant'Antonio»

Oggi dalle 15 alle 22 e domani dalle 9 alle 19, il quinto padiglione di Torino Esposizioni sarà affollato da una specie ben insolita di visitatori.

Si tratta di quelli che vengono eufemisticamente definiti «appassionati», ma che in realtà sono veri e propri «maniaci» del restauro e della macchina d'epoca.

Personaggi incredibili, capaci di riconoscere al primo sguardo una bielle della Giulietta Sprint del '59 o una decalcomania del serbatoio della Harley Davidson 1200.

Gente che trascorre i suoi weekend in attrezzatissime officine (conosciamo uno stimatissimo medico che si è costruito nell'Astigiano una casetta all'unico scopo di «contenere» il garage-officina che è nello scantinato), dove rimette insieme catorci orrendi ultratrasformandoli in quei gioielli della meccanica che erano al momento della loro nascita, venti o trent'anni fa.

Per tutti costoro l'appuntamento è alla Terza Mostra Scambio organizzata dalla notissima scuderia «Maganzini dell'auto» e dal settimanale Business con il patrocinio degli assessorati allo Sport ed al Turismo di Regione e Comune.

Vi si potranno trovare pezzi rari di ogni genere, proprio «quel particolare» che mancava per completare il rifacimento di una carrozzeria o di un motore.

La mostra, proprio per rispettare il suo spirito originale, mette in diretto chi vuol comprare e chi può vendere, in modo da sgombrare il terreno da ogni equivoco. Chi ha bisogno di un pezzo va, lo vede, paga e se lo porta a casa. Chi non lo trova può chiedere informazioni: gli amatori sono tutti in contatto fra di loro come una colossale Catena di sant'Antonio: il pezzo desiderato è probabile salti fuori, magari da un posto lontano mille chilometri da qui.

Si tratta, dunque, di una manifestazione che, giunta al suo terzo compleanno, ribadisce la validità dell'idea che l'ha generata. D'altra parte gli «Magazzini dell'Auto», prima che commercianti sono tutti innamorati pazzi dell'automobile e dell'automobile d'epoca o comunque rara. Un'idea come quella della Mostra scambio, dunque, non poteva certamente avere padrini migliori.

Oggi e domani, perciò, al Quinto Padiglione, quello che si apre in piazzetta Duca d'Aosta, per intenderci, è resta che arrivare per tempo, magari con la propria «collezione» di pezzi da vendere e da scambiare.

Un piccolo, libero mercato, che ha anche lo scopo di avvicinare e far conoscere fra di loro il maggior numero possibile di appassionati. Con l'augurio che diventino anche amici.

Prima edizione della grande fiera estiva voluta dal Comune, dai commercianti e dal quartiere

VIAGGIO NEL TEMPO ANDATO DOMANI COL «GRAN BALON»

Durerà dal mattino alla sera e offrirà occasioni e gli per riscoprire vecchi oggetti

Mille oggetti del buon tempo andato e un'allegria nuova di zecca, domani, nella ragnatela di strade che si intrecciano alle spalle di Porta Palazzo, da via Cottolengo e via Lanino sino a via Mameli e via Borgo Dora. Per anticiparli è la prima edizione di «*Gran Balon - Il c'era una volta*», grande fiera festiva destinata d'ora in poi a ripetersi la seconda domenica di ogni mese (da mattina a sera in questo periodo d'estate) che il Comune ha varato in collaborazione con l'Associazione Commercianti del Balon e la circoscrizione Aurora-Valdocco-Rossini.

Ieri mattina, nel corso di una conferenza-stampa presieduta dal sindaco Cardetti e dall'assessore all'Annona Ferrara, in compagnia della scrittore Lucentini che con il collega Fruttero ha dedicato al Balon pagine cariche di affettuosa complicità, il vero ufficiale della manifestazione e dei suoi connotati più significativi. A partire dall'attuale presenza, sui 300 posteggi previsti come massimo per il futuro, di oltre 140 operatori provenienti, oltre che dall'intero Piemonte, da tutta Italia. Tutti quanti specializzati in oggetti «usati» garantiti da significativi legami con la cultura o le abitudini del passato. E tutti forniti, particolare ancor più significativo che sottolinea la «diversità» della fiera domenicale rispetto al solito, farraginoso mercato del sabato, di una licenza commerciale con le carte in regola abbinata a specifiche garanzie di professionale serietà.

Un Balon vestito a festa, dunque. Pronto a decollare verso nuovi traguardi, insieme con la città di cui costituisce un momento tra i più autentici e colorati, sull'ottocentesca mongolfiera scelta quale marchio ufficiale della nuova iniziativa. Cui ha dato la propria adesione, ed è un altro dettaglio decisamente promettente, una prima avanguardia di «veri» antiquari torinesi che ha preannunciato per domani la sua presenza all'insegna di una collaborazione tanto anticonformista quanto divertita.

«*Una domenica diversa al GranBalon, un Balon diverso alla domenica*», suona lo slogan riassuntivo del programma messo a punto dall'assessore Ferrara.

Per assecondarlo, l'assessorato alla Polizia ha già anticipato un perfetto servizio d'ordine grazie ai vigili urbani. Mentre interessanti proposte collaterali allo studio dell'assessorato all'Istruzione, tramite concorsi sul Balon riservati alle scuole; e dall'assessorato al Turismo dove è seguito con attenzione il «pacchetto» che alcune agenzie locali han destinato ad eventuali turisti con un'offerta in cui rientrano la visita della fiera, pranzi tipici, pernottamento e materiale illustrativo di ogni genere. Tutto ciò che serve, in conclusione, perché dopo due secoli e mezzo di storia il Balon torni finalmente, domani, un affascinante «*GranBalon*», meta di stimolante «caccia» tra i piccoli tesori della memoria.

l. r.

oggi & domani

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	11	20	61	79	81
Cagliari	33	88	10	26	48
Firenze	77	8	84	23	57
Genova	83	53	3	51	81
Milano	47	39	28	81	84
[illegible]	26	8	79	76	60
Palermo	20	37	67	28	40
Roma	84	62	27	90	56
Torino	17	51	20	48	21
Venezia	11	26	5	46	[illegible]

[illegible]

1 X 2 2 X 1 1 2 1 1 1 X

(RITARDATARI — Fra i numeri in maggior ritardo, sono stati estratti: per BARI il 26 che lamenta da 33 settimane, per CAGLIARI il 35 che non usciva da 44 settimane, per FIRENZE il 57 non estratto da 80, per GENOVA il 3 in ritardo da 70, per MILANO il 47 in ritardo da 61 settimane e il 28 in ritardo da 43, per NAPOLI il 90 che tardava da 28 settimane, per TORINO il 21 che non veniva estratto da [illegible] settimane.

● A Scoglio oggi gli scout del Cngei organizzano nel verde della collina chierese la manifestazione «Scout insieme 85». E' una giornata completamente dedicata a giochi e gare, aperta a tutti, proposta ogni anno per favorire la divulgazione del movimento scout

● Domani sera alle 21,15 al Centrale, via Della Rosina 184, il Gruppo Amici Associati presenta: «Giacomo Puccini» di Trento, biografia del compositore

● Oggi aprono la piscina dello Stadio Comunale e della Colletta. Orario feriale 12-19, festivo 10-18,30.

● In occasione della nascita della 4ª Municipalità, San Donato-Parella, pomeriggio dalle 17 alle 20, spettacolo itinerante dal titolo «Mezza di strada», sul percorso piazza Chironi, corso Svizzera, piazza Risorgimento. Partecipano il Teatro del Canto, l'Equipe di animazione di Parella, Break-dancers e altri gruppi

● [illegible], presso la direzione Italgas, in corso Regina Margherita 52, sono stati premiati studenti e medie che hanno partecipato al concorso «L'Italgas e il risparmio energetico»

● Da lunedì 10 giugno, fino al 7 luglio tutte le sere in piazza San Carlo, sono in programma concerti bandistici.

RITROVI

AL BACATELLE (Via Cavoretto 3): 21
BELLE ARTI (tel. 657.278): ore 15,30 a 21 sulla pista
CLUB 84: ore 13,30-21 danze
DU PARC: ore 21 con Rosy
FORTINO: ore 15,30-21 sulla pista
GARDEN: nel gran giardino dalle 16,30 pomeriggio con noi; ore 21 la serata del sabato sera
LA LUCCIOLA: 15,30-21 inizio
LA PERLA del Valentino: 15,30-21
LE ROI: ore 21 Bal Musette
[illegible] ore 21 Ballo di Gruppo.
PRINCIPE: 21 Armando e Raffaella
LE CASCINE - Stupinigi (t. 358 7581)
DORIN NIGHT: 21,30-3 spettacoli
PERSONAL DISCOTECA - [illegible] si balla giovedì, sabato; domenica ore 19 ore 21 Sera ingresso libero
S. GIORGIO - Moncalieri - Corso Vittorio: orch. Franca e Alberto
BAKER CLUB - PIANO BAR (C. Brescia 1 - 532 492): ft. Paolino, tastie
BAKER CLUB DISCOTECA: ore 21
WHISKY NOTTE (tel. 847.563): ore 22. Domani ore 15-22

GALLERIE E [illegible]

[illegible] ANTICA (Lt) (via [illegible] 9, tel. 518 634): Disegni antichi e stampe antiche. Catalogo Primavera
ARTE CLUB (via Stroppo 3): Alberto Marvardi: Alberico Morena
CASTELLO DI RIVOLI - arte contemporanea: Mostre Overture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-20. Ingresso L. 3000, ridotto L. 1000 gratuito visite scuole. Per informazioni tel. [illegible]
DAVICO: Bonchi, Chessa, Clemente, Fioli, Jansen, Matteoli, Morelli, Tabusso
DELBAZZO - Alba: Gastone Breddo
GRIGUOLINA - Bra (0172 425.481): Pittura italiana: Dalla Scapigliatura alla Secessione. Capolavori inediti. Tabusso
IDEOGRAMMA (Via Giaveno 39): Bertani.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): Manifesti originali e grafica. Maggio-giugno 4000 immagini all'insegna dell'arte contemporanea.
LA CONCHIGLIA: Gino Menghi.
LA FINESTRELLA: Cenelli, M. Quaglino.
LA ROCCA (via le Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali e grafica contemporanea un viaggio nell'immagine.
PIEMONTE [illegible] (via Roma 264 - Torino): La Mostra dell'Antiquariato di San Gede. Mostra documentaria a cura di Regione Piemonte, Pro Natura Fondazione Bruzzo per la cultura. Dal 25 maggio al 23 giugno 1985. Orario: da lunedì a sabato 15,30-19,30; domenica 9,30-12,30; 14,30-19,30
PORTICI: (tel. 545 478): A. Capocchin Ferioli e lavori orario 15,30-19,30
SALETTA D'ARTE CELEGHIN - Carmagnola (tel. 977 0450): A. Boos

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Attività contemporanei.
A.I.C. (via Acc. Alb. 3 bis, 877.837): Arte & Artigianato tradizionale vietnamita.
BERMANI: S. Antonio [illegible] degli Anni Venti e viaggio negli Anni Trenta.
LA BUSSOLA (via Pe 9): Giuliano Ghelli
LE LIMBAUDIE: Disegni italiani '700-'80.
MARCHINO: [illegible] a Torino (Filila, Baigheroff, Mino Rosso, Furia).
PUNTA (corso [illegible]):

GRAFICI Kandel e Kanchel
PIERA CERAMICHE (tel. 817 610): Tra veltri, terre e ori A. Rauzi.
SANT'AGOSTINO (tel. 535 963): De Chirico, De Pisis, Sassu, Campi, Maccari.
VIOTTI: esposizione permanente

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30. Venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 8,30-12; 15-18. domenica 9,30-12; 15-19, lunedì chiuso
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiusi
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30; 15-19. Chiuso il lunedì
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): Mostra «La spina nel fianco», fino al 31 luglio. Aperto dal martedì a domenica dalle 9 alle 19, martedì e venerdì apertura serale dalle 20,30 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 554.624
MUSEO DI STORIA NATURALE GIOVANNI BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata ad insetti)
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni festivi: 8-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Quattordici Martiri): dal martedì al sabato 9-13 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostra temporanea tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15

L'ingresso gratuito è previsto per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2º e 4º giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e 3º giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

[illegible]PERMANENTI: Fenomeni ed esperimenti del mondo della scienza e della tecnica. Via Giolitti, Viale Settimio Severo 65, dal 15-5 al 15-9. Orario: 10-21 continuato; lunedì 15-21. Ingresso L. 2000. Novità speciale da 6 a 10 Vittoria apri-mare'ara.

Erano 19, distribuivano i «dividendi» dei colpi

PRESA LA «COLPI IN BANCA SPA»

Arrestati anche due spacciatori di eroina

Diciannove presunti rapinatori, accusati di essere autori di decine di assalti e furti ad istituti di credito ed operatori commerciali, sono stati arrestati dalla Squadra Mobile della Questura di Torino in una operazione le cui indagini hanno preso il via a gennaio di quest'anno.

Questi i nomi: i fratelli Paolo, Riccardo e Claudio Colombo, rispettivamente di 30, 25 e 22 anni, tutti residenti in lungo Dora Agrigento; Renzo Cordero, 24 anni, via Livorno 13; Fedele Fiorino, 35 anni, residente a Chieri, in via Monti 17; Luca Mussuriel, 23 anni, corso Cesare 166; Francesco D'Assisti, 29 anni, corso Regio Parco 25; Giorgio Campologo, 28 anni, via Bologna 107; Claudio Gaudioso, 25 anni, lungo Dora Napoli 20; Giuseppe Grimaldi, 24 anni, via Marco Polo 1; Salvatore Martelli, 29 anni, corso Regio Parco 4; Ugo Di Giovanni, 25 anni, via Belmasco 4; Giuseppe Perretta, 24 anni, Principe Oddone 90; Gaetano Salatino, anni, lungo Dora Napoli 28; Giuseppe Trovato, 25 anni, via Ravenna 2; Antonello Corrias, anni, via Massimo 31; Tommaso Orofino, 21 anni, via Sciaioja 34; Francesco Cordisco, 28 anni, via Gramsci 15; Bina Schiraldi, l'unica donna del gruppo, 23 anni, via Nitti 14. Questi ultimi due avrebbero partecipato soltanto ad una rapina ad un rappresentante di preziosi a novembre dell'anno scorso ad Alessandria.

Paolo Colombo

Giorgio Gregia

Le indagini hanno preso lo spunto dalle confessioni di alcuni appartenenti a questa affiatata banda che — pare — distribuiva i «dividendi» delle rapine, indipendentemente dalla partecipazione o meno dei singoli personaggi.

L'attività della banda è durata un anno esatto: da aprile dell'anno scorso all'aprile di quest'anno rendendo in tutto circa mezzo miliardo. Nessuno degli assalti è stato particolarmente clamoroso, ma è impressionante la continuità con cui i vari colpi venivano messi a segno, cambiando il cambio, ma pare sempre con le stesse armi (due «38» ed una «7,65»). Trovate in casa di Paolo Colombo, ha colpito in più punti di Torino e del Piemonte. Il 23 novembre '84, ad esempio, Fedele Fiorino, Giuseppe Trovato e Claudio Gaudioso avevano partecipato alla rapina alla ditta «Sochima» di San Mauro, dove era ferito ad una gamba con un colpo di pistola un dipendente della ditta: Antonio Bragatto. Il colpo aveva reso 27 milioni. Mentre la rapina più redditizia — 100 milioni — è stata quella ai danni di una banca di Caluso, il 9 ottobre '84. Abbastanza insolito, ancora, il furto della pesante cassaforte di un orafice in piazza Cavour, il 5 ottobre dello stesso anno.

Le indagini sono state condotte dal sostituto procuratore Loreto, dal giudice istruttore Orsi, dal commissario di Guida e dai sovrintendenti Cerqua e Di Marco.

● Due spacciatori di droga sono stati arrestati dalla squadra narcotici della Questura con 70 grammi di eroina. Si chiamano Antonio Morelli e Adamo Greglia, 18 anni, via Val della Torre 176. Un uomo, Silvio Morelli, già detenuto per altri motivi, è stato raggiunto in carcere da un ordine di cattura per la stessa vicenda.

● Un incendio ha danneggiato questa notte l'ufficio contabilità della ditta «Maplast» di via Somalia 8. Il titolare della ditta è Ermanno Giulinin, 44 anni

Violentissimo nubifragio: alberi sradicati, coltivazioni rase al suolo dalla grandine, strade interrotte

VOLANO I TETTI DELLE CASE A VERRUA SAVOIA

VIGILI IMPEGNATI TUTTA LA NOTTE NEL CHIVASSESE

Ingenti danni per il maltempo. Un violentissimo temporale si è abbattuto ieri pomeriggio sul Chivassese, colpendo in modo particolare i Comuni di San Sebastiano Po, Casalborgone, Brusasco, Lauriano, Verrua Savoia e Verolengo. Pioggia, grandine ed un forte vento hanno flagellato la zona per circa mezz'ora, poi il ricomparso il sole e a tarda sera si sono susseguiti altri acquazzoni. I danni maggiori vengono registrati a Verrua Savoia, nella collina chivassese, dove sono moltissime le case, compreso il palazzo municipale, che sono state scoperchiate.

Sempre a Verrua, alberi secolari sono stati addirittura sradicati dal terreno e fatti «volare» dal forte vento anche su alcune abitazioni. Fortunatamente non si lamentano feriti, solamente tantissimi danni. Tanto lavoro per le diverse squadre dei vigili del fuoco accorsi da Chivasso e Torino, impegnate per tutta la notte a rimuovere alberi che ostruivano il passaggio nelle strade ed effettuare sopralluoghi nelle abitazioni investite dalla furia del maltempo. Anche l'agricoltura, che nei mesi scorsi aveva sofferto molto per la siccità, non è stata risparmiata; intere coltivazioni di grano, granoturco e foraggio sono state quasi completamente rase al suolo, mentre la grandine ha decimato la frutta dagli alberi. Sorte per vigneti e orti. Tantissime anche le autovetture ammaccate dalla grandine. Intenso lavoro per tecnici della Sip e dell'Enel per riparare i guasti causati dal maltempo.

Anche la circolazione automobilistica è stata assai difficile a causa dell'acqua che scorreva nelle strade e che le fognature non riuscivano più a ricevere. E' presto per un bilancio dei danni, ma si parla di centinaia di milioni.

I danni del nubifragio di maggio

SINDACO A LUME DI CANDELA

Il Consiglio comunale di Givoletto (un Comune di 1900 abitanti nella prima cintura torinese) ha eletto ieri sindaco e giunta a lume di candela perché un temporale ha interrotto l'erogazione di energia elettrica. Il sindaco è Giorgio Poggio, 51 anni, rappresentante di una lista pci-psi, eletto quando a tarda sera l'aula del Consiglio comunale era illuminata da tredici candele.

STAMPA SERA

Direttore Taino direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Valerio Casalis di Chivasso - Amministratore Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fenoglio, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarosa, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alberto Ferraro (presidente), Luigi Demartini - Direttore Generale Paolo Ramazzotti

Stabilimento tipografico: Ciriè (To) Strada Le Bertole 2 bis - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 EDIZ. LA STAMPA S.p.A.

Autorizzazione N. 734 DEL 9-12-1966

Il congresso promosso dalla Lenad

NON SOLO CARCERE

Misure alternative - innanzi tutto le comunità - per i tossicomani arrestati

Dev'essere approvato entro il 21 giugno da entrambi i rami del Parlamento. Diversamente il decreto legge, che prevede per il tossicodipendente arrestato misure alternative al carcere, decadrà e dovrà essere ripresentato. A Montecitorio si discuterà e voterà mercoledì prossimo. Poi resteranno dieci giorni per l'approvazione del Senato. «Sono almeno diecimila persone interessate al provvedimento», ha annunciato ieri al 1° Congresso nazionale «associazioni delle famiglie dei tossicodipendenti» l'on. Raffaele Costa, sottosegretario agli Interni.

Il provvedimento è stato drammaticamente suggerito dalle circostanze: ragazzi finiti dietro le sbarre e in seguito entrati in comunità che improvvisamente devono ritornare in prigione, nell'ambiente meno adatto per diventare ex tossicodipendenti. Il buonsenso di parecchi magistrati (con il ricorso a misure ad hoc) e del Guardasigilli on. Martinazzoli (che ha molto usato in questi ultimi mesi lo «strumento» della grazia), ha limitato le conseguenze. Ma il problema si pone e non solo per chi non fuma.

E' il problema delle pene residuali e delle sentenze che passano in giudicato dopo parecchi anni, quando ormai chi dovrebbe subirle ha cambiato vita. «Perché perseguirlo ad ogni costo sino in fondo, sempre che, beninteso, i reati commessi da quella persona siano lievi?», si è chiesto lo on. Costa. Non si tratta di depenalizzare lo spinello, ma di saper distinguere le situazioni e cogliere la «diversità» di un caso ad anni di distanza dalla cosiddetta consumazione del reato.

Un problema molto sentito dalle famiglie dei tossicodipendenti, rappresentate ieri e oggi all'Hotel Concord di Torino da associazioni di tutta [illegible] promosse dalla [illegible] l'obiettivo di costituire una federazione dei padri e delle madri, sul modello di quella svedese che ha 60 mila soci, per divenire contrattuali nei confronti del governo, ha spiegato il magistrato Giuliano Ambrosini.

La Lenad chiede la riorganizzazione dell'assistenza pubblica, strutture a misura dei bisogni di ciascun tossicodipendente (centri di accoglienza, per l'appoggio alle famiglie, per il reinserimento) e provvedimenti che riordino il rapporto con la comunità, «per colpire gli speculatori», precisa la sua fondatrice, Piera Piatti. Si oppone alla somministrazione del metadone e si è fatta promotrice di una legge di iniziativa popolare che prevede «pene lievi per il possesso di stupefacenti anche per uso personale». Il ricovero in comunità diverrebbe l'alternativa obbligata al carcere: «Vogliamo mettere con le spalle al muro i tossicodipendenti».

Sposata dai repubblicani, la proposta è stata accolta con accenti diversi, anche fra loro, dalle altre forze politiche: anche ieri il [illegible]la Corleone ha espresso alcuni dubbi, mentre la [illegible]ria Pia Garavaglia, relatrice del disegno di legge di modifica della 685, ha ricordato che «ai sensi della [illegible] non è possibile obbligare alla cura», ma per aggiungere subito dopo che «l'urgenza [illegible] e la non libertà [illegible] condizione [illegible] tossicodipendente [illegible] il problema».

I più critici [illegible] i comunisti e [illegible] Torino l'on. Violante non [illegible] to di sottolineare [illegible] posizione [illegible] partito: «L'alternativa al carcere è fondamentale, seppure con dei vincoli [illegible] tempo e rispetto al Npo [illegible] reato commesso. Tanto più [illegible] un [illegible] costa [illegible] Stato 150 mila lire al giorno. Con la pr[illegible] della Lenad si risparmierebbero le questure e [illegible] carceri, già stracolme ora di detenuti. Né si può pensare che il problema si possa affrontare senza la lotta al traffico, ai grandi patrimoni illegali».

Altre 13 proposte di legge sono all'esame del comitato ristretto nominato dal Parlamento. Riflettono i diversi orientamenti maturati nella [illegible] [illegible] del volontariato, [illegible] al Congresso di Torino, aleggiano nell'assenza delle comunità storiche del Cnca, [illegible] duecento riunite [illegible]no [illegible] Gruppo Abele di Torino.

«I morti per droga [illegible] scendendo. Nei primi cinque mesi di quest'anno sono stati [illegible]16 i 167 dello stesso periodo del 1984», [illegible] avvertito l'on. [illegible]. Il fenomeno sta cambiando. E' anche [illegible] un segnale da cogliere.

Alberto Gaino

Primi passi verso il pentapartito piemontese

IL «PARLAMENTINO» REGIONALE A VIGLIONE

A [illegible] Viglione, cuneese, avvocato, consigliere regionale da quindici anni, attuale presidente della giun[illegible] assumerà, tra dieci giorni [illegible] guida [illegible] «parlamentino subalpino». La proposta è di ieri. L'hanno firmata dc-psi-psdi-pri-pli. Uno [illegible] primi nodi da sciogliere sulla strada (che non s'annuncia affatto breve e in discesa) della formazione [illegible] giunte [illegible] proprio l'ufficio di presidenza del Consiglio. Infatti l'assem[illegible] di Palazzo Lascaris è già convocata per lunedì 17 giugno [illegible]lle 10. A quell'appuntamento i partiti che intendono guidare il Piemonte verso il Novanta vorrebbero presentarsi già con alcune scelte definitive. Sembra si stiano riuscendo. Non senza difficoltà, evidentemente. Si tratta infatti di decidere la ripartizione delle cariche. Ora la democrazia cristiana ha chiesto e [illegible] la guida della giunta regionale anche [illegible] sa ancora a chi affidarla. I can[illegible] restano due: Giampaolo Brizio, capogruppo, capolista a Torino (vicino a Donat-Cattin) e Vittorio Beltrami, capolista a Novara, (vicino a Scalfaro). A questo punto il psi ha rivendicato la presidenza del «parlamentino» per affidarla all'attuale timoniere della giunta pci-psi-psdi, Aldo Viglione. Martedì prossimo l'ufficio di presidenza dovrebbe essere completato con la designazione di due vicepresidenti (uno alla dc, l'altro al pci esattamente come è avvenuto nelle passa[illegible]), e quattro consiglieri-segretari (un liberale, un repubblicano, un socialdemocratico e un membro dell'opposizione).

Decisi i vertici [illegible] «parlamento piemontese» si passerà all'esame dell'assetto [illegible] giunta: un presidente dc senza deleghe con dodici [illegible]. Cinque dovrebbero essere dc, cinque verranno ripartiti tra i due partiti dell'area socialista (quattro al psi, uno al psdi), uno ai liberali, uno ai repubblicani. Chi sarà il vicepresidente dell'esecutivo [illegible] si insedierà in piazza Castello? La scelta dipende da altre decisioni che riguardano i vertici delle istituzioni piemontesi: i partiti cui potrebbe esse[illegible] affidata sono almeno due, quello repubblicano (e in questo caso la candidata più probabile è [illegible] Vetrino) e quello socialdemocratico (che nel passaggio dalla giunta pci-psi-psdi perde la presidenza del Consiglio e vede ridimensionato anche il numero [illegible] assessori). Inoltre nei prossimi giorni i cinque partiti di [illegible] affronteranno con tutti i partiti l'assetto completo del «par[illegible] subalpino». Dovranno infatti essere scelti i [illegible] presidenti che guideranno le «commissioni». Il motore [illegible] Consiglio. Fin qui le ipotesi. Ma già dalla prossima settimana i rappresentanti del pentapartito dovrebbero occuparsi delle scelte politiche che caratterizzeranno la loro azione. Dall'esame dei problemi più urgenti nascerà il programma per Regione, Provincia, Comune. Intanto il pci che [illegible] ha rilanciato [illegible] due documenti: [illegible] giunta [illegible] sinistra aperta a verdi, socialisti, repubblicani e socialdemocratici attacca quello che definisce il «brutto inizio del pentapartito». «Si profila — dice il [illegible] Rinaldo [illegible] tempi — un'operazione di mera spartizione del potere in aperta rottura [illegible] gruppo comunista cui, pare di capire, si proporrà nella prossima settimana di aderire [illegible] una soluzione sulla quale non è [illegible] chiamato a discutere e che comunque non [illegible] in [illegible] termini accettabile». Prima del «giorno della [illegible]lamazione» importanti appuntamenti (e, forse qualche [illegible] presa) attendono i sessanta neodeputati.

Gian Mario Ricciardi

All'avv. Aldo Viglione [illegible] presidenza [illegible] Consiglio regionale

Rappresentante chivassese [illegible] gioielli assalito a Livorno Ferraris

UNA RAPINA DA CENTO MILIONI

Affiancato in auto [illegible] bloccato [illegible] minacciato

Due malviventi, armati e col [illegible] nascosto dagli occhiali da sole, lo hanno costretto a fermarsi all'altezza dell'ex complesso Pirelli

Ci telefonano da Cigliano

Alle 9,15 di questa mattina due banditi armati e con occhiali da sole hanno rapinato un rappresentante di gioielli della valigia contenente preziosi per 100 milioni. Il colpo, fulmineo, è stato messo a segno sulla strada che collega Cigliano con Livorno Ferraris, alla periferia di quest'ultimo centro, all'altezza dell'ex complesso Pirelli.

Il rapinato è Francesco Giuseppe Molinario, 42 anni, residente a Chivasso in via Torino. Alle 9 si era recato da una sua cliente, Patrizia Regis, 23 anni, titolare di una gioielleria a Cigliano in corso Umberto I. Non trovando [illegible] titolare, si è recato in [illegible] gioielleria a Livorno Ferraris in piazza Galileo Ferraris, di cui è titolare la [illegible] di Patrizia Regis.

Il viaggio su Livorno è stato però bruscamente e drammaticamente interrotto dai due banditi [illegible] quali, a bordo di una Bmw bianca, affiancando la sua Volvo, l'hanno stretto obbligandolo a fermarsi sul ciglio della strada. «Vogliamo la valigia dell'oro» gli hanno intimato [illegible] gioielle in pegno, poi, sottrattegli le chiavi del baule, si sono [illegible] [illegible] aligia dei preziosi con la quale, portandosi via anche le chiavi, sono fuggiti [illegible] di Livorno attraverso il [illegible] saggio a livello della ferrovia.

Il rapinato, raggiunto più tardi da una macchina della vigilanza notturna di Vercelli, di passaggio, ha dato l'allarme. Sul posto sono confluiti subito i carabinieri della stazione di Livorno, dove infine il rapinato è stato portato per gli interrogatori, mentre l'allarme, divulgato a largo raggio, ha fatto confluire altri carabinieri da Cigliano e dintorni i quali hanno setacciato il territorio senza più trovar traccia dei due banditi. Le indagini sono in corso.

a. f.

Per l'omicidio del pregiudicato di Venaria

LA BANDA EVITA L'ERGASTOLO CONDANNATI A 23 ANNI IN 4

Pene relativamente miti, se si considera l'accusa di «omicidio premeditato» [illegible] gravava sugli imputati, sono state [illegible] inflitte ieri pomeriggio dalla [illegible] seconda Corte d'Assise (presidente Bonu) [illegible] sei componenti della [illegible] ritenuti responsabile dell'omicidio [illegible] Aurelio Milasso, [illegible] pregiudicato ventenne di Venaria.

Il pubblico ministero (dottoressa Daloiso) [illegible] chiesto quattro ergastoli e due condanne rispettivamente a 30 e 28 anni. Invece i giudici hanno ritenuto [illegible] infliggere «[illegible]» 23 anni a Vitale Reina (31 anni, considerato il capo della gang) e Roberto Saporito (32 anni, esecutore materiale dell'assassinio) a [illegible]lia Sorbo, [illegible] anni, e Salvatore Speranza, [illegible] anni. I due personaggi minori [illegible] banda, Cirillo Di [illegible] e Vincenzo Usai, hanno avuto rispettivamente [illegible] e 17 anni in considerazione del fatto che erano [illegible] precedenti [illegible], che sono stati i primi a confessare e che le attenuanti generiche sono state valutate prevalenti [illegible] aggravanti.

Per [illegible] [illegible] quattro accusati (difesi dagli avvocati Poli, Pettiti, Altara e Gallo) la corte ha invece ritenuto che le attenuanti generiche e l'avvenuto risarcimento del danno ai famigliari della vittima fossero equivalenti all'aggravante di aver premeditato il delitto. Inoltre [illegible] accusati hanno dato una grossa mano i famigliari della vittima, che sono stati risarciti con 30 mi[illegible] e così non si [illegible] tuiti parte civile.

Vitale Reina

[illegible] Saporito

L'omicidio di Aurelio Milasso, avvenne la notte del 6 aprile 83 nei prati dietro Superga. La banda di Vitale Reina, che aveva formato un redditizio *racket* per taglieggiare i commercianti di Venaria, decise di far fuori il [illegible] [illegible] aver osato/mettersi [illegible] concorrenza sfi[illegible] a sua volta. La vittima [illegible] prima sequestrata in casa di Salvatore Speranza, poi caricata su [illegible] macchina rubata e «giustiziata» a sangue freddo con le pallottole di tre armi diverse in [illegible] luogo deserto. [illegible] processo tutti gli imputati hanno prima di tutto tentato di scaricare le responsabilità uno sull'altro e poi hanno negato la premeditazione, che [illegible] fosse stata riconosciuta avrebbe quasi sicuramente significato l'ergastolo.

L'amministratore di una società della Valle

ARRESTATO PER TRUFFE (PIU' DI 100 MILIONI) FRA AOSTA E PILA

E' [illegible] [illegible] dai carabinieri [illegible] Aosta, mercoledì mattina, nel suo alloggio torine[illegible] [illegible] corso principe Tommaso 36, [illegible] l'accusa di aver commesso truffe per oltre 100 milioni. Galileo Bianchi, 47 anni, originario di Terracina, [illegible] stato svegliato alle 5 [illegible] [illegible] hanno suonato con un mandato di arresto emesso dal pretore di Aosta, dottor Lombardo.

[illegible] Bianchi [illegible] amministratore di una società con sede ad Aosta che opera prevalentemente [illegible] turistica [illegible] Pila. Tradotto nelle carceri [illegible] Brissogne, è stato raggiunto da [illegible] altro mandato [illegible] c[illegible] E' accusato di falso in cambiali, truffa continuata aggravata nei confronti [illegible] società che amministrava, emissione di [illegible]gni a vuoto aggravata, disinvolture di stato di insolvenza, ricorso [illegible] credito. Le indagini [illegible] proseguendo nel [illegible] riserbo, per questo [illegible] è saputo solo ieri dell'arresto dell'uomo, tanto che non si è an[illegible] [illegible] conoscenza [illegible] quale sia la società truffata dal Bianchi e [illegible] [illegible] esclusi ulteriori clamorosi sviluppi con [illegible] arresti di personaggi valdostani e torinesi.

Da quanto è trapelato dagli ambienti giudiziari di Aosta, [illegible] che l'uomo abbia aperto linee di credito con banche [illegible] una situazione [illegible]aria florida, contrariamente alla sua reale c[illegible] economica. Oltre a numerosi assegni a vuoto, il Bianchi aveva creato un [illegible] tevole giro di cambiali. L'uomo, che si intestava le cambiali, nella sua qualità di amministratore firmava [illegible] effetti [illegible] conto della società usandone il timbro e facendosele poi scontare da terzi. Con questo marchingegno riusciva ad incassare quattrini che distraeva, sembra, per attività diverse da quelle della società che amministrava, tirando in ballo alla scadenza la società stessa, i cui soci, che [illegible]bra siano personaggi noti [illegible] Valle, avrebbero fatto [illegible] per [illegible] la loro reputazione rimanendo così truffati.

Le indagini al momento sono principalmente dirette ad accertare [illegible] e perché l'uomo abbia trovato da scontare le cambiali [illegible] tanta facilità, o se non abbia goduto di complicità all'interno delle ban[illegible]

«NON E' CHE UN FIORE»
MOSTRA D'ARTE FLOREALE
di Maria Cecilia Serafino
TeatroNuovoTorino
4-13 Giugno 1985
Domenica 9 ore 16 Spettacolo di arte floreale
«Un fiore più un fiore più un fiore»
Partecipano: Franca Cocchi - Angela Banfi - Maurizio Chiellini - Franca Tonon - Piero Tradii - Rosalia Andreatta
allievi dell'Accademia Regionale di Danza del Teatro Nuovo
ore 21 Dimostrazione Barbara Jenny Banfi [illegible]
Lunedì 10 ore 21 Proiezioni floreali Farmacia Franco
Orario d'apertura: 15,30 - 22,00
Patrocinio Assessorato per la Cultura Città di Torino

PORCELLANE [illegible]
LISTE [illegible]
Guglielmetti
TORINO - [illegible] RE UMBERTO [illegible]

OptOstyl OTTICA LENTI
occhiali di classe, stile per il tuo viso
bollé Krizia
VIA ROMA 259 Piazza C.L.N

POLTRONA RELAX
Super rilassante
[illegible]
Case [illegible]
F.LLI BERGALLO

dal 1929
Furbatto
immobili
TORINO
TEL [illegible]

Presentata una rassegna di arte visiva e teatro

«DIFFERENTI SENSAZIONI» NELL'EX MANICOMIO

[illegible] di Rivoli, ieri [illegible] è stata presentata la rassegna di teatro ed arte visiva «Differenti sensazioni», organizzata dal gruppo di ricerca teatrale [illegible] Bagatto, con il patrocinio dell'assessora[illegible] alla Cultura della Regione Piemonte e la partecipa[illegible] degli enti locali [illegible] Comuni di Collegno, Grugliasco e Rivoli.

La rassegna è ambientata nell'ex ospedale psichiatrico e si sviluppa in due tempi di realizzazione: nel mese in corso ed a settembre. In questi giorni tre compagnie sperimentali presentano i loro spettacoli ambientati nella piazzetta San Carlo all'interno dell'ex ospedale. Le tre compagnie sono l'Associazione Ludico-Libidinale, il Gruppo di [illegible] Materialistica ed il [illegible] «Mutus Liber» che si [illegible] nell'ambito [illegible] progetto «Progetti di ricerca e sin[illegible] spettacolari». Sempre [illegible] mese in corso è in programma uno stage teatrale rivolto a tutti i giovani interessati che sulle intenzioni degli organizzatori [illegible] consentirà «uno spazio [illegible] informazione critica [illegible] confronto e studio sulle tecniche e [illegible] di espressione teatrale». Un laboratorio insomma nel quale potrebbe nascere un nuovo gruppo teatrale permanente. Ancora a giugno — il 13 — verrà inaugurata la mostra «Presenze dell'Arte Visiva» con esposizione di artisti piemontesi. Infine nella rassegna è in programma la presentazione di tre compagnie sperimentali, di Milano, Pontedera ed una francese.

A settembre la manifestazione si concluderà con alcune repliche dei primi sei «ambienti teatrali» di «Stalker — I sogni della realtà» del Gruppo del Bagatto, la cui esperienza è nata e cresciuta negli ultimi tre anni all'interno dell'ex ospedale psichiatrico.

Due classi dell'Alfieri mettono in [illegible] [illegible] commedia [illegible] Plauto

IN PEPLO PER IL GRUPPO ABELE

[illegible] al Teatro Nuovo: gli incassi andranno [illegible]

Uno spettacolo di giovani per i giovani, una recita che anticipa l'allegria di una gita scolastica e la concentrazione di un compito in classe. E' in programma questa sera alle 21, presso la Sala Valentino del Teatro Nuovo; si deve all'iniziativa di una ventina di studenti della sezioni A e D del liceo classico Alfieri e si anticipa realizzato, «anche se in base ad una vecchia idea già in embrione lo scorso autunno», con tanta fretta quanto entusiasmo.

Circa una decina, conclusi i presenti impegni scolastici di fine anno, i giorni dedicati a congiurare il copione, dedicato con unanime adesione alla «Mostellaria» di Plauto ed alla sua ridda giocosa di servi furbi e di fantasmi sciocchi. In piena autonomia, «senza alcuna collaborazione da parte né di esperti professionisti né di insegnanti», la messa in atto di un lavoro che i ragazzi in questione si sono impegnati non solo a recitare ma prima ancora a sceglierlo nella sua stesura originaria, [illegible] bientare con fondali e costumi appositi, [illegible] con musiche su sintetizzatore scritte appositamente da uno di loro.

Spiegano seri e compunti gli attori, ragazzine in peplo e adolescenti in braghette a chiazze di leopardo: «Abbiamo scelto questa commedia di Plauto per diversi motivi. L'anno scorso l'avevamo tradotta a scuola e ci era particolarmente piaciuta. Senza contare il suo bilanciamento di parti che esclude ruoli predominanti, garantendo una democratica coralità. Mentre, essendo l'unica di dilettevole, contiamo infine di rappresentarla all'esame di maturità. Convinti sia giusto non sprecare un testo didattico importante, il caso di dirlo, letteralmente a memoria».

Questa mattina, l'ultima prova in attesa che tra poche ore si alzi il sipario.

[illegible] protagonisti: «Aspettiamo [illegible] genitori ed insegnanti anche in [illegible] massa dei compagni della altre classi, [illegible] cui ironica perplessità iniziale ha presto ceduto [illegible] un cordialissimo interesse».

Anche se nessuno potrà sperare nell'omaggio di un ingresso gratuito e tutti saran tenuti a pagare il loro biglietto, fissato sulle cinquemila lire per motivi che è davvero impossibile non condividere.

«Parte del ricavato ci servirà per pagare le spese ed i diritti legati alla rappresentazione. Ma l'idea di tenerci il resto ci è sembrata inammissibile e di conseguenza abbiamo pensato di destinarla a qualcosa di [illegible] [illegible] questo [illegible] gli spettatori di questa [illegible] ci saranno anche alcuni rappresentanti del Gruppo Abele, cui sarà devoluto il totale dell'incasso».

SPIAGGE ADRIATICHE

Soggiorno all'Hotel Ambrosiana di CESENATICO a sole un vantaggioso Gestito dai proprietari. Fam. Zaccheroni. Famigliare, cordiale, tranquillo. Menù a scelta. Pensione completa giugno e dal 29/8 al 20/9 L. 24.000 luglio 28.500. Second bambini. Telefonare: 0547/82752

HOTEL CENTRALE - CESENATICO Tel. 0547/82252 50 m mare Centrale tranquillo. CUCINA - PALESTRA - Pensione completa luglio compresa, giugno e dal 29/8 al 15 30.500, luglio 35.000. Tutti camere con servizi privati. Giugno, settembre 26.000; luglio 28.000; 1-20/8 L. 29.000.

CESENATICO
Pensione Trento
Tel. 0547/82751 vicino al mare. Pulizia impeccabile. Ottima cucina casalinga, varia e abbondante. Parcheggio. Menù a scelta. Inizio stagione per ogni settimana + giorno gratuito. Bassa 28.000; alta 31.000

VILLAMARINA DI CESENATICO
Hotel Silvalon
Tel. 0547/86580. Vicino mare. Tranquillo. Camere con servizi privati. Parcheggio. Menù alla carta. Pensione completa: luglio 25.000/27.000; agosto 30.000/34.000

IGEA MARINA (RIMINI)
Hotel La Pergola
Tel. 0541/630044. Pensione completa, vicino mare. Gestito direttamente dai proprietari. Lunga tradizione alberghiera. Ottima trattoria. Pensione completa: 15/6-10/7 e 4-25/8 L. 22.000; 25/8-31/8 e 25/8-3/9 L. 25.000; 27/7-23/8 L. 29.000

IGEA MARINA
Hotel Luxor
Tel. 0541/633436. Posto 30 metri dalla spiaggia. Camere con servizi privati, balcone Parcheggio. Cucina curata da proprietari. Pensione completa: 1/6-8/7 L. 22.000 tutto compreso. Alta stagione interpellateci.

RIMINI-VISERBELLA
Hotel Alga
Tel. 0541/721052. 5-6 mare. Centralissimo. Camere con servizi privati. Gestione proprietari 25-30 giugno 28.000, luglio 28.000; 1-22 agosto 32.000; 23-31 agosto 27.000 tutto compreso.

RIMINI
Hotel Britannia
Via Parigano. Tel. 0541/24727-48282. Vicinissimo mare. Ascensore. Camere servizi, aria condizionata, radiofonia. Parcheggio privato. Gestito direttamente proprietario. Cucina sicuramente curata. Bassa 18.000; luglio 22.000/25.000; alta stagione 28.000.

RIMINI
Hotel Misty
Via Leopardi, 18. Tel. 0541/807/48. Pensione tranquilla. Moderna e ventilatissima. Ambiente. Camere con servizi privati, balconi. Cucina casalinga curata dai proprietari. Cucina varia, sana e abbondante. Giardino ombroso. Giugno, settembre 20.000/21.000; luglio 25.000/25.000 pensione completa

RIVAZZURRA/RIMINI
Pensione Vienna
Viale Serrone, 5. Tel. 0541/32.178. Vicino mare. Ogni confort. Camere con servizi, balconi. Gestione dei proprietari. Possibilità menù a scelta. Bassa stagione 18.000/20.000; alta 22.000/24.000; settembre 20.000.

RIMINI/MAREBELLO
Pensione Special
Tel. 0541/33401-36078. Vicinissimo mare. Zona tranquilla, Modernissima. Camere con servizi privati, balcone. Parcheggio. Cucina genuina e abbondante. Giugno, settembre 18.000/20.000; luglio 23.000/24.000 compreso.

MIRAMARE DI RIMINI
Pensione Monza
Tel. 0541/372365. Vicino al mare in zona tranquilla. Cucina casalinga, sana e abbondante. Tutte camere con servizi privati. Giugno, settembre 18.000; luglio 26.000; 1-20/8 L. 29.000.

RIMINI/MIRAMARE
Pensione Sorrento
Tel. 0541/32571. Direttamente mare. Ogni confort. Camere servizi, balconi. Cucina casalinga. Giugno 22.000; luglio 26.500. Sconti famiglie e bambini.

RICCIONE Hotel Belgique
Tel. 0541/641673-42382. Sul mare. Camere con doccia, tel. balcone vista mare. Parcheggio. Fino 6/7 L. 22.000; 7-13/7 e 25-31/8 L. 25.000; 14/7-25/8 L. 30.000. Alcuni appartamenti.

RICCIONE Hotel Dany
Tel. 0541/615428. Moderno. Camere con bagno, balcone. Parcheggio. Ottima cucina. Possibilità scelta menù. Pensione completa maggio, giugno e dal 23-31/8 L. 22.000; luglio 28.000, 1-22/8 L. 32.000; settembre 20.000.

CATTOLICA Hotel Claudius
Tel. 0541/962555. A pochi passi dal mare. Dispone dei seguenti servizi: Camere servizi privati, balcone. Parcheggio. Giugno 23.000; luglio 28.000; agosto 33.500.

CATTOLICA Hotel Globus
Tel. 0541/962252. Vicinissimo mare. Camere servizi, balcone. Ascensore. Parcheggio. Menù scelta. Giugno, settembre 24.500; luglio 24.500/30.500; agosto 37.000/39.500. Sconti bambini.

CATTOLICA Hotel La Rosa
2ª tel. Tel. 0541/962275. Direttamente sul mare. Trattamento primaverile. Camere servizi, balconi. Menù scelta. Ascensore. Parcheggio. Prezzi modici.

CATTOLICA
Hotel Panorama
Tel. 0541/963297. Sul mare. Cordiale atmosfera. Famiglie miste. Camere servizi, vista mare. Pensione completa: giugno, settembre 23.000; luglio e 10-31 agosto 29.000 tutto compreso. Ascensore. Parcheggio.

SENIGALLIA
Hotel Conchiglia - Ambra
Vicini mare. Pensione completa: bassa stagione L. 24.000; alta stagione L. 34.000. Tel. 071/7910413 - 0731/67041.

A RIMINI, MISANO, MONTESILVANO
Sul mare. Affittiamo appartamenti estivi con comunione. Viaggi Trieste. Tel. 0541/780258-1-33537

Pensionamo, per la stagione '85
Pensione Graziella - RICCIONE
Tel. 0541/41081. Centrale tranquilla, mare vicino. Trattamento curatissimo e cucina familiare. Pensione completa (camere servizi) dal 1. 21.500 a L. 32.000 m alta. Sconti famiglie

PESARO
Hotel Atlantic
Tel. 0721/68114. Direttamente sul mare. Trattamento buon albergo gestito dai proprietari. Oggi moderno confort. Camere servizi privati. Pasti menù con possibilità scelta. Parcheggio. Prezzi favorevoli, sconti particolari famiglie

RICCIONE
Pensione Villa Fabbri
Viale Pagni, 31. Tel. 0541/602201. Confortevole. Gestione dei proprietari. Cucina casalinga. Trattamento accurato. Pensione completa: bassa 19.000, luglio 21.000 tutto compreso. Eventualmente camere servizi L. 2.000

GABICCE MARE - Hotel Madison
Tel. 0541/951765 - 951506. Posizione tranquilla a signorile. Vicino al mare. Camere servizi. Trattamento primaverile. Ascensore. Menù scelta con prelibatezze locali e internazionali. Piatti «dietetici». Parcheggio coperto, privato.

GABICCE MARE - Hotel Napoleon
Tel. 0541/951765 - 951732. Direttamente sul mare. Signorile. Curatissimo ambiente. Trattamento primaverile. Camere con servizi, telefono, balcone. Menù a scelta. Ascensore. Parcheggio coperto, privato. Offerte promozionali bassa stagione

RIMINI Hotel - Hermitage
Tel. 0541/804202-54502. Completamente rinnovato. Aperto tutto l'anno. Camere con bagno, balcone, telefono. Cucina genuina. Pensione completa: bassa stagione L. 27.000; alta L. 35.000. Parcheggio e piscina coperta. 15.000 e 20.000

Offerta speciale vacanze 85
RIMINI-MIRAMARE - Hotel [redacted] - Tel. [redacted] - Vicino al mare. Pensione completa. Cucina con varietà di menù. Camere servizi. Bassa 17.000; luglio 23.000. 1-14 agosto 28.000 tutto compreso. Ascensore

HT
ALBA-RIMINI-HOTEL TOURING - Lungomare di Miramare Tel. 0541/373115 - 3 calda superiore. Direttamente sul mare. Camere confortevoli doccia, telefono, televisione, ampi balconi con vista sul mare. Menù a scelta, prima colazione a buffet. Sale soggiorno e pranzo con aria condizionata. SETTE GIORNI pensione completa tutto compreso (inclusa gita ogni giorno in pullman) IT locanda pubblicata 15/5-15/6 e 31/8-26/9 L. 190.000, 15/6-30/6 e 16/8-30/8 L. 210.000, 1/7-15/8 L. 260.000

RICCIONE Hotel Silver
Tel. 0541/641740. Moderno. Vicinissimo al mare. Posizione tranquilla. Menù scelta. Camere servizi, balcone. 1/6-30/6 L. 30.000, 2/7-28/7 L. 36.000; 21/7-25/8 L. 31.000 tutto compreso.

RICCIONE Hotel Union
Tel. 0541/604438. Vicinissimo mare. Posizione veramente tranquilla. Camere con doccia, tel., balcone. Cucina famigliare. Bar. Ascensore. Garage direzione settimanale. Parcheggio. Sconto 15% dal 3/6 al 15/7.

CATTOLICA Albergo Alice
Tel. 0541/962275. Vicino mare. Posizione tranquilla. Cucina con varietà di menù. Camere servizi. Giugno e 25/8-30/9 L. 20.500; 1-7/7 L. 23.000; 8-31/7 L. 28.500 tutto compreso. Ascensore. Sconti famiglie. Parcheggio custodito.

In luglio tre persone nella stessa camera pagano per due. CATTOLICA - Hotel Leon d'Oro, Tel. 0541/962253. Vicinissimo al mare. Trattamento famigliare. Ampia cucina. Camere servizi. Ascensore. Bar. Parcheggio.

Offerta speciale giugno, luglio CATTOLICA - Albergo Nazionale, Tel. 0541/961810, privata 960002. Moderno. Vicinissimo mare. Posizione tranquilla. Preferito per il trattamento e la cucina. Camere servizi. Bassa L. 30.000; luglio L. 34.000 tutto compreso

ALBA ADRIATICA (TE) Hotel Alisa
[redacted] Direttamente sul mare. Camere servizi, balconi. Giugno 29.000; [redacted] ambiente familiare, ottimo servizio. Menù a scelta. Sconti famiglie. Giugno L. 40.000 tutto incluso. Autopiano

HOTEL CORMORAN
Piazza Bovio Rimini
Tel. 0541/24193
CATTOLICA (Rimini)
Tel. 0541/962787
Privato 962787 - Telex 64208 cormo
Moderno, confortevole. Parco. Centro. Spiaggia

INFORMITALIA
[redacted] NAZIONALE
[redacted]
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ERITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, [redacted]
[redacted] - 538.622

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

IMPRESA COSTRUZIONI
vende direttamente

IN CANDIOLO - Via Pinerolo, angolo via Kennedy
— Alloggi due, tre camere, soggiorno, doppi servizi e box.
— Ville a schiera con giardini privati, tre camere, salone, cucina, doppi servizi, tavernetta.

[redacted] - Via Tumedei Casalis
— Ultimi due alloggi di tre camere, soggiorno, cucina a prezzi convenzionati con il Comune e mutui agevolati.

IN TORINO - Via Boston 22/6
— Autorimesse private per 1-2-3 posti macchina.

TORINO - Via Barbaroux 7
— Alloggi ristrutturati di una, due, tre camere e servizio.

MUTUI - DILAZIONI DI PAGAMENTO
Visite in cantiere su appuntamento anche [redacted]
Per informazioni [redacted] 011 [redacted] - 517.218

FERRISERIE
VOLKSWAGEN

Tutta più bella.
Anche nel prezzo.

NUMERO LIMITATO!

JETTA GT

Motore di 1600 cmc e [redacted]
[redacted] con cerchi in lega leggera e pneumatici maggiorati.
Spoiler posteriore. [redacted] anteriori allargati.
Passaruote e fasce laterali bordeaux rosso.
Specchietti retrovisori esterni regolabili dall'interno.
Tergicristallo con temporizzatore.
[redacted] sportivi. Rivestimenti esclusivi.
Volante sportivo a quattro razze.
Cruscotto in colore nero, imbottito.
[redacted] portaoggetti illuminato.
Consolle con portacenere e accendisigari.
Contagiri e orologio digitale.
Moquette in velluto a pavimento.
Luce interna a spegnimento ritardato, collegata a tutte le portiere.
Avvisatore [redacted] bitonale.

[redacted] fuoriserie primavera [redacted] equipaggiamento esclusivo

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

Positivi commenti di Rollandin

C'E' UNA SCHIARITA TRA VALLEE E PARCO

AOSTA — *Forse sta tornando un po' di pace in Valle d'Aosta, dopo le violente polemiche che da anni caratterizzano i rapporti fra l'Ente Parco del Gran Paradiso e la Regione, e lo scandalo del Casinò che da due anni [redacted] pesando su tutta la regione. Mercoledì [redacted] infatti [redacted] avvenuti due fatti che fanno ben sperare in un futuro [redacted] tranquillo per la Regione autonoma. Dopo [redacted] coraggiosamente revocato [redacted] concessione alla Saisef volando con una pagina del deprimente romanzo sull'affaire Casinò, il presidente della giunta regionale Augusto Rollandin tornato da [redacted] dopo l'incontro avuto a Palazzo [redacted] [redacted] il sottosegretario alla presidenza del Consiglio [redacted] ministri, on. Amato, i rappresentanti [redacted] ministeri delle Regioni, dell'Agricoltura e dell'Ecologia, il presidente dell'Ente Parco Mario Dearnola, ha commentato positivamente l'esito dell'incontro, soprattutto in riferimento alla volontà dimostrata di risolvere alcuni anacronismi a livello di gestione territoriale e locale del Parco.*

Durante i lavori [redacted] Consiglio regionale, riferendo [redacted] consiglieri sull'incontro romano, Rollandin [redacted] detto: «Ritengo [redacted] stato compiuto un passo in avanti, nella riunione interministeriale, verso la soluzione dei problemi relativi ai confini del Parco Nazionale [redacted] Gran Paradiso. Per quanto attiene alle concessioni edilizie — problema questo che generano notevoli polemiche in quanto per ottenerli i cittadini interessati debbono, oltre [redacted] parere del comune, avere anche quello favorevole dell'Ente Parco — Rollandin ha assicurato che i rappresentanti dei ministeri si sono resi disponibili a verificare la possibilità di alleggerire la procedura in modo da fare scattare [redacted] concessioni edilizie alle sole restrizioni previsti dai piani regolatori dei singoli comuni, approvati con l'assenso del Parco».

[redacted] vuol dire che il Parco [redacted] dovrà più [redacted] il proprio parere sul rilascio di [redacted] all'interno dei confini [redacted] [redacted] si rientrano nei requisiti previsti dai piani [redacted] latori dei comuni. «In riferimento al problema dei confini, i rappresentanti dei ministeri hanno ribadito le proprie posizioni, sottolineando la [redacted] del decreto Marcora. E' stata [redacted] comunque ventilata — ha aggiunto Rollandin — la possibilità di giungere ad un accordo per [redacted] convenzione [redacted] tenga conto [redacted] [redacted] necessità delle [redacted] interessate, sia delle prerogative [redacted] della Valle d'Aosta». [redacted] proposito, durante l'incontro, è stata avanzata l'ipotesi di [redacted] convenzione tra Regione ed i ministeri competenti in merito alla gestione [redacted] zione contestata. Questa proposta, sarà oggetto di successivi incontri, anche perché il presidente del governo regionale ha annunciato che la Regione autonoma sta predisponendo una legge che concerne proprio la gestione del Parco. Prima [redacted] concludere l'incontro ministeriale, Rollandin ha messo a conoscenza i partecipanti che oltre alla legge sul Par[redacted], la Regione Valle d'Aosta, è seriamente intenzionata a delimitare, sul proprio territorio, altre [redacted] protette, [redacted] re quelle già esistenti inserite all'interno del [redacted] Nazionale [redacted] Gran Paradiso.

p. mia.

Dalla Guardia di finanza di Busto Arsizio

RICICLAVANO AUTOMOBILI [redacted] MANETTE PER 11, DUE RICERCATI

Tra gli arrestati anche un valdostano. La gang poteva contare sulla collaborazione di alcuni autosaloni

BUSTO ARSIZIO — Un'organizzazione specializ[redacted] nel riciclare autovetture rubate regolarizzandole mediante falsa documentazione [redacted] stata sgominata dalla Guardia di Finanza di [redacted] Arsizio. Undici finora le persone arrestate, due i ricercati. In [redacted] finiti: Gregorio Passarotti, detto «Gregory», 27 anni, [redacted] Lombardo, via Briante 21; suo fratello Carlo Alberto, [redacted] anni e sua madre Carla Frontini, [redacted] anni; Giuseppe Albini, 51 anni, Cavaria, via Crocetta 11; Angelo Iozzi, [redacted] anni, Cittiglio, via Garibaldi 64; Alberto Inglignoli, [redacted] anni, Mercallo del Sasso, via Bassone [redacted] Enrico Conterio, [redacted] anni, Arona, [redacted] rso Europa 10; [redacted] Militga, 32 anni, frazione Rochefird [redacted] Arvier, [redacted] provincia di [redacted]a; Francesco [redacted] 31 anni, Malnate, [redacted] Verbano 19; Giovanni Azzola, 35 anni, Cuveglio, via [redacted] Emanuele [redacted] 35 anni, Parma, via Cremonese 19.

[redacted] tratta, secondo gli uomini delle Fiamme Gialle, di un'organizzazione perfetta con una precisa ripartizione dei compiti fra i singoli associati. [redacted]all'approvvigi[redacted] delle autovetture alla vendita [redacted] stesse a clienti inconsapevoli, tutto [redacted] sta[redacted] [redacted] maniera precisa e puntuale, valendosi di una [redacted] fuori del comune. L'impiego di tali procedure comportava il raggiro non [redacted] [redacted] persone comuni, ma degli stessi uffici dell'amministrazione statale addetti all'immatricolazione delle auto. Da [redacted] deriva un'elevata peri[redacted] sociale di questa organizzazione, che recava un danno non solo al cittadino inconsapevole e a volte addirittura [redacted] [redacted] rapporto con il venditore.

[redacted] vicenda [redacted] coinvol[redacted] numerosi autosaloni posti [redacted] condizione di netta inferiorità, [redacted] anche concessionari ed autosaloni onesti che vedevano ridursi progressivamente [redacted] [redacted] proprie vendite, vista la vastità del fenomeno, a parlino la stessa amministrazione statale per il coinvolgimento dei propri uffici nel losco traffico di cui sono una riprova le immatricolazioni avvenute [redacted] alcuna difficoltà [redacted] la Motorizzazione civile.

Organizzatore di questa associazione criminosa secondo l'accusa sarebbe Gregorio Passarotti arrestato dagli uomini della Guardia di Finanza [redacted] 30 novembre [redacted] [redacted] no. Una delle [redacted] teristiche di questa operazione [redacted] appunto la mancanza di clamore che l'ha contraddistinta per oltre 7 [redacted] Una serie di accertamenti, di verifiche, di perquisizioni, [redacted] sono sfociati [redacted] in questa serie di tredici mandati di cat[redacted] (undici dei quali eseguiti) [redacted] dall'Ufficio istruzione del tribunale [redacted] [redacted] Arsizio. Le indagini [redacted] preso l'avvio nell'autunno dello scorso anno. [redacted] Guardia di Finanza aveva appreso la notizia di un vasto traffico di autovetture di contrabbando e rubate che venivano fatte figurare di occasionale importazione [redacted] Italia [redacted] diante l'uso di timbri falsi di amministrazioni ed Enti pubblici nazionali ed esteri e di una documentazione doganale falsa. A capo dell'organizzazione vi sarebbe stato Gregorio Passarotti che si [redacted]bbe [redacted]vito per il suo illecito traffico di libretti di cir[redacted] [redacted] [redacted] della documen[redacted]dono pare l'abbia ricevuta [redacted] uno S[redacted] straniero dove vivevano il fratello Carlo Alberto, impiegato negli uffici esteri di una nota azienda aeronautica e la madre Carla Frontini. Nel mese di novembre 1984 una perquisizione della [redacted] di Finanza nell'abitazione della nonna dei Passarotti in via Quattro a Somma Lombardo portava al sequestro di numerosi sigilli di Enti pubblici sia italiani che stranieri e di documentazione di uffici cantonali della Confederazione elvetica. Il giovane era però riuscito ad [redacted] e veniva arrestato [redacted] giorni più tardi [redacted] (Trieste) dalla [redacted] di Finanza con l'accusa di tentata esportazione illecita di valuta. Da questo primo arresto le indagini [redacted] [redacted] successi[redacted] [redacted] dapp[redacted] alla dogana di Ponte Chiasso, [redacted] risultavano sdoganati alcuni automezzi, quindi all'aeroporto di Milano Linate, dove fin [redacted] [redacted] la Guardia di Finanza aveva sequestrato una serie [redacted] libretti di circolazione svizzeri.

La certezza che il lavoro che gli uomini delle [redacted] Gialle stavano compiendo era proficuo la si è avuta però in febbraio, quando durante una verifica tributaria all'Autosalone dei fratelli Isi a Collecchio (Parma) veniva sequestrata numerosa documentazione che serviva all'illecito traffico. Le fatture d'acquisto, [redacted] [redacted] d'accompagnamento e [redacted] la documentazione [redacted] [redacted] sequestrata non [redacted] dubbi.

[redacted] vetture [redacted] risultavano sdoganate a [redacted], mai [redacted] passate per la frontiera italo-elvetica. Si trattava inoltre [redacted] [redacted]ne rubate. Era la certezza che la [redacted] doganale falsa, [redacted] i timbri falsi dello Stato, di enti pubblici e dell'amministrazione dello Stato sia italiani che stranieri veni[redacted] utilizzati per [redacted] l'immatricolazione alla Motorizzazione Civile e [redacted] Pubblico registro automobilistico delle vetture rubate in Italia e all'estero, e fornito comunque [redacted] [redacted] italiana.

Q[redacted] macchine venivano fatte figurare come nuove o usate d'importazione occasionale, per essere poi rivendute ad autosaloni compiacenti. L'inchiesta [redacted] [redacted] sostituto procuratore [redacted] [redacted] pubblica [redacted] [redacted] Arsizio, dottor Giorgio Grandinetti, era identica ad altre pendenti presso i tribunali di Reggio [redacted] e di Milano (in questo [redacted] [redacted] fatti avvenuti in provincia di Aosta).

Secondo l'accusa, ogni personaggio dell'organizzazione aveva un proprio ruolo da svolgere. Carla Frontini, madre di Gregorio Passarotti, oltre a procurare assieme a Carlo Alberto Passarotti la documentazione falsa, aveva riciclato gli assegni frutto della vendita delle vetture ad autosaloni compiacenti. In particolare del Nord [redacted] Gli autosaloni [redacted]bbero ricettato molte decine di autovetture rubate, rivendendole a clienti [redacted] buona fede dopo averle naturalmente «regolarizzate» [redacted] una serie di documenti falsi.

L'indagine, una delle maggiori che la magistratura bustese abbia mai avviato, è solo all'inizio e dopo i primi interrogatori degli arrestati potrebbero esservi ulteriori, interessanti sviluppi.

Per i giochi americani al casinò

REGIONE TOGLIE LA CONCESSIONE ALLA «SAISET»

— Ora è ufficiale: la Regione Valle d'Aosta ha deciso di revocare la convenzione che consentiva alla Saiset di gestire i giochi americani al casinò di Saint-Vincent. La decisione è stata presa l'altro ieri pomeriggio dopo tre ore di discussione, che in certi momenti ha assunto toni assai polemici fra il missino Domenico Aloisi e il rappresentante di nuova sinistra Viberti da una parte, e il presidente della commissione d'inchiesta, il democristiano Benefortì, dall'altra. Tutto era filato liscio fino a quando, replicando ai vari interventi, il presidente della commissione ha definito «suonatori di gran cassa» i due consiglieri dell'opposizione che chiedevano insistentemente la revoca della convenzione anche della Sitav, la società che gestisce la casa da gioco valdostana. Valerio Benefortì ha impiegato meno di venti minuti per leggere la relazione che aveva predisposto e che concludeva dicendo: «La commissione ritiene doveroso si proceda al consiglio regionale di pronunciare alla concessione, dando mandato agli organi regionali competenti e precisando altresì l'esigenza di assicurare la continuità della gestione, anche provvisoria, in quanto l'esercizio dei giochi, oltre ad essere redditizio per la regione, comporta il mantenimento di numerosi posti di lavoro».

La revoca è stata decisa votando un ordine del giorno, allegato alla relazione, che ha ottenuto 18 voti su 30 presenti con l'astensione del consigliere In pratica, in base agli elementi risultanti dagli atti istruttori, la commissione ha accertato, lo si legge nella relazione, che l'importo totale sottratto dalla dall'1/9/81 al 30/9/84 ammonterebbe a miliardi milioni lire così suddivise: roulette americana 1 miliardo 407 milioni lire; slot-machines 6 833 milioni lire; black-jack 2 75 lire: punto-banco 8 miliardi 789 milioni 950.000, e che l'omissione dell'imposta relativa alla legge sugli spettacoli ammonta a 1 miliardo milioni 552.013 lire.

Dalla verifica degli ammanchi la Regione ha ritenuto opportuno revocare la concessione alla Saiset. Che dai giochi americani sparissero dei quattrini, e molti, lo hanno accertato i magistrati durante le loro indagini sull'«affaire casinò» già diverso tempo fa. La decisione politica della Regione è maturata quando l'avvocato Claudio Dal Piaz di Torino, consulente legale della Regione per questa vicenda, ha espresso chiaramente il suo parere dicendo che «dopo un più approfondito della questione sussistono gli per l'esercizio della potestà di revoca». E' vero che l'avvocato nel suo parere aveva espresso un leggero dubbio sulla possibilità di in quanto «la gestione attuale si svolge in termini rispetto a quelli che hanno dato causa alle note vicende». Infatti la società è oggi gestita tre amministratori non magistrati inquirenti Dal Piaz, sempre nella relazione, sostiene però che «l'adeguatezza della motivazione per la quale viene richiesta la revoca dovrebbe fornire sufficienti prospettive circa l'improbabilità di eventuali provvedimenti sopravvenienti del giudice amministrativo, se adito».

Non è escluso infatti possibile ricorso al amministrativo società, anche se la cosa è quanto mai improbabile. Con un atto di indubbio coraggio la Regione ha voltato pagina sulla triste vicenda del casinò che ha sventato il politico e socio-economico della valle. Seppur pallida si è così giunti ad una prima conclusione sulla vicenda, ora tutti attendono che anche la magistratura concluda la sua inchiesta.

Piero Minuzzo

Ascoltato l'ex sindaco di Spotorno

CENTI CONFERMA ACCUSE A TEARDO

SAVONA — *L'accusa è secca come una frustata: «Fui avvicinato da Alberto Teardo e Leo Capello che mi di vendere terreno dell'Opera Biccardi tramite trattativa privata anziché ricorrere all'asta pubblica. Risposi che non era possibile e, allora, l'ex presidente della giunta regionale in ad aprire la cassaforte dove erano rinchiuse le buste il prezzo d'asta fissato. Avrebbe provveduto lui ad inviare persone che avrebbero manomesso le buste, letto l'importo richiesto e le avrebbero richiuse senza che nessuno se ne accorgesse».*

L'affermazione porta la firma di Carlo Centi, ex sindaco socialista di Spotorno (Sv), e ha confermato tutto ieri davanti ai giudici del tribunale. Teardo l'ha contestata improvvisandosi difensore di stesso sindaco però ha ribadito seccamente l'accusa.

Nel corso testimonianza di Centi è riapparso anche Michele Panero, l'imprenditore al centro dell'«affare Piani d'Invrea».

L'imprenditore si presentò all'ex sindaco ricevuto di potere ristrutturare la «colonia Ambrosiana», di Spotorno, un edificio di 40 mila metri cubi concessione demaniale per un buon pezzo di spiaggia. «Qualche tempo prima — ha sostenuto Centi — erano venuti da me Teardo e Capello dicendomi che alcuni loro amici erano interessati all'acquisto dello stabile». L'ex presidente della giunta regionale si è dichiarato «allibito» per la prima accusa e affermato di non conoscere Panero.

Nell'udienza di ieri si è parlato anche altri «affari». Sono quelli passati attraverso le grosse società cui erano interessati l'architetto Nino Caggero, Giorgio Buoni, nipote di Teardo e in delle società, l'Agricola ligure, Mafalda Manni, la moglie di Capello. A chiarire l'intricato giro di affari è stato chiamato il ragioniere Giovan Battista Pastorino ma ha saputo dire molto.

parte degli esponenti della sinistra del psi di Albisola Superiore e Savona sfilati davanti ai giudici per confermare i verbali istruttori. Sono pieni di accuse o 'Teardo e a Bordero e ad altri uomini del presunto clan politico e mafioso. Il dell'interrogatorio le «minacce» denunciate dei declassati e diversi. Soltanto Valerio Cavalli, segretario della del lavoro di Savona, ha confermato un episodio sospetto: una denuncia nei suoi confronti per millantato credito, che non ebbe mai seguito, sarebbe stata usata dagli avversari per indurlo a dimettersi. Rifiutò e gli uomini di Teardo sarebbero alle bianchette per acquistare alla loro corrente ma inutilmente.

Floriano Cervini, segretario regionale della Uil, si era lamentato del «taglio» fondi fatto al sindacato da Leo Capello dopo che la confederazione aveva contrapposto, alle elezioni regionali la candidatura di Giovanni Barale a quella di Teardo. In istruttoria il sindacalista aveva raccontato anche di una vacanza a Roma, di Giorgio Bernardo nel cui ufficio aveva trovato Teardo. Ieri, davanti ai giudici, è passato tutto sotto silenzio e procedo prosegue martedì.

Roberto Balbo

Festa della Croce Verde di Nizza

DA 75 ANNI AL SERVIZIO DEL MALATO

NIZZA — Domani la Croce Verde di Nizza festeggia il settantacinquesimo compleanno: l'atto di nascita è datato maggio 1910, ma il sodalizio di pubblica assistenza era già sorto l'anno prima, quando un di dirigenti dell'allora polisportiva decisero di costituire un servizio di sanitario che seguisse le corse ciclistiche.

Oggi la Croce Verde conta militi, nove automezzi, una moderna sede con centro ricreativo e bar aperti a tutta la popolazione; è inserita nel piano di pronto intervento in caso di calamità naturali e recentemente stipulato una convenzione con il ministero della Difesa per l'utilizzazione di obiettori di coscienza.

Lo scorso anno sono stati eseguiti oltre servizi. La cerimonia del compleanno s'inizierà con il ricevimento di tutte le consorelle, gli altri sodalizi di pubblica assistenza piemontesi, nel cortile di Palazzo Crova. Poi tutti i militi sfileranno per le vie cittadine. Infine ci si ritroverà ancora a Palazzo Crova per la premiazione dei benemeriti.

Durante la cerimonia verrà anche presentato un opuscolo curato da Marina Ivaldi, e Ugo Morino che ripercorre la storia della Croce Verde a Nizza.

Sempre per domani sono in programma altre manifestazioni. A Cuneili, nell'ambito della stagione musicale, alle 21 nella parrocchiale di Tommaso, è previsto un concerto dell'Accademia Corale «Stefano Tempia», accompagnata da un'orchestra sinfonica: in tutto si esibiranno 130 persone. E' prevista pure la partecipazione dei solisti Carlo De Bortoli (basso) e di Patrizia Pace, soprano vincitrice di un recente concorso «Maria Callas», e del tenore Ernesto Palacio.

Durante la serata verranno consegnati i premi «Cultura Città di Cuneili», che quest'anno andranno al soprano Susanna Ghione e alla memoria di Giovanni Olindo, attrezzato pittore cuneiese scomparso.

Fulvio Lavina

Un volume dedicato ai secoli di guerra e terrore

I SARACENI IN LIGURIA UN CONVEGNO AD IMPERIA

IMPERIA — Gli sbarchi dei corsari barbareschi dell'estremo Ponente ligure saranno rievocati questo pomeriggio, alle 17,30, nella sala conferenze della Camera di commercio di Imperia dal prof. Nino Calvini, docente presso l'Università di La manifestazione è stata organizzata dall'Istituto internazionale di studi liguri. Sarà l'occasione per conoscere dettagliatamente le vicende sviluppatesi nel corso di con che videro «saraceni» imperversare sulle coste liguri saccheggi, rapimenti di donne e cattura di ostaggi. Nella popolazione ligure il terrore per queste incursioni ha lasciato, anche ora, segni tangibili. Proprio ad Imperia, in una zona a monte del palazzo comunale, nel centro della città, esiste un grande appezzamento di terreno denominato «La schiavina» secondo una tradizione ben radicata e convalidata dagli storici ha preso e mantenuto questo nome perché un padre, cui era stata rapita la figlia per essere portata negli harem d'Oriente, prima di morire ne aveva vincolato la destinazione proprio al ricatto della «razzia», che purtroppo non avvenne mai.

In apertura il presidente dell'Istituto internazionale di studi liguri presenterà i quattro volumi che riportano gli atti del congresso «I liguri dell'Arno all'Ebro».

Bruno Viano

Con una medaglia d'argento al valor militare e l'encomio solenne

DECORATI CARABINIERI A CUNEO

I due protagonisti di eroiche azioni contro la

CUNEO — Due carabinieri di Cuneo, l'appuntato Antonio Frontera e il collega Alfonso Schillaci hanno ricevuto in occasione del 171° annuale di fondazione dell'Arma rispettivamente la medaglia d'argento al Valore Militare e l'encomio solenne per il comportamento coraggioso in due drammatiche vicende che l'anno scorso hanno insanguinato la città. L'appuntato Frontera il 9 aprile '84 benché a riposo e a bordo della propria automobile moglie e bambini ha saltato ad affrontare dei banditi che poco prima avevano rapinato lo studio del notaio Musso e benché ferito un proiettile esploso dalla pistola del malvivente riuscivo a catturarlo.

L'appuntato Schillaci il 13 maggio '84 durante ad un omicida che nel centro storico teneva diverse persone in ostaggio un alloggio benché fatto segno a colpi di fucile e leggermente ferito riusciva a porre in salvo un agente di polizia che il bandito stava prendendo di mira decise a ucciderlo.

Altri riconoscimenti al valore sono stati annunciati nel corso cerimonia commemorativa col. Paolo Rizzello, comandante Gruppo dei CC di Cuneo il quale anche segnalato i risultati positivi ottenuti dai carabinieri nell'ultimo anno: 411 persone arrestate, fra cui 8 omicidi e 41 per droga, 4312 persone denunciate a piede libero contravvenzioni stradali e per violazioni varie sono state 65.268; interventi dell'Arma su richiesta della magistratura sono stati 29.374. I carabinieri intervenuti per le indagini in incidenti stradali che hanno provocato 70 morti e 1.277 feriti.

g. d. m.

Il decesso dell'artista dopo un esame clinico

PERCHE' E' MORTO CASPANI? INCHIESTA DELLA MAGISTRATURA

— Si sono svolti ieri pomeriggio, a Ranalo di Casale Cortecerro, i funerali del pittore Roberto Caspani, 34 anni, deceduto in un ospedale milanese in seguito a una grave crisi cardiaca. Sulla quale la magistratura ha aperto un'inchiesta: pare infatti che la morte dell'artista sia imputabile a mancata assistenza. Caspani era entrato in ospedale alcuni giorni prima per esami clinici. In mattinata gli era stata praticata l'angiografia aortica, un prelievo dopo il quale è necessario un controllo pressione ogni ora per almeno 12 ore. Potrebbe verificarsi infatti la rottura di qualche vaso del legato. Il segnale è dato dall'abbassamento della pressione. In tal caso è necessario intervenire chirurgicamente per chiudere il vaso che sanguina ed evitare un'emorragia interna che può dar luogo alla causa della morte del pittore, sopravvenuta improvvisamente stava conversando con i genitori.

Caspani dopo la bio una breve ricerca artistica alcuna. «Dopo la puntura si legato — dice la madre Rosa — non è mai accaduto a vederlo, né a controllare la pressione, si è unicamente attaccato alla parte un cuscino che ha detto a mio figlio: "Non che è stabilmente lì, solo quello". Tutto qui».

Gli accertamenti si leggo sulle cause del decesso da parte dell'patologo della stessa ospedale avevano dato un esito che ha portato alla richiesta di una seconda autopsia affidata al medico legale che è stato assistito da un perito di parte nominato dalla famiglia. Ora sta alla magistratura accertare eventuali responsabilità dell'ospedale.

Roberto Caspani

Roberto Caspani era nato a Romallo, dove lottava ridendone i suoi genitori. Conseguito il diploma di ragioniere all'istituto tecnico commerciale di Omegna si era trasferito a Milano per laurearsi in architettura e nel contempo dedicarsi all'espressione artistica, una vocazione rivelatasi fin dall'infanzia. Era anche insegnante di educazione artistica al Fortanini di Sesto San Giovanni ed apparteneva alla facoltà di architettura alla Statale milanese.

Artista classico, le sue opere sono state esposte un po' dovunque, in gallerie private e pubbliche, sia in mostre personali che collettive. Il Italia ed anche all'estero. Era attualmente soprattutto negli Usa incontrato il suo pittore incontrato il dei critici e dello gallerie d'arte.

Andenzio Martinazzi

SOSPETTATO DI FURTO 4 MESI IN CARCERE POI VIENE ASSOLTO

VOGHERA — Un giovane ingiustamente accusato furto ha trascorso quattro mesi di carcere preventivo prima che venisse riconosciuta la sua innocenza. Protagonista della paradossale vicenda giudiziaria l'operaio Claudio Andolfi, di 28 anni, abitante a Golferenzo.

La notte gennaio scorso Claudio Andolfi fu sorpreso dai carabinieri di Santa Maria della Versa a Montescano mentre usciva di una villetta con in mano cacciavite e torcia.

Dichiarato per tentato furto e tradotto davanti al pretore di Stradella, Mario Venditti, il giovane negò di essersi in quel luogo per rubare e sostenne che stava cercando un meccanico perché la sua auto era rimasta in panne.

Il suo difensore, Enrico Paganelli, di Stradella, chiese una perizia giurata per verificare il guasto al motore vettura, ma il pretore respinse la richiesta e giudicò per direttissima l'imputato infliggendogli 4 anni e 8 mesi di reclusione e 350 mila lire di multa senza i benefici di legge per una precedente condanna.

Claudio Andolfi ricorreva alla corte d'appello di Milano e il 30 maggio scorso, dopo quattro mesi, la sua vicenda è stata riesaminata. I giudici hanno accolto la richiesta dell'avvocato Paganelli, cui si è associato l'avvocato Gianni Valmori di Voghera, e hanno disposto la perizia tecnica sull'auto dell'imputato, perito che ha confermato il guasto al motore. Riconosciuta così la prova il giovane è stato assolto con formula piena.

Subito dopo sentenza assolutoria Andolfi è finalmente tornato in libertà. «Ed ora chi mi risarcisce i danni morali e materiali?» ha esclamato il giovane appena il portone del carcere.

Ernesto Gazzaniga

GRANDINE SU VERCELLESE E TORINESE DANNI PER OLTRE VENTI MILIARDI

— Una serie impressionante di grandinate a ripetizione, accompagnate da tromba si è abbattuta ieri pomeriggio e poi nella tarda serata sulla zona di confine tra il Torinese e il Vercellese. La prima grandinata interessato, verso le 13,30 i paesi di Crescentino, Fontanetto Po e Palazzolo. Il comune più colpito è quello di Crescentino. La grandine ha distrutto le colture provocando danni anche del cento per cento. Sono andate distrutte le colture risicole, frumento e mais.

La tromba d'aria che ha seguito la grandine ha numerosi alberi d'alto fusto che hanno interrotto per strada per Brusasco Monferrato. Il traffico automobilistico è stato deviato sulla statale 31 bis del Monferrato. In corso di valutazione, ma secondo una prima stima ammonterebbero a circa venti miliardi.

La grandine, alle 18 caduta durante violenti scrosci di pioggia, è stata un vero inferno. Chicchi più grandi di uova; dove hanno colpito hanno lasciato il segno: piante, colture di ogni genere, tetti in eternit, in plastica, in alcuni anche le tegole in cotto, vetri e cofani di auto e per la coltivazione di ortaggi e fiori. I vecchi contadini hanno detto che ricordano una grandinata di questa entità e con chicchi di queste dimensioni.

Sono subito intervenuti i vigili del fuoco per liberare strade dagli alberi che

Intorno alle 20,30 un altro temporale ha colpito, questa volta con particolare intensità, la zona di Cigliano. I danni più consistenti si sono registrati nel territorio della frazione Ronchi. Il flagello abbattutosi intorno alle 21 ha causato danni al grano e all'orzo in maturazione valutati intorno al 50 per cento. Occorrerà tuttavia attendere un'attenta valutazione nella giornata di oggi per avere maggiori dettagli gravissimi danni provocati da questa prima calamità della stagione estiva.

Sull'abitato di Cigliano è arrivata puntuale, come avviene all'insorgere di ogni temporale, la dell'erogazione dell'energia elettrica dalle 20,45 alle 22. Tutta la zona è piombata nel buio con tutti i gravissimi disagi immaginabili.

Lo stesso temporale ha interessato anche la zona di Livorno Ferraris dove il parsa anche la grandine che ha causato danni alle coltivazioni di frumento ammontare non ancora valutato, sicuramente piuttosto alto.

Quando il peggio sembrava passato ecco che un'altra violenta grandinata, questa volta purtroppo a tappeto, è abbattuta nuovamente sul territorio di Cigliano intorno alle 23 di ieri sera. Ha distrutto in zone i raccolti frumento ed di maturazione, mais, fagioli al cento per cento. a detta agricoltori, occorrerà dare a nuove arature e seminagioni così di recuperare qualcosa di questa annata agricola che faceva buoni raccolti.

Le zone maggiormente colpite si estendono a ovest concentrico urbano. Dipartendosi dalla località San Pietro, accanto campi-manio della scuola di equitazione, si estendono sino località Cerbido di Villareggia. Cascine Riseno Piana Dora e altre località attigue. La grandine era talmente tanta, sul tratto di statale 11 Cigliano-Rocca verso Torino, che sembrava vi fosse il ghiaccio.

La strada che si diparte dalla località Rocca raggiunge l'abitato di Villareggia in territorio Cerbido era quasi impraticabile. Oltre centimetri di ghiaccio ricoprivano l'asfalto lasciando un paesaggio notturno agghiacciante e . Una a lunghi banchi sulla statale presso Cigliano rallentava altresì notevolmente il traffico peraltro intenso. C'era una visibilità un palo di metri. L'aspetto desolante campagne ciglianesi investite dal flagello bianco, si è presentata questa mattina ancora più sconcertante. Sulla zona di Cigliano gravavano l'altro una fittissima, quelle sollecitamente compaiono con i primi freddi autunnali.

Antonio Raffino

Profondamente e immerso
Laura Manzoni
ved. Bergeneini
Addolorati lo annunciano il figlio Giancarlo, la sorella Romolina, nipoti, parenti tutti. Benedizione funebre ore 10,30 nella Parrocchia di Santa Caterina. La presente è partecipazione, dolore e ringraziamento.
— Torino, 8 giugno 1985

Zia Romolina e cugini sono affettuosamente vicini a Giancarlo per la perdita della cara MAMMA.

Vicky Pupa e famiglia partecipano al grande dolore di Giancarlo.

Bruno e Irene e Giancarlo con sentimento per la perdita della MAMMA.

Nicola Cavalla partecipa al dolore dell'amico Giancarlo Bergeneini per la scomparsa della MAMMA.

Sono vicini a Giancarlo in questo doloroso momento gli amici
Cesare Carbone
Virginia Depersia
Antonio Disabito
Alfredo e Gemma Formentini
Giorgio Griglietti
Piero Panero
Ruggero Ravaioni
Fulvio Scavarda
Enrico Voglia Tatoli

Paolo Bianchi Tina Rina Pina Claudio Massimo Cristina e Flavio sono vicini al dolore di Giancarlo per la scomparsa della cara mamma
Laura Manzoni
— Torino, 8 giugno 1985

La famiglia Cavi si unisce al grande dolore di Giancarlo

Paolo e Marisa Cafisi, Andrea e Daniela Corsini sono vicini all'amico Giancarlo

Elena e Vittorio, con Antonella, Marina, Angelo e Stefano partecipano con Giancarlo la perdita della dolorosissima

Pippi, Silvia e Natalia piangono con l'amico Giancarlo la scomparsa della carissima MAMMA.

Giorgio Acutis
Paola Battino
Renzo Di Biasi
Cesare Carbone
Antigo Carlo
Marisa e Giancarlo Cravetto
Bruno Marelli
Franco Cafisi
Mauro Fedele
partecipano al grande dolore dell'amico Giancarlo

Franco Cafisi e Collaboratori si uniscono al grande dolore dell'amico Giancarlo per la perdita della MAMMA.

Sandro Mandolini partecipa al dolore dell'amico Giancarlo.

Giovanni, Mirella e Massimo Coppo sono vicini a Giancarlo partecipando con affetto al suo dolore.

Giorgio Gavelli, mamma e Marinella Bertinetti partecipano al grande dolore di Giancarlo per la scomparsa della sua cara mamma MAMMA.

Renzo, Michela, Pino e Patrizia Pulito partecipano al dolore del caro amico Giancarlo per la scomparsa della MAMMA.

Ignazio Mancuso partecipa al dolore di Giancarlo per la scomparsa della MAMMA.

Annamaria e Guido Gangemi partecipano al lutto dell'amico Giancarlo Bergeneini

Cocky e Mario Fabbri sono vicini a Giancarlo nel dolore per la perdita della cara MAMMA.

Prendono vivo parte al lutto di Giancarlo Bergeneini gli amici
Romano Alma
Bruno Argentieri
Giovanni Arlando
Giovanni Arnò
Mario Asaro
Ugo Bella
Attilio Bertero
Marco Bianchi
Francesco Bonet
Sonny Calvi
Edoardo Cannarella
Enrico Canuti
Luciano Carmagnola
Lina Cassolero
Gianfranco e Giovanni Catella
Aldo Cavallini
Giancarlo Chiotasso
Mario Crivello
Giangiacomo Crocella
Luigi Curti
Luisa De Carlo
Gian Marco De Ferrari
Pietro D'Agui
Romano D'Alelio
Ubaldo Gamalero
Umberto Di Franco
Francesco Durante
Giovanni Fagone
Giuseppe Fiorito
Giovanni Fiorito
Enzo Fornari
Paolo Gandino
Mario Gargano
Celestino Gariglio
Lorenzo Gastaldi
Renato Ghersi
Claudio Giovannetti
Guido e Renzo Ghibaudo
Carlo Di Poggio
Agostino Grisoni
Franco Ilaria
Dario Lavagna
Angelo Lombardi
Gianfranco Maiola
Angelo Marginato
Mario Milano
Franco e Roberto Montiglione
Giovanni Moschini
Antonio Naddeo
Aldo e Roberto Novarino
Giorgio e Roberto Olivero
Roberto Orsetti
F. Paolino Pappone
Sergio Pignataro
Giorgio Rocca
Renzo Rota
Mario Scandurra
Aldo Scarrone
Lucio Sottile
Giorgio Tecchiati
Cesare Trombetta
Giorgio Vaccani
Mario Zecca
Giorgio Zol

Cittadinanza e mandato all'ultimo dei suoi cari
Francesco Rusinà
anni 84
Lo annunciano con dolore la moglie Francesca, i figli Domenico con la moglie Giuseppina e figli Giovanni con la moglie Anna e figli Gaspare sposo da poco tempo con Laura Agnese Sara domenica 9 corrente alle ore 14.30 per Santa di Carità dove la predetta avrà comunità nella bontà di famiglia del cimitero di Corso. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 7 giugno 1985

Gli amici
Battista Verderame
Ippolito Gaya
Gianni Chiabotto
Pasquale Pugliese
Bruno Prodi
Giovanni Favero
Raffaele Bergese
Nino Cavallotto
Giuseppe Reggio
partecipano vivamente al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

Giuseppe Brugiatrecolo
— Leini, 7 giugno 1985

(Continua a pag. 9)

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini
infedeltà
Esito assicurato
Telefoni 511.024 - 535.882
C.so Vittorio Emanuele, 197

COMMENTO SETTIMANALE

ORA IN BORSA RECUPERO IMPREVISTO

L'indice generale Comit a quota 311 (dopo aver perso l'1 per cento ha riguadagnato il 3 per cento). Settimana decisamente positiva per le due Fiat.

TORINO — Il comportamento della borsa in questa settimana ha dimostrato ancora una volta l'imprevedibilità del mercato azionario. Infatti mentre era da mettere in preventivo l'andamento prudente e quasi incerto delle prime due riunioni dovuto all'attesa per l'esito del referendum, soprattutto per le complicazioni che potrebbero sorgere a livello politico, del tutto inatteso ed imprevisto è stato il recupero delle quotazioni nelle ultime due sedute settimanali.

L'indice generale Comit che termina a quota 311 ha perso l'1% nelle sedute di lunedì e martedì, recuperando poi il 3% nelle riunioni di mercoledì e giovedì e rimanendo praticamente invariato nella seduta conclusiva. E' evidente che gli investitori e soprattutto la speculazione hanno ipotizzato un'esito del referendum favorevole alla coalizione del pentapartito e quindi al «no». Anche l'improvviso rianimarsi del mercato dei premi sembrerebbe confermare questa tesi.

Certo è che le mani che comprano in questi giorni sono mani solide, anche perché con la prossima settimana si concluderà il mese operativo di giugno in quanto sono in programma le scadenze tecniche della risposta premi e dei riporti. Il mercato ha tratto beneficio anche dal dissolversi delle preoccupazioni che derivavano dalla sospensione delle negoziazioni sulle azioni Sme dal momento che la Consob ha revocato tale provvedimento stabilendo tuttavia il deposito del 100% per le operazioni su tale valore. Gli scambi sul titolo Sme e sulla Alivar sono risultati normali ed in particolare la Sme ha confermato gran parte dei consistenti recuperi terminando a 1564 lire. La settimana appena conclusa è stata decisamente positiva per le due Fiat (3250 per il titolo ordinario e 2870 per quello privilegiato) ed i titoli del Gruppo Agnelli in genere, dalla Fiditalia alla Rinascente, dalla Ifil alla Snia. Buono anche il comportamento del Gruppo Montedison ed in particolare il titolo della casa madre concluso a 1723 lire.

Positivo il comportamento degli assicurativi con le Generali che hanno completamente riguadagnato quota 46000 e con buoni spunti anche per le due Toro e per le Alleanza. I valori del Gruppo De Benedetti sono pari in netta ripresa con la Cir a 5300 lire, la Olivetti a 5650 e la Buitoni che ha nuovamente raggiunto le 4 mila lire. Anche il comparto dei bancari ha riacquistato vigore e precisamente la Mediobanca è nuovamente vicina a quota 100.000 e la Comit a 20.000.

m. c.

DOLLARO IN RIBASSO: IN UNA SETTIMANA PERSI QUASI 17 PUNTI

ROMA — Il dollaro chiude una settimana molto tranquilla con una nota di stabilità a 1953,40 lire, in leggero rialzo rispetto alle 1951,6 di giovedì, ma in perdita di quasi 17 punti dalle 1971 lire del precedente fixing di fine settimana. Sul marco il dollaro è stato fissato a 2,0615 contro 2,0671 di mercoledì ed in ribasso sul 2,0902 di una settimana fa. Giovedì infatti a causa della festività del Corpus Domini i mercati e le banche tedesche erano rimaste chiuse.

In attesa della comunicazione del dato sulla disoccupazione americana in maggio i mercati sono rimasti molto tranquilli. Si sono verificati soltanto dei movimenti tecnici: vari operatori hanno voluto regolarizzare le loro posizioni a fine settimana. In serata il dollaro si è mosso più decisamente al rialzo giungendo a superare quota 1960 lire e 3,08 marchi per una serie di ricoperture che sono scattate dopo l'annuncio che la disoccupazione negli Stati Uniti a maggio era rimasta ferma al 7,3%, rispecchiando un andamento del mercato del lavoro meno peggiore di quanto molti avevano previsto, servendosi di questo argomento per pronosticare imminente una riduzione del tasso di sconto americano.

Allontanandosi la probabilità di una tale riduzione, l'attenzione è tornata agli aggregati monetari, in forte espansione da qualche tempo negli Usa. Ora si ritiene che le autorità monetarie Usa rinvieranno una decisione sul tasso di sconto in attesa della stima preliminare sulla crescita dell'economia nel secondo trimestre, questo dato verrà reso noto il 22 giugno. Intanto, la National Westminster Bank prevede che entro la fine dell'anno il dollaro scenderà a 2,90 marchi e probabilmente aliterà a 2,70 entro il 1986.

2) INCHIESTA: I SINDACATI IN AGRICOLTURA

ECCO LA COLDIRETTI

Dalla intuizione di Paolo Bonomi ai giorni nostri A colloquio con il direttore regionale Tamietto

Gianfranco Tamietto

Agricoltura alla ribalta. Ne abbiamo parlato la scorsa settimana (venerdì 31 maggio), lamentando cifre e curiosità della situazione agricola nazionale e piemontese. Torniamo sull'argomento oggi, in questa seconda puntata della nostra inchiesta, dedicata ad una delle organizzazioni del settore, operanti nella nostra regione, la Federazione regionale coltivatori diretti. Nelle prossime puntate illustreremo le altre organizzazioni di categoria.

La Federazione regionale coltivatori diretti (è l'organizzazione professionale agricola riconosciuta come maggioritaria per grado di rappresentatività e consistenza) in Piemonte nasce nel 1970 dall'aggregazione delle sei federazioni provinciali dandosi uno Statuto regionale.

Scopo principale della Coldiretti è di assumere la veste di interlocutore nei confronti dell'ente politico costituito in Regione (non a caso nata anch'essa nel 1970) in nome e a tutela degli interessi di tutte le strutture associate. La Federazione è ovviamente parte integrante della Confederazione nazionale, costituita nel 1945 dallo scomparso Paolo Bonomi e che proprio nella settimana scorsa ha celebrato il quarantennale.

Caratteristica principale della Coldiretti è la difesa oltre che la rappresentanza dell'impresa familiare diretto-coltivatrice attraverso l'associazione ad essa non solamente del capo famiglia, titolare dell'azienda, ma anche di tutti coloro che insieme con lui vivono e collaborano nell'impresa stessa; è perciò anche le donne, i giovani, e gli anziani costituiti in nuclei familiari.

● **Le linee ispiratrici**: i principi ai quali l'organizzazione si ispira sono quelli del solidarismo cristiano che sulla scia dei Miglioli, dei Grandi e degli Sturzo tendono a valorizzare l'impresa diretto-coltivatrice come microcosmo produttivo e di sublimare l'attività con la rappresentazione dei suoi valori intrinseci, morali e sociali.

Per realizzare questi obiettivi e per difendere questa filosofia la Coldiretti sin dal suo sorgere è infatti rappresentata in tutti i livelli legislativi ed assembleari, dal Parlamento nazionale a quello europeo, dai Consigli regionali a quelli provinciali e comunali attraverso l'affiliazione al partito che ne esprime meglio la filosofia: la Democrazia Cristiana.

Identiche sono infatti le origini ideologiche e anche gli obiettivi politici, tant'è che entrambe le formazioni nascono nell'immediato dopoguerra per iniziativa dei cattolici. Scopo precipuo e costante è quello di rappresentare l'anima del mondo contadino per ottenere dalle assemblee, e più in generale dai governi, il riconoscimento dei suoi diritti e della sua significativa presenza nel Paese.

● **Rappresentatività**: posto che un'ideale ritratto dell'iscritto all'organizzazione dà come risultato l'immagine di un imprenditore titolare di un'azienda di piccola e media dimensione, direttamente gestita e condotta con l'aiuto di familiari, taluni dei quali spesso (sostitutivi tra i giovani) diplomati o laureati in scienza agricole e allevati con mentalità professionale, la rappresentatività dell'organizzazione è indicata nella tabella che pubblichiamo a fianco.

PROVINCIE	Capi Famiglia	Coadiuvanti (*)	Giovani	Pens.	Totale Generale
ALESSANDRIA	8.403	4.631	365	2.223	15.702
ASTI	12.823	4.045	314	2.069	20.051
CUNEO	49.242	11.480	470	**	61.192
NOVARA	3.963	1.712	77	4.842	10.094
TORINO	16.831	11.115	337	14.515	42.798
VERCELLI	3.954	904	59	3.114	8.022
REGIONE	94.986	34.887	1.613	26.583	157.849

* — Secondo lo statuto sono associati come coadiuvanti le donne e i giovani non titolari di azienda;

** — Al 31 dicembre 1984 non risultava costituita l'associazione provinciale pensionati.

● **Organismi collaterali**: costituiscono parte integrante della Federazione regionale il movimento dei giovani coltivatori e quello delle donne rurali, affiancati all'associazione regionale Clubs 3P; l'associazione regionale Gruppi cooperativi sviluppo; il patronato (Epaca); l'Associazione «Terra-nostra» per l'agriturismo; il Consorzio regionale per la meccanizzazione agricola.

● **Strategia e prospettive**: attraverso i propri rappresentanti in Consiglio regionale (3 consiglieri di cui 1 assessore fino al 1975) la Coldiretti ha sempre avuto la presidenza della commissione agricoltura e in quella sede ha presentato una serie di leggi di sostegno al settore o di proposte propositive di credito agevolato nel breve o lungo periodo. Per esempio nel 1975 venne varata la prima legge organica destinata all'agricoltura (n. 51) successivamente rimaneggiata dalle forze politiche che dopo il 1975 hanno governato il Piemonte e che hanno dato vita al testo unico (n. 63/78).

Le prospettive, nel segno della continuità, sono costituite dal fatto che il nuovo Consiglio regionale appena eletto, conta su 18 consiglieri, espressione dell'organizzazione, e su una serie di proposte sindacali quali la realizzazione delle Associazioni dei produttori per ogni comparto agricolo al fine della difesa di un potere contrattuale migliore e su una crescente divulgazione dei servizi di sviluppo agricolo connessi all'istruzione professionale, all'assistenza tecnica, all'informazione socio-economica, al potenziamento della cooperazione.

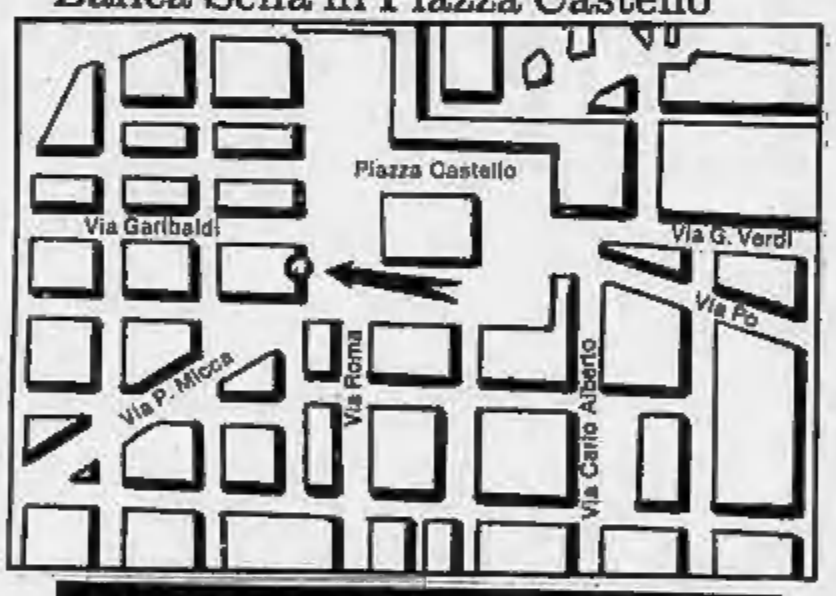
Al dottor Gianfranco Tamietto, direttore regionale della Coldiretti abbiamo chiesto: «Per quale ragione un agricoltore dovrebbe iscriversi alla Coldiretti piuttosto che ad un'analoga organizzazione?».

«Per gli stessi principi che caratterizzano la tradizione della piccola e media impresa e che inducono spontaneamente o quasi ad una scelta organizzativa intesa come proposta e adesione di servizi e capitalità dei propri utenti. Un'organizzazione cioè non istituita in grado di esercitare una reale tutela degli interessi del suo associato ma capace anche di offrire una più generale assistenza e un peso rappresentativo contrattuale di rilevante significato».

Gianni Stornello

(2 - continua)

TORINO
Tra pochi giorni una filiale della Banca Sella in Piazza Castello



BANCA SELLA
Fondata nel 1886

F I A T Sistema Usato Sicuro

Auto d'occasione affidabili? Ecco alcuni esempi:

FIAT 128 bis '83	L. 2.100.000	LANCIA Delta 1.6 grigio met. '80	L. 7.600.000	PEUGEOT 104 verde met. '78	L. 2.900.000
FIAT 128 verde '79	L. 900.000	A112 Elite rosso '83	L. 7.200.000	RENAULT 18 Monte '79	L. 3.600.000
FIAT 128 bianco '78	L. 1.000.000	BMW 520 blu met. '79	L. 5.900.000	GOLF A. bridge '80	L. 5.100.000
FIAT 131 1.6 rosso '81	L. 6.700.000	PRETA G. 1.3 bronzo met. '79	L. 3.600.000	OPEL 16 S 5 p. met. '80	L. 6.400.000
A 112 azzurro met. '78	L. 1.900.000	PEUGEOT Break Diesel '81	L. 7.600.000	OPEL 05 CL nero '79	L. 3.600.000
LANCIA Delta 1.5 blu '80	L. 6.500.000	MATRA Murena bianco '81	L. 6.670.000	FIAT 132 bianco '79	L. 1.700.000
CITROEN 5 arancione '77	L. 1.600.000	OPEL 40 S azzurro '82	L. 7.400.000	FIAT 131 azzurro met. '80	L. 3.700.000
RACKETT 1.3 5 p. nero met. '86	L. 5.400.000	OPEL Diesel bianco '86	L. 5.400.000	ALFETTA G.T. 1.8 met. '85	L. 5.950.000
RENAULT 20 TS bridge '80	L. 2.900.000	OPEL 105 grigio met. '84	L. 11.000.000	OPEL 125 blu '78	L. 1.750.000
TRANSIT Kombi 7 Bl rosso	L. 4.500.000	FIAT 131 Diesel '78	L. 3.100.000	PANDA 1.0 azzurro '85	L. 11.400.000
OPEL 45 blu '83	L. 7.270.000	FIAT 131 blu met. '83	L. 7.000.000	RITMO 5 bridge '83	L. 3.900.000
FIAT 127 rosso '77	L. 1.900.000	A 112 Abarth rosso '79	L. 3.700.000	PEUGEOT R. Verbus blu '82	L. 6.200.000
FIAT 128 coupé rosso '77	L. 1.400.000	OPEL 1.6 azzurro met. '78	L. 3.650.000	FORUMO bergeo '79	L. 3.250.000
RENAULT R. 1.7 met. '83	L. 11.200.000	BMW 520 I.E. nero '83	L. 11.500.000	043 berg. grigio vellutino Diesel	L. 4.500.000

Aperto anche il sabato tutto il giorno

POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTI SENZA CAMBIALI E IPOTECA

concessionaria Automotor s.r.l.
Via Cassini,46 - Torino - Tel. 505858

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

AGLI ITALIANI IL GELATO PIACE DI PIU' LA SCORSA ESTATE ABBIAMO SPESO 34 MILA LIRE A TESTA PER IL CONO

ROMA — Agli italiani il gelato piace sempre di più. Nonostante una primavera generalmente fredda e piovosa, infatti quest'anno gli industriali del settore prevedono, con l'estate ormai alle porte, un incremento dei consumi valutabili intorno al 3% rispetto alla stagione '84.

Lo scorso anno gli italiani hanno speso in gelati poco più di 34 mila lire a testa, per un consumo pro capite di circa 5 litri e mezzo. La produzione industriale è stimata intorno ai 215 milioni di litri l'anno. «*A fare risultato* — ha detto Aldo Pellegrino, vicepresidente dell'Igi, l'Istituto per la valorizzazione del gelato italiano e responsabile dell'Aldi (Associazione industrie dolciarie italiane) per il settore gelati — *contribuiscono 22 aziende di grandi, medie e piccole dimensioni, delle quali 5 distribuiscono su tutto il territorio nazionale, mentre le rimanenti hanno, con diversa accentuazione, una limitata incidenza locale*».

Gli addetti alla produzione — sempre secondo l'Aldi — sono complessivamente 6 mila. Il canale di vendita di gran lunga prevalente resta quello del bar, seguito a ruota dal ristorante. Dei 320 mila punti di vendita funzionanti in Italia, infatti, ben 162 mila sono bar e ristoranti e 58 mila sono dettaglianti alimentari e anche in circa 1500 supermercati.

Seimila addetti più migliaia di lavoratori dell'indotto La produzione industriale è stimata intorno ai 215 milioni di litri l'anno

I dati dell'Aldi confermano ancora una volta che gli italiani sono i primi in Europa nel cosiddetto consumo «di impulso». In altre parole da noi si mangia il doppio di «coni», «cremini», «ghiaccioli», «cornetti», e simili di quanto non si faccia per esempio in Francia, in Gran Bretagna e in Germania.

Ma gli italiani sembrano avere il «cuore di panna» soltanto fuori dalle mura domestiche, dal momento che nella graduatoria dei consumi in casa siamo agli ultimi posti sia in Europa che nel mondo. «Ciò avviene — spiega Pellegrino — *perché le abitudini degli italiani in fatto di gelati mutano lentamente, anche se non si può negare che lo scorso anno le vendite di prodotti di gelateria da consumare in casa hanno fatto registrare un netto aumento*».

L'immagine del gelato si riflette in maniera coerente nella struttura dei consumi: infatti, circa il 60% dei consumi stessi va, appunto, ai cosiddetti prodotti di impulso il 35% circa al prodotto stesso da confezionarsi nel punto di vendita e appena il 15% va invece assegnato al consumo familiare e della ristorazione.

L'industria italiana del gelato, in assenza di una regolamentazione merceologica del settore più volte lamentata, segue nei suoi criteri produttivi una autodisciplina ricavata dal progetto di regolamentazione elaborato dal comitato scientifico dell'Igi.

Quanto al valore nutritivo del gelato — spiegano all'Igi — questo è strettamente dipendente dalla sua composizione. Il componente base del gelato è il latte, addizionato con ingredienti vari (crema di latte, grassi vegetali, zuccheri, tuorlo d'uovo, cioccolato, frutta), di conseguenza a parità di peso il gelato ha un valore nutritivo superiore a quello del latte».

Alla Società Italiana Nailon e Taban di Verbania

MONTEFIBRE, NIENTE SOLDI PER LE LIQUIDAZIONI

VERBANIA *(a. d.)* — In un incontro con le organizzazioni sindacali, la Montefibre ha fatto sapere di non essere in grado di corrispondere le liquidazioni per fine rapporto di lavoro che spettano per legge ai dipendenti dei suoi stabilimenti di Verbania (per la precisione, quelli della vecchia Società Italiana Nailon e Taban) chiusi due anni fa.

E' noto che dal 13 corrente trecento dei dipendenti della Taban e dal 12 settembre 650 della Società Italiana Nailon passeranno alle Cepl, anche se al momento ai soli effetti della continuità nell'erogazione della cassa integrazione ai suoi dipendenti.

La Montefibre, che dovrebbe provvedere alla liquidazione di tutte le loro spettanze, ha comunicato alle organizzazioni sindacali di non poter adempiere ai pagamenti.

Ha chiesto un anno di tempo e la piena disponibilità degli impianti, lasciando intendere che solo con gli introiti della loro alienazione le sarà possibile dar corso alle liquidazioni dovute.

Le organizzazioni sindacali, definendo la comunicazione della Montefibre «*un eufemismo, usurando ricatto*», hanno ribadito la loro decisa opposizione ad ogni forma di smantellamento e alienazione dei beni immobiliari e sollecitato un nuovo assetto produttivo della unità industriale.

«*Lo smantellamento* — sostengono in una nota i sindacati unitari — *pregiudicherebbe definitivamente anche quella ultima possibilità di parziale ripresa che ancora un mese fa erano state lasciate intravedere dal ministro all'Industria, il liberale Altissimo, quanto meno per il settore Taban acetati*».

Il sindacato ha provveduto a chiedere un nuovo, urgente incontro ministeriale e al governo un deciso intervento sulla Montedison affinché la società milanese, che è proprietaria della Montefibre, sia costretta dall'esecutivo al rispetto di quelli che sono i contenuti contrattuali in materia di liquidazioni per cessazione dei rapporti di lavoro.

Traffico più 11,7 per cento in un anno

TRAFORO MONTE BIANCO VENT'ANNI DI SERVIZIO

AOSTA — Sono ulteriormente aumentati nel mese di maggio i transiti al Traforo del Monte Bianco.

Ad incrementare la circolazione nel tunnel, che fra poco più di un mese festeggia i vent'anni di servizio, ha contribuito in modo determinante il traffico turistico che nel mese di maggio ha fatto registrare il passaggio di ben 61.580 veicoli, con un aumento di ben 6180 unità pari all'11,17 per cento in più rispetto al mese di maggio dello scorso anno.

C'è da precisare però che l'aumento è dovuto alla coincidenza nel mese di maggio di alcuni importanti festività.

Il maggior traffico turistico infatti è dovuto al weekend di Pentecoste e dell'Ascensione sfruttati particolarmente dai francesi e dagli svizzeri.

Quest'anno infatti i due ponti festivi sono stati dal 18 al 19 e dal 25 al 27 maggio, mentre lo scorso anno le stesse festività, sono state celebrate dal 31 maggio al 3 giugno e dal 9 all'11.

Complessivamente nei due weekend sono stati registrati 19.971 passaggi rispetto ai 19.300 dello scorso anno.

Sempre per quanto concerne il traffico turistico rispetto ai primi cinque mesi del 1984 c'è stato quest'anno un incremento del 5,40 per cento.

Infatti dall'inizio dell'anno al 31 maggio sono stati staccati ben 270.993 biglietti di pedaggio, 12.886 in più rispetto allo scorso anno.

Per quanto concerne invece il traffico commerciale, a causa dei due weekend che hanno fatto lievitare i passaggi turistici, ha subito una flessione del 5,35 per cento.

Nel mese di maggio sono transitati nel Traforo del Monte Bianco 41.365 veicoli, 2319 in meno rispetto al maggio del 1984.

I passaggi invece nei primi cinque mesi del 1985, in rapporto allo stesso periodo del 1984, hanno fatto registrare un aumento complessivo di 5527 transiti, pari al 2,82 per cento.

p. m.

Domani si vota: ecco come si esprimeranno i rappresentanti del mondo dello spettacolo

REFERENDUM, CHE COSA SUCCEDE DOPO?

Con la vittoria dei «sì» si innescherebbe il meccanismo della crisi di governo. L'intervento di Pertini sarebbe «complicato» dalla scadenza, l'8 luglio, del suo mandato

ROMA — Lunedì sera si conoscerà il risultato dei referendum sui punti di scala mobile. Lo scrutinio infatti è molto semplice: è sufficiente dividere e contare i «sì» e i «no», quindi nel pomeriggio o al massimo in tarda serata saranno resi noti i dati della consultazione.

Qualunque sarà il risultato comunque si aprirà per lo Stato una nuova fase politica che investirà direttamente il governo pentapartito.

Se vinceranno i «no» è intenzione del presidente del Consiglio Craxi e dei segretari dei partiti di maggioranza di elaborare un nuovo programma politico-economico per rilanciare l'azione di governo e far fronte all'inflazione, affrontando nello stesso tempo il problema dell'occupazione.

Ciò verrebbe fatto in uno o più vertici che Craxi convocherebbe nei giorni immediatamente successivi al referendum dove verrebbero appunto fissati i punti per la manovra di governo.

Molto più complessa invece si presenterebbe la situazione se dovessero vincere i «sì». In tal caso, come ha detto chiaramente Bettino Craxi, «*il governo si dimetterebbe un minuto dopo*».

Ciò significa che si verrebbe ad innescare il meccanismo di una crisi di governo che coinciderebbe inevitabilmente con l'inizio delle votazioni in Parlamento per l'elezione del nuovo Capo dello Stato, che inizieranno il 24 giugno.

Se si dovesse quindi arrivare ad una crisi, Pertini avrebbe dinanzi a sé tre soluzioni, ma tutte estremamente complesse: 1) chiedere a Craxi di soprassedere per il momento e ripresentare le dimissioni al suo successore; 2) rinviare Craxi alle Camere per un dibattito; 3) iniziare subito le consultazioni.

Ma in quest'ultimo caso si correrebbe il rischio che la soluzione della crisi si prolunghi oltre l'8 luglio, data di scadenza del mandato presidenziale, creando così gravi problemi di carattere istituzionale.

Infatti, in un tale caso la nostra Costituzione prevede una proroga della permanenza del Capo dello Stato al suo posto, ed è l'art. 85 nel quale è chiaramente detto: «*Il Presidente della Repubblica è eletto per sette anni. Trenta giorni prima che scada il mandato, il presidente della Camera dei deputati convoca in seduta comune il Parlamento e i delegati regionali, per eleggere il nuovo Presidente della Repubblica. Se le Camere sono sciolte, o mancano meno di tre mesi alla loro cessazione, l'elezione ha luogo entro 15 giorni dalla riunione delle Camere nuove. Nel frattempo sono prorogati i poteri del Presidente in carica*».

Come si vede quindi tale ipotesi non corrisponde alla situazione che si verrebbe a creare e quindi si dovrebbe procedere in ogni caso all'elezione del nuovo Presidente.

POZZETTO, LUOTTO E ROSI: NO LIONELLO, LOCASCIULLI, FO: SI'

Francesco Rosi

Oreste Lionello

Raimondo Vianello

Claudia Cardinale

Renato Pozzetto

Raul Casadei

Umberto Eco

Andy Luotto

Mike Bongiorno

Dario Fo

ROMA — Anche «quelli dello spettacolo», gli illustri rappresentanti del cinema, teatro, musica, tv, sono chiamati domani a votare per il referendum sulla scala mobile. Quali sono le loro scelte e le loro opinioni sull'argomento? L'Adnkronos ha raccolti i «sì», i «no» ed anche i «ni» dei protagonisti dello spettacolo del nostro Paese.

MAURO BOLOGNINI (regista): «*Sono decisamente a favore del no, sono una persona che, è onorata di essere rappresentata dal signor Craxi, lo reputo una persona onesta che pensa al bene del Paese, quindi se è no, è no*».

FRANCESCO ROSI (regista): «*Io voto no sia perché ero contrario fin dall'inizio allo svolgimento di questo referendum, ma perché in caso di vittoria del sì le conseguenze sarebbero preoccupanti: aumento dell'inflazione, boccalupa del sindacato, probabile crisi di governo*».

LUIGI MAGNI (regista): «*Non sarò in Italia domenica prossima per cui non potrò andare a votare: devo dire che la cosa non mi dispiace affatto, anzi mi solleva da qualunque tipo di decisione. Probabilmente, se non avessi avuto impegni di lavoro all'estero, in Jugoslavia, non sarei andato a votare. Tutta la questione mi lascia molto perplesso e francamente mi chiedo chi si fronte a una tale scelta non provi tanta perplessità*».

CLAUDIA CARDINALE (attrice): «*Voterò no perché mi sembra tutta una cosa assurda. Non condivido il referendum e secondo me non si sarebbe dovuto mai effettuare*».

MICHELANGELO ANTONIONI (regista): «*Non so ancora se andrò a votare, ma comunque se decidessi di farlo voterei no. Sulla questione del referendum non sono d'accordo col partito comunista*».

RENATO POZZETTO (attore): «*Io voto no perché ho votato socialista e mi adeguo alla linea del partito*».

ORESTE LIONELLO (attore): «*Voterò sì per due motivi: intanto perché bisogna pur scegliere; e poi perché sono contro l'astensione. Quindi, il mio invito a tutti è di votare; ciascuno come vuole, ma votare*».

SANDRA MONDAINI: «*Ancora non lo so: sinceramente che ancora non sono riuscita ad informarmi bene nel problema, per cui probabilmente deciderò solo all'ultimo momento. Credo che prima di optare per il sì o per il no sia comunque giusto sentire cosa ne pensano i diretti interessati, cioè i lavoratori*».

RAIMONDO VIANELLO: «*Ne ho parlando con mia moglie proprio in questi giorni per cercare di capire bene il problema. Al momento anche se con qualche incertezza, sono orientato per il sì*».

LUCIANO DE CRESCENZO (scrittore): «*Voterei no se mi arrivasse il certificato elettorale che fino ad oggi non è ancora arrivato. Se non arriva mai ne prego e non vado a votare, perché penso che questo referendum sia una sciocchezza*».

RAOUL CASADEI (cantante): «*Non andrò a votare; credo che a questo referendum sia stata data una carica sbagliata, da ciò che era inizialmente è diventato una specie di controprova delle amministrative del 12 maggio. E questo non mi piace e non mi convince*».

UMBERTO EINDI (cantautore): «*Non vedo proprio perché dovrei dire come voterò. Se non sbaglio il voto è ancora un fatto segreto e privato*».

ENZO LUOTTO (attore): «*Voterò no per il referendum del 9 giugno prossimo perché appoggio la politica di Bettino Craxi nel quale sono un estimatore da quando ho iniziato la mia attività artistica. Quel Craxi ha carattere, ecco perché bisogna seguirlo ed accettare la sua politica, specie quella dei redditi. Se mi è possibile anche nelle file di "Quelli della notte" terrò il mio discorso in arabo dicendo che Herman è per il "sì". Credo proprio che questa volta il partito del presidente del Consiglio avrà la meglio sull'opposizione*».

TONY RINARELLI (mago): «*Un no deciso. Credo che il referendum non si dovrebbe proprio fare: ridicolo chiamare la gente a pronunciarsi su 12 mila lire all'anno, tanto più ridicolo se si pensa che questo referendum si fa solo per ripicche politiche*».

MIMMO LOCASCIULLI (cantautore): «*Tanto per cominciare credo che lo strumento del referendum vada tutelato. E' previsto dalla Costituzione e dev'essere effettuato ogni volta che i cittadini lo richiedono. Quanto a questa specifica occasione voterò sì anche se personalmente non sono coinvolto perché la legge che si vuole abrogare penalizza i lavoratori dipendenti*».

MIKE BONGIORNO (presentatore): «*Preferisco non rispondere direttamente alla domanda sulla mia preferenza. Ne abbiamo parlato a lungo nella mia trasmissione Superflash e non mi pare proprio il caso di tornarci sopra*».

DARIO FO (attore): «*Ho già dichiarato pubblicamente che voterò sì. Premetto che la questione si è ormai spostata oltre ogni limite e che forse si poteva anche trovare un accordo giusto. Forse però Craxi ha voluto mostrare la sua grinta di fronte alla piccola borghesia un po' bottegaia, ma dovrebbe ricordarsi una spesa a forza di mostrare la grinta si finisce per sbattere il grugno. Mi sembra doveroso, a questo punto, votare sì*».

Appartengono ad una minoranza perseguitata

33 PROFUGHI TURCHI RESPINTI DALLA FRANCIA A VENTIMIGLIA

VENTIMIGLIA — Dopo un avventuroso viaggio di migliaia di chilometri un gruppo di 33 turchi, per l'esattezza 23 bimbi da 1 a 12 anni e dieci adulti, fra cui sei donne, due delle quali all'ottavo mese di gravidanza, sono bloccati alla frontiera di Ventimiglia perché respinti dalle autorità di polizia francese, anche se il gruppo aveva formalmente chiesto asilo politico.

L'avventura — se così si può definire — è iniziata mercoledì 29 maggio in uno sperduto villaggio turco nella zona della Mesopotamia, in un'area «calda» a 10 chilometri dal confine iracheno e a 35 da quello siriano, terra d'origine della minoranza religiosa a cui appartengono i fuggiaschi, i cristiano-caldeiani e che a loro dire è soggetta a persecuzioni ed intimidazioni sia da parte del governo turco che della popolazione a maggioranza musulmana. Ed è per questo che coi passare degli anni molti cristiano-caldeiani hanno abbandonato la loro terra di origine per disperdersi nell'Europa occidentale, ma soprattutto nella regione parigina.

Mentre in Mesopotamia sono rimaste circa 5000 persone, nella sola zona di Parigi ve ne sarebbero già oltre 2500. Ed era proprio la zona di Parigi, per ricongiungersi ai loro familiari, che il gruppo intendeva raggiungere. Noleggiato un piccolo autobus, ha attraversato tutta la penisola balcanica fino a Trieste; dalla città della Venezia Giulia a Ventimiglia in treno; da qui una breve corsa in taxi sino al valico stradale di Ponte San Luigi, ove era prevista la presentazione della richiesta ufficiale di asilo politico con l'assistenza di un legale francese del Foro di Nizza, già contattato dai dirigenti della colonia caldeiana trapiantata a Parigi.

Ma come sovente succede in questi casi, qualcosa non ha girato per il verso giusto: pare che il legale che avrebbe dovuto contattare in anticipo le autorità transalpine non fosse presente sul posto, o che dopo aver atteso per un certo tempo sia rientrato a Nizza.

La polizia francese, dopo aver identificato i 33 — si tratta di complesso di quattro coppie con rispettivamente 5, 7, 7 e 1 figlio; di due donne, una con due figli e una con un figlio solo, che non vogliono dire il loro nome per paura di rappresaglie da parte della polizia turca verso loro congiunti rimasti nella terra d'origine, tutti con regolare passaporto turco ma privi di visto d'ingresso — li ha tenuti in una sala del posto di controllo dalle 16 di venerdì sino alle 23, quando è pervenuta da Parigi la comunicazione che la richiesta di asilo politico non era stata accolta dal ministero degli Interni.

Il gruppo è stato quindi riconsegnato alle autorità italiane che, grazie all'intervento sia della Croce Rossa francese di Mentone sia di quella italiana di Ventimiglia, hanno sistemato i profughi in un edificio della Croce Rossa di via Dante in Ventimiglia, ove è stata anche organizzato, con l'intervento dei volontari delle due nazioni, un servizio di ristoro in attesa delle decisioni che verranno poi prese dall'autorità di polizia italiane.

Italo Merlo

RACKET A ISOLA D'ASTI DATA ALLE FIAMME LA DISCOTECA «DIXIE»

(Segue dalla 1° pagina)

Investigatori non lasciano dubbi: «*E' un'azione del racket*». Per il «Dixie» non è una novità. Intanto i vigili del fuoco fanno un primo esame dei danni. Si parla di molte centinaia di milioni. Con l'azione di stamattina Asti e i paesi della sua provincia sembrano essere diventati i bersagli preferiti del racket. Solo pochi giorni fa nel capoluogo una bomba ha semidistrutto una macelleria e spedito all'ospedale con ferite gravi un passante. La breve storia del «Dixie» è poi funestata da un altro episodio di racket. Il 29 agosto del '78 alcuni sconosciuti piazzarono davanti al locale una bomba. Uno dei titolari, Franco Pescarmona, 38 anni, tentò disperatamente di neutralizzare l'ordigno, ma fu sfortunato. La bomba gli scoppiò tra le mani, uccidendolo. Nello stesso anno, qualche mese prima, i banditi fecero irruzione nel locale e fuggirono dopo aver fatto man bassa dell'incasso. Anche in quell'occasione si parlò di una ritorsione effettuata a scopo dimostrativo dal racket. Come il racket venne attribuita la responsabilità dell'attentato che costò la vita al Pescarmona. Le indagini dei carabinieri si sono sempre avvolte tra mille difficoltà. Non è mai stato facile convincere la gente a combattere gli spietati titolari delle organizzazioni dedite all'estorsione. Solo in occasione della rapina effettuata il 28 febbraio del '72, dopo mesi di pazienti indagini, i carabinieri riuscirono ad identificare ed arrestare i responsabili. Vennero bloccati e ammanettati due individui, che finirono in galera con l'accusa di estorsione. Allora si parlò per la prima volta di uno sbarco in massa nell'Astigiano del racket. Le conferme non tardarono a venire e nel giro di pochi mesi ci fu l'attentato mortale ad uno dei titolari del «Dixie», mentre anche altre discoteche e locali notturni vennero dati alle fiamme. Forse una nuova ed agguerrita «gang» è ritornata nell'Astigiano.

Gianni Pintus

(Segue da pagina 7)

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Luigi Corrado
anni 60
La piangono la moglie Caterina, il figlio Giovanni e Ilaria, i nipoti Carlotta e Piergiorgio, i cugini e i parenti tutti. L'annuncio è a funerali avvenuti.
— Torino, 6 giugno 1985.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Luigi Migliore
anni 66
Addolorati lo annunciano la moglie Francesca, i figli Piera, Martino e Andrea con rispettive famiglie, fratello, parenti e parenti tutti. Funerali in Sanlena sabato 8 giugno ore 16,45 da via Minocchio 34.
— Sanlena, 7 giugno 1985.

Amministrazione comunale e dipendenti tutti si uniscono al grande dolore per la perdita di
Gino Migliore
già dipendente comunale.
— Torino, 8 giugno 1985.

E' mancato il
DOTTOR
Vittorio Bertolotti
magistrato di Cassazione
di anni 87
Addolorati lo annunciano la sorella Marina e parenti tutti.
— Cuneo, 7 giugno 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Gregorio Migita
anni 74
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, generi, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 8 ore 14,30 parrocchia S. Remigio.
— Torino, 7 giugno 1985.

E' improvvisamente mancata
Jolanda Pistone
vedova Aimo
anni 73
Addolorati le annunciano i figli Dante e Lieuscia, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 10. Parrocchia Bellezia, Fossano.
— Fossano - Cherasco, 8 giugno 1985.

Collaboratori Bellora Vasilis della Mach s.a.s. partecipano al dolore di Dante per la scomparsa della madre
Jolanda Pistone
vedova Aimo
Partecipano commossi:
Giuliano Farbi
Manda Malvina
Paolo Mazzola
Franki Guerzo
Jean Millet
— Cherasco, 7 giugno 1985.

Fantanda e Giuliano Malvino
Laura e Nicola Malvino
partecipano al dolore dell'amico Dante per la scomparsa della mamma
Jolanda Pistone
vedova Aimo
— Cherasco, 7 giugno 1985.

Dirigenti Dipendenti Marsing Italiana partecipano al dolore del signor Dante Aimo per la scomparsa della mamma
Jolanda Pistone
vedova Aimo
— Cherasco, 7 giugno 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Angelino Vannelli
anni 58
Con profondo dolore lo annunciano: la moglie, la figlia, la mamma, il genero, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 14,30 da piazza Vittorio Veneto 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 giugno 1985.

Partecipano commossi al dolore della famiglia: Rina Biodi, Franca, Bruno, Luca, Giovanna e Massimo, Amilca e figli.

Improvvisamente è mancata
Domenica Sada
nata Trione
anni 87
La annunciano il figlio Adriano con Franca e Luigi, il nipote Roberto Garbarino e famiglia (Svezia), Medi e famiglia e parenti tutti. Partenza dall'abitazione via Reiai 17, San Bernardino ore 15,30, funerali parrocchia di Trana ore 16,45.
— S. Bernardino di Trana, 7 giugno 1985.

Titolari e maestranze de «La Prealpina» partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della mamma signora
Domenica Sada n. Trione
— Valgrana, 7 giugno 1985.

E' mancata
Maria Bezzavallo
vedova Tagliani
Ne danno l'annuncio e funerali avvenuti Albino, Albertina, Rosamaria, Giorgio, Cristiana, Andrea Tagliani, sorella, cognata e nipoti tutti. Messa di ingresso giovedì 6 luglio alle ore 18 parrocchia Crocetta.
— Torino, 8 giugno 1985.

La famiglia Berthier partecipa al lutto.

Rosalia Patrizia Cavalieri partecipano commossi

Luisa Barengo piange la cara MARIA.

Ci ha lasciato
Ernesto Ellena
autista municipale
pluridecorato al valor militare
volontario della libertà
A funerali avvenuti lo annunciano addolorati la moglie Rita, il figlio Aldo, nuora e nipotino. Si ringraziano parenti ed amici per la partecipazione dimostrata.
— Torino, 8 giugno 1985.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di
Antonio Parmiani
ringraziano commossi gli amici, i parenti e tutti coloro che con tante attestazioni hanno partecipato al loro dolore.
— Valperga, 8 giugno 1985.

ANNIVERSARI

1984 1985
Con profondo rimpianto il carissimo
Angelo Musso
è affettuosamente ricordato nel triste anniversario dalla sua Milena. Si Messa domenica 9 giugno ore 11,30 chiesa di S. Maria Assunta in Chivasso.
— Chivasso, 8 giugno 1985.

8 maggio 8 giugno
Emilio Bordiga
Napoli, principati, cognata Bordiga lo ricordano con rimpianto.

1973 1985
Corrado Gamberini
Sei sempre nel nostro incrollabile cuore tua mamma.

1982 1985
Angela Delfilippi
in Bassino
Vivi sempre con noi, tuo Giovanni e tuoi cari.

1982 1985
Antonio Vallasso
La famiglia lo ricorda con accorato rimpianto.

1976 1985
Sei sempre nel nostro cuore
Pasquale Bosano

1979 1985
Dario Cerrato
Sempre con noi.

Del giovane, nipote del «re degli orologi» di Uscio, manca ogni notizia da 8 giorni

S'INDAGA SULLA «SCOMPARSA» DI TREBINO

Svanita l'ipotesi di una fuga d'amore tutti sono convinti si tratti di un rapimento

GENOVA — «*Sappiamo che lo studente Roberto Trebino manca da casa da alcuni giorni*», si decide ad ammettere il sostituto procuratore Rosaria Maria D'Angelo. E aggiunge: «*Non conosciamo i motivi di questa scomparsa*». Sulla insistendo si riesce a farle dire che sì, probabilmente, l'ipotesi di un sequestro di persona non va scartata. Lo stesso a Uscio, dove la famiglia degli orologiai da torre non è nemmeno lei disposta al colloquio coi cronisti. Anche i carabinieri informano che sono in corso alcuni accertamenti, ma non è difficile notare le pattuglie che battono la vallata, perlustrano casolari, interrogano pastori. Ma alla domanda precisa rispondono: «*Non sappiamo niente*». Siamo al confine del silenzio stampa.

Sono oggi esattamente otto giorni da quando Roberto, uscito dalla scuola industriale «Giorgi» dove frequentava un corso di elettronica, ha prima fatto parlare di una fuga sentimentale, poi gettato la famiglia nell'angoscia.

Silenzio assoluto, dunque. Ma nelle ultimissime ore un segnale sarebbe arrivato. Si dice che la famiglia Trebino sia in attesa di una lettera. Da chi potrebbe arrivare? Dai rapitori, si presume, i quali dopo aver stabilito il secondo contatto con la famiglia Trebino (il primo avvenne nel pomeriggio di sabato scorso, quando furono chiesti 200 milioni di riscatto e il padre dello studente versò personalmente un acconto di dieci milioni), forse per fornire la prova — richiesta dal padre — che il giovane sia bene, e chiedere la consegna di un'altra somma. Una somma modesta — si fa notare — a meno che la banda in tempi successivi non alzi il tiro, approfittando della prolungata angoscia della famiglia.

A Uscio si dice che i Trebino sono in una buona situazione economica. «*Ma* — aggiunge un imprenditore loro amico — *non dispongono certo di miliardi*». La vallata che si diparte da Rocco, continua a Uscio e si estende fino alle alture che poi scendono su Chiavari, è stata fonte di ricchezza specialmente per le fabbriche dei giocattoli. C'è un desiderio tutto ligure di esporre molto meno di quanto si possiede: fatta eccezione per il ragazzo scomparso, il quale amava vantarsi con le ragazze della potenza economica della sua famiglia. Ma, solo a titolo di esempio, un'indiscrezione: si dice che un falegname della vallata, qualche tempo fa, abbia offerto una grande cena per festeggiare il suo primo miliardo.

Si torna a palazzo di giustizia, in questa mattinata di caldo pesante. Molti uffici sono vuoti. Ma il giudice Maria Rosaria D'Angelo rimane al suo posto di lavoro: basterà una segnalazione perché ella raggiunga Uscio, dove alcuni carabinieri sorvegliano con discrezione il paese e i dintorni.

La sosta non è nuova a imprese del genere. Sopra Zoagli, verso il Levante, non lontano da Uscio, fu trovata la prigione di Giovanni Schiaffino, figlio di un industriale liberato dieci anni fa dietro il pagamento di un riscatto di 3/5 milioni. I sequestratori, nel primo contatto, avevano chiesto 3 miliardi. E ci sono altri casi che fanno supporre come le vallate dietro la Riviera ligure di Levante siano un buon «terreno di manovra» per i sequestratori.

Ma sono davvero sequestratori? E, in questo caso, si tratta di balordi rimasti incastrati in un «gioco» più grande di loro? Il fatto che Roberto Trebino sia in mano di «*non professionisti*», afferma un giudice, «*accentua le paure*». Roberto ha vent'anni, è un ragazzo intelligente: può riconoscere uomini, episodi, paesaggi. Ogni giorno che passa il pericolo per lui si aggrava. Ma se fosse una fuga sentimentale? I genitori si aggrappano disperatamente a questa speranza, che è purtroppo sempre più flebile.

Guido Coppini

STREHLER RITORNA IN LIBERTA'

MILANO — Il regista Giorgio Strehler è tornato in libertà. Ieri il giudice gli ha concesso la libertà provvisoria e la possibilità di espatriare. Il provvedimento è stato comunicato all'artista dallo stesso sottufficiale dei carabinieri che qualche giorno fa gli aveva perquisito la casa alla ricerca di droga. «Maestro ho da comunicarle delle buone notizie» ha detto il militare e subito dopo gli ha consegnato il provvedimento di libertà provvisoria firmato dal giudice di Bergamo.

Il regista era stato arrestato qualche giorno fa perché sospettato di «detenzione di sostanze stupefacenti». L'ordine di cattura era scattato dopo una lunga indagine su una banda di trafficanti internazionali di stupefacenti e sulla base di alcune testimonianze corredate da intercettazioni telefoniche.

La concessione della libertà provvisoria è stata sollecitata ieri mattina dall'avvocato Dall'Ora, legale del famoso regista.

Domani la «cronometro» da Lido di Camaiore a Lucca deciderà il Giro

ORA HINAULT NON E' PIU' SICURO DI VINCERE E LANCIA PESANTI ACCUSE A MOSER

ST-VINCENT — Il Giro d'Italia si deciderà sul filo di lana: Hinault o Moser? Dopo la tappa di oggi, che porterà i corridori da St-Vincent a Genova e che non dovrebbe provocare grosse novità in classifica, domani i due grandi rivali si incontreranno, in una sfida senza appello, nella «cronometro» conclusiva di 41 chilometri, con partenza da Lido di Camaiore ed arrivo a Lucca. Hinault ha la maglia rosa: Moser tenterà di togliergliela in extremis.

Nella «cronometro» di Maddaloni, alla dodicesima tappa, Hinault andò più forte di Moser, che però commise un errore: usò infatti una sola ruota lenticolare. Domani il risultato potrebbe anche rovesciarsi. Moser ha abituato i suoi tifosi a clamorose imprese e, nella sua carriera, ha già battuto Hinault a cronometro più di una volta. Ora il campione trentino ha 1'15" di ritardo dal francese e, se la tappa di oggi non porterà novità (ma Moser probabilmente tenterà di prendersi un altro abbuono), si tratta di un distacco non incolmabile, su 40 chilometri.

Fino a qualche giorno fa, Hinault era (o almeno diceva di essere) certo di vincere il Giro. Ma ora la sua sicurezza sembra essersi un po' incrinata e lo dimostra il fatto che il francese ha improvvisamente fatto nascere una polemica. Ha detto: «*Se nella cronometro di domani si ripeteranno gli episodi che mi dicono essersi verificati l'anno scorso a Verona, succederà qualcosa di grosso. Mi già chiesto due poliziotti in più davanti a me lungo il tracciato dell'ultima cronometro. Inoltre, l'elicottero dovrà comportarsi correttamente, senza creare, come avvenne l'anno scorso, un turbine d'aria alle spalle di Moser. Il mio patron Tapie è già pronto con il suo jet ad avvisare il pilota dell'elicottero in caso di comportamento scorretto. Partirà un razzo segnalatore, poi lo stesso Tapie si avvicinerà sempre di più al mezzo della Rai*».

Non risulta che l'anno scorso Moser abbia battuto Fignon, nella «cronometro» conclusiva, grazie all'aiuto della Rai. Se Hinault è tanto preoccupato al punto da giungere alle minacce, vuol dire che non è più sicuro di vincere: è nervoso e questo potrebbe andare a vantaggio di Moser.

Ieri al Gran Sasso ha vinto l'americano Hampsten, oggi il Giro da St-Vincent va a Genova, attraversando una fetta di Piemonte. Sarà un festival di velocisti, nel quale cercherà di inserirsi anche Moser. Ma la tappa che conta è quella di domani. L'ultima.

c. p.

Valnoobey. Moser in azione durante la tappa di ieri (Tel.)

Tennis: sconfitti a Parigi McEnroe e Connors

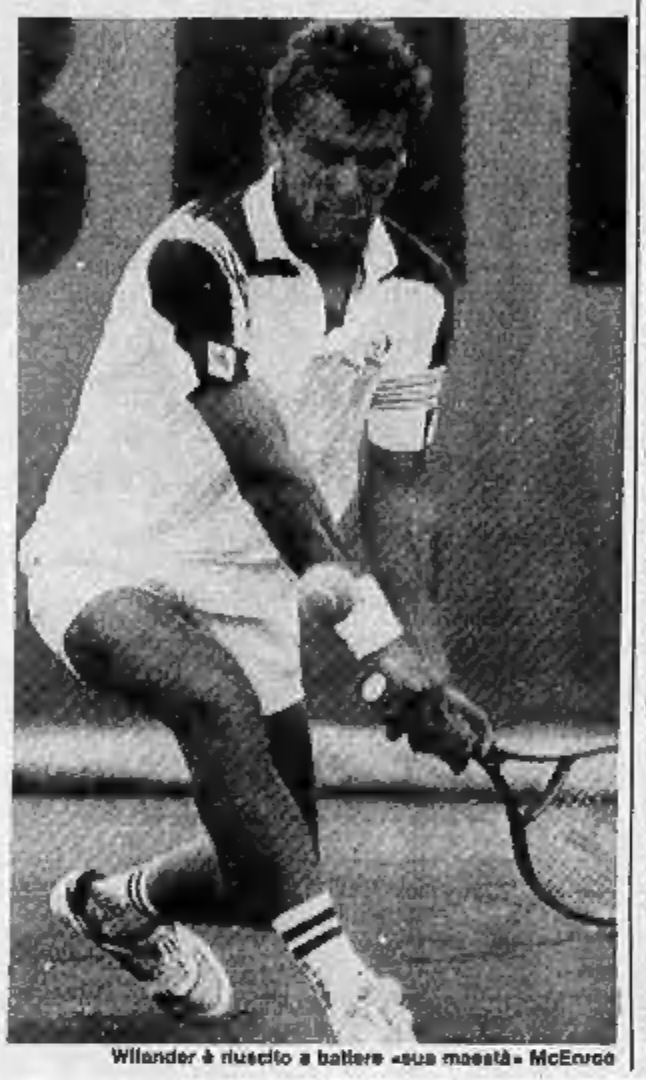
WILANDER CONTRO IVAN LENDL DOMANI NELLA «FINALISSIMA»

PARIGI — Grossa sorpresa agli «Internazionali» di tennis di Parigi: John McEnroe, il cui ruolo di numero uno del mondo comincia a vacillare (soprattutto sui campi in terra rossa, sui quali non è certo imbattibile) è stato sconfitto in semifinale dallo svedese Wilander, e in soli tre set, col punteggio 6/1 7/5 7/5. L'americano sembrava stanco, abulico, deconcentrato: sbagliava anche le conclusioni più semplici, a rete non chiudeva i colpi e si esponeva ai precisi passanti di Wilander, ieri molto incisivo.

L'altra semifinale ha tenuto fede ai pronostici: il cecoslovacco Ivan Lendl, che sulla terra battuta è quasi invincibile, ha battuto Connors con grande facilità, lasciandogli soltanto sei giochi (6/3 6/3 6/1 il punteggio a suo favore).

In attesa della «finalissima» di domani (Lendl è favorito, ma Wilander ha la pazienza e la concentrazione necessarie per rendere la vita dura al cecoslovacco), oggi si disputa la sfida decisiva del torneo femminile. Le protagoniste saranno le due più forti giocatrici in assoluto del tennis mondiale: la cecoslovacca Martina Navratilova e la statunitense Chris Evert. La Navratilova è favorita, anche se ha vinto a Parigi soltanto due volte, contro le cinque della rivale. La cecoslovacca è diventata praticamente imbattibile, mentre per l'americana il peso degli anni comincia ormai a farsi sentire. Sarà comunque una finale degna di questo nome.

r. s.



Wilander è riuscito a battere «sua maestà» McEnroe

VARALLO SESIA — Mario Saligari è sul podio ed ha appena indossato la maglia biancazzurra di *leader* del Giro di Valsesia: emozionatissimo, non sa trattenere due lacrime di gioia.

E c'è da capirlo: vent'anni, in soli sei giorni ha centrato due «en plein» mozzafiato. Sabato, nelle Marche, si è imposto alla grande in una gara che contava su molte «promesse» del ciclismo dilettantistico; ieri ha doppiato il successo addirittura al «Valsesia», precedendo allo sprint i veterani Calcaterra e Ghirardi e gli sparuti cecoslovacchi Jurko e Sibera, compagni di fuga assieme ad altri 9 corridori.

La sua volata è stata perfetta: quando lo ha visto spuntare il plotone dei fuggitivi all'imbocco di via Roma, la strada contornata di alberi che attraversa Varallo, Saligari ondeggiava tra la quinta e la terza posizione. Poi, a metà del rettilineo, Mario ha come infilato una marcia in più e nessuno è riuscito stargli a ruota.

Giro di Valsesia

SALIGARI DIFENDE IL PRIMATO

Adesso lo attendono due tappe molto impegnative ma intanto nel sogno di aggiudicarsi il «Valsesia», questo splendido giro alla maglia di cosi non sarebbe potuto incominciare, tenendo pienamente fede alla promessa della vigilia.

Racconta il portacolori della Negrini Mecair: «*La concorrenza è spietata e basta un nulla per trovarti fuori dalla fuga decisiva. Ce la farò a tenere sulle spalle la maglia biancazzurra? Chi lo sa, io ci provo. Le gambe girano a mille, il morale è alle stelle e questa vittoria, sono sicuro, mi darà insperate energie*».

Mentre il veneziano Bertacca di Cinisello Balsamo sogna di vincere la corsa, i rivali affilano le armi e promettono nelle altre due tappe battaglia grossa.

Oggi si va da Quarona a Maggiora, 142 chilometri di saliscendi con i due passaggi sulla Cremosina (700 metri di altitudine) ed uno sulla Trasversagna e i tre strappi del Balmone.

La corsa vinta da Ivan Alborghetti

RALLY SARDO TORINESI O.K.

Con Daniele Cotto, in evidenza anche Lancia. GR Team, bilancio positivo

CAGLIARI — Trentaquattro anni, un passato da campione motocrossista, un... futuro da campione di rally: parliamo di Ivan Alborghetti, l'uomo Gilera che ha vinto in tutta sicurezza la seconda edizione del Rally di Sardegna, riservato a moto enduro e a vetture a quattro ruote motrici.

Per Alborghetti non è stata una vittoria facile ma la sua perfetta condotta di gara gli ha permesso di tenere a bada gli avversari per sette giorni: «*E' stato faticoso vincere* — ha detto — *ho cercato di acquisire subito un buon margine di vantaggio ma poi ho dovuto fare la lepre e con inseguitori della forza di Bergamaschi, Andrea e Gian Paolo Marinoni e Ceccoli non è stata cosa facile*».

Un giudizio sul Rally? «*Il Sardegna è molto bello, affascinanti i paesaggi e l'ambiente, ma ho trovato troppa polvere e trasferimenti su asfalto troppo lunghi. Altri problemi riguardano l'organizzazione e il regolamento che in alcune parti dovrebbe essere modificato. Ciò ad esempio per quanto riguarda i controlli volanti che dovrebbero essere controlli a timbro*».

Alle spalle di Alborghetti, si è scatenata una lotta molto dura tra Paolo Bergamaschi (Aprilia), Andrea Marinoni (Aprilia), Gian Paolo Marinoni (Cagiva), Claudio Terruzzi (KTM). Maurizio Ceccone (Gilera). Bergamaschi ha avuto la meglio su tutti gli altri strappando proprio nell'ultima tappa la piazza d'onore e precedendo il compagno di squadra Andrea Marinoni.

Claudio Terruzzi, invece, ha comunque portato a casa un record essendo risultato l'unico pilota vincitore di due tappe del rally mentre Gian Paolo Marinoni è rimasto attardato dalla rottura della corona proprio nell'ultima «speciale».

Scorrendo la classifica, si trovano alcuni nomi poco noti che si sono inseriti in posizioni di tutto rispetto: ad esempio l'emiliano Guido Maietti, quarto con la Honda, Roberto Tonetti, sesto su Yamaha e il torinese Daniele Cotto su Puch.

Ed a proposito di torinesi dobbiamo complimentarci con loro per la bella affermazione di gruppo: insieme a Daniele Cotto, nel *team* Ispa Tubi, ottima prestazione anche di Vincenzo Lancia, 34° assoluto e 4° nella categoria amatori. Il GR Team ha portato al traguardo finale con piazzamenti soddisfacenti tutti i suoi componenti che erano ben 9: Maurizio Ceccoli primo assoluto (avrebbe potuto piazzarsi nelle prime quattro posizioni se non avesse pagato 40' per un errore di percorso) e poi Maurizio Ariaudo, 17° assoluto, Marco Rocca, Umberto Grisoglio, Giovanni Lingua, Maurizio Cavallone, Benvenuto Sambuy, Mario Candeo e naturalmente Batti Grassotti che è stato l'anima di questo *team* impegnato prossimamente anche nel Djerba 500 che si svolgerà in Tunisia ad ottobre.

E per finire, note positive anche per Aldo Winkler del *team* Yashica, il quale è partito molto bene ma ha poi perso posizioni a causa di qualche errore di percorso.

Va segnalata ancora l'affermazione del ventiquattrenne pilota di Alba, Franco Monchiero, il quale in sella a una Gilera preparatagli dal concessionario genovese Capotosti, ha vinto la classe 125 davanti al bergamasco Beppe Gualini.

Monchiero, che in Sardegna ha al suo esordio in questo particolare genere di rally, ha già detto di voler proseguire su questa strada, mettendo in calendario una gara in terra egiziana, probabilmente il Rally dei Faraoni ed una in terra africana, forse Djerba, sempre che la Gilera sia dell'idea.

Tra le auto, la vittoria finale è andata all'equipaggio che sin dai primi giorni ha mantenuto un comportamento molto regolare: al volante di Villa-Delfino su Mitsubishi Pajero.

La loro gara è stata movimentata dalla rottura, nella quarta tappa, dell'intercooler della loro Pajero: sostituito il pezzo, i due hanno saputo rimontare vincendo alla grande un corsa che, almeno nella categoria auto, non ha fatto registrare la partecipazione di piloti di fama.

Al secondo posto si sono piazzati Vizmara-Minelli, su Range Rover e al terzo, anche perché perseguitati da un pò di sfortuna, Cerè-Ge su Mercedes 280.

Mario Rignanini

Spedizione di 9 persone sulla «Via Carolingia»

SULLE CIME E IN FONDO AI LAGHI PER STUDIARE ANTICHITA'

La spedizione alpina in una zona situata tra Italia e Francia e comprenderà ricercatori, sportivi ed escursionisti. In dotazione anche auto Panda che saranno munite di speciali slitte. «Senza attraversare deserti si possono reperire tesori inestimabili nel raggio di pochi chilometri»

Nella foto una Panda 4X4 su un percorso di montagna

Grandi raids transoceanici, impegnative spedizioni scientifico-culturali, avventure motorizzate su fuoristrada sempre più sofisticati e certamente affidabili. I grandi enigmi della storia, l'inesplorato, la competizione sportiva, il fascino del rischio e dell'avventura: da sempre il saper e il poter superare se stesso ha spinto l'uomo oltre i confini del proprio quotidiano. Ogni passo evolutivo, tecnologico e irrimediabilmente accompagnato da un desiderio di affrontare nuovi traguardi, scoprire nuove realtà.

«*Senza dover attraversare deserti d'acqua e di sabbia, nel raggio di poche centinaia di chilometri si possono reperire tesori inestimabili*». A parlare è Piero Campagnolo, 36 anni, ideatore e organizzatore d'una spedizione di studio sulla «Via Carolingia» e sulle antiche civiltà montane di una zona piuttosto ampia a cavallo tra il Piemonte e la Francia. L'impresa che durerà all'incirca una quindicina di giorni a partire presumibilmente dai primi di settembre, vedrà impegnate nove persone, tra le quali sportivi, ricercatori, escursionisti e addirittura un driver fuoristrada.

Prosegue Campagnolo: «*Si tratta d'una esperienza unica nel suo genere, in quanto per la prima volta si farà uso di alcune Fiat Panda a trazione integrale, tra per la precisione. Solitamente queste escursioni, piuttosto lunghe e impegnative, il sono sempre affrontate con potenti fuoristrada. Le Fiat Panda che la filiale torinese ha messo a nostra disposizione, hanno dimostrato di essere ancora più duttili di molte altre macchine progettate appositamente per i percorsi accidentati. Certamente l'impegno della trasferta non è indifferente e anche le vetture, pur restando sostanzialmente di serie, sono state carenate con delle apposite slitte in grado di proteggere la parte bassa e in particolare i due differenziali*».

Cos'è che vi ha spinto nell'impresa?

Piero Campagnolo, ricercatore, scultore, nonché esperto subacqueo, ha le idee chiare: «*Sono parecchie settimane che si sta lavorando per approntare questa spedizione. D'altronde organizzare una formazione di nove persone con compiti e interessi diversi è sempre un'impresa abbastanza ardua. Il punto di partenza, il nocciolo, insomma, della questione è di poter dare un contributo determinante agli studi emersi sino ad oggi sulle civiltà sviluppatesi sulle Alpi. A questo proposito, alcune ricerche passate testimoniano l'esistenza di reperti che risalgono addirittura al 300 e anche al 400 avanti Cristo. Una cosa che vorrei sottolineare è che la nostra impresa non è assolutamente in concorrenza con quella organizzata dal professor Centini, nata con l'intento di scoprire qualche traccia sul passaggio delle Alpi da parte di Annibale. Sull'itinerario del grande condottiero si sono fatte sino ad oggi molteplici e fantasiose supposizioni. Ovviamente le nostre ricerche, pur tenendo in giusta considerazione quest'argomento, si spingeranno comunque oltre, specificatamente verso le antiche civiltà montane delle nostre Alpi*».

La vostra è da considerarsi anche un'impresa sportiva, oltre che storico-culturale?

«*Direi proprio di sì. Quindici giorni in montagna, molti dei quali trascorsi con sacco in spalla a marciare, sono sport prima di tutto. La cultura viene dopo. Ma gli impegni sportivi non si limitano certamente alle scarpinate. Il sottoscritto si immergerà più volte nei laghetti alpini per cercare di fotografare e raccogliere qualcosa di interessante. Mio figlio, Giovanni di dodici anni, il più giovane di tutta la spedizione, tesserato attualmente presso la Rari Nantes, ci darà una mano, così come Stefano Masserano, tenace escursionista, fuoristradista e ottimo fotoreporter. Completano il clan degli sportivi Claudio Givodano di Susa e Gianluca Cevrero di Bussoleno, due validissimi atleti della montagna con buone nozioni di meccanica automobilistica e Andrea Bertolatti, ventiquattrenne pilota di fuoristrada e titolare d'una concessionaria Fiat a Crema. Per quanto concerne la parte culturale e storica ci avvarremo dell'importante collaborazione del professor Michele Ruggiero, noto storiografo scrittore e studioso della storia piemontese; di Jenny Bucchari, milanese e grande esperto d'egittologia, reduce da importanti esperienze d'esplorazione; Gianna Torta, biologa torinese*».

Cosa pensate di ricavare da questa impresa?

«*Si spera di ricavare parecchio materiale, soprattutto fotografico e cinematografico. Certamente ogni reperto storico e archeologico verrà immediatamente segnalato e consegnato alle autorità, che in questo caso possono essere francesi o italiane*».

Quale sarà il percorso che seguirete?

«*Non è ancora stato definito nei minimi particolari. Certamente per fine mese tutti i dettagli saranno chiariti, compresi quelli inerenti l'attrezzatura*».

Per quanto riguarda la strumentazione tecnico-scientifica, un apporto determinante è stato fornito dal dottor Alemanno, titolare dell'omonima azienda specializzata in strumenti e attrezzature scientifiche.

Piero Abrato

Intervista al presidente della Lega sulla finale di Coppa Campioni

MATARRESE: «PER LA TRAGEDIA DI BRUXELLES METTIAMO SOTTO ACCUSA L'UEFA»

«Un'associazione formata da vecchietti che non fanno altro che consegnare medaglie e stendardi. Non sono in grado di reggere le sorti del calcio europeo». «Alla riunione il borgomastro disquisiva con un boccale di birra in mano, il capo della polizia faceva disegnini...»

Il presidente Matarrese

ROMA — *«Il processo agli individui è sterile: è l'Uefa così com'è oggi che va processata».* Lo sostiene, con riferimento alle responsabilità della strage allo stadio Heysel di Bruxelles, il presidente della Lega calcio, Antonio Matarrese, in un'intervista che apparirà nel prossimo numero de L'Espresso, il quale ne ha diffuso una sintesi.

«Il presidente dell'Uefa, Jacques Georges, è una brava persona, un buon uomo. Ma allibì attorno a lui — sostiene Matarrese — *avrebbero potuto fare qualcosa per evitare quello che è successo. Per esempio, la commissione organizzativa, che ha scelto Bruxelles per la finale. Se si dà incarico ad una federazione nazionale di organizzare un incontro del genere, si deve essere sicuri che è in grado di farlo. E se quella federazione non dà garanzie, allora non si gioca. Io non so se l'Uefa ha avuto dai belgi garanzie adeguate, e si è fidata, o se ha lasciato fare, sperando nella buona sorte. Comunque, dopo quello che è successo l'Uefa va processata: sclerotica, politicizzata, fuori dal tempo; una confraternita, non un'organizzazione agile e moderna; una struttura a matrice dirigenziale dilettantistica, composta da uomini per lo più di una certa età, pento che va in sede una volta al mese, che ha visto sempre e soltanto consegnare medaglie e stendardi, che non ha gli stimoli giusti per gestire il business del calcio nell'era della televisione».*

Nell'intervista all'«Espresso» il presidente della Lega aggiunge: *«Il dilettantismo non è ammissibile a questi livelli, con giri di miliardi solo per l'eurovisione, mentre sono in gioco, come s'è visto, anche la sicurezza e la vita del pubblico. Così com'è, l'Uefa non ha più ragione d'essere».*

Ricordando poi alcuni momenti della tragica sera del 29 maggio a Bruxelles, il cui bilancio è stato di 38 morti, Matarrese afferma: *«Nel più avveniristico stadio italiano, con il più spanghetato servizio d'ordine, tutto ciò non sarebbe successo. Da noi anche l'ultimo dei marescialli riesce a portare i suoi uomini dove e quando servono. Ma lì mancava tutto, assolutamente tutto: non c'era un solo agente neppure a guardia della tribuna d'onore o all'ingresso degli spogliatoi juventini che davano direttamente all'esterno, sull'antistadio; non si trovava un telefono, nessun graduato della polizia coordinava alcunché. Chiunque si alzasse in piedi, dava istruzioni. Sembrava che nessuna delle autorità belghe si rendesse conto di cosa stava succedendo: dominava il menefreghismo».*

«Alla cosiddetta riunione (in realtà una babele infernale) dove si decise che si doveva giocare — conclude il presidente Matarrese — *il borgomastro disquisiva pegamente con il boccale di birra in mano... Il capo della polizia se ne stava imbambolato a fare disegnini mentre noi allarmati gli chiedevamo come era possibile fare uscire tutto il pubblico senza ulteriori incidenti. Georges, il presidente della Uefa, girava per la stanza come allucinato. A giocare, però, ci teneva. Ad un certo punto sono scomparsi, siamo rimasti solo noi italiani. Borgomastro, capo della polizia e Jacques Georges: tutti in tribuna a vedere la partita».*

Dopo Rossi, Boniek e Tardelli un'altra partenza?

VIGNOLA: «ALLA JUVENTUS SI STA BENE MA CHIEDERO' DI ANDARMENE»

E' il momento delle scelte importanti. Rossi, Tardelli e Manfredonia lasciano la Juventus campione d'Europa e con loro se ne va una fetta di quella squadra che negli ultimi anni è stata grande protagonista sulla scena italiana ed internazionale. Zibi ieri mattina ha salutato Platini in procinto di partire per Nancy dove, con l'aiuto di un massaggiatore di fiducia, inizierà una terapia intensiva per curarsi lo strappo alla coscia destra. Sono stati momenti di commozione sincera. Dopo tre anni di grandi successi e di perfetto accordo, i due stranieri della Juve si salutano. Quando si ritroveranno in campo, vestiranno maglie diverse e Boniek, l'ha giurato a Michel, farà di tutto per battere gli ex compagni. Non per spirito di rivalsa, ma perché così impone lo sport.

Al trio dei partenti vorrebbe unirsi anche Vignola, che in uno sfogo misurato ma convinto, ha indirettamente chiesto a Boniperti di essere lasciato libero. Dopo due anni di alti e bassi, ricchi più di delusioni e momenti di sconforto che di vere soddisfazioni, Vignola vorrebbe cercare una squadra in cui giocare titolare. L'interessamento di Fiorentina e Verona lo lusinga, così la prossima settimana ne parlerà con Boniperti, il quale però non sembra affatto disposto a privarsi del centrocampista, anche se sa di non potergli garantire un posto fisso in squadra neppure nella Juve che Trapattoni sta per rifondare.

Dice Vignola: *«Mi piacerebbe giocare con continuità, ma a quanto pare la Juve non intende cedermi. Ho 26 anni, credo di essere nel periodo più bello della carriera e vorrei poter dimostrare quello che valgo, anche se so che altrove non potrei le stesse soddisfazioni che la Juve mi può offrire. Non sono deluso, ma credo che sia normale desiderare un posto fisso. Sento che squadre importanti mi vorrebbero e questo mi alletta, anche a costo di rinunciare economicamente».*

Una situazione davvero strana. In sostanza Vignola non rifiuta la Juve ma al tempo stesso vorrebbe lasciarla. Spiega ancora: *«Ho già parlato un paio di volte con il presidente, che ha dimostrato di capire perfettamente quello che dico ma non quello che voglio. Qui alla Juve ho tutto quello che desidero, ma è pesante restare due anni senza giocare. La scorsa stagione almeno ho disputato qualche partita di più; quest'anno invece mi sono state offerte poche possibilità. Del resto la squadra andava bene ed era giusto non cambiare. E poi a me non piace spe-*

Vignola non vuole più restare

culare sulle sventure degli altri: se gioco è perché lo merito».

Vignola getta uno sguardo sul suo passato: *«Non ho buttato via due anni* — ammette — *anche di quello che ho fatto nel campionato appena concluso sono tutto sommato contento. Ho segnato due gol in Coppa Campioni ed ho disputato le ultime quattro partite in condizioni ambientali difficili, quando in squadra c'era aria di rassegnazione perché il pentiero era ormai rivolto alla finale di Bruxelles. Ora tornerò in campo contro il Milan, di nuovo in una situazione tutt'altro che ideale per fare bene. Forse sono presuntuoso, ma mi di poter prendere grandi soddisfazioni altrove. Chiederò perciò di essere ceduto, ma senza fare polemiche con la società, perché non posso dire di essere mai stato trattato male. Anzi».*

Boniperti non intende cedere Vignola, ma intanto acquista Mauro, giocatore che dovrebbe essere utilizzato in un ruolo che avrebbe potuto ricoprire proprio Bettarini. Vignola riflette: *«In effetti la scelta di Mauro mi infastidisce e mi sono chiesto perché la Juve l'abbia fatta. Non mi hanno mai dato la possibilità di dimostrare quello che valgo ed ora non capisco tutta questa ostinazione nel non volermi lasciare andar via. Se resto qui per me il domani è nero: credo di essere l'unico giocatore acquistato per non giocare».*

La delusione di cui si legge stampata in faccia. E' vero che le occasioni che gli hanno offerto sono state poche, ma è altrettanto vero che, pur con tutte le attenuanti del caso, Vignola non ha dimostrato sempre il carattere di combattente che chi gioca nella Juve deve dimostrare. Questo lui l'ha sempre negato però, sostenendo che se è riuscito ad emergere ad Avellino dove ogni partita era una lotta con il coltello tra i denti, non potrà essere difficoltà a Torino.

Insomma la prossima settimana ne sapremo di più. Intanto Vignola esprime le sue preferenze: *«Verona mi andrebbe bene geograficamente, ma io preferirei Firenze, perché credo che riuscirei ad esprimermi meglio».*

f. v.

Si conclude dopo due anni l'avventura italiana del fuoriclasse

ZICO SE NE TORNA A RIO GIOCHERA' NEL FLAMENGO

All'Udinese andrà una cifra di un miliardo e ottocento milioni di lire, meno di un terzo di quanto era stato pagato, più due giovani della squadra carioca e l'opzione su un altro

UDINE — Di ufficiale non c'è ancora nulla, se non una timida ammissione del presidente dell'Udinese, Mazza: Zico torna in Brasile. E poi tante illazioni. Il Flamengo darà alla società friulana una cifra intorno al miliardo e ottocento milioni di lire, più due giocatori (Robertinho, 25 anni, e Marcelo, 22, che attualmente si trovano in tournée con la squadra biancorossa), piu' l'incasso di dieci partite amichevoli che il Flamengo disputerà in Europa e che saranno organizzate dal club italiano. Infine, all'Udinese toccherà una opzione per Tita, un giocatore che potrebbe venire utile tra due anni, quando si riapriranno le frontiere.

Si conclude così (come d'altra parte era parso inevitabile dopo le recenti vicende giudiziarie che avevano coinvolto il brasiliano) l'avventura italiana di Zico. Dopo due anni se ne torna a casa, con una brutta esperienza calcistica alle spalle e con la condanna del tribunale di Udine per «costituzione di disponibilità finanziarie all'estero». Una vicenda che non è ancora chiusa e della quale Zico si è sempre dichiarato innocente.

A Rio, intanto, l'incarico di sfruttare l'immagine del calciatore è stato affidato ad un'agenzia, la Estural. La stessa organizzazione sta anche raccogliendo fondi per consentire al Flamengo di saldare il debito che la società carioca ha contratto con l'Udinese.

Se la cifra che il Flamengo pagherà al club friulano per Zico è esatta, essa rappresenta meno di un terzo di quanto l'Udinese aveva speso nel 1983 per avere il fuoriclasse brasiliano.

L'attaccante inglese turbato dalle «voci» di mercato

LASCIARE LA SAMPDORIA PER MR. FRANCIS SAREBBE UNA SPECIE DI DISGRAZIA

GENOVA — Ma insomma, Trevor Francis rimane alla Sampdoria o se ne va? I collaboratori più stretti di Paolo Mantovani non hanno dubbi: *«Fra il presidente e il calciatore inglese c'è un rapporto di stima e di amicizia che supera interessi tecnici ed economici. Francis ha un contratto con la Sampdoria fino al giugno 1988, e ci sono possibilità assai scarse che venga troncato».* E' esplicito anche Mantovani: *«Stiamo parlando di acquisti e di vendita di giocatori come una decina d'anni fa, quando prosperava un mercato che non esito a definire vergognoso. Le cose sono cambiate. Personalmente mi rifiuto di trattare un giocatore come Francis alla stregua di una merce. Lo aspetto, oggi o domani, di ritorno dal Messico. Prima di decidere qualcosa, naturalmente, parlerò con lui».*

A leggere i bollettini dei trasferimenti di calciatori, almeno da un mese a questa parte, molte sono le presunte destinazioni di Francis; tuttavia quella che appariva la più concreta, cioè un passaggio alla Juventus, pare tramontata, dopo che la squadra bianconera si è orientata su Laudrup.

Allora, Trevor rimane? E che ne pensa la tifoseria blucerchiata? Un giro di telefonate fra i club più rappresentativi della Sampdoria, porta ad una sola conclusione: *«Sarebbe un gravissimo errore perdere un giocatore che è validissimo sul piano tecnico, ha carisma, e che ora, dopo che gli hanno messo a posto il ginocchio, è anche in perfette condizioni fisiche».*

Aggiunge Emilio Degli, capo del tifo organizzato della Sampdoria: *«Da quando è arrivato fra noi, tre anni fa, Trevor è stato un punto di riferimento per la squadra e per la società. Direi che c'è uno stile Francis che si integra perfettamente nello stile della nuova Sampdoria. Non sta a me giudicarlo tecnicamente: a noi basta vederlo in campo ed ascoltare i giudizi positivi di Bersellini».*

Se il «matrimonio» è così felice, perché tante voci di divorzio? *«Perché purtroppo è diventata un'abitudine buttare nomi, cifre e società al vento del pettegolezzo»*, aggiunge Emilio Degli.

Dal Messico, Francis fa sentire la sua voce. Dice: *«Ho sempre detto che vorrei chiudere nella Sampdoria la mia carriera di calciatore, e lo ripeto. Ho trovato un ambiente ideale, un pubblico che mi è sempre stato vicino anche nei periodi in cui ero bloccato fisicamente. Mi spero di non dover cambiare squadra e città».*

Dipende da Mantovani, dunque, il quale ieri avrebbe già avuto un lungo colloquio telefonico col giocatore. Ciò ha confermato la sua permanenza in maglia blucerchiata? Pare di sì, anche se la tradizionale cautela della società non favorisce altro che ipotesi.

Lo stesso desiderio di rimanere nella bella villa di Nervi, con parco e roseto, dove abita anche la famiglia Souness, è espresso da Helene Francis, moglie di Trevor. *«Viene spesso da noi* — dicono lì una boutique di Nervi — *col suo bambino Matteo, che pronuncia già le sue prime parole in italiano. La signora Helene è innamorata della Liguria, ha perfino imparato a fare il pesto. Chiede anche a noi: Ma non ci capiterà mica un trasferimento?. Ammette di essere sconcertata da notizie su suo marito che legge sui giornali».*

In tre anni, la famiglia Francis si è conquistata a Nervi una larga simpatia. *«Quando mister Trevor viene da me* — confida il più importante barbiere della cittadina — *si forma sempre un gruppo di persone davanti al mio negozio. Lui non si irrita mai. Firma autografi, ringrazia e sorride».*

Trentun anni, aspetto da studente fuori corso di Oxford, maniere impeccabili. Francis è il modello del calciatore moderno, maniere da *gentleman* e alta professionalità. Sul campo, incanta con i suoi scatti, con i suoi improvvisi cross. Fa pochi gol? *«Può darsi* — risponde il capo di una colonia di studenti greci trapiantati a Genova, tutti esperti di calcio, tutti tifosi della Sampdoria — *ma allargandosi sulle fasce, apre al centro un vuoto che consente gli inserimenti di Vialli e Mancini. E' bravo anche tatticamente».* Dalle sponde blucerchiate, quindi, si alza un coro: che Trevor rimanga.

Telefonando a casa e in società, dopo il massacro di Bruxelles, il giocatore ha espresso ripetutamente, in questi giorni, la preoccupazione di incontrare ostilità nel pubblico italiano, specialmente a metà giugno a Torino, per l'incontro di Coppa Italia con i granata. Il discorso del giocatore è, come sempre, chiaro e leale: *«Condanno, come tutti, i teppisti del Liverpool che si sono scatenati in Belgio. Ma nello stesso tempo affermo che una minoranza non può diventare il simbolo negativo del calcio britannico, che ha sempre entusiasto lo sport».* Ma i dubbi sembrano del tutto infondati: nient'altro che simpatia, su ogni campo, per Trevor Francis, nato «nomber one» anche in correttezza e in stile.

Guido Coppini

AL GENOA NUOVO AZIONISTA

GENOVA — «Il signor Aldo Spinelli ha sottoscritto una consistente quota del capitale della società Genoa Calcio». Lo annuncia oggi un comunicato emesso dalla società calcistica genovese nel quale si sostiene che «contemporaneamente i signori Fossati e Spinelli hanno definito il programma che regolerà la futura gestione, unitaria e concordata del Genoa».

«Martedì 11 giugno — prosegue il comunicato — **si riunirà il consiglio di amministrazione della società per convocare l'assemblea dei soci nella quale gli attuali componenti del consiglio e del collegio sindacale si presenteranno dimissionari. Il nuovo presidente della società sarà una persona di elevato prestigio morale e professionale. Il signor Spinelli** — conclude il comunicato del Genoa — **assumerà la carica di vicepresidente operativo.**

Aldo Spinelli è un noto industriale genovese che opera nel ramo trasporti e spedizioni terrestri e portuali.

Spareggi-interregionale: Lamarmora inagibile

PETARDI SULLA PISTA DI ATLETICA LA FINALE EMIGRA A COSSATO

Sopralluogo del sindaco che vieta la partita tra Juve Domo e Maros Saint-Vincent (entrambe già promosse dopo aver battuto la Valenzana)

BIELLA — La decisione è tanto clamorosa quanto inaspettata: il Comune di Biella ha revocato la concessione del Lamarmora per la disputa del terzo spareggio di qualificazione al campionato Interregionale, in calendario domani pomeriggio, tra Juve Domo e Saint Vincent.

L'incontro tra le vincenti dei gironi A e B, già matematicamente promosse in Eccellenza, essendosi imposte domenica e mercoledì sulla Valenzana, terza incomoda alle due poltrone di regine, sarà disputata al Pila di Cossato con identico orario (inizio alle 17.30).

Il provvedimento di bloccare l'utilizzazione dello stadio di via Macallè, è stata presa dal sindaco Luigi Squillario e dalla giunta dopo un sopralluogo effettuato giovedì sera. Il primo cittadino, esponenti dell'amministrazione, tecnici del Comune, accompagnati dai dirigenti della Biellese, si sono recati al Lamarmora «per valutare i danni causati alla pista in tartan, le fasi di costruzione, dai petardi e candelotti fumogeni lanciati dai tifosi di Maros Saint Vincent e Valenzana».

Ventiquattro ore prima le due squadre si era affrontate nella seconda delle tre partite di finale. Sugli spalti vi erano oltre 1.500 spettatori, in maggioranza sostenitori delle compagini valdostana e alessandrina. Il tifo era alle stelle già mezzora prima del via.

Poi, all'ingresso sul tappeto verde dei due undici, decine di candelotti sono finiti in campo, soprattutto nella zona in prossimità dei tifosi della Valenzana.

Dal sopralluogo è risultato che l'impianto aveva subito danni ingenti (sembra superino i venti milioni). Immediata la presa di posizione dell'amministrazione comunale che ha deciso di annullare l'autorizzazione concessa per la partita di domani. E così la gara è stata forzatamente ubicata sul campo di Cossato.

Fortunatamente sul piano sportivo non vi saranno conseguenze. Juve Domo e Maros, grazie ai successi ottenuti a spese della Valenzana, giocheranno una partita - festeggiamento, con il solo valore di decretare tra i due il club campione piemontese della categoria Promozione.

Per questo incontro, senza valore pratico e privo di grossi stimoli (costituirà una passerella e proprio per questo motivo dovrebbe risultare spettacolare) i mister Diego Zanatti e Nunzio Santoro hanno annunciato che faranno scendere in campo le migliori formazioni (unica assente, con ogni probabilità, sarà il valdostano Capistrano, infortunato).

Il Domo si schiererà pertanto con Di Cosco; Bionda, Bosco; Piemontesi, Fusè, Minati; Fontinelli, Capra, Russo, Beltrami, Colloca, mentre il Maros si presenterà con Pessia; Streito, Miriaola; Lago, Milazzo, Bonin; Bongiovanni, Signetto, Montefort, Centola, Trombetti.

Roberto Eynard